

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 17

martedì, 24 aprile 2018

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I**CONSIGLIO REGIONALE****- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 11 aprile 2018, n. 45

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. 3^a variazione. pag. 9

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 4 aprile 2018, n. 921

In merito all'affidamento in concessione del faro di Punta Polveraia sull'Isola d'Elba. " 32

- Mozioni

MOZIONE 11 aprile 2018, n. 1084

In merito all'applicazione della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), per quanto riguarda le aree protette. " 33

MOZIONE 28 marzo 2018, n. 1137

In merito alla possibilità di fermata alla stazione di Empoli (FI) di convogli Frecciabianca e Frecciar-gento. " 34

MOZIONE 11 aprile 2018, n. 1207

In merito alla prevista alienazione dell'immobile sede della Casa della Donne a Viareggio e alla tutela dei centri antiviolenza nella nostra Regione. " 35

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**- Decreti**

DECRETO 16 aprile 2018, n. 72

Associazione "Avviso pubblico. Enti locali e

Regioni per la formazione civile contro le mafie". Delega a partecipare alle assemblee. " 36

DECRETO 17 aprile 2018, n. 73

Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei. Sostituzione componente. " 37

DECRETO 19 aprile 2018, n. 76

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni. " 37

DECRETO 19 aprile 2018, n. 77

Comitato di verifica e di monitoraggio, previsto dall'articolo 10 dell'Accordo di Programma "Per il trasferimento alla regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a La Ferroviaria Italiana S.p.a.", sottoscritto a Roma il 17 gennaio 2000, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Toscana. Sostituzione componente della segreteria. " 38

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 26 marzo 2018, n. 315

Deliberazione GR n. 1234 del 13/11/2017 (Art.3, c.4, LR 1/2009-Revisione competenze Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale e Direzione Urbanistica e politiche abitative) - Proroga sospensione efficacia. " 39

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 396

POR FESR 2014/2020. Indirizzi per l'allocatione delle risorse OT1/Asse 1. Integrazione alla DGR 277 del 20 marzo 2018. " 40

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 398

Art. 57 LR 10/2010 - Istanza di proroga dei termini contenuti nella pronuncia di VIA relativa al progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla

riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune Aulla (MS) (DD n. 396/2013 Prov. Massa Carrara). Richiedente: Regione Toscana - Settore Assetto Idrogeologico. " 42

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 399

Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) - Asse PROGRESS: adesione in qualità di associate partner della Regione Toscana al progetto "EQW&L - Equality for work and life". " 53

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 403

Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3 interventi rimasti alla competenza delle Province e della Città metropolitana di Firenze sulle strade regionali. " 59

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 404

E/78 S.G.C. Grosseto - Fano. Adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto-Siena (SS 223 "Di Paganico"). Partecipazione del rappresentante regionale alla conferenza dei servizi. " 80

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 405

Approvazione dello schema di Convenzione con Unioncamere Toscana e dei criteri di selezione per l'avviso di presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana per l'anno 2018. " 81

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 412

Cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali relative agli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli stanziamenti per le annualità 2014-2015-2016. " 90

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 413

Approvazione delle disposizioni attuative dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 recante lo "Standard professionale e formati-

vo di Manutentore del Verde" ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154. " 91

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 423

Approvazione degli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia". " 97

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 424

Approvazione dell'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali in attuazione dell'articolo 2 comma 6 del DPCM 21 Febbraio 2017 n.21 per l'anno 2018. " 104

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 425

Piano Integrato per l'Occupazione: modifica riparto risorse fra le misure previste. " 109

CONSIGLIO REGIONALE UFFICIO DI PRESIDENZA - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 22 marzo 2018, n. 35

Capodanno toscano: III edizione, anno 2018. Approvazione elenchi delle partecipazioni economiche da concedere ai soggetti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 135/2018. " 117

- Dirigenza-Decreti

DECRETO 12 aprile 2018, n. 4

Nomina direttore della Direzione di area "Assistenza Istituzionale" dr.ssa Patrizia Tattini. " 122

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua

DECRETO 28 marzo 2018, n. 5157
certificato il 13-04-2018

Procedure espropriative perizia n. 174 torrente Fermulla in Comune di Quarrata. Deposito indennità di esproprio e di occupazione rifiutata. " 123

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5228
certificato il 13-04-2018

Interventi revisione assetto organizzativo Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale. " 125

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5264
certificato il 13-04-2018

Assetto strutture dirigenziali Direzione Organizzazione e sistemi informativi - modifiche. " 138

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5287
certificato il 13-04-2018

Modifica decreto n. 5228 del 13/04/2018. " 144

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Viabilità**

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5409
certificato il 16-04-2018

Dismissione di un relitto stradale posto al km. 7 della SP 145 "Montebuono" nel Comune di Sorano (GR). " 146

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 17 aprile 2018, n. 5515
certificato il 17-04-2018

Revisione struttura dirigenziale Direzione Organizzazione e sistemi informativi. " 149

Direzione Istruzione e Formazione

**Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema**

DECRETO 17 aprile 2018, n. 5522
certificato il 17-04-2018

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione scheda descrittiva modificata del percorso di Formazione obbligatoria per Manutentore del verde (D.D. 12030 del 10/08/2017; Accordo Conferenza Stato-Regioni n. 50/CSR del 22 febbraio 2018; Delibera della Giunta della Regione Toscana approvata il 16 aprile 2018). " 152

Direzione Generale Avvocatura

DECRETO 9 aprile 2018, n. 5600
certificato il 18-04-2018

Assunzione impegno di spesa per liquidazione della fattura dell'Avv. Ornella Aglioiti relativa all'attività di domiciliazione della sede giudiziaria di Pisa, ns. rif. n. 12683-1. Modifica Decreto n. 2233 del 05/02/2018 dell'Avv. Aldo Barcaioli domiciliazione sede giudiziaria di Arezzo, ns. rif. n. 12241-2, 12776-1 e 12859-1. " 157

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO 18 aprile 2018, n. 5651
certificato il 18-04-2018

RD 523/1904-LR 80/2015. Concessione di porzione di alveo del Torrente Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo (FI). 247/2018 IL CENACOLO - Società Cooperativa Sociale. " 162

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 18 aprile 2018, n. 5680
certificato il 18-04-2018

Riassetto posizioni organizzative Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale". " 165

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati**

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti**

Avviso dell'istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche, denominata "MENSANO", presentato da Soc. Rauch S.r.l. che interessa i territori dei comuni di Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa e Radicondoli (SI) e del Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI). " 168

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Mulazzo. PRATICA n. DC 1408/35-3. " 170

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere S. Francesco nel Comune di Piancastagnaio per uso Agricolo. PRATICA n. 26518. " 170

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: GRANAROLO SPA. Pratica: Nuova concessione n. 4172. " 170

ALTRI AVVISI

COTTOSENESE S.P.A.

Avviso ai sensi dell'art. 48 c.7 della L.R. 10/2010 di avvenuto deposito presso gli enti interessati della documentazione progettuale ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto: "Progetto per l'ampliamento della cava di argilla "Poggioli" - Località Moggiolo, Comune di Torrita di Siena, Provincia di Siena". " 171

SEZIONE II

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI PARCO ALTAVALDERA

Statuto dell'Unione dei Comuni Parco Altavaldara

art. 4-5-6 modificati con delibera n. 8 del 28709/2017 del Consiglio dell'Unione Parco Altavaldara. " 172

- Deliberazioni

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 16 febbraio 2018, n. 7

Variazione della scheda n. 10/150 della variante al P.R.G. ambito extraurbano. Adozione. " 172

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DELIBERAZIONE 11 aprile 2018, n. 79

Declassificazione di un tratto della strada vicinale di San Pierino a strada vicinale privata con dismissione dell'uso pubblico. " 172

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
AREZZO

DECRETO 11 aprile 2018, n. 1075

Lavori di eliminazione del passaggio a livello di S. Mama con costruzione di variante stradale alla SR 71 in località omonima. Pagamento saldo delle indennità. " 174

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 27 marzo 2018, n. 28

Adozione, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014, della variante al Regolamento Urbanistico per la modifica dell'art. 70 delle NTA in relazione all'attribuzione della funzione esclusiva "I" ad un'area produttiva di tipo artigianale, in loc. Case Nuove di Ceciliano. " 175

COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)

DECRETO 16 aprile 2018, n. 31

Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua - sede di Pistoia. Perizia n. 368 Lavori di ristrutturazione delle difese idrauliche in destra del torrente Ombrone ed in sinistra del Tor-

rente Stella e formazione di un bacino di accumulo, in località Case Carlesi del Comune di Quarrata. " 175

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

DECRETO n. 159/2018

Decreto di esproprio per costruzione strada di collegamento tra Via Tarlati (ex S.P. Libbia) e la SS. 73 Senese Aretina. Pubblicazione per estratto. " 175

DECRETO n. 160/2018

Decreto di esproprio per costruzione strada di collegamento tra via Bruno Buozzi e Via Achille Grandi. " 176

- Avvisi

COMUNE DI ANGHIARI (Arezzo)

Approvazione Piano Attuativo Zona C1.5 Area di trasformazione prevalentemente residenziale La Giardinella ai sensi dell'articolo 111 della LR 65/2014. Presa atto della mancata presentazione delle osservazioni. " 177

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di deposito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11.04.2018 attinente "Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa". Adozione ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014. " 177

Avviso di deposito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 11.04.2018 attinente "Piano di Lottizzazione residenziale Terrarossa - secondo stralcio". Adozione ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014". " 177

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata all'adozione della Scheda Norma 7 - luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico. " 178

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Piano Attuativo (P.d.R.) edificio di proprietà Della Lena Patrizio sito in strada della Vittoria approvazione art. 111 - L.R. 65/2014. " 178

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integr. Variante R.U. n. 14 Mediante approvazione del Progetto per la realizzazione di Sistema Integrato Ciclo-pista dell'Arno. Proponente: Comune di Civitella in Val di Chiana. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni. " 179

COMUNE DI LIVORNO

Variante al Piano particolareggiato "Porta a Mare". Approvazione ex art. 112 L.R. 65/2014. " 179

COMUNE DI MULAZZO (Massa Carrara)

Adozione di un Piano di recupero ad iniziativa privata del patrimonio edilizio esistente in località Cravilla, via Arionzo. " 179

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)

Adozione varianti al vigente Piano Regolatore generale comunale (P.R.G.C). " 180

COMUNE DI PRATO

Viabilità complanare a raso funzionale al raddoppio del Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra via Marx e via Nenni. Progetto approvato con D.C.C. n. 381 del 24/10/2017. " 180

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)

Delibera C.C. n. 21 del 15/03/2018. Adozione variante semplificata al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo ai sensi degli artt. 32 e 107 della L.R. n. 65/2014. " 180

COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)

Adozione di variante al RU art. 30 L.R. 65/14 per variante puntuale al Regolamento Urbanistico per diversa classificazione di una limitata porzione di zona

agricola all'interno dell'UTOE R07 San Martino da area "E1 - area agricola interna al sistema insediativo" a "E - area a prevalente uso agricolo", ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014. " 181

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano di Lottizzazione a destinazione mista in loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1. " 181

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (Firenze)

Variante normativa al Regolamento Urbanistico ex Comune di Scarperia relativa alla modifica dell'art. 24 delle Norme - Controdeduzioni osservazione - approvazione. " 181

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Adozione della variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente finalizzata alla riorganizzazione funzionale e alla valorizzazione dell'impianto produttivo della Soc. Serramarmi Snc posto in località Pozzone. " 182

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Regolamento Urbanistico. " 182

COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA (Firenze)

Adozione, ai sensi dell'art. 19 LR n. 65/2014, del Piano Operativo e contestuale Variante puntuale al Piano Strutturale del Comune di Tavarnelle Val di Pesa. " 182

AVVISI DI RETTIFICA

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 aprile 2018, n. 322

Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/1990 tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione dell'intervento "Rifunionalizza-

zione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz". (Pubblicata sul B.U. n. 15 del 11.4.2018). " 183

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Sistemazione rete fognaria Valenzatico - Quarrata". (Pubblicato sul BURT n. 14 del 4.04.2018). " 183

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 67 al B.U. n. 17 del 24/04/2018

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 368

Approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42, comma 11 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 369

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 370

Variazione al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2018-20 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 371

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

Supplemento n. 68 al B.U. n. 17 del 24/04/2018

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente

DECRETO 12 aprile 2018, n. 5288
certificato il 13-04-2018

**L.r. 25/99. Prodotto da Agricoltura Integrata -
Marchio Agriqualità - Aggiornamento delle norme
tecniche di difesa e diserbo anno 2018.**

Supplemento n. 69 al B.U. n. 17 del 24/04/2018

**GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti**

**Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca
Dilettantistica, Pesca in Mare**

DECRETO 17 aprile 2018, n. 5460
certificato il 17-04-2018

**Approvazione della modulistica inerente l'attività
faunistico venatoria e la pesca dilettantistica e la pe-
sca in mare, in sostituzione dei moduli approvati con i
precedenti Decreti Dirigenziali n. 1654 del 09/02/2018,
n. 1250 del 23/03/2016 e n. 411 del 10/02/2016.**

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 11 aprile 2018, n. 45

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. 3^a variazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale), che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

- la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2017, n. 96 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 gennaio 2018, n. 3 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2019-2020), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 gennaio 2018, n. 4 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2018);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 gennaio 2018, n. 8 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2017);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 31 gennaio 2018, n. 9 (Ricognizione delle obbligazioni attive e passive esigibili al 31 dicembre 2017);

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 febbraio 2018, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate, nonché destinate ad investimenti dell'avanzo presunto di amministrazione 2017 - 1^a variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 febbraio 2018, n. 17 (1^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2019-2020 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

- la deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 29 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020 - Variazione conseguente all'approvazione della legge regionale inerente "Interventi per la valorizzazione dell'identità toscana e delle tradizioni locali" e alle richieste formulate dai dirigenti - 2^a variazione);

- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 marzo 2018, n. 34 (2^a variazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2018-2019-2020 e conseguente variazione al bilancio gestionale);

Preso atto delle richieste di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2018-2019-2020, annualità 2018, del Consiglio regionale presentate dai responsabili delle articolazioni organizzative di livello dirigenziale sia per la parte entrata (titoli/tipologie/categorie), sia per la parte spesa (missioni/programmi/titoli), quali risultanti dal prospetto allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che, a seguito delle sopracitate richieste dei dirigenti del Segretariato generale, si rende necessario apportare le variazioni di entrata e di spesa, per competenza e cassa, al bilancio di previsione del Consiglio 2018-2019-2020, annualità 2018, così come rappresentate nell'allegato A, alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2018-2019-2020 in virtù delle variazioni, di cui all'allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2019-2020 del Consiglio regionale, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Dato atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 6 aprile 2018 (prot. 9 aprile 2018, n. 7498/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 5 aprile 2018, allegato D, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39,

comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. c.r. 28/2017;

Stante le motivazioni espresse in narrativa;

DELIBERA

1) di procedere alle variazioni dell'entrata (titoli/tipologia/categoria) e della spesa (missioni/programmi/titoli) per competenza e cassa relative all'annualità 2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2019-2020, tenuto conto delle richieste formulate dai dirigenti competenti come risultanti dall'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare conseguentemente il bilancio 2018-2019-2020 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopracitate, di cui all'allegato B, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;

4) di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 6 aprile 2018 (prot. 9 aprile 2018, n. 7498/2.12), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di Presidenza in data 5

aprile 2018, allegato D, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

5) di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011 e all'articolo 8 del reg. int. c.r. 28/2017;

- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg. int. c.r. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Lucia De Robertis

I Segretari
Marco Casucci
Antonio Mazzeo

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

ENTRATA

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Descrizione	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazioni positive	Variazioni negative	Motivazione
2018	2018	RECUPERI, RIMBORSI E RESTITUZIONE SOMME AFFERENTI AL SETTORE BILANCIO E FINANZE	3	5	2	140.307,24	-	Maggiore entrata registrata sul capitolo 3047 di parte corrente pari ad euro 140.307,24 a seguito della liquidazione della Fondazione del Consiglio e devoluzione patrimonio al Consiglio regionale della Toscana, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto della Fondazione
Variazione totale generale Entrata parte corrente						140.307,24		

SPESA

Anno di bilancio	Anno di esercizio	Descrizione	Miss	Progr	Titolo	Variazioni positive	Variazioni negative	Motivazione
2018	2018	RIMBORSI SPESE PER TIROCINI FORMATIVI A TITOLO ONEROSO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE	1	10	1	25.100,00		L'integrazione si rende necessaria per la copertura delle spese conseguenti all'attivazione nel 2° semestre 2018 di nuovi tirocini come richiesto dal Settore Organizzazione e personale. Informatica. La spesa trova copertura nella maggiore entrata registrata sul capitolo 3047
2018	2018	IRAP SU TIROCINI FORMATIVI A TITOLO ONEROSO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE	1	10	1	2.133,50		
2018	2018	INAIL SU TIROCINI FORMATIVI A TITOLO ONEROSO PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE	1	10	1	150,00		
Totale parziale spesa corrente (a)						27.383,50	-	
2018	2018	CORECOM - SERVIZI INFORMATICI GESTIONE DELLE DELEGHE	1	8	1	-	3.000,00	Minore spesa per Sportello Web reputation: iniziativa prevista dal programma di attività 2018 e storno di risorse sui capitoli 10508 e 10531
2018	2018	CORECOM - SERVIZI PER RELAZIONI PUBBLICHE. MOSTRE E CONVEGNI PER LA GESTIONE DELLE DELEGHE	1	1	1	1.800,00		Integrazione necessaria per la realizzazione iniziative pubbliche previste dal programma attività 2018. Storno di risorse dal capitolo 10132
2018	2018	CORECOM - RELATORI CONVEGNI PER LA GESTIONE DELLE DELEGHE	1	1	1	1.200,00		
Totale parziale spesa corrente Corecom risorse deleghe (b)						3.000,00	- 3.000,00	
2018	2018	FONDO SPECIALE PER FINANZIAMENTO NUOVI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DEL CONSIGLIO REGIONALE - SPESE CORRENTE	20	3	1	112.923,74		Integrazione del fondo speciale per finanziamento nuovi provvedimenti legislativi del consiglio regionale - spese correnti per la parte residua della maggiore entrata accertata sul capitolo 3047
Totale parziale spesa corrente - Fondo leggi (d)						112.923,74	-	
2018	2018	FONDO SPECIALE ART. 27 TER L.R. 3/2009 PER FRONTEGGIARE EMERGENZE SOCIALI E AMBIENTALI	20	3	1	-	684.475,39	Riduzione del fondo speciale art. 27 ter l.r. 3/2009 di cui al capitolo 10581 e destinazione delle risorse:
2018	2018	FONDO ONERI DI CUI ALL'ART. 27 TER LR 3/2009 PER FRONTEGGIARE EMERGENZE AMBIENTALI	11	2	1	342.237,69		- sulla missione 11 "Soccorso Civile" programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" Titolo 1 "Spese correnti" per euro 342.237,69;
2018	2018	FONDO ONERI DI CUI ALL'ART. 27 TER LR 3/2009 PER FRONTEGGIARE EMERGENZE SOCIALI	12	10	1	342.237,70		- sulla missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" programma 10 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia" Titolo 1 "Spese Correnti" per euro 342.237,70.
Totale parziale spesa corrente - art. 27 ter l.r. 3/2009 (e)						684.475,39	- 684.475,39	
2018	2018	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA LR 76/2016	5	2	1	16.667,00		Rimodulazione delle risorse tra i capitoli di spesa relativi al finanziamento della legge regionale n. 76/2016, così come modificata dalla l.r. n. 9/2018, al fine di avviare le procedure amministrative conseguenti.
2018	2018	CONTRIBUTI AI CENTRI COMMERCIALI NATURALI DI CUI ALLA LR 28/2005 AI SENSI DELLA LR 76/2016	14	2	1	-	8.333,50	
2018	2018	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER MANIFESTAZIONI FIERISTICHE LR 76/2016	14	2	1	-	8.333,50	
Totale parziale parte corrente - legge identità Toscana (f)						16.667,00	- 16.667,00	
Totale generale spesa - parte corrente (g= a+b+c+d+f)						844.449,63	- 704.142,39	
Variazione totale generale spesa corrente						140.307,24		

Allegato B

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 ENTRATA - Deliberazione Consiglio 3ª variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	aggiornate alla precedente		aggiornate alla presente		aggiornate alla precedente		aggiornate alla presente		aggiornate alla presente	
		RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP	RS	CP
		VARIAZIONI		VARIAZIONI		VARIAZIONI		VARIAZIONI		VARIAZIONI	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			5.796,07	-	4.990,56	-	4.990,56	-	509,75	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-	-	-	-	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione			2.960.920,48	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo accantonato			2.162.944,52	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato			505.442,58	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo destinato agli investimenti			292.533,38	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero			-	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo di cassa al 1.1.2018			7.280.234,44	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 1:										
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>										
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10501	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10502	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti/Locali)	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
10000	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	RS		-		-		-		-	
		CP		-		-		-		-	
		CS		-		-		-		-	
TITOLO 2:	<i>Trasferimenti correnti</i>										
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni	RS		19.000,58	-	21.897.443,68	-	21.897.443,68	-	24.101.294,90	-
		CP		21.892.747,96	-	-	-	-	-	-	-
		CS		21.911.748,54	-	-	-	-	-	-	-

Allegato

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 - SPESA - Deliberazione Consiglio 3^ variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2019 aggiornate alla precedente deliberazione		Previsioni 2019 aggiornate alla presente deliberazioni		Previsioni 2020 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2020 aggiornate alla presente deliberazioni	
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
01.01	01	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	RS	364.498,78	-	364.498,78	-	17.647.855,06	-	-	17.647.855,06
				CP	15.132.814,57	3.000,00	15.197.373,28	3.000,00	15.197.373,28	-	-	-
				CS	15.489.315,35	3.000,00	15.492.313,35	3.000,00	15.492.313,35	-	-	-
			Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
				CP	-	-	-	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	-	-	-	
			Totale Programma	RS	364.498,78	-	364.498,78	-	17.647.855,06	-	-	17.647.855,06
				CP	15.132.814,57	3.000,00	15.197.373,28	3.000,00	15.197.373,28	-	-	15.197.373,28
				CS	15.489.315,35	3.000,00	15.492.313,35	3.000,00	15.492.313,35	-	-	15.492.313,35
01.02	Programma	02	Segreteria generale	RS	5.153,39	-	5.153,39	-	56.016,67	-	-	56.016,67
				CP	54.785,71	-	54.785,71	-	56.228,92	-	-	56.228,92
				CS	59.939,10	-	59.939,10	-	-	-	-	-
			Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
				CP	-	-	-	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	-	-	-	
			Totale Programma	RS	5.153,39	-	5.153,39	-	56.016,67	-	-	56.016,67
				CP	54.785,71	-	54.785,71	-	56.228,92	-	-	56.228,92
				CS	59.939,10	-	59.939,10	-	-	-	-	-
01.03	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, Spese correnti	RS	741.062,02	-	741.062,02	-	2.759.922,12	-	-	2.759.922,12
				CP	2.654.222,06	-	2.654.222,06	-	2.831.512,46	-	-	2.831.512,46
				CS	3.316.657,25	-	3.316.657,25	-	-	-	-	-
			Spese in conto capitale	RS	10.525,41	-	10.525,41	-	27.630,74	-	27.630,74	
				CP	118.920,00	-	118.920,00	-	21.653,27	-	21.653,27	
				CS	129.445,41	-	129.445,41	-	-	-	-	
			Totale Programma	RS	751.587,43	-	751.587,43	-	2.787.552,86	-	2.787.552,86	
				CP	2.773.142,06	-	2.773.142,06	-	2.853.165,73	-	2.853.165,73	
				CS	3.446.102,66	-	3.446.102,66	-	-	-	-	
01.05	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	RS	5.065,00	-	5.065,00	-	245.010,59	-	-	245.010,59
				CP	246.015,00	-	246.015,00	-	245.010,70	-	-	245.010,59
				CS	251.080,00	-	251.080,00	-	-	-	-	-
			Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	
				CP	-	-	-	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	-	-	-	
			Totale Programma	RS	5.065,00	-	5.065,00	-	245.010,70	-	245.010,59	
				CP	246.015,00	-	246.015,00	-	245.010,70	-	245.010,59	
				CS	251.080,00	-	251.080,00	-	-	-	-	
01.06	Programma	06	Ufficio tecnico	RS	149.967,57	-	149.967,57	-	324.960,03	-	-	324.960,03
				CP	325.712,50	-	325.712,50	-	342.030,43	-	-	342.030,43
				CS	474.571,58	-	474.571,58	-	-	-	-	-
			Spese in conto capitale	RS	127.669,76	-	127.669,76	-	46.254,10	-	46.254,10	
				CP	45.000,00	-	45.000,00	-	46.069,67	-	46.069,67	
				CS	172.669,76	-	172.669,76	-	-	-	-	
			Totale Programma	RS	277.637,33	-	277.637,33	-	342.030,43	-	342.030,43	
				CP	325.712,50	-	325.712,50	-	342.030,43	-	342.030,43	
				CS	474.571,58	-	474.571,58	-	-	-	-	

Allegato C

Prospetto tesoriere - Bilancio di previsione 2018-2019-2020 ENTRATA - Deliberazione Consiglio 3^ variazione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione		VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazione
		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TITOLO 3: Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS CP CS	- 1.000,00 1.000,00	- - -	- - -	- 1.000,00 1.000,00
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS CP CS	- 500,00 500,00	- - -	- - -	- 500,00 500,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS CP CS	- 410,00 410,00	- - -	- - -	- 410,00 410,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS CP CS	- - -	- - -	- - -	- - -
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS CP CS	30.715,95 229.671,97 260.387,92	140.307,24 140.307,24	- -	30.715,95 369.979,21 400.695,16
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	RS CP CS	30.715,95 231.581,97 262.297,92	- 140.307,24 140.307,24	- - -	30.715,95 371.889,21 402.605,16
TOTALE TITOLI						
		RS CP CS	66.975,82 27.764.867,15 27.831.842,97	- 140.307,24 140.307,24	- - -	66.975,82 27.905.174,39 27.972.150,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE						
		RS CP CS	66.975,82 30.731.583,70 35.112.077,41	- 140.307,24 140.307,24	- - -	66.975,82 30.871.890,94 35.252.384,65

Allegato C

Bilancio di previsione 2018-2019-2020 - SPESA - Deliberazione Consiglio 3ª variazione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
MISSIONE			01	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
0101	Programma	01	Organi istituzionali				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 364.498,78	-	-	364.498,78
				CP 15.132.814,57	3.000,00	-	15.135.814,57
				CS 15.489.313,35	3.000,00	-	15.492.313,35
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	RS 364.498,78	-	-	364.498,78
				CP 15.132.814,57	3.000,00	-	15.135.814,57
				CS 15.489.313,35	3.000,00	-	15.492.313,35
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 443.685,37	-	-	443.685,37
				CP 1.163.781,22	-	3.000,00	1.160.781,22
				CS 1.607.454,65	-	3.000,00	1.604.454,65
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 492.829,36	-	-	492.829,36
				CP 470.633,38	-	-	470.633,38
				CS 963.462,74	-	-	963.462,74
	Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	RS 936.514,73	-	-	936.514,73
				CP 1.634.414,60	-	3.000,00	1.631.414,60
				CS 2.570.917,39	-	3.000,00	2.567.917,39
0110	Programma	10	Risorse umane				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 113.901,23	-	-	113.901,23
				CP 275.490,00	27.383,50	-	302.873,50
				CS 382.191,23	27.383,50	-	409.574,73
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	Totale Programma	10	Risorse umane	RS 113.901,23	-	-	113.901,23
				CP 275.490,00	27.383,50	-	302.873,50
				CS 382.191,23	27.383,50	-	409.574,73
0111	Programma	11	Altri servizi generali				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 11.125,00	-	-	11.125,00
				CP 43.309,50	-	-	43.309,50
				CS 54.434,50	-	-	54.434,50
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP 65.800,00	-	-	65.800,00
				CS 65.800,00	-	-	65.800,00
	Totale Programma	11	Altri servizi generali	RS 11.125,00	-	-	11.125,00
				CP 109.109,50	-	-	109.109,50
				CS 120.234,50	-	-	120.234,50
TOTALE MISSIONE 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS 2.465.482,89	-	-	2.465.482,89
				CP 20.596.483,94	30.383,50	3.000,00	20.623.867,44
				CS 22.967.019,57	30.383,50	3.000,00	22.994.403,07
MISSIONE			05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni	
						IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		
0502	Programma Titolo 1	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
			Spese correnti	RS	216.474,52	-	-	216.474,52	
				CP	1.560.494,37	16.667,00	-	1.577.161,37	
				CS	1.776.968,89	16.667,00	-	1.793.635,89	
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		RS	248.418,05	-	-	248.418,05
				CP	1.596.494,37	16.667,00	-	1.613.161,37	
				CS	1.844.912,42	16.667,00	-	1.861.579,42	
	TOTALE MISSIONE 05		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RS	269.018,05	-	-	269.018,05
				CP	1.755.394,37	16.667,00	-	1.772.061,37	
				CS	2.024.412,42	16.667,00	-	2.041.079,42	
MISSIONE		11	Soccorso civile						
1102	Programma Titolo 1	02	Interventi a seguito di calamità naturali						
			Spese correnti	RS	-	-	-	-	
				CP	-	342.237,69	-	342.237,69	
				CS	-	342.237,69	-	342.237,69	
	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie		RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	
Totale Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali		RS	-	-	-	-	
			CP	-	342.237,69	-	342.237,69		
			CS	-	342.237,69	-	342.237,69		
TOTALE MISSIONE 11		Soccorso civile		RS	-	-	-	-	
			CP	-	342.237,69	-	342.237,69		
			CS	-	342.237,69	-	342.237,69		
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1210	Programma Titolo 1	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)						
			Spese correnti	RS	-	-	-	-	
				CP	-	342.237,70	-	342.237,70	
				CS	-	342.237,70	-	342.237,70	
	Titolo 2		Spese in conto capitale		RS	-	-	-	-
				CP	-	-	-	-	
				CS	-	-	-	-	
	Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)		RS	-	-	-	-
				CP	-	342.237,70	-	342.237,70	
				CS	-	342.237,70	-	342.237,70	
TOTALE MISSIONE 12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		RS	-	-	-	-	
			CP	-	342.237,70	-	342.237,70		
			CS	-	342.237,70	-	342.237,70		
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività						
1402	Programma Titolo 1	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
			Spese correnti	RS	-	-	-	-	
				CP	150.000,00	-	16.667,00	133.333,00	
			CS	150.000,00	-	16.667,00	133.333,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2018 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2018 aggiornate alla presente deliberazioni
					IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
Totale Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	RS	-	-	-	-
			CP	150.000,00	-	16.667,00	133.333,00
			CS	150.000,00	-	16.667,00	133.333,00
TOTALE MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitività	RS	-	-	-	-
			CP	252.490,87	-	16.667,00	235.823,87
			CS	252.490,87	-	16.667,00	235.823,87
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
			CS				
2003	Programma	03 Altri fondi					
	Titolo 1	Spese correnti	RS	-	-	-	-
			CP	2.823.607,90	112.923,74	684.475,39	2.252.056,25
			CS	2.823.607,90	112.923,74	684.475,39	2.252.056,25
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
			CP	112.797,22	-	-	112.797,22
			CS	112.797,22	-	-	112.797,22
Totale Programma	03	Altri fondi	RS	-	-	-	-
			CP	2.936.405,12	112.923,74	684.475,39	2.364.853,47
			CS	2.936.405,12	112.923,74	684.475,39	2.364.853,47
TOTALE MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti	RS	-	-	-	-
			CP	3.142.842,69	112.923,74	684.475,39	2.571.291,04
			CS	3.142.842,69	112.923,74	684.475,39	2.571.291,04
TOTALE MISSIONI			RS	2.762.565,21	-	-	2.762.565,21
			CP	30.731.583,70	844.449,63	704.142,39	30.871.890,94
			CS	33.399.199,82	844.449,63	704.142,39	33.539.507,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS	2.762.565,21	-	-	2.762.565,21
			CP	30.731.583,70	844.449,63	704.142,39	30.871.890,94
			CS	33.399.199,82	844.449,63	704.142,39	33.539.507,06

ALLEGATO D

**Regione Toscana**

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 03/2018

Oggetto: Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020- - 3^a variazione

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del Presidente Dott. Daniele Limberti e dei membri ordinari Dott.ssa Anna Rita Balzani e Dott. Fabio Michelone;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012 e dell'art. 72 del Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n.348/2018 approvata nella seduta del 04 aprile 2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. - 3^a variazione" - prot. n. 7305/2.12 del 05/04/2018- ricevuta per posta elettronica in data 05 aprile u.s. ed esaminata in data odierna ;

Visti

- l'art. 67 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- vista la Legge regionale n.4/2008 "Autonomia legislativa regionale";
- visto il Regolamento interno del Consiglio Regionale 27 giugno 2017, n.28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);

Premesso che:

- in data 19.12.2017 con Deliberazione nr. 96 il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 (cfr parere rilasciato dal precedente collegio dei revisori in data 07/12/2017)
- in data 31.01.2018 con Deliberazione nr. 08 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del risultato d'amministrazione presunto al 31.12.2017 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2017, così come previsto dai commi 10 e 11 dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011;
- in data 13 febbraio 2018 con Deliberazione nr. 8 il Consiglio regionale ha approvato la variazione conseguente all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate nonché destinate ad investimenti dell'avanzo presunto di amministrazione 2017;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio regionale n. DPP 348/2018 unitamente alla documentazione allegata;

Rilevato che si è registrata una maggiore entrata di parte corrente "Entrate extratributarie" pari ad Euro 140.307,24 per effetto della liquidazione della "Fondazione del Consiglio regionale della Toscana";

Rilevato che con la proposta in esame si intendono apportare al bilancio 2018/2020 le variazioni sinteticamente di seguito riportate:

Anno 2018 competenza e cassa

Aumento Entrate correnti	(+) 140.307,24
Aumento Spesa corrente	(+) 27.383,50
Aumento Spesa corrente mediante accantonamento a "Fondi e accantonamenti"	(+) 112.923,74

Diminuzione spesa corrente (prelievo da "fondi ed accantonamenti" - Missione 20- titolo 1 "spesa corrente" -)	(-) 684.475,39
Aumento Spesa corrente	(+) 684.475,39

Diminuzione spesa corrente	(-) 16.667,00
Aumento Spesa corrente	(+) 16.667,00

Diminuzione spesa corrente	(-) 3.000,00
Aumento Spesa corrente	(+) 3.000,00

Il tutto come meglio dettagliato negli allegati alla deliberazione oggetto del presente parere.

Rilevato che:

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 40/2012, esprime

parere favorevole

sulla proposta di deliberazione di Consiglio Regionale n. DPP 348 del 04/04/2018 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2018-2019-2020. - 3^ variazione"

Firenze, 06 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Dott. Daniele Limberti

Dott.ssa Anna Rita Balzani

Dott. Fabio Michelone

- Mozioni approvate in Commissione

MOZIONE approvata nella seduta della Quarta Commissione consiliare del 4 aprile 2018, n. 921

In merito all'affidamento in concessione del faro di Punta Polveraia sull'Isola d'Elba.

LA QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE

Ricordato che:

- il faro di Punta Polveraia, ubicato sull'Isola d'Elba in località Pratesi nel Comune di Marciana (Li), ricade in parte nel perimetro del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Zona C - Piano del Parco), fa parte della Zona Speciale di Conservazione (Zcs - Direttiva Habitat) e Zona di Protezione Speciale (Zps - Direttiva Uccelli) Monte Capanne – Promontorio dell'Enfola, di una Important Bird Area (Iba - Natura 2000) e si affaccia sul Santuario internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos;

- Difesa Servizi s.p.a., società in house del Ministero della Difesa, in seguito al bando di gara per la Concessione di valorizzazione di 10 fari e segnalamenti della Marina Militare, in data 8 giugno 2017 ha disposto l'aggiudicazione del faro di Punta Polveraia (lotto n. 5) al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese con capogruppo Alfa Promoter;

- il disciplinare di gara prescrive all'articolo 6, lettera a), che le offerte prevedano “un intervento di elevato valore culturale legato, ad esempio, alla ricerca scientifica e/o ambientale e/o alla didattica, soprattutto in relazione al contesto storico, militare e paesaggistico, nonché una gestione privatistica che garantisca la fruibilità e l'accessibilità del faro e delle aree esterne di pertinenza: permanente o temporanea, in determinati periodi o fasce orarie, in occasione di eventi o attività culturali, ricreative, sportive, sociali e di scoperta del territorio che tengano conto del contesto e dei fabbisogni locali. Il concorrente dovrà rappresentare in che modo intende innescare un processo duraturo di sviluppo locale volto a migliorare la visibilità del contesto in cui il faro è inserito e ad attivare iniziative che favoriscano la destagionalizzazione con il coinvolgimento del territorio”;

- all'articolo 6 lettera. c), che le modalità di intervento proposte devono strutturarsi “in coerenza con i principi di minimo intervento, compatibilità e reversibilità ed ecosostenibilità nel rispetto della tutela dei caratteri storico, artistici, morfologici, tipologici, strutturali, distributivi e prospettici del bene, nonché della salvaguardia del paesaggio, dell'ambiente in cui il faro è inserito”;

Rilevato che:

- il progetto vincitore del bando risulterebbe prevedere essenzialmente l'attivazione di un esercizio ricettivo/ristorativo per otto mesi l'anno;

- il progetto risulterebbe prevedere la realizzazione di opere edilizie esterne;

Considerato che, rispetto al disciplinare di gara:

- nel progetto non emergerebbero garanzie di valorizzazione culturale/ambientale, di fruizione pubblica generale e accessibilità del faro, di destagionalizzazione delle forme turistiche, di collaborazione con soggetti legati al territorio e alla sua tutela;

- le opere edilizie previste sono suscettibili di alterare l'assetto morfologico originario della struttura, potenzialmente incompatibili con le esigenze di sostenibilità e di rispetto dell'integrità degli habitat compresi nel parco e senza i caratteri della reversibilità e dell'ecosostenibilità previsti;

Considerato che:

- le opere proposte sembrano in contrasto con quanto previsto dal Piano del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano per le Zone C, con i vincoli derivanti dalla presenza di una Zsc/Zps, con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione Toscana, con le misure di tutela relative alla presenza di un'IBA e del Santuario Pelagos;

- che gli interventi proposti, nella parte in cui incidono sull'assetto esteriore della struttura sino a determinarne la sostanziale alterazione, sembrano incompatibili con i vincoli storico-culturali e paesaggistici che gravano sul compendio, nonché con i vincoli ambientali che derivano dalla contiguità del bene concesso con il perimetro di un Parco Nazionale, e con la presenza di una Zdc/Zps e di un'IBA;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- A verificare la coerenza del progetto con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione Toscana;

- A richiedere puntuali verifiche di quanto esposto a Difesa Servizi spa, ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo, al Parco Nazionale Arcipelago Toscano, prima che siano autorizzate le trasformazioni preconizzate dall'aspirante concessionaria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente
Stefano Baccelli

Il Vicepresidente Segretario
Francesco Gazzetti

- Mozioni

MOZIONE 11 aprile 2018, n. 1084

In merito all'applicazione della legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), per quanto riguarda le aree protette.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- il sistema delle aree protette (attualmente parchi regionali, riserve naturali, parchi provinciali e ANPIL), insieme al sistema della biodiversità (pSIC, ZSC, ZPS, aree di collegamento ecologico e funzionale e zone Ramsar), sono riconosciuti quale patrimonio naturalistico ambientale della Toscana (legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010") ed interessano, complessivamente, una superficie che corrisponde a più del 15 per cento del territorio regionale;

- con la riallocazione a livello regionale di tutte le funzioni in materia di aree protette e conservazione della biodiversità, la Regione Toscana si trova a dover programmare ed attuare su scala regionale una serie di attività finora gestite e pianificate a livello delle singole province;

- fra queste, la gestione del cinghiale all'interno delle riserve naturali regionali, presenza che determina non poche problematiche di carattere ecologico, economico e sociale all'interno delle singole aree protette, che spesso si riflettono anche sui territori circostanti;

Ricordato che:

- la Regione Toscana, al fine di garantire il ripristino, raggiungimento e mantenimento di densità sostenibili degli ungulati, ha approvato la legge regionale 9 febbraio 2016, n. 10 (Legge obiettivo per la gestione degli ungulati in Toscana. Modifiche alla l.r. 3/1994), che tende ad aumentare, per la durata di un triennio, le possibilità di prelievo venatorio, anche mediante periodi più ampi nelle aree maggiormente soggette a danni;

- tale legge obiettivo nasce dalla necessità di

disciplinare una gestione straordinaria degli ungulati rispetto all'impatto che queste specie producono sulle colture agricole, sui boschi, sull'ambiente, sulle altre specie e sulle attività antropiche;

Rilevato che:

- la citata legge obiettivo per la gestione degli ungulati, tra le principali novità, ha previsto una gestione unitaria del territorio che prevede interventi di prelievo venatorio e controllo ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), a seconda delle vocazioni del territorio, con obiettivi ben definiti e individuati, quale la gestione conservativa in aree vocate e non conservativa in aree non vocate;

- tale gestione unitaria del territorio comprende anche la possibilità di operare nelle aree protette ai sensi della l.r. 30/2015, attraverso le modalità riportate nell'articolo 6 della citata l.r. 10/2016;

- tali aree protette, se non adeguatamente monitorate, rischiano infatti di diventare un rifugio per gli ungulati e per il cinghiale in particolare, e quindi di vanificare i risultati attesi dalla l.r. 10/2016 sul restante territorio;

Preso atto che:

- lo stesso articolo 6 della l.r. 10/2016 prevede che, nel caso di non raggiungimento degli obiettivi del piano, debba essere la Regione stessa ad intervenire con interventi di controllo faunistico definiti all'articolo 5 della medesima legge;

- per quanto riguarda le riserve naturali regionali, è stato approvato, con deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2017, n. 616 (Piano di gestione/controllo del cinghiale nelle Riserve Naturali Regionali - Primo Stralcio: Programma di controllo 2017 - 2018), il piano che ha individuato le riserve in cui intervenire, ovvero, quelle a maggiore criticità in termini di danni agli ecosistemi ed all'agricoltura;

- tale piano definisce gli interventi di controllo da attuare nelle singole aree protette, specificandone le modalità di intervento (mezzi, periodi e personale preposto);

Rilevato, inoltre, che:

- pur tuttavia, nonostante alcuni primi risultati positivi, risulterebbero ancora numerose le segnalazioni di danni provocati dagli ungulati nelle aree protette;

- tale emergenza ungulati interessa anche la sicurezza stradale nelle aree contigue alle riserve naturali, come, ad esempio, nel caso segnalato dalla Polizia provinciale della Provincia di Pisa riguardo all'attraversamento di fauna selvatica, con particolare riferimento alla specie cinghiale, presso la SP 51 nei pressi della Riserva naturale Lago di Santa Luce;

Vista anche l'interrogazione a risposta scritta

1289/2017 in merito alle tempistiche di indennizzo per i danni arrecati alle colture agricole nelle riserve naturali dalla fauna selvatica, che rappresenta un altro tema strettamente correlato alla gestione venatoria in tali territori, particolarmente sentito dagli agricoltori;

Considerato che risulta opportuno proseguire con maggior efficacia la gestione straordinaria degli ungulati per quanto concerne le aree protette e le riserve naturali, laddove si registri maggiore criticità in termini di danni agli ecosistemi e all'agricoltura, nonché per quanto concerne la sicurezza stradale nella viabilità contigua a tali aree;

Ritenuto che:

- ai fini del contenimento degli ungulati all'interno del sistema regionale delle riserve naturali è opportuno valutare anche l'utilizzo della braccata per quanto concerne la specie cinghiale, qualora, come previsto dall'articolo 5 della l.r. 10/2016, siano stati applicati senza successo metodi di prelievo alternativi;

- riguardo alle riserve naturali, rimane comunque il tema di garantire quanto prima l'erogazione degli indennizzi per i danni arrecati alle colture agricole dalla fauna selvatica, a partire da cervidi e ungulati, alle aziende ricadenti all'interno di tali aree;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a rafforzare e velocizzare gli interventi di controllo all'interno delle singole aree protette, secondo quanto disposto dalla legge obiettivo (l.r. 10/2016), valutando, a tal fine, qualora siano stati applicati senza successo metodi di prelievo alternativi, anche l'utilizzo della braccata per quanto concerne la specie cinghiale, in condizioni di tempo e luogo che escludano significativi impatti su altre specie selvatiche;

ad accelerare, per quanto possibile, l'erogazione degli indennizzi per i danni arrecati alle colture agricole dalla fauna selvatica alle aziende ricadenti all'interno del sistema regionale delle riserve naturali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

Il Presidente
Eugenio Giani

In merito alla possibilità di fermata alla stazione di Empoli (FI) di convogli Frecciabianca e Frecciargento.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la stazione di Empoli, che la Rete ferroviaria italiana (RFI) classifica nella categoria GOLD, è una delle più frequentate della Regione Toscana, sia per l'area demografica che ricopre sulla direttrice Pisa – Firenze, sia perché snodo di collegamento per i treni provenienti dalla provincia di Siena;

- la linea Pisa - Firenze risulta la più frequentata dai pendolari a livello regionale con ben 20 mila passeggeri giornalieri;

- alla stazione di Empoli fermano soltanto treni regionali e regionali veloci;

Considerato che:

- il treno Frecciargento n. 8589 con partenza dalla stazione di Genova Piazza Principe alle ore 6.10 e arrivo in Roma Termini alle 10.05 attraversa la tratta Pisa – Firenze con sosta nei due capoluoghi, transitando dalla stazione di Empoli indicativamente verso le ore 8.16;

- il treno Frecciabianca n. 8627 con partenza dalla stazione di Genova Piazza Principe alle ore 18.52 e arrivo in Roma Termini alle 22.59 attraversa la tratta Pisa – Firenze con sosta nei due capoluoghi, transitando dalla stazione di Empoli indicativamente verso le ore 21.16;

- Il treno Frecciabianca n. 8602 con partenza dalla stazione di Roma Termini alle ore 6.05 con arrivo in Genova Piazza Principe alle 10.21 attraversa la tratta Firenze - Pisa con sosta nei due capoluoghi, transitando dalla stazione di Empoli indicativamente verso le ore 8.01;

- Il treno Frecciargento n. 8586 con partenza dalla stazione di Roma Termini alle ore 19.45 con arrivo in Genova Piazza Principe alle 23.40 attraversa la tratta Firenze - Pisa con sosta nei due capoluoghi, transitando dalla stazione di Empoli indicativamente verso le ore 21.24;

Evidenziato che:

- con i numeri del trasporto pubblico in crescita costante, risulterebbe funzionale, ferma restando la qualità del servizio dei treni regionali, prevedere una sosta dei convogli veloci Frecciabianca e Frecciargento nella stazione di Empoli, città che peraltro occupa una posizione centrale all'interno dell'area demograficamente più popolata della Regione;

- è necessario confermare tutti gli investimenti previsti per il rafforzamento della linea;

Tenuto conto che il servizio Frecciabianca è un servizio non contrattualizzato con la Regione;

Tutto ciò premesso:

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

a valutare l'effettiva domanda del servizio dei treni ad alta velocità nella stazione di Empoli e sulla direttrice Pisa – Firenze;

ad intervenire presso l'Ufficio regionale dei trasporti pubblici e gli altri soggetti di competenza al fine di valutare la fattibilità di una variazione della tabella di marcia dei convogli indicati per permetterne la sosta nella stazione di Empoli;

a valutare l'impatto di tale cambiamento sui treni regionali e sulla loro puntualità, strutturata secondo le cadenze del Memorario, mantenendo invariati gli attuali standard di qualità e confermando, come una priorità, l'impegno agli investimenti previsti sulla tratta per garantire continui collegamenti con la stazione di Firenze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

La Presidente
Lucia De Robertis

I Segretari
Marco Casucci
Antonio Mazzeo

MOZIONE 11 aprile 2018, n. 1207

In merito alla prevista alienazione dell'immobile sede della Casa delle Donne a Viareggio e alla tutela dei centri antiviolenza nella nostra Regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la Casa delle Donne, aperta nel 1996, è un'associazione che ha sede a Viareggio e ha come obiettivo principale offrire sostegno alle donne vittime di violenza;

- la Casa delle Donne offre altresì iniziative culturali, artistiche e di sensibilizzazione aperte al pubblico, corsi nelle scuole per l'educazione di ragazze e ragazzi al rispetto e alle differenze, corsi di formazione per operatrici e operatori del settore, corsi e laboratori per le donne del territorio, ai quali partecipano le stesse donne fuoriuscite dalla violenza;

- dal 2001 è stato aperto il centro antiviolenza "L'una

per l'altra", unico centro antiviolenza in tutta la Versilia, centro che offre sostegno ed accompagnamento alle donne nel percorso per liberarsi della violenza attraverso consulenza psicologica, consulenza legale e consulenza psico-pedagogica;

- dall'apertura del centro sono oltre millesettecento le donne che hanno trovato sostegno nel percorso di fuoriuscita dalla violenza e nei primi due mesi del 2018, a conferma della fiducia che le donne ripongono in questa associazione, sono aumentati del 50 per cento gli accessi al centro da parte di donne in difficoltà;

- l'attività dell'Associazione Casa delle Donne rappresenta un'esperienza di grande professionalità e valore sociale, un vanto per la nostra regione nell'impegno per la lotta alla violenza sulle donne e per il rispetto delle differenze di genere;

- anche la Regione Toscana, nello stesso "nono rapporto sulla violenza di genere in Toscana" dell'anno 2017, ha messo in risalto il valore dell'attività quotidiana svolta dai centri antiviolenza sul territorio toscano e la necessità di dar loro massimo sostegno, mettendone in risalto anche il contributo dal punto di vista della raccolta dati, della ricerca e dell'analisi del fenomeno, senza cui diventa impossibile la programmazione di politiche efficaci.

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta 22 settembre 2017, n. 302, il Comune di Viareggio ha rinnovato la convenzione con il centro antiviolenza prevedendo che la casa, che era di guardianaggio nella pineta di Ponente, non sarà più sede della Casa delle Donne, nella prospettiva di "dover individuare nuova e diversa sede rispetto all'attuale immobile di via Marco Polo 6, individuazione che avverrà con ulteriore e successivo provvedimento";

- nel mese di marzo il Comune di Viareggio ha inserito l'immobile sede della Casa delle Donne nell'elenco degli immobili oggetto di futura alienazione e, secondo quanto affermato dal Sindaco Giorgio Del Ghingaro, "L'operazione prosegue con una valutazione patrimoniale dei beni e per i beni che decideremo di vendere faremo le relative gare pubbliche con un relativo valore d'asta. Questo è l'iter e la durata è di un anno e mezzo per arrivare alla vendita";

- l'operazione prospettata dal Comune di Viareggio sta suscitando enorme preoccupazione e allarme nelle socie dell'associazione e nella cittadinanza, raccogliendo grande solidarietà a livello nazionale anche da importanti rappresentanti del mondo della cultura.

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, per tutelare e dare continuità all'attività della Casa delle Donne di Viareggio e al centro anti violenza

“L’una per l’altra” di via Marco Polo, adoperandosi per scongiurare qualsiasi ipotesi che non risulti condivisa, a partire dall’allontanamento forzato dalla storica sede.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Marco Casucci

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti

DECRETO 16 aprile 2018, n. 72

Associazione “Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”.Delega a partecipare alle assemblee.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto lo Statuto dell’Associazione “Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”, ed in particolare l’articolo 8, in base al quale l’Assemblea è composta da un rappresentante di ogni ente socio;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 207 del 6 marzo 2018, con la quale la Regione Toscana ha aderito per l’anno 2018 all’Associazione“Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’art.51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l’articolo 13, in base al quale la Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta o l’assessore da lui delegato;

Visto il comma 2 dello stesso articolo 13 della l.r. 20/2008, in base al quale in caso di impedimento dell’assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest’ultimo, un dipendente inquadrato

nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 199 del 23 novembre 2015, con il quale l’Assessore regionale Vittorio Bugli, la Dott.ssa Patrizia Magazzini e il Dott. Andrea Biondi sono stati delegati a partecipare alle assemblee dell’Associazione“Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”;

Considerato il decreto dirigenziale n. 1560 dell’8 febbraio 2018, con il quale si è provveduto ad apportare modifiche all’assetto organizzativo della Direzione “Affari Legislativi, Giuridici ed Istituzionali”, attribuendo al Dott. Gabriele Grondoni la responsabilità del Settore “Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità”;

Ritenuto quindi opportuno delegare a partecipare alle suddette assemblee, in caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale Vittorio Bugli, il Dott. Gabriele Grondoni, competente in materia in quanto responsabile del Settore “Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità” della Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali”, e, in caso di suo impedimento, il Dott. Andrea Biondi, funzionario in servizio presso la stessa Direzione e titolare della posizione organizzativa “Cultura della legalità”;

DECRETA

- In caso di assenza o impedimento dell’Assessore regionale alla Presidenza, Vittorio Bugli, il Dott. Gabriele Grondoni, responsabile del Settore “Politiche per la sicurezza dei cittadini e cultura della legalità” della Direzione “Affari legislativi, giuridici ed istituzionali” è delegato a partecipare alle assemblee di “Avviso pubblico. Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie”.

- In caso di impedimento del Dott. Gabriele Grondoni, è delegato a parteciparvi il Dott. Andrea Biondi, funzionario in servizio presso la stessa Direzione e titolare della posizione organizzativa “Cultura della legalità”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 17 aprile 2018, n. 73

Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" ed in particolare l'articolo 22 che istituisce la Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei, disciplinandone composizione e durata come segue:

"2. La Commissione è composta da cinque esperti in museografia, museologia ed organizzazione museale, ed è nominata con decreto dal Presidente della Giunta regionale, conformemente alle disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi della Regione).

3. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura.";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), che stabilisce che le nomine e le designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organismi che svolgono funzioni di natura tecnica, salvo quelli di supporto al Consiglio regionale, siano di competenza degli organi di governo;

- l'articolo 2, comma 5, che stabilisce che tutte le nomine e le designazioni di competenza degli organi di governo regionali siano effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lett. e), che stabilisce che le nomine e le designazioni di competenza regionale inerenti ad organismi che svolgono funzioni di natura tecnica non sono sottoposte a candidatura;

- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto il DPGR n. 10 del 26/01/2018, con il quale è stato nominato, fra gli altri, il Dr. Giulio Paolucci, quale membro nella Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei;

Considerata la nota, agli atti, di dimissioni formali presentata dallo stesso membro della Commissione in parola, Dr. Giulio Paolucci;

Vista la nota datata 06/03/2018, integrata in data 12/03/2018, con la quale il Direttore della Direzione Cultura e Ricerca, ha richiesto la sostituzione del membro Dr. Giulio Paolucci con la Dr.ssa Anna Roselli, attestandone i requisiti previsti dalla normativa, per la Commissione di cui in parola;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con le quali l'interessata, oltre ad indicare di essere disponibile ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 sopraindicata, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Considerato che per l'incarico in questione non sono previsti compensi;

DECRETA

- di nominare la Dr.ssa Anna Roselli, Membro della Commissione tecnica regionale per i musei e gli ecomusei, in sostituzione del Dr. Giulio Paolucci, dimissionario.

Di dare atto che la nomina del nuovo membro della Commissione, Dr.ssa Anna Roselli, avrà corso fino alla durata della legislatura ai sensi dell'art. 22, comma 3, della legge regionale n. 21 del 25 febbraio 2010 sopracitata e scadrà il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 19 aprile 2018, n. 76

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo. Consiglio camerale. Sostituzione componente in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura") ed in particolare l'articolo 12, inerente la costituzione del Consiglio Camerale;

Richiamato il precedente D.P.G.R. n. 96 del 14/06/2016, con il quale, sulla base della designazione congiunta trasmessa dall'Associazione Bancaria Italiana -ABI- e dall'Associazione nazionale fra le Imprese Assicuratrici - ANIA - è stato nominato Giampaolo Tirinnanzi, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni;

Preso atto che Giampaolo Tirinnanzi ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di Commercio di Arezzo del 23/03/2018;

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 (Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23);

Vista la documentazione dell'11 aprile 2018, con la quale le associazioni aventi titolo hanno designato Roberta Cellesi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo, in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, in sostituzione di Giampaolo Tirinnanzi, dimissionario;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dalla suddetta designata, del possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti di cui all'art. 13 della citata legge 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

DECRETA

di nominare Roberta Cellesi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Arezzo in rappresentanza del Settore Credito e Assicurazioni, in sostituzione di Giampaolo Tirinnanzi, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 19 aprile 2018, n. 77

Comitato di verifica e di monitoraggio, previsto dall'articolo 10 dell'Accordo di Programma "Per il trasferimento alla regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a La Ferroviaria Italiana S.p.a.", sottoscritto a Roma il 17 gennaio 2000, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Toscana. Sostituzione componente della segreteria.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 (Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della l. 15 marzo 1997, n. 59); e in particolare, l'articolo 8, che prevede che siano delegati alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione inerenti le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a., e le funzioni ed i compiti inerenti le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.; e l'articolo 12, che prevede che le regioni subentrino allo Stato quali concedenti delle ferrovie sulla base di accordi di programma, attuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'Accordo di Programma "Per il trasferimento alla regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a La Ferroviaria Italiana S.p.a.", sottoscritto a Roma il 17 gennaio 2000, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Toscana, ed in particolare, l'articolo 10, che prevede la costituzione di un Comitato di verifica e di monitoraggio dell'accordo stesso, composto, tra gli altri membri, da due rappresentanti della Regione Toscana, che si avvale di una segreteria composta, tra l'altro, da rappresentanti della Regione;

Vista la legge regionale 31 luglio 1998 n. 42 (Norme per il trasporto pubblico locale), che all'articolo 26-bis prevede l'attribuzione di un gettone di presenza pari ad Euro 20,00 per i componenti della segreteria del Comitato di cui si tratta;

Richiamato il D.P.G.R. n. 12 del 02/02/2016, con il quale sono stati rinnovati i rappresentanti regionali in seno all'organismo di cui si tratta e alla sua segreteria;

Vista la nota del 10/04/2018, con la quale il Direttore della Direzione "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" ha comunicato le dimissioni di Donata Maria Putignano dall'incarico in rappresentanza della Regione Toscana di componente della segreteria di

cui si avvale il Comitato in questione e ha indicato, quale sostituta, Irene Tripodi, dipendente in servizio presso la medesima Direzione, attestando, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1), la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento degli ordinari compiti d'ufficio della sostituta;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale le nomine nel Comitato di cui trattasi sono di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;

- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine nel Comitato di cui trattasi, in quanto relative ad organismo di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

- l'articolo 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa, fatto salvo le ipotesi specifiche di sospensione dall'incarico medesimo, alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

- l'articolo 18, comma 2, in base al quale gli incarichi per i quali la legge non prevede una durata, questa coincide con quella della legislatura regionale e scadono il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Vista l'attestazione n. 13 del 09/03/2018, di iscrizione al registro di cui all'articolo 36 del suddetto D.P.G.R. n. 33/R/2010, e di rispetto del limite dei compensi, rilasciate, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, dello stesso D.P.G.R., dal responsabile del Settore "Amministrazione del personale" della Direzione "Organizzazione e sistemi informativi" per la dipendente regionale Irene Tripodi per la nomina in questione;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 dal soggetto proposto, con le quali l'interessata, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Visto l'art. 34 dello Statuto della Regione Toscana;

DECRETA

- di nominare Irene Tripodi quale componente in

rappresentanza della Regione Toscana della segreteria del Comitato di verifica e di monitoraggio, previsto dall'articolo 10 dell'Accordo di Programma "Per il trasferimento alla regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a La Ferroviaria Italiana S.p.a.", sottoscritto a Roma il 17 gennaio 2000, tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Toscana, in sostituzione di Donata Maria Putignano, dimissionaria;

- di dare atto che il presente incarico avrà validità per la durata residua dell'organismo in questione, che è stabilita dall'articolo 18, comma 2, della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 26 marzo 2018, n. 315

Deliberazione GR n. 1234 del 13/11/2017 (Art.3, c.4, LR 1/2009-Revisione competenze Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale e Direzione Urbanistica e politiche abitative) - Proroga sospensione efficacia.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati gli articoli 3, 4 e 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" di disciplina della struttura organizzativa regionale e della relativa articolazione;

Richiamato l'articolo 4 bis della L.R. 1/2009 di disciplina delle funzioni del Direttore generale;

Richiamata la propria deliberazione n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, fra l'altro, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata in particolare la deliberazione GR n. 1234 del 13 novembre 2017 che dispone, con decorrenza 1° gennaio 2018, l'assegnazione delle competenze in materia di cave, presidiate dalla Direzione Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale, alla Direzione

Urbanistica e politiche abitative, in virtù della relativa connessione al complesso delle attività di governo del territorio, in modo da garantirne l'omogeneità di esercizio oltre a incrementare i livelli di economicità, efficienza ed efficacia delle azioni compiute in tale ambito di intervento regionale;

Richiamata altresì la deliberazione GR n. 1461 del 19/12/2017 con la quale si sospende fino al 1° aprile 2018 l'efficacia della succitata DGR n. 1234/2017, in ragione della revoca della DGR n. 1194/2017 di formalizzazione, a norma dell'articolo 12 della L.R. n. 42/2017, dell'accordo organizzativo con la Provincia di Arezzo per il trasferimento alla Regione Toscana di una unità di personale di qualifica dirigenziale per l'esercizio efficace ed efficiente delle funzioni in materia ambientale riacquisite ai sensi della L.R. n. 22/2015, anche con riferimento alle attività estrattive, nonché delle competenze regionali di attuazione del PIT PPR, con riferimento ai profili di tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio, secondo quanto previsto dalla deliberazione GR n. 1129 del 23/10/2017;

Considerato che sono tuttora in corso le analisi e valutazioni da parte dei direttori interessati per l'individuazione delle soluzioni organizzative adeguate all'obiettivo di potenziare, in relazione a quanto disposto dalle deliberazioni n. 1129 e n. 1234 del 2017 e anche conseguentemente alla revoca della DGR n. 1194/2017, il presidio organizzativo deputato allo svolgimento delle attività di tutela ambientale, con riguardo altresì agli effetti delle attività estrattive, nonché delle competenze attuative del piano di indirizzo territoriale a valenza di piano paesaggistico;

Preso atto della proposta del Direttore generale, in accordo con i direttori interessati, di prorogare la sospensione dell'efficacia della deliberazione GR n. 1234/2017 per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle valutazioni per l'assunzione delle determinazioni più adeguate a sopperire alle esigenze organizzative e funzionali dell'amministrazione in relazione alle competenze esercitate in materia di tutela ambientale e paesaggistica;

Ritenuto, pertanto, di modificare ulteriormente la decorrenza degli effetti della deliberazione GR n. 1234/2017 dalla data del 01/04/2018, come disposto dalla DGR n. 1461/2017, alla data del 30 giugno 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa,

- di prorogare la sospensione dell'efficacia della deliberazione GR n. 1234 del 13 novembre 2017, relativa alla variazione della declaratoria di competenze della Direzione "Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" e della Direzione "Urbanistica e politiche abitative" per passaggio delle funzioni in materia di cave dalla prima alla seconda struttura di vertice, già disposta dalla deliberazione GR n. 1461 del 19/12/2017, fino al 30 giugno 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 9 aprile 2018, n. 396

POR FESR 2014/2020. Indirizzi per l'allocatione delle risorse OT1/Asse 1. Integrazione alla DGR 277 del 20 marzo 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento (UE) 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 per

quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Vista la L.R. 71 del 12/12/2017 recante "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese", che abroga la L. R. n. 35 del 20 marzo 2000;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 930 del 12/02/2015 che ha approvato in via definitiva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014IT16RFOP017) e la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 di presa d'atto della suddetta decisione;

Vista, inoltre, la Delibera della Giunta regionale n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", con la quale la Giunta regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018 che stabilisce che i rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria finanziaria attivati nella precedente programmazione POR CREO 2001-2013 siano destinati al finanziamento di interventi di sostegno alle imprese di cui Assi I e III dell'attuale programmazione POR CREO 2014-2020;

Dato atto che nell'ambito del POR FESR Toscana 2014-2020 il sostegno alla ricerca e sviluppo delle imprese viene attuato mediante l'Azione 1.1.5 che agevola l'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala (aiuti agli investimenti in ricerca e sviluppo);

Visti i Decreti Dirigenziali n. 2941 del 9 febbraio 2018 e n. 3048 del 21 febbraio 2018, con cui sono state approvate le graduatorie del bando RS di cui ai Decreti 7165/2017 e 7429/2017 per complessivi 106.013.503,92

euro di contributi richiesti e ammessi, finanziati per un importo totale pari a 79.396.728,26 euro;

Considerato che il fabbisogno totale per l'esaurimento della graduatoria è pari pertanto ad euro 26.616.775,66;

Considerato che, a seguito di ricorsi presentati da imprese proponenti, inizialmente escluse dal finanziamento, il fabbisogno complessivo potrebbe aumentare fino a 27.120.775,66 euro, stimandosi pertanto un importo pari a 504.000,00 euro a titolo di maggiore spesa a fronte dell'esito positivo dei ricorsi presentati;

Dato atto che, con propria Deliberazione n. 277 del 20 marzo 2018 è stato stabilito che 23.882.385,53 di euro di rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria euro siano destinati allo scorrimento delle graduatorie del bando a sostegno della R&S, approvato coi suddetti Decreti Dirigenziali n. 7165/2017 e n. 7429/2017;

Dato atto che con propria Deliberazione n. 84 del 29 febbraio 2018 si era stabilito di destinare 3.000.000,00 di euro a valere sui rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria per il Cofinanziamento del Progetto DTT (Divertor Tokamak Test) in caso di selezione da parte di ENEA del progetto di cui sopra;

Vista la graduatoria approvata da ENEA lo scorso 23 marzo, pubblicata sul sito <http://www.enea.it/it/Stampa/opportunita/inoltre-vi-segnaliamo/avviso-per-una-selezione-finalizzata-alla-scelta-di-un-sito-per-l2019insediamento-dell2019esperimento-dtt-divertor-tokamak-test/risultati-selezione-dtt>, che assegna a Frascati, Regione Lazio l'attuazione del suddetto progetto DTT;

Preso atto pertanto, che le risorse destinate al cofinanziamento della proposta progettuale presentata congiuntamente da Regione Emilia Romagna e Regione Toscana e capofilata dalla prima, per un importo totale di 3.000.000,00 euro, non sono più necessarie per la finalità di cui alla richiamata DGR 84/2018 e possono essere ridestinate ad interventi a favore delle imprese, ai sensi dei Reg. (CE) n. 1083/2006, art. 78 e Reg. (CE) n. 1303/2013 art. 45;

Ritenuto pertanto, di destinare la somma di 3.000.000,00 euro alla copertura totale del fabbisogno di cui alle graduatorie del bando a sostegno della R&S approvato coi suddetti Decreti Dirigenziali n. 7165/2017 e n. 7429/2017, oltre che ad un importo stimato di 265.609,87 euro per la copertura finanziaria di ulteriori contributi ritenuti successivamente ammissibili a fronte dell'esito positivo dei ricorsi presentati, previo accertamento degli stessi sui pertinenti capitoli di entrata

vincolati a titolarità del Settore Autorità di Gestione POR FESR, sui quali gravano i vincoli di riutilizzo derivanti dalle disposizioni comunitarie e successiva ridestinazione in uscita con variazione di bilancio in via amministrativa;

Dato atto che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte sarà comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. 79 del 27 dicembre 2017 recante “Bilancio di Previsione 2018-2020”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 1° gennaio 2018 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per quanto meglio espresso in parte narrativa, in relazione alle risorse destinate al cofinanziamento regionale del progetto DTT (Divertor Tokomak Test) - ENEA Brasimone per un importo di euro 3.000.000,00 di cui alla DGR n. 84/2018, di prendere atto del fatto che - a motivo della mancata selezione dello stesso - non risulta più necessario prevedere tale cofinanziamento;

2. di destinare pertanto la stessa somma di 3.000.000,00 euro alla copertura totale del fabbisogno di cui alle graduatorie del bando a sostegno della R&S approvate con i Decreti Dirigenziali n. 7165/2017 e n. 7429/2017, oltre che ad un importo stimato di 265.609,87 euro per la copertura finanziaria di ulteriori contributi ritenuti successivamente ammissibili a fronte dell'esito positivo dei ricorsi presentati, a valere sui rientri provenienti dalla gestione di strumenti di ingegneria di cui alla DGR n. 156 del 26 febbraio 2018, previo accertamento degli stessi sui pertinenti capitoli di entrata vincolati a titolarità del Settore Autorità di Gestione POR FESR (sui quali gravano i vincoli di riutilizzo derivanti dalle disposizioni comunitarie) e successiva ridestinazione in uscita con variazione di bilancio in via amministrativa;

3. di incaricare la Direzione Attività produttive dell'adozione dei conseguenti atti per quanto di competenza;

4. di partecipare il presente atto all'Autorità di Gestione del Por FESR 2014-2020 per l'adozione degli atti consequenziali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 398

Art. 57 LR 10/2010 - Istanza di proroga dei termini contenuti nella pronuncia di VIA relativa al progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune Aulla (MS) (DD n. 396/2013 Prov. Massa Carrara). Richiedente: Regione Toscana - Settore Assetto Idrogeologico.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 1/2009 - “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Visto il D.Lgs. 152/2006 - “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. 10/2010 - “Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

Vista la L. 241/1990 - “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Vista la L.R. 40/2009 - “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Vista la L.R. 22/2015 - “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Visti i seguenti atti:

- D.D. n. 396 del 11.02.2013 della Provincia di Massa e Carrara, con la quale era stata espressa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n. 10/10, pronuncia positiva di compatibilità

ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente agli “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l’Aulella, Comune di Aulla (MS) Proponente: Regione Toscana Ufficio del Commissario delegato”;

- verbale della conferenza dei servizi, tenutasi in data 19.02.2013 presso gli Uffici della Regione Toscana, di approvazione in linea tecnica del progetto definitivo Intervento codice M-01 - “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, nonché di verifica dell’ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni di VIA dello stesso;

- D.D. n. 1086 del 28.03.2013 di Regione Toscana, di approvazione del progetto definitivo dell’Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, con la quale è stata indetta la gara d’appalto relativa ai suddetti lavori tramite appalto integrato mediante procedura aperta;

- D.D. n. 4681 del 08.11.2013 di Regione Toscana, di approvazione del progetto esecutivo e di avvio dei lavori dell’Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella;

- verbale della conferenza dei servizi, tenutasi in data 21.06.2016 presso gli Uffici della Regione Toscana, sul Progetto Esecutivo Intervento codice M-01 - “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, Lotto I - 2° stralcio;

- D.D. n. 14247 del 23.12.2016 di Regione Toscana, di approvazione del progetto esecutivo dell’intervento relativo agli Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di Aulla - II Stralcio - I Lotto e con la quale è stata indetta la gara d’appalto relativa ai lavori di cui all’oggetto mediante procedura aperta;

Dato atto che, con l’entrata in vigore della la LR 22/2015 concernente il “riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”, la Regione è subentrata nelle funzioni provinciali anche in materia di VIA;

Vista l’istanza del richiedente Ing. Gennarino Costabile, responsabile del Settore regionale “Assetto Idrogeologico”, individuato Dirigente Responsabile

con D.D.6359 del 28.12.2015 - pervenuta al Settore VIA procedente in data 31.01.2018 Prot. 53766 e completata con successiva nota n. 109114 del 26.02.2018 - concernente la proroga del termine di efficacia della sopracitata pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla citata D.D. n. 396/2013 della Provincia di Massa e Carrara, ai fini della realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico del rischio idraulico dell’abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l’Aulella, rilasciata per la durata di anni 5 ai sensi del previgente art. 58, comma 3, della L.R. n. 10/2010;

Considerate le motivazioni addotte nella suindicata istanza dall’Ing. Gennarino Costabile a sostegno della proroga richiesta, nonché i dati riferiti e quelli riscontrabili dagli atti disponibili sul web della Regione Toscana come di seguito riportati:

- il progetto proposto rientra negli interventi previsti dall’O.P.C.M. 3974/2011, a seguito dell’evento alluvionale che ha colpito la Lunigiana nell’Ottobre del 2011;

- con D.G.R. n. 130 del 27/02/2013, integrata con la successiva D.G.R. n. 171 del 18/03/2013, sono state approvate, ai sensi della OCDPC 45/2013, le modalità per il completamento in regime ordinario degli interventi del Piano approvato dal Commissario delegato ex OPCM 3974/2011;

- le opere incluse nel progetto complessivo sottoposto al procedimento di VIA di cui al D.D. n. 396 del 11/02/2013 della Provincia di Massa e Carrara, hanno necessitato di finanziamenti ulteriori rispetto a quello disponibile di € 6.850.000 - in parte impegnato per le indagini e il lotto preliminare di consolidamento del muro d’argine esistente (€ 6.563.000 somma residua). Sono quindi stati individuati gli interventi prioritari da includere in un 1° lotto, demandando ad un lotto immediatamente successivo, la realizzazione di quanto necessario per la completa definizione progettuale sia da un punto di vista funzionale che di impatto urbano e paesaggistico sulla città;

- in data 19.02.2013 la CdS convocata da Regione Toscana, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, ha approvato il progetto definitivo Intervento codice M-01 - “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell’abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, verificando anche l’ottemperanza dello stesso alle prescrizioni e raccomandazioni di VIA;

- in data 28.03.2013 con D.D. n. 1086 è stato approvato il progetto definitivo dell’Intervento di adeguamento del muro d’argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con

il t. Taverone e il t. Aulella, che ottempera, per la parte inerente la progettazione, alle prescrizioni contenute nel procedimento di VIA, nonché è stata indetta la gara d'appalto relativa ai suddetti lavori tramite appalto integrato mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lettera b), 55 e 122 del D.Lgs. n. 163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006;

- in data 06.09.2013 con D.D. n. 3547 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, nonché è stato dato mandato al RUP di procedere immediatamente a dare avvio all'esecuzione della progettazione esecutiva in via d'urgenza;

- in data 14.10.2013 con D.D. n. 4299 è stato affidato il servizio di sorveglianza archeologica in fase di scavo;

- in data 08.11.2013 con D.D. n. 4681 è stato approvato il progetto esecutivo e dato avvio ai lavori dell'Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella;

in data 21.06.2016 si è svolta la CdS convocata da Regione Toscana, Settore regionale Assetto Idrogeologico, sul Progetto Esecutivo Intervento codice M-01 – "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla" - Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, Lotto I – 2° stralcio;

in data 23.12.2016 con D.D. n. 14247 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo agli Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla II Stralcio - I Lotto e indetta la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

- in data 06.03.2017 con D.D. n. 2542 è stata nominata la commissione giudicatrice relativa alla gara "Adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del T. Taverone dalla confluenza del fiume Magra al Ponte della SS della Cisa - interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla - II Stralcio - I Lotto", indetta con D.D. n. 14247 del 23/12/2016;

Preso atto che in considerazione delle motivazioni elencate, attinenti:

- alla complessità dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e dell'espletamento delle procedure di gara;

- alle attività relative alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di VIA;

- alle attività espletate di ricerca archeologica, verifica del rischio bellico residuo, propedeutica alla bonifica ordigni bellici;

non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi e delle opere previste, secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di VIA svoltasi nel 2013.

Considerate le motivazioni di cui sopra e preso atto che pertanto l'opera di cui trattasi ad oggi risulta parzialmente realizzata;

Preso altresì atto che il richiedente richiede una proroga di anni 7 ai fini del completamento dei lavori;

Visto l'art. 57 della suindicata L.R. n.10/10 riguardante la "Proroga dei termini" dei provvedimenti di VIA;

Dato atto che

- con nota del Settore VIA procedente del 02/03/2018 Prot. AOOGR/121231/P.140.020 è stato avviato il procedimento di proroga relativo al Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS) in oggetto e contestualmente è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 241/1990, apposita Conferenza di Servizi Istruttoria, al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga in parola, nonché volta ad acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti interessati;

- della Conferenza di Servizi istruttoria è stato dato avviso sul sito Web della Regione Toscana e che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

- in data 27.03.2018 si è svolta la seduta di detta Conferenza dei Servizi, i cui contenuti risultano documentati in relativo Verbale allegato al presente atto, in seno alla quale è stata conclusa l'istruttoria del procedimento in oggetto, finalizzata ad accertare l'attuale sostenibilità ambientale del progetto, verificando se le singole matrici ambientali potevano o meno risultare modificate e, come tali, suscettibili di riesame alla luce della pianificazione e rilevanti atti sopraggiunti in materia, successivamente alla pronuncia di VIA del 2013, nonché delle attuali condizioni ambientali e territoriali di specie, e a verificare lo stato di ottemperanza delle prescrizioni imposte con la VIA del 2013.

Visto il verbale della suddetta riunione conclusiva della Conferenza in data 27.03.2018, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All. A), dal quale emerge che le risultanze istruttorie raggiunte in merito alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni

di VIA, nonché all'accertamento dello stato dei luoghi, non hanno evidenziato elementi ostativi al rilascio della proroga di che trattasi;

Rilevato che, in sede di Conferenza, è stato illustrato il progetto di miglioramento paesaggistico delle opere, ancora da appaltare. Il progetto interessa la porzione compresa tra il muro e la città e nella sua versione finale ed è stato aggiornato per il recepimento di alcune richieste del Comune;

Preso atto che: per le opere lato fiume, al momento non realizzate, non sono previste modifiche rispetto al progetto sottoposto a VIA; per le opere lato campagna, non realizzate, non sono previste modifiche rispetto al progetto sottoposto a VIA, ad eccezione per il primo lotto per il quale è disponibile un maggiore dettaglio progettuale che integra il progetto originario come segue:

- leggera modifica di quota in sommità del percorso (rialzo di ca 20 – 30 cm) in alcuni punti;
- risistemazione della distribuzione dei parcheggi;
- sostituzione del previsto asfalto trasparente con finitura in rasocrete, il quale garantisce maggiori prestazioni tecniche e il medesimo effetto visivo;
- realizzazione di un varco di accesso carrabile lato fiume;

Trattasi di dettagli progettuali che saranno comunque oggetto di maggiore analisi in sede di autorizzazione paesaggistica e che, tuttavia, non costituiscono modifiche sostanziali a fini della valutazione di impatto ambientale.

Rilevato, come da dichiarazioni del medesimo Proponente, che il bilancio complessivo delle terre risulta sostanzialmente invariato e coerente con il progetto originariamente presentato e in relazione al Piano di Utilizzo delle terre approvato in sede di pronuncia di compatibilità ambientale, relativo all'intervento nel suo complesso;

Dato atto che con riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni impartite in sede di VIA, in data 19.02.2013 la CdS convocata da Regione Toscana, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, ha approvato il progetto definitivo Intervento codice M-01 - "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla" - Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella, verificando anche l'ottemperanza dello stesso alle prescrizioni e raccomandazioni di VIA;

Dato altresì atto che le prescrizioni di cui al D.D. n. 396/13 sono relative alla fase di cantiere e di gestione delle opere e che pertanto possono considerarsi ottemperate esclusivamente per la parte di interventi già realizzata;

Considerato che, per quanto sopra esposto ed esaminato, sulla base della documentazione depositata agli atti, dei pareri e contributi tecnici acquisiti nel corso del procedimento nonché di quanto emerso nel corso della discussione, l'istanza di proroga in oggetto sia da valutare accoglibile secondo le risultanze istruttorie di cui al citato verbale della Conferenza istruttoria del 27/03/2018 fra cui la prescrizione aggiuntiva relativa alle attività rumorose in fase di cantiere e riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27.03.2018, allegato al medesimo verbale;

Ritenuto pertanto di dovere prorogare la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. 396 del 18/03/2013 della Provincia di Massa e Carrara di anni 7 (sette);

Rilevato che le competenze di controllo delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 396/13 sono attribuite alla Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile;

Ritenuto di attribuire la competenza alla verifica di ottemperanza delle prescrizione aggiuntiva riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27/03/2018 al Comune di Aulla con il supporto di ARPAT e della Azienda AUSL territorialmente competente.

Per quanto sopra esposto, visto e considerato;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa ed in conformità a quanto verificato e documentato nel Verbale della seduta della Conferenza dei Servizi istruttoria in data 27.03.2018, allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), il termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. 396/13 del 11.02.2013 della Provincia di Massa e Carrara relativa agli "Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS) - richiesta dall'Ing. Gennarino Costabile in qualità di Responsabile del Settore regionale Assetto Idrogeologico, individuato Dirigente Responsabile con D.D. 6359 del 28.12.2015-, per un periodo di anni 7 (sette), subordinatamente alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel D.D. n.396/13 in relazione alle opere ancora da eseguire e della prescrizione aggiuntiva relativa alle attività rumorose in fase di cantiere e riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27.03.2018, allegato al medesimo verbale del 27.03.2018;

2) di confermare, per le prescrizioni da ottemperare durante l'esecuzione dei lavori e nella fase di esercizio delle opere di riduzione del rischio idraulico in oggetto, quanto disposto nella citata D.D n. 396/2013 e di individuare Regione Toscana - Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile - competente al controllo delle stesse;

3) di individuare il Comune di Aulla con il supporto di ARPAT e della Azienda AUSL territorialmente competente, quale Ente competente alla verifica di ottemperanza della prescrizione aggiuntiva riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27/03/2018;

4) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto al proponente Settore Regionale Assetto Idrogeologico, alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici, Agenzie Regionali ed agli altri Soggetti interessati;

5) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile

prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO



Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Opere Pubbliche di Interesse Strategico regionale

CONFERENZA DI SERVIZI (artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 27 marzo 2018

Oggetto: Art. 57 della LR 10/2010 - Istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al "Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS)" di cui al DD n. 396 del 11.02.2013 della Provincia di Massa Carrara. Proponente: Regione Toscana Settore Assetto Idrogeologico.

VISTI

- La L.R. 1/2009;
- il D.Lgs. 152/2006;
- il D.Lgs. 104/2017;
- la L.R. 10/2010;
- la L. 241/1990;
- la L.R. 40/2009;
- il R.D.L. 3267/1923;
- la L.R. 39/2000;
- il D.Lgs 42/2004;
- il Regolamento Forestale della Toscana n. 48/R del 2003;
- la L.R. 65/2014




LA CONFERENZA DI SERVIZI

PREMESSO che

- con D.D. n. 396 del 11/02/2013 della Provincia di Massa e Carrara era stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui ai previgenti artt. 57 e 58 della L.R. n.10/10 - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni relativamente al progetto "interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS) Proponente: Regione Toscana Ufficio del Commissario delegato";

- nel dispositivo della suddetta D.D. n. 396/2013 della Provincia di Massa e Carrara è stato fissato il termine quinquennale di efficacia di detta VIA;

VISTO che il Richiedente l'Ing. Gennarino Costabile, responsabile del Settore regionale Assetto Idrogeologico, individuato Dirigente Responsabile con D.D. 6359 del 28.12.2015 con propria istanza datata 31.01.2018 completata con la nota successiva del 26.02.2018, ha richiesto la proroga del termine di efficacia della sopracitata pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla citata D.D. n. 396/2013 della Provincia di

Massa e Carrara, ai fini della *realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella*, per le motivazioni ivi illustrate;

TENUTO CONTO che - il progetto è stato articolato in tre interventi, suddivisi in due lotti funzionali:

- 1° Lotto – I stralcio che consiste nella realizzazione dei muri d'argine, in sponda sinistra del fiume Magra e in destra del Torrente Aulella, nel tratto compreso fra il ponte dell'Autostrada e il ponte della Cisa sull'Aulella;
- 1° Lotto - II stralcio funzionale che consiste in opere arginali, in sinistra al Torrente Taverone, fra il ponte della Cisa e il ponte dell'Autostrada;
- 2° Lotto – opere di completamento e mitigazione degli impatti.

RILEVATO che dagli atti disponibili sul web e da quanto riportato nella suindicata istanza risulta:

- il progetto proposto rientra negli interventi previsti dall'O.P.C.M. 3974/2011, a seguito dell'evento alluvionale che ha colpito la Lunigiana nell'Ottobre del 2011;
- con D.G.R. n. 130 del 27/02/2013, integrata con la successiva D.G.R. n. 171 del 18/03/2013, sono state approvate, ai sensi della OCDPC 45/2013, le modalità per il completamento in regime ordinario degli interventi del Piano approvato dal Commissario delegato ex OPCM 3974/2011;
- le opere incluse nel progetto complessivo sottoposto al procedimento di VIA di cui al D.D. n. 396 del 11/02/2013 della Provincia di Massa e Carrara, hanno necessitato di finanziamenti ulteriori rispetto a quello disponibile di €. 6.850.000 - in parte impegnato per le indagini e il lotto preliminare di consolidamento del muro d'argine esistente (€. 6.563.000 somma residua). Sono quindi stati individuati gli interventi prioritari da includere in un 1° lotto, demandando ad un lotto immediatamente successivo, la realizzazione di quanto necessario per la completa definizione progettuale sia da un punto di vista funzionale che di impatto urbano e paesaggistico sulla città;
- in data 19.02.2013 la CdS convocata da Regione Toscana, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, ha approvato il progetto definitivo *Intervento codice M-01 – “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t.Taverone e il t. Aulella*, verificando anche l'ottemperanza dello stesso alle prescrizioni e raccomandazioni di VIA;
- in data 28.03.2013 con D.D. n. 1086 è stato approvato il progetto definitivo dell'*Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t.Taverone e il t. Aulella*, che ottempera, per la parte inerente la progettazione, alle prescrizioni contenute nel procedimento di VIA, nonché è stata indetta la gara d'appalto relativa ai suddetti lavori tramite appalto integrato mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 53, comma 2, lettera b), 55 e 122 del D.Lgs. n.163/2006, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006;
- in data 06.09.2013 con D.D. n. 3547 è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, nonché è stato dato mandato al RUP di procedere immediatamente a dare avvio all'esecuzione della progettazione esecutiva in via d'urgenza;
- in data 14.10.2013 con D.D. n. 4299 è stato affidato il servizio di sorveglianza archeologica in fase di scavo;
- in data 08.11.2013 con D.D. n.4681 è stato approvato il progetto esecutivo e dato avvio ai lavori dell'*Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t.Taverone e il t. Aulella*;
- in data 21.06.2016 si è svolta la CdS convocata da Regione Toscana, Settore regionale Assetto Idrogeologico, sul Progetto Esecutivo *Intervento codice M-01 – “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t.Taverone e il t. Aulella*, Lotto I – 2° stralcio;
- in data 23.12.2016 con D.D. n.14247 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento relativo agli *Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla – II Stralcio – I Lotto* e indetta la gara d'appalto relativa ai lavori di cui all'oggetto mediante procedura aperta, ai sensi degli articoli 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016;






- in data 06.03.2017 con D.D. n.2542 è stata nominata la commissione giudicatrice relativa alla gara “Adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del T. Taverone dalla confluenza del fiume Magra al Ponte della SS della Cisa – interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla – II Stralcio – I Lotto”, indetta con D.D. n. 14247 del 23/12/2016;

Pertanto in considerazione delle motivazioni elencate in premessa, attinenti:

- alla complessità dell'iter amministrativo di approvazione del progetto e dell'espletamento delle procedure di gara;
- alle attività relative alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni del provvedimento di VIA;
- alle attività espletate di ricerca archeologica, verifica del rischio bellico residuo propedeutica alla bonifica ordigni bellici;

non è stato possibile procedere alla realizzazione degli interventi e delle opere previste, secondo il cronoprogramma oggetto della procedura di VIA svoltasi nel 2013.

CONSIDERATE le motivazioni di cui sopra e preso atto, pertanto, che l'opera di cui trattasi ad oggi risulta parzialmente realizzata;

PRESO ATTO altresì che,

- con ordinanza commissariale n. 9 del 12 marzo 2012 è stato nominato quale Dirigente di riferimento dell'Ufficio del Commissario, l'Ing. Giovanni Massini, dirigente responsabile dell'allora Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico;

- in data 05.08.2016 con D.D. n. 7386 l'Ing. Gennarino Costabile, dirigente responsabile del Settore Assetto Idrogeologico, a seguito del D.D. 6359 del 28/12/2015 di riassetto delle strutture della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato nominato Dirigente Responsabile del contratto per l'attuazione dell'intervento *M-01 – Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla – I Stralcio*;

VISTO l'art. 57 della vigente L. R. 10/10 concernente “Proroga dei termini” dei provvedimenti di VIA;

DATO ATTO che, con nota del Settore VIA procedente del 02/03/2018 Prot. AOOGR/121231/P.140.020 è stato avviato il procedimento di proroga relativo al *Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS)* in oggetto e contestualmente è stata indetta e convocata, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 241/1990, la presente Conferenza di Servizi Istruttoria al fine di effettuare l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento di proroga in parola nonché volta ad acquisire gli elementi informativi e le valutazioni dei Soggetti interessati;

- nella specie, con la medesima nota, sono stati invitati i seguenti Soggetti:

- Comune di Aulla
- Provincia di Massa Carrara
- Unione Montana dei Comuni della Lunigiana
- Settore “VIA – VAS” dell'ARPAT
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Bacino del Fiume Magra
- Azienda USL Toscana nord ovest
- Autorità Idrica Toscana, Conferenza Territoriale n. 1 Toscana Nord
- Gaia SpA
- SALT SpA
- Settore Tutela della natura e del mare
- Settore Sismica
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
- Settore Bonifiche, Autorizzazioni Rifiuti ed Energetiche
- Settore Genio Civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua
- Settore Genio Civile Toscana Nord
- Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare
- Settore Programmazione Viabilità
- Settore progettazione e realizzazione viabilità, Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara;
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore Pianificazione del territorio

G
Massini
F. Costabile

CD

con pari nota del 02/03/2018 Prot. AOOGR/121231/P.140.020 è stato altresì invitato ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6, della L. 241/1990, il richiedente Ing. Gennarino Costabile Dirigente Responsabile del settore Assetto Idrogeologico;

dell'odierna seduta della Conferenza di Servizi è stato dato avviso sul sito Web della Regione Toscana, ai sensi della L.R. 40/2009, art. 23 comma 3, ed a seguito di detta pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

a seguito della convocazione della presente Conferenza di Servizi sono pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- contributo del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio pervenuto in data odierna;
- contributo di ARPAT di cui alla nota del 26/03/2018 Prot. 167452-A;

L'odierna seduta di Conferenza avente luogo in data 27.03.2018 presso gli uffici del Settore VIA-VAS-Opere pubbliche di interesse strategico regionale della Regione Toscana, in Firenze, Piazza dell'Unità Italiana 1, è stata aperta alle ore 10.30 dalla Responsabile del Settore procedente Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara.	Arch. Corrada Miniati	Delegata
Azienda USL Dip. To prevenzione di Massa Carrara	Dott. ssa Francesca Torracca	Responsabile
Gaia S.p.A.	Geom. Marcucci Davide	Responsabile

è presente il richiedente Ing. Gennarino Costabile (in qualità di RUP), accompagnato dai progettisti Ing. Sergio Bernacca e Arch. Gianfranco Franchi;

la Dott. ssa Francesca Torracca dell'Azienda AUSL è collegata nella modalità della videoconferenza;

Sono inoltre presenti i funzionari regionali Ing. Anna Maria De Bernardinis, Arch. Paola Magrini per il Settore VIA;

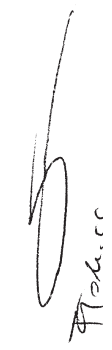
la Responsabile del Settore VIA apre la seduta evidenziando che il presente procedimento, avente ad oggetto la richiesta di proroga dell'efficacia della pronuncia di VIA di cui D.D. n. 396 del 11/02/2013 relativa al *Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS)*, è volto ad acquisire l'aggiornamento della pianificazione ed in genere dei rilevanti atti sopraggiunti in materia a seguito della VIA nonché delle condizioni ambientali e territoriali di specie, quale presupposto indispensabile per poter accertare l'attuale sostenibilità ambientale (o meno) del progetto di che trattasi posto che – ad oggi – le singole matrici ambientali potrebbero risultare modificate e, come tali suscettibili di riesame; inoltre, include una eventuale preliminare verifica dello stato di ottemperanza di alcune delle prescrizioni imposte con la VIA del 2013;

A questo punto vengono invitati i presenti a svolgere i rispettivi interventi in relazione all'oggetto della Conferenza.

L'Ing. Costabile procede a illustrare lo stato di avanzamento dei lavori.

L'Arch. Chiodini chiede quali siano le motivazioni che hanno portato ad un allungamento dei tempi e alla conseguente necessità di richiesta di proroga.

L'Ing. Costabile informa che le motivazioni dell'allungamento dei tempi sono legate alle modifiche normative per l'espletamento delle gare, nel frattempo intervenute, oltre che al passaggio delle competenze nel 2016 dalla Provincia di Massa Carrara alla Regione Toscana.






L'Arch. Franchi procede ad illustrare il progetto di miglioramento paesaggistico delle opere, ancora da appaltare. Il progetto interessa la porzione compresa tra il muro e la città e nella sua versione finale è stato aggiornato al fine di andare incontro ad alcune richieste del Comune.

Per le opere lato fiume al momento non realizzate non sono previste modifiche rispetto al progetto sottoposto a VIA. Per le opere lato campagna non realizzate non sono previste modifiche rispetto al progetto sottoposto a VIA, ad eccezione per il primo lotto per il quale è disponibile un maggiore dettaglio progettuale che dettaglia il progetto originario come segue:

- leggera modifica di quota in sommità del percorso (rialzo di ca 20 – 30 cm) in alcuni punti;
- risistemazione della distribuzione dei parcheggi;
- sostituzione del previsto asfalto trasparente con il rasocrete con il medesimo effetto visivo;
- realizzazione di un varco di accesso carrabile lato fiume;

Trattasi di dettagli progettuali che saranno comunque oggetto di maggiore analisi in sede di autorizzazione paesaggistica e che tuttavia non costituiscono modifiche sostanziali a fini VIA.

Con riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni impartite in sede di VIA, si prende atto del fatto che in data 19.02.2013 la CdS convocata da Regione Toscana, Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico, ha approvato il progetto definitivo *Intervento codice M-01 – “Interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla” - Intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del f. Magra ad Aulla nel tratto compreso tra le confluenze con il t. Taverone e il t. Aulella*, verificando anche l'ottemperanza dello stesso alle prescrizioni e raccomandazioni di VIA.

Il Piano di Utilizzo delle terre approvato in sede di pronuncia di compatibilità ambientale era relativo all'intervento nel suo complesso. L'Ing. Costabile dichiara che il bilancio complessivo delle terre risulta sostanzialmente invariato e coerente con il progetto originariamente presentato.

Alle ore 11.45 entrano i rappresentanti di Gaia S.p.A..

L'Arch. Chiodini riassume brevemente i lavori fino ad ora svolti, in conclusione dei quali è emerso che le opere saranno realizzate in conformità al progetto sottoposto a VIA e che l'esecutivo presenta alcune modifiche di dettaglio solo per la parte di mitigazione ambientale da ritenersi in ogni caso non sostanziali ai fini VIA e legate al maggior dettaglio progettuale.

Gaia S.p.A. chiede che siano messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a tutelare l'esistente campo pozzi ad uso idropotabile situato in prossimità del campo sportivo, come già segnalato in sede di conferenza dei servizi del 2016 per l'approvazione del progetto definitivo.

L'Arch. Chiodini procede poi a dare lettura dei contributi tecnici pervenuti ed allegati al presente verbale:

- contributo del Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio pervenuto in data odierna;
- contributo di ARPAT di cui alla nota del 26/03/2018 Prot. 167452-A



La Dott. ssa Francesca Torracca della AUSL esprime parere favorevole con prescrizioni così come indicate nel parere del 27/03/2018 Prot: 2018/0053341/GEN/000DPREVIPNMAS.

L'Arch. Miniati della Soprintendenza esprime un orientamento favorevole alla proroga del progetto.

L'Ing. Costabile fa presente la necessità di prorogare per un periodo di anni 7 l'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale, ai fini del completamento dei lavori.

DATO ATTO che le prescrizioni di cui al D.D. n 396/13 sono relative alla fase di cantiere e di gestione delle opere e che pertanto possono considerarsi ottemperate esclusivamente per la parte di interventi già realizzata;

VISTA la LR 22/2015 concernente il “*riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*”, ai sensi della quale la Regione è subentrata nelle funzioni provinciali.


 Gaia S.p.A.

 Celli

 Torracca

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto ed esaminato, sulla base della documentazione depositata agli atti, dei pareri e contributi tecnici acquisiti nel corso del procedimento nonché di quanto emerso nel corso della discussione, l'istanza di proroga in oggetto sia da valutare accoglibile secondo le risultanze istruttorie di cui sopra e con la prescrizione aggiuntiva relativa alle attività rumorose in fase di cantiere e riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27/03/2018, allegato al presente verbale;

PRESO ATTO delle motivazioni esposte dal Proponente nel corso dell'odierna seduta riguardo alla durata della proroga di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di dovere prorogare la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. 396 del 18/03/2013 della Provincia di Massa e Carrara di anni 7 (sette);

RILEVATO che le competenze di controllo delle prescrizioni di cui alla D.D. n. 396/13 sono attribuite alla Regione Toscana – Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile;

RITENUTO di attribuire la competenza alla verifica di ottemperanza delle prescrizione aggiuntiva riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27/03/2018 al Comune di Aulla con il supporto di ARPAT e della Azienda AUSL territorialmente competente.

PER QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato

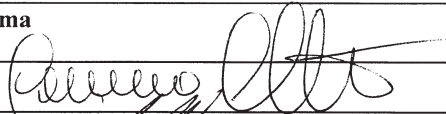



LA CONFERENZA

preso atto delle risultanze istruttorie di cui sopra volte all'adozione di apposito provvedimento conclusivo di proroga della VIA di cui al DD n. 396 del 11.02.2013 della Provincia di Massa Carrara, richiesta dall'Ing. Gennarino Costabile responsabile del Settore regionale Assetto Idrogeologico, individuato Dirigente Responsabile con D.D. 6359 del 28.12.2015, relativa al *Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico dell'abitato di Aulla, intervento di adeguamento del muro d'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra nel tratto compreso fra le confluenze con il Taverone e l'Aulella, Comune di Aulla (MS)*, propone di prorogare la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla D.D. n. 396 del 18/03/2013 della Provincia di Massa e Carrara di anni 7 (sette), con la prescrizione aggiuntiva relativa alle attività rumorose in fase di cantiere e riportata nel contributo della Azienda AUSL del 27/03/2018

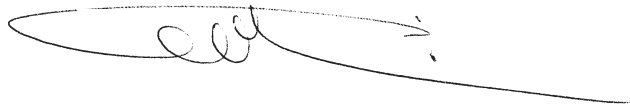
Del presente verbale viene data lettura da parte della Responsabile ai presenti che lo confermano e lo sottoscrivono.

Non essendovi null'altro da discutere, la Responsabile conclude i lavori e chiude la Conferenza alle ore 13.30.

Firenze, 27 Marzo 2018

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Gennarino Costabile	
David Marcucci	
Corrada Miniati	
Francesca Torracca	

La Responsabile del Settore
VIA, VAS, Opere Pubbliche
di Interesse Strategico regionale
Arch. Carla Chiodini



DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 399

Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) - Asse PROGRESS: adesione in qualità di associate partner della Regione Toscana al progetto "EQWL - Equality for work and life".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 22 maggio 2009, n.26 che disciplina le attività europee a di rilievo internazionale della Regione Toscana;

Vista la Strategia Europea 2020, ratificata dal Consiglio Europeo il 10 giugno 2010;

Visto il regolamento (UE) n. 1296/2013 relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EaSI") e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 789 del 30 settembre 2013 "Indicazioni programmatiche e di coordinamento operativo per migliorare l'accesso del sistema regionale alle risorse U.E. a gestione diretta";

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C (2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Toscana - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia (di seguito POR ICO FSE 2014-2020);

Vista la delibera della Giunta regionale 12 gennaio 2015 n. 17, "Regolamento (UE) n.1303/2013 - Presa

d'atto della decisione di esecuzione della Commissione C (2014) n. 9913, che approva il POR ICO FSE 2014-2020";

Vista la nota pervenuta a Regione Toscana, con la quale ANPAL comunica la volontà di partecipare – in qualità di capofila – alla call EaSI - Asse Progress: bando VP/2018/005 – Strategie innovative di conciliazione vita – lavoro per facilitare la riconciliazione delle responsabilità professionali e di cura, in scadenza il 18 aprile 2018;

Considerato che al tempo stesso ANPAL richiede alla Regione Toscana l'adesione alla proposta di progetto "EQW&L - Equality for work and life" in qualità di partner associato, per la presentazione della proposta progettuale in oggetto, finalizzata a sviluppare, testare e/o implementare strategie e strumenti innovativi in tema di work life balance (di seguito WLB) in ambito lavorativo al fine di raggiungere una maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e una migliore condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne;

Preso atto che l'invito a presentare proposte è stato concepito per cercare sinergie con le attività finanziate nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei e del Fondo europeo per gli investimenti strategici, per consentire che le risorse "a gestione diretta" della Commissione vengano attivate in maniera complementare agli altri strumenti dell'Unione a livello nazionale e regionale;

Considerato che il progetto interviene in maniera integrata riconoscendo che la cura è life cycle, per cui è riferita a tutti i carichi (figli, anziani, disabili, altro) compresi quelli per sé stessi e che, nella logica della condivisione dei carichi di cura, tutte le azioni del progetto saranno rivolte sia agli uomini che alle donne secondo il principio della più equa distribuzione delle responsabilità familiari tra gli uomini e le donne;

Considerato che il perseguimento della parità di genere è un principio trasversale della programmazione regionale POR FSE e che le Priorità di investimento, gli Obiettivi specifici e le Azioni programmate che vi fanno riferimento - in particolare sull' Asse A Occupazione e sull'Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà - prevedono interventi finalizzati al perseguimento dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, inclusi l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la promozione della parità di retribuzione e la conciliazione della vita professionale;

Considerato altresì che la Regione Toscana ha conseguito risultati di elevata qualità nel campo dei servizi educativi per l'infanzia (sia sul versante della

domanda con interventi individuali volti a favorire l'ampliamento dell'utenza, sia su quello dell'offerta con la realizzazione di nuove tipologie che ampliano la flessibilità degli orari);

Ritenuto che partendo da questo livello avanzato di realizzazioni fondamentali per la conciliazione vita-lavoro, sia possibile proporsi e perseguire ulteriori traguardi per strategie innovative di WLB, in particolare adottando un'ottica sistemica ed integrata attraverso la costruzione di reti territoriali che coinvolgano una larga pluralità attori pubblici e privati (enti pubblici, imprese, centri per l'impiego, parti sociali, privati);

Ritenuto altresì che a tal fine sia utile ed opportuno arricchire la conoscenza e la condivisione di esperienze tra diversi Stati membri e/o imprese che già attuano strategie efficaci di conciliazione vita-lavoro;

Ritenuto, per i motivi sopradescritti, che la Regione Toscana aderisca in qualità di Partner Associate alla presentazione della proposta di progetto "EQW&L - Equality for work and life", allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'adesione al progetto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di aderire, in qualità di Partner Associate, alla presentazione della proposta denominata "EQW&L - Equality for work and life" di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la partecipazione al progetto non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

3. di dare mandato al dirigente responsabile dell'Autorità di Gestione POR FSE, di concerto con gli altri settori regionali interessati, di porre in essere tutti gli atti e le attività conseguenti all'adesione alla proposta progettuale sopramenzionata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT, ai sensi dell'art. 4, 5 e 5bis della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**CALL FOR PROPOSALS *INNOVATIVE WORK LIFE BALANCE STRATEGIES TO FACILITATE
RECONCILIATION OF PROFESSIONAL AND CARING RESPONSIBILITIES***

scadenza: 18 Aprile 2018

Scheda progetto

Obiettivo del progetto

Sviluppare, testare e/o implementare strategie e strumenti innovativi in tema di *work life balance* in ambito lavorativo al fine di raggiungere una maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e una migliore condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne.

Quadro di riferimento sulle misure di conciliazione

Le misure di conciliazione famiglia lavoro tendono spesso ad essere misure destinate alle donne o alle giovani madri che lavorano, questa, però, è un'interpretazione discriminatoria e riduttiva delle esigenze di tutti i lavoratori, senza far riferimento al genere e allo stato familiare. E' quindi importante che le politiche di conciliazione, intese come misure di lavoro flessibili o servizi rivolti alle persone, siano disponibili per tutti i lavoratori uomini e donne, a prescindere dal loro essere genitori e dall'età dei figli, in quanto le esigenze di conciliazione non terminano con la crescita dei figli. Le azioni di conciliazione non dovrebbero, quindi, essere solo rivolte esclusivamente ai genitori, bensì anche a tutti coloro che, attivi nel mercato del lavoro, si occupino di parenti anziani o disabili o comunque bisognosi di cura in particolari momenti della vita. Inoltre, il diritto alla conciliazione dovrebbe poter essere garantito anche alla stessa persona per la cura di se stessa.

Ambito di intervento

Considerato tale quadro il progetto interviene in maniera integrata riconoscendo che la cura è *life cycle*, per cui è riferita a tutti i carichi (figli, anziani, disabili, altro), compresi quelli per se stessi. Nella logica della condivisione dei carichi di cura tutte le azioni del progetto saranno rivolte sia agli uomini che alle donne, secondo il principio della più equa distribuzione delle responsabilità familiari tra gli uomini e le donne.

Dato l'ampio spettro di intervento, le azioni volte alla conciliazione non possono essere una "soluzione unica valida per tutti e per sempre", ma devono essere progettate su misura, per rispondere alle esigenze specifiche di lavoratori/lavoratrici, così come dei luoghi di lavoro, indipendentemente dal settore produttivo e dalle relative dimensioni. Attraverso questa concezione dovrebbe essere possibile promuovere "l'economia della conciliazione" con ricadute sia di natura sociale che occupazionali e con riferimento all'inserimento e alla permanenza nel mercato del lavoro. I destinatari diretti del progetto saranno conseguentemente i disoccupati e le disoccupate, gli occupati e le occupate. I destinatari

indiretti saranno le imprese, soprattutto PMI, a cui verranno offerti strumenti per implementare efficacemente strategie di conciliazione.

Misure rivolte alle/ai disoccupate/i:

I carichi di cura possono essere un ostacolo per coloro che cercano di entrare o rientrare nel mercato del lavoro. Un aumento della partecipazione di questa tipologia di *target* potrebbe essere agevolato se nei servizi per l'impiego i diversi destinatari della politica attiva possono trovare risposte in riferimento alla loro esigenza di conciliazione. Il progetto pertanto intende sperimentare strumenti volti a implementare modalità di collaborazione tra centri per l'impiego e servizi territoriali per l'erogazione di servizi che siano modulabili sulla base delle esigenze delle persone.

Misure rivolte alle/agli occupate/i:

Il progetto interverrà nei contesti lavorativi delle piccole medie imprese in quanto si ritiene che siano quelli che presentano maggiori criticità nel fornire risposte alla domanda di conciliazione dei lavoratori e delle lavoratrici.

In tali contesti il progetto sperimenterà misure volte a favorire l'esigibilità del diritto al congedo. In una logica di condivisione dei carichi di cura il progetto intende sperimentare l'estensione del congedo di paternità così come rendere non trasferibile la quota minima di congedo parentale destinata ai padri.

Sperimenterà, inoltre, forme di flessibilità organizzativa sui luoghi di lavoro che, come si evince da recenti studi e da una recente raccomandazione del Parlamento europeo, promuovono oltre ad una risposta alle esigenze dei lavoratori/lavoratrici, condizioni di benessere sui luoghi di lavoro e aumento della produttività.

Considerata la dimensione delle aziende cui il progetto si rivolge sarà altresì importante individuare e sperimentare modalità di erogazione di servizi in favore delle lavoratrici e dei lavoratori come risultato, ad esempio, di forme di raccordo delle stesse realtà produttive e/o di accesso ai servizi territoriali presenti e/o di acquisto di servizi da aziende specializzate.

Queste tipologie di misure devono vedere il coinvolgimento delle parti sociali e, auspicabilmente, trovare uno spazio nella contrattazione di secondo livello. In tale direzione il progetto può prevedere anche una riflessione sul piano giuridico normativo che possa portare ad una sistematizzazione delle norme ad oggi esistenti e afferenti ai diversi sistemi (previdenziale, fiscale, lavoristico, ...) e garantisca l'esigibilità del diritto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, massimizzando la sostenibilità delle azioni sperimentate oltre la fine del progetto.

Sostenibilità delle azioni sperimentate che potrebbe essere agevolata anche attraverso l'utilizzo, nei diversi territori, delle misure previste dagli Obiettivi tematici 8 e 9 della programmazione dei fondi SIE, con esplicito riferimento alla promozione di pari opportunità di uomini e donne e all'implementazione dei servizi di cura.

Oggetto della sperimentazione

Nella prima fase del progetto verrà predisposto un **toolkit** –eventualmente utilizzando piattaforme tecnologiche che ne facilitino la fruizione – che indicativamente contenga:

- Esempi di servizi e collegamenti a reti territoriali – attori pubblici e privati – che possano fornire servizi adeguati
- Esempi di gestione operativa/normativa delle opportunità di WLB (riferimenti normativi, suggerimenti di integrazione tra servizi)
- Esempi/suggerimenti di negoziazione di secondo livello per le imprese che vogliono offrire opportunità migliorative di WLB ai propri dipendenti e/o a favore dei neo – assunti
- il business case per l'adozione di pratiche di WLB: quali vantaggi per le imprese che adottano strategie e pratiche di WLB? Come favorire una cultura aziendale aperta a WLB?
- Strumenti e riferimenti operativi per l'analisi dei bisogni individuali di occupati/e e persone in cerca di occupazione che accedono ai servizi per l'impiego
- Esempi di piani di WLB

La sperimentazione sarà realizzata in 4 ambiti territoriali (Nord Est; Nord Ovest, Centro, Sud ed isole) coinvolgendo centri per l'impiego pilota segnalati dalle Regioni coinvolte come partner e/o da tecnostuttura ed alcune PMI sui territori coinvolte mediante associazioni di imprese partner (Confcommercio? /imprese del terzo settore).

Obiettivo della sperimentazione sarà verificare la funzionalità del toolkit nell'agevolare lo sviluppo e l'adozione di strategie di WLB efficaci per le persone e funzionali per le imprese.

La sperimentazione permetterà di rilevare eventuali suggerimenti di miglioramento del toolkit e suggerimenti per una migliore integrazione normativa della gestione a livello nazionale delle opportunità di WLB.

Un **gruppo di controllo** – costituito da imprese e CPI che non utilizzino il toolkit pur essendo interessati a sperimentare strategie di WLB permetterà di verificare l'efficacia dello strumento e di delineare opportuni miglioramenti.

Partenariato

ANPAL-capofila

PARTNER nazionali:

- FGB-Fondazione Giacomo Brodolini
- CGM-Consorzio Gino Mattarelli
- UIL

Associate partners

- CGIL
- CISL
- ETUC
- CEEP
- CNA
- INPS
- DPO-Presidenza Del Consiglio
- Regione Toscana
- Regione Campania
- APL-Piemonte
- Regione Friuli Venezia Giulia

Partenariato transnazionale

- WorklifeHub – Belgio – società esperta di worklife balance in Europa
- Norwegian Association of fathers
- Instituto de la Mujer e Ministero PO spagnolo – che promuove una rete di imprese impegnate nella promozione delle pari opportunità
- CEEP e ETUC parti sociali europee interessate nello studio e promozione di politiche di WLB (associate partners)

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 403

Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3 interventi rimasti alla competenza delle Province e della Città metropolitana di Firenze sulle strade regionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016 – 2020 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 47 del 15/03/2017;

Viste la deliberazione del Consiglio regionale n. 77 del 27/09/2017 che ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018 e la deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017 che ha approvato la Nota di aggiornamento del DEFR 2018;

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle

province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che, a norma degli articoli 2, comma 1, lettera g), e 9, comma 1, attribuisce alla Regione dal 1° gennaio 2016 la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando, a norma del citato articolo 2, comma 4, alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali;

Considerato che, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, gli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015, a norma dell'articolo 10, comma 4 della l.r. n. 22/2015, è comunque mantenuta alle Province ed alla Città Metropolitana la competenza per il completamento dei medesimi interventi;

Rilevato che il PRIIM prevede: l'obiettivo generale 1. "Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale" e l'obiettivo specifico 1.1. "Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali regionali";

Rilevato che l'obiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale", alla quale viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana;

Visto l'Allegato 1 nel quale sono dettagliate le esigenze di ulteriori finanziamenti per gli interventi sulle strade regionali rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana, che trovano copertura tramite le risorse assegnate con la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020":

- relativamente all'intervento "SRT 69 - Variante di Figline - 2° stralcio - Lotto 3 - da rotonda stadio a ponte torrente Galliana", previsto nel PRIIM, con nota prot. 1910 del 12 gennaio 2018, la Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso a Regione Toscana il progetto definitivo e la nota del Comune di Figline e Incisa Valdarno di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione, da cui si evince che il progetto è suddiviso in due fasi funzionali, la prima interamente finanziata con risorse regionali, pari ad euro 2.624.512,42, impegnate con i decreti dirigenziali n. 414/2002, n. 4898/2007, n. 1709/2009 e n. 4720/2014, mentre per la seconda sono necessari ulteriori

euro 300.000,00, in quanto euro 330.000,00 sono stati stanziati dall'amministrazione comunale con delibera del C.C. n. 123 del 19/12/2017, in coerenza alle D.G.R. n. 684 del 26-06-2017, D.G.R. n. 1195 del 30-10-2017 e relativi allegati; le risorse di euro 300.000,00 trovano copertura sul capitolo 31012 del bilancio 2018;

Dato atto che l'intervento di cui sopra riguarda una strada comunale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 e considerato che il PRIIM prevede che la programmazione della viabilità di interesse regionale è implementata da interventi strategici di integrazione della viabilità locale;

Visto l'Allegato 1 nel quale sono dettagliate le esigenze di utilizzo delle economie di gara o finali o di spostamento risorse nell'ambito dei singoli interventi su strade regionali, a valere sulle risorse regionali già assegnate:

- relativamente all'intervento "SRT 66 - Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calciaiola - Le Piastre - 1° lotto", la provincia di Pistoia, con nota del 19/10/2017, ha trasmesso a Regione Toscana la rendicontazione finanziaria finale dell'intervento ed ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali, pari ad euro 171.837,71, per completare la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno realizzato, come da prescrizione della Soprintendenza;

- relativamente all'intervento SRT 325 - adeguamento e messa in sicurezza sul tronco Vaiano - Vernio - 2° lotto" la Provincia di Prato ha richiesto a Regione Toscana l'autorizzazione all'utilizzo delle economie dell'intervento, pari ad euro 13.110,00, per il pagamento di un contenzioso per un esproprio tra la Provincia e l'immobiliare Il Bivio;

Ritenuto destinare la somma complessiva di euro 300.000,00 secondo il dettaglio della tabella di sintesi dell'Allegato 1, da prenotarsi sul bilancio 2018 sul capitolo 31012;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 78 "Legge di stabilità per l'anno 2018";

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 77 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità 2018";

Vista la legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 08/01/2018 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario

2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 05 aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 del presente provvedimento e di dare atto che con la presente deliberazione viene data attuazione all'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale";

2. di approvare le seguenti necessità di maggiore finanziamento, elencate nell'Allegato 1, e che trovano copertura a valere sulle risorse assegnate con la legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019":

- relativamente all'intervento "SRT 69 - Variante di Figline - 2° stralcio - Lotto 3 - da rotonda stadio a ponte torrente Galliana", previsto nel PRIIM, euro 300.000,00 per la seconda fase funzionale del progetto, considerato che ulteriori euro 330.000,00 sono stati stanziati dall'amministrazione comunale con delibera del C.C. n. 123 del 19/12/2017, in coerenza alle D.G.R. n. 684 del 26-06-2017, D.G.R. n. 1195 del 30-10-2017 e relativi allegati, a valere sul capitolo 31012 del bilancio 2018;

3. di approvare l'utilizzo delle seguenti economie di gara o finali:

- relativamente all'intervento "SRT 66 - Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calciaiola - Le Piastre - 1° lotto", euro 171.837,71 di economie finali, per completare la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno realizzato, come da prescrizione della Soprintendenza;

- relativamente all'intervento SRT 325 - adeguamento e messa in sicurezza sul tronco Vaiano - Vernio - 2° lotto" euro 13.110,00 di economie finali per il pagamento di un contenzioso per un esproprio tra la Provincia di Prato e l'immobiliare Il Bivio;

4. di assegnare la somma complessiva di euro 300.000,00 secondo il dettaglio della tabella di sintesi dell'Allegato 1, da prenotarsi sul bilancio 2018 sul capitolo 31012;

5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta

regionale in materia, e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del Dlgs n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati

degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1

Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) – Azione 1.1.3 Interventi sulle strade regionali (competenza attuativa delle Province)

1. PREMESSA

Con il presente atto viene data attuazione all'azione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale", relativamente agli interventi sulla viabilità regionale rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana.

Infatti, con l'entrata in vigore della Legge Regionale 3 marzo 2015 n. 22 e della Legge Regionale 30 ottobre 2015 n. 70, come modificate dalla Legge Regionale 5 febbraio 2016, n. 9, per quanto riguarda le funzioni in materia di strade regionali, sono state attribuite alla Regione la progettazione e costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e realizzate in attuazione del PRIIM, lasciando alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali.

In particolare, nel transitorio, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, la LR 22/2015 stabilisce che: per gli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana al 31/12/2015, è mantenuta alle Province e alla Città Metropolitana la competenza per il loro completamento; per gli interventi per i quali non risulta avviata la procedura di gara, la Regione diventa soggetto attuatore.

Con la presente deliberazione si dà atto del monitoraggio attuativo degli interventi di competenza provinciale effettuato al 31 dicembre 2017, a seguito del quale sono individuate le esigenze di eventuali maggiori finanziamenti per il completamento delle opere, che vengono, quindi, attribuiti ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2011, secondo i criteri previsti dal Piano.

A tale proposito si ricorda, infatti, che il PRIIM, al paragrafo 7.1, in coerenza con la DCR 35/2002, considera sulla viabilità regionale i seguenti criteri di finanziamento:

- miglioramento della sicurezza stradale, con particolare riferimento alla viabilità con più incidenti stradali, intervenendo sui punti critici;
- interventi di variante ai centri abitati congestionati dal traffico di attraversamento che consentono particolari benefici in rapporto ai costi d'intervento;
- contestualizzazione nell'ambito complessivo della rete stradale di interesse regionale o complessiva regionale;
- disponibilità di compartecipazione finanziaria;
- riequilibrio territoriale degli investimenti.

Inoltre il PRIIM garantisce nell'ambito delle risorse stanziato per la viabilità regionale, quale criterio generale, la conservazione del demanio stradale tramite l'attribuzione delle risorse destinate alla manutenzione delle strade regionali, in coerenza con la DCR 274/2000, e gli interventi necessari al ripristino del demanio stradale a seguito di fenomeni di carattere calamitoso e accidentale.

Le risorse finanziarie per il completamento degli interventi da parte delle Province e della Città Metropolitana, che vengono assegnate con il presente atto, trovano copertura nella LR 27/12/2017 n° 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", capitolo 31012.

Su altri interventi, come meglio specificato nel paragrafo successivo, con il presente atto, per il completamento degli interventi, si autorizza alle Province l'utilizzo delle economie di gara o finali, a valere su risorse già stanziato e già impegnate.

Gli interventi della presente Delibera danno attuazione, con riferimento agli strumenti di programmazione strategica regionale, al PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, nonché al DEFR 2018, approvato con DCR n. 77 del 27 settembre 2017, concorrendo a realizzare, in particolare, il Progetto Regionale 15 - GRANDI INFRASTRUTTURE REGIONALI E NAZIONALI, ACCESSIBILITA' E MOBILITA' INTEGRATA

Al presente documento è allegato l'Allegato A - verbale della seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 7 marzo 2018, nell'ambito della quale sono state concordate le risorse finanziarie sui vari interventi sulle strade regionali, cui si dà attuazione con il presente atto.

2. INTERVENTI PER IL 2018

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - SRT 69 – VARIANTE DI FIGLINE - 2° stralcio - LOTTO 3 - DA ROTATORIA STADIO A PONTE TORRENTE GALLIANA

identificazione dell'intervento	Variante alla SRT 69 - VARIANTE DI FIGLINE - 2° stralcio - LOTTO 3 - DA ROTATORIA STADIO A PONTE TORRENTE GALLIANA
descrizione dell'intervento	<p>L'intervento ha avuto ritardi attuativi significativi a causa di un contenzioso tra la Città Metropolitana ed un privato. L'intervento non riguarda una strada regionale: si tratta di una strada locale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 destinata ad essere classificata comunale (gli altri lotti della "variantina" sono già comunali) in quanto sarà regionale la variante alla SRT 69 in riva destra. Pertanto, in data 9/6/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Città Metropolitana e Comune di Figline, che stabilisce che la stazione appaltante per l'intervento è il Comune.</p> <p>Con nota prot. 1910 del 12 gennaio 2018, la Città Metropolitana ha trasmesso il progetto definitivo e la nota del Comune di Figline e Incisa Valdarno di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione, da cui si evince che il progetto è suddiviso in due fasi funzionali, una corrispondente alla copertura finanziaria attuale ed un'altra di importo pari a € 630.000,00.</p> <p>Con nota prot. 8847 del 7/3/2018, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha ribadito la sopradetta suddivisione in due fasi funzionali, evidenziando che la prima fase è interamente finanziata con il contributo regionale, mentre per la seconda fase sono necessari ulteriori € 300.000,00, in quanto € 330.000,00 sono stato stanziati dall'amministrazione comunale con delibera del C.C. n° 123 del 19/12/2017, di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020.</p>
beneficiari e modalità attuative	<p>Città Metropolitana di Firenze – le nuove risorse saranno impegnate alla Città Metropolitana di Firenze, coerentemente con le risorse già stanziare sull'intervento che ammontano a € 2.624.512,42.</p> <p>Come stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto il 9/6/2015 tra Città Metropolitana e Comune di Figline e Incisa Valdarno, la stazione appaltante per l'intervento è il Comune.</p> <p>L'impegno di spesa sarà subordinato all'invio alla Regione da parte del Comune del quadro economico di progetto, già richiesto con nota PEC regionale del 16.01.2018 e alla comunicazione del Comune di Figline ed Incisa Valdarno della cantierabilità dell'opera e della mancanza di</p>

	impedimenti per l'indizione della gara d'appalto.
risorse	Capitolo 31012, € 300.000,00 sull'annualità 2018 a valere sul fondo riserve e contenziosi.

PROVINCIA DI PISTOIA – SRT 66 - Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calcaiola - Le Piastre – 1° lotto

identificazione dell'intervento	SRT 66 – Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calcaiola - Le Piastre – 1° lotto.
descrizione dell'intervento	L'intervento è ultimato. Con nota del 19/10/2017, la Provincia ha inviato la rendicontazione finanziaria finale dell'intervento ed ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali, pari a € 171.837,71, per completare la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno realizzato, come da prescrizione della Soprintendenza.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Pistoia
risorse	Autorizzazione all'utilizzo di € 171.837,71 a valere sulle economie finali già impegnate

PROVINCIA DI PRATO – SRT 325 - adeguamento e messa in sicurezza sul tronco Vaiano – Vernio - 2° lotto

identificazione dell'intervento	325 - adeguamento e messa in sicurezza sul tronco Vaiano – Vernio - 2° lotto
descrizione dell'intervento	L'intervento è ultimato. Relativamente a tale intervento, è sorto un contenzioso per un esproprio tra la Provincia di Prato e l'immobiliare Il Bivio, per il quale la Provincia è stata condannata, con ordinanza 757/2017 della Corte d'Appello di Firenze, al pagamento di una somma di 13.110 euro, a fronte di un deposito fatto presso la CDP di Firenze nel 2009 di euro 12.320,64 (compresa IVA 20%) dalla Provincia di Prato, Per il pagamento della quota mancante, la Provincia ha chiesto alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo delle economie dell'intervento per il pagamento del contenzioso.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Prato
risorse	Autorizzazione all'utilizzo di € 13.110 per contenzioso a valere sulle risorse già impegnate.

3. QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO ANNUALE

La tabella seguente riporta gli importi previsti dal bilancio regionale vigente.

PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITA' 2018									
PROVINCIA	SRT	OGGETTO INTERVENTO	TOTALE FINANZIAMENTO REGIONE (comprese spese tecniche)	IMPORTO ENTI LOCALI	TOTALE INTERVENTO	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE DA IMPEGNARE	CAPITOLO	
								2018	PPI 31012
CITTA' METROP. DI FIRENZE	68	Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 3 : DA ROTATORIA STADIO A PONTE TORRENTE GALLIANA	€ 2.824.512,42	€ 300.000,00	€ 3.224.512,42	€ 2.824.512,42	€ 300.000,00	€	300.000,00
Totale			€	€ 300.000,00	€ 3.224.512,42	€ 2.824.512,42	€ 300.000,00	€	300.000,00

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE

Allegato A

**VERBALE
CONFERENZA REGIONE-PROVINCE-ANCI**

DEL 7 MARZO 2018

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

CONFERENZA REGIONE TOSCANA, PROVINCE, A.N.C.I. SULLA VIABILITA'.

(Delibera della Giunta Regionale del 29.01.2001 n. 72)

Verbale della riunione del 07/03/2018

In data 07/03/2018 si è riunito il Gruppo Tecnico per la Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 29.01.2001, presso la sede regionale di via di Novoli 26 a Firenze alle ore 12.00.

La riunione è stata convocata con nota prot. AOOGR/120307/O.050.040.010 del 02/03/2018.

Presenti:

Regione Toscana	Assessore Vincenzo Ceccarelli
Città Metropolitana di Firenze	Consigliere Massimiliano Pescini, con delega del Sindaco Dario Nardella
Provincia di Arezzo	
Provincia di Grosseto	
Provincia di Livorno	
Provincia di Lucca	Consigliere Lucio Pagliaro
Provincia di Massa Carrara	Vicepresidente Paolo Grassi
Provincia di Pisa	Ing. Paolo Lombardi, con delega del Presidente Marco Filippeschi
Provincia di Pistoia	Dott. Renato Ferretti
Provincia di Prato	Dott.ssa Rossella Bonciolini, con delega del Presidente Matteo Biffoni. Per il Comune di Vaiano: Sindaco Primo Bosi; per il Comune di Cantagallo: Vicesindaco Stefano Ferri; per il Comune di Vernio: Sindaco Giovanni Morganti; per il Comune di Carmignano: Sindaco Edoardo Prestanti
Provincia di Siena	Ing. Andrea Franci, con delega del Presidente Fabrizio Nepi
ANCI Toscana	Daniele Caruso

Assistono alla Conferenza anche tecnici della Regione e delle Province.

In sede di riunione vengono illustrate e condivise con i presenti le questioni in parte già affrontate e discusse in sede di riunione del Gruppo Tecnico dello scorso 12 febbraio, secondo quanto di seguito riportato.

COMUNICAZIONI DEL SETTORE**Revisione della rete stradale di interesse regionale**

Con DCR 20 dicembre 2017, n. 98, il Consiglio Regionale ha ratificato il parere espresso dalla Regione nella Conferenza Unificata dell'agosto 2017 in merito allo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

Ministri per la revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Toscana, Umbria e Puglia.

Sono state individuate le seguenti strade regionali da trasferire al demanio dello Stato.

S.R. n°	Denominazione	da km	a km	Estesa Tot. (km)
2	Cassia	141,612	224,400	82,788
65	Della Futa	0,000	61,965	61,965
66	Pistoiese	40,470	67,650	27,180
68	Di Val di Cecina	0,000	71,465	71,465
398	Di Val di Cornia	0,000	36,300	36,300
439	Sarzanese - Val D'Era	0,000	175,150	175,150
439/DIR	Sarzanese - Val D'Era	0,000	17,000	17,000
			Totale	471,848

Il Coordinamento delle Regioni ha recentemente comunicato che il DPCM recante la “Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria”, è stato firmato dal Ministro Graziano Delrio ed è stato trasmesso all’attenzione del Primo Ministro Paolo Gentiloni, per la firma.

La Regione, non appena riceverà comunicazione ufficiale dell’avvio degli atti di trasferimento della proprietà ad ANAS, trasmetterà comunicazione ufficiale ad ANAS delle criticità ed esigenze comunicate, anche attivando una eventuale verifica anche sugli elementi necessari al trasferimento connessi alla gestione.

Risorse per manutenzione delle strade regionali aggiuntive rispetto a quelle ordinarie annuali per l'anno 2018.

Con DGR 153 del 19/2/2018 sono state assegnate le risorse finanziarie alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze per la manutenzione delle strade regionali per l'anno 2018.

Per l’anno 2018, oltre alle risorse per la manutenzione ordinaria delle strade regionali, assegnate con la suddetta DGR, sono disponibili circa € 2.700.000.00 di risorse aggiuntive per la manutenzione.

Per l’assegnazione delle risorse aggiuntive, con nota del 14/2/2018, è stata richiesta alle Province e Città Metropolitana la eventuale necessità di esigenze straordinarie, rispetto alle erogazioni ordinarie annuali deliberate dalla GR, previo invio di “schede intervento tipo” alla Regione, da effettuarsi entro il 26 febbraio. Sono pervenute richieste dalla maggior parte delle Province. Alcune Province hanno comunicato esigenze di interventi corrispondenti a importi di lavori molto elevati, dei quali fino ad oggi non era stata data alcuna precedente comunicazione alla Regione.

A tale proposito, si precisa che saranno garantiti i budget corrispondenti alla ripartizione chilometrica delle SR sui territori di competenza laddove sono state evidenziate le esigenze; in carenza deciderà la Regione su quali interventi allocare eventuali disponibilità residue. Si evidenzia l’opportunità di non assegnare risorse sui tratti di strade regionali che a breve, come ricordato al punto precedente, saranno trasferite ad ANAS, viste

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

le notevoli esigenze di interventi straordinari sulla rete che rimarrà regionale, fermo restando che è in corso di verifica da parte della Regione, per quanto possibile, l'effettiva tempistica del trasferimento.

Si richiede alle Province, che non lo avessero già fatto, di inviare una nota integrativa a quella già trasmessa, precisando l'ordine di priorità delle criticità evidenziate e l'impegno alla realizzazione degli interventi entro il 31/12/2018.

Gli interventi aggiuntivi dovranno essere attuati e contabilizzati entro il 31 dicembre 2018, ai sensi della normativa di bilancio vigente e della Decisione di Giunta n. 16 del 15/05/2017. La rendicontazione di spesa dovrà essere inviata alla Regione Toscana entro il 31 gennaio 2019, al pari delle risorse ordinarie trasferite.

Con nota del 23/02/2018, la Regione ha ricordato che, ai sensi dell'art. 23 della LR 88/98, entro il mese di marzo le Province e la Città Metropolitana di Firenze dovranno comunicare alla Regione, relativamente alle strade regionali, i proventi effettivamente introitati nell'anno precedente, distinguendo tra quelli già utilizzati e quelli non utilizzati e la stima dei proventi introitabili per l'anno corrente. Si ricorda che per le risorse da proventi 2017 non utilizzate, le Province e la Città Metropolitana di Firenze potranno presentare alla Regione la proposta di riutilizzo per la manutenzione delle strade regionali e il relativo pronto intervento.

Prevenzione incidenti con animali selvatici

Si ricorda che nell'ultimo Gruppo Tecnico del 2017 era stato richiesto alle Province e Città Metropolitana di Firenze di comunicare potenziali interventi di manutenzione finalizzati alla prevenzione degli incidenti stradali con animali selvatici di grossa taglia, al fine di poter essere finanziati dalla Regione Toscana a valere su specifiche risorse nazionali afferenti al progetto di Centro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale della Regione Toscana. Il censimento seguente ha individuato interventi da attuare sulle strade regionali. Da approfondimenti contestuali alla definizione del procedimento amministrativo di assegnazione delle risorse, è emersa la necessità che le azioni di prevenzione per tali casi di incidenti stradali debbano essere considerate non solo finanziabili sulle strade regionali, ma con riferimento alle viabilità più critiche censite dal PRAF della Regione Toscana, il cui elenco è stato integrato anche dai dati SIRSS/ISTAT rilevati. Ciò premesso, si comunica che, al fine di poter intervenire sulle strade maggiormente critiche, è in fase di predisposizione una delibera regionale attuativa del PRIIM e del PRAF, la cui impostazione prevederà un periodo di circa 30 giorni dall'approvazione della medesima delibera per inviare alla Regione le proposte di intervento mediante "schede intervento tipo", il cui modello verrà allegato alle delibera medesima. Gli interventi presentati, se ammissibili, andranno a costituire una graduatoria basata sul livello di criticità e pericolosità della strada stessa.

La delibera regionale si pensa possa essere approvata nel prossimo mese di marzo 2018; gli interventi dovranno essere completati entro l'anno 2018, le risorse si renderanno disponibili, in parte all'approvazione della delibera stessa ed in parte con l'assestamento di bilancio previsto nei mesi di giugno/luglio 2018; seguiranno gli impegni di spesa in ordine di graduatoria.

Le risorse complessive saranno pari a circa € 600.000,00.

Rendicontazione interventi ultimati su strade regionali e chiusura delle contabilità – ricognizione documentazione non ancora ricevuta

A seguito dei numerosi solleciti inviati negli ultimi mesi, relativamente alle rendicontazioni degli interventi ultimati, si evidenzia che è pervenuta dalle Province molta documentazione, che è ad oggi all'esame dell'ufficio. Relativamente alle richieste di chiarimenti e integrazioni trasmesse dalla Regione, a seguito dei dati inviati, si sollecita l'invio dei dati richiesti. Alcune Province hanno chiesto la disponibilità ad un esame congiunto della documentazione; si invita pertanto ad attivarsi per fissare i necessari incontri. In particolare, si

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

invita le Province a non procedere alla restituzione di eventuali economie finali alla Regione prima di aver verificato le cifre con la Regione. Altresì, per gli interventi per i quali è stata chiusa la rendicontazione finale ed è stata già richiesta alle Province la restituzione delle somme dovute, si sollecitano i trasferimenti.

Progetto SIRSS

Ad oggi le attività del progetto sono ripartite, a seguito dell'approvazione da parte della Provincia di Livorno (Provincia capofila) dell'impegno a favore di Provincia Livorno Sviluppo S.r.l delle risorse regionali stanziare per l'attuazione della Convenzione SIRSS 2°sem. 2016 – 2017, tramite le quali è ipotizzabile una copertura delle attività di progetto fino al primo semestre 2018.

Al fine di garantire la necessaria continuità delle attività di censimento degli incidenti stradali per i mesi successivi, sono stati stanziati nel Bilancio regionale 2018 ulteriori euro 150.000,00, così programmati:

- euro 60.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 31108 del bilancio 2018;
- euro 90.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 31106 del bilancio 2018.

La prosecuzione del progetto SIRSS nel 2018 a valere sulle nuove risorse stanziare dalla Regione Toscana, secondo quanto previsto nello schema di Convenzione i cui contenuti sono stati precedentemente condivisi tra le parti, è stata approvata con DGR 139 del 19 febbraio 2018.

Si invitano pertanto le Province e la Città Metropolitana di Firenze che ancora non hanno approvato lo schema di Convenzione, a procedere in tal senso e ad inviare copia dell'atto di approvazione al Settore Programmazione viabilità, per poter avviare la successiva fase di sottoscrizione della Convenzione, con la procedura già perfezionata gli anni scorsi.

Progetto CATASTO STRADE REGIONALI

La Città Metropolitana di Firenze ha installato il software WEGE in Regione Toscana, ma le Province e la CMF non hanno individuato almeno una figura professionale di riferimento per avviare una fase operativa coordinata del progetto. Si ricorda che il medesimo progetto riguarda oltre alle strade regionali anche le strade provinciali.

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI RIALZATI

Come era stato concordato nell'ultima riunione del Gruppo Tecnico 2017, la Regione ha avviato una ricognizione presso le Province dei procedimenti e indirizzi tecnici di autorizzazione di posa in opera di attraversamenti pedonali rialzati lungo le strade regionali.

Sulla base di tale ricognizione, nella seduta del Gruppo Tecnico del 12 febbraio è stata presentata una bozza di documento tecnico da condividere per un'eventuale invio alla Direzione competente del MIT per una verifica di coerenza al CdS. Ad oggi sono arrivate osservazioni solo da due Province; si sollecitano le altre ad inviare eventuali osservazioni sul documento presentato. Successivamente sarà circolato il documento conclusivo prima dell'invio al MIT.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

PROGRAMMAZIONE NUOVI INTERVENTI DI RISANAMENTO ACUSTICO

Nel corso del 2018 saranno destinati per interventi di risanamento acustico tramite la realizzazione di asfalti fonoassorbenti sulle strade regionali, complessivamente € 1.214.072,28 rispetto alle esigenze programmate, nell'ambito della graduatoria delle priorità, di cui all'allegato F della DCR n. 41 del 03/05/2016 (aggiornamento del "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità regionale ai sensi del D.M. ambiente 29 novembre 2000"), anche ai fini del progetto Nereide, cofinanziato dall'UE con il programma Life+.

N.O	ID_AC	IP	lunghezza	SR	Località	Comune
1*	0037	31267,91	1846	SR435	Castellare di Pescia - Pescia	Pescia
2*	0036	23939,02	6782	SR435	Fornaci di S. Lucia - Borgo a Bugg - Margine Cop	Uzzano - Buggiano - Massa e Cozzile
3	0013	17344,47	1054	SR65	Vaglia	Vaglia
4	0102	15047,98	1109	SR302	Marradi	Marradi
5	0005	14482,47	2514	SR66	San Piero a Ponti	Campi Bisenzio
6	0032	11954,30	1373	SR436	Cintolese	Monsummano Terme
7	0009	10766,44	1222	SR66	Poggio a Caiano - Poggio Nuovo	Poggio a Caiano
8*	0046	10733,37	1344	SR2	Tavarnuzze	Impruneta
9	0148	10551,37	1734	SR439	P. del Quercione - Massarosa - Bozzano - Quiesa	Massarosa
10*	0055	10095,61	2130	SR439	Capannoli	Capannoli
11	0017	10003,52	8668	SGCFIPILI	Scandicci	Scandicci
12	0014	9870,26	2867	SR66	Olmi Vignoli - Casini	Quarrata
13	0008	9776,99	7891	SR71	Rigutino - Vitiano - Castiglion Fiorentino	Arezzo - Castiglion Fiorentino
14	0004	9154,11	1064	SR436	San Pierino	Fucecchio
15	0019	9072,09	1638	SR2	Tavarnelle Val di Pesa	Tavarnelle Val di Pesa
16*	0043	8958,91	1503	SR435	Pescia	Pescia
17	0051	8898,93	1090	SR439	Selvatelle	Terricciola
18	0004	8284,66	1083	SR74	Manciano	Manciano
19	0052	8273,94	1681	SGCFIPILI	San Miniato	San Miniato
20	0008	8108,45	2109	SR66	Santangelo a Lecore	Campi Bisenzio
21	0009	7363,06	3945	SR71	Il Matto - Policiano	Arezzo
22	0012	7280,09	2582	SR66	Seano - Poggetto	Carmignano - Poggio a Caiano
23	0019	7006,64	131	SR222	Castellina in Chianti	Castellina in Chianti
24	0156	6149,20	826	SR439	P. del Quercione - Massarosa - Bozzano - Quiesa	Massarosa
25	0013	5957,83	2186	SR66	Casini - Catena	Quarrata
26	0080	5814,62	101	SR65	La Posta	Firenzuola
27	0044	5805,89	1588	SR71	Bibbiena	Bibbiena

Rispetto alla sopra riportata graduatoria si evidenzia quanto segue:

1) con il 6° stralcio del piano di risanamento acustico sono stati finanziati gli interventi sulla SR302 nel Comune di Marradi (sito n.4), già completati, e sulla SR439 nel Comune di Massarosa (siti n.9 e 24), in fase di ultimazione;

2) tutti i siti contrassegnati da (*) sono già stati oggetto di rifacimento della pavimentazione stradale con il 1° e il 2° stralcio del piano di risanamento; su di essi va solo verificata l'eventuale necessità di interventi sui ricettori sensibili presenti;

3) l'intervento 3 sulla SR 65 "Della Futa" nel Comune di Vaglia deve essere stralciato in quanto il tratto di strada considerato per l'individuazione dell'area critica è stato oggetto di opportuna variante alla SR 65 che si allontana dal centro abitato ed è oltretutto provvisto di idonee barriere acustiche;

4) la SR 66 "Pistoiese" è stata oggetto di un importante intervento di rifacimento della pavimentazione stradale, nell'estate 2013 in occasione dei Mondiali di Ciclismo, per cui nei siti n. 5, 7 e 12 la pavimentazione si presenta ancora in ottime condizioni e si ritiene di non dover intervenire;

5) il sito n. 6 sulla SR436 "Francesca" è stato oggetto di rifacimento della pavimentazione, per il tratto prospiciente le scuole con asfalto fonoassorbente, nell'ambito del PCRA da parte del Comune di Monsummano Terme.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

ARPAT ha analizzato le caratteristiche dei siti presenti nella graduatoria delle priorità d'intervento identificando quelli idonei, sulla base delle condizioni geometriche e di traffico, alla stesa della pavimentazioni stradali anche ai fini del progetto NEREiDe.

Rispetto ai siti analizzati da ARPAT, privilegiando i tratti con indice di priorità maggiore, con Delibera di Giunta Regionale del 26/2/2018 è stato proposto di realizzare i seguenti interventi:

1. SRT 71 dal Km 129+550 al Km 137+260 località Castiglion Fiorentino (posizione 13 in graduatoria);
2. SRT 71 dal Km 137+400 al Km 141+360 in località Il Matto, Policiano (posizione 21 in graduatoria) - questo sito verrà suddiviso in 2 lotti, approssimativamente di 2 km e sarà completato nel 2019.

Relativamente all'intervento di realizzazione di asfalto fonoassorbente lungo la SRT 325 in Comune di Vernio dal km 55+000 al km 57+500, come concordato nei precedenti monitoraggi, è in corso di predisposizione da parte del settore regionale competente la delibera approvativa della convenzione, in cui la Regione si impegna a svolgere l'attività tecnica per la progettazione e realizzazione dell'intervento e la Provincia a svolgere il ruolo di stazione appaltante. L'intervento sarà attivato nel corso del 2018.

INTROITI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER ECCESSO DI VELOCITA'

Si comunica che con Legge Regionale n. 68 del 6/12/2017, sono stati modificati gli articoli 22 e 23 della LR 88/98, relativamente all'introito della quota spettante all'ente proprietario della strada delle sanzioni per eccesso di velocità.

Le modifiche introdotte prevedono al comma 4 bis dell'art. 22, che, con riferimento ai proventi di cui all'articolo 142, comma 12 bis, del nuovo codice della strada, sia predisposta delibera della Giunta regionale, sostitutiva del Decreto attuativo della L 120/2010 con la quale vengono definite, per le strade regionali, le modalità per la determinazione della quota regionale dei proventi incassati dai soggetti accertatori delle sanzioni e gli indirizzi per l'utilizzazione delle risorse

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

INTERVENTI CON LAVORI IN CORSO, AVVIATI DA PARTE DELLE PROVINCE

Di seguito si riportano tabelle di sintesi, suddivise per Provincia, contenenti gli interventi in corso, ed alcuni dati e parametri ricavati dalle schede di monitoraggio aggiornate al 31 dicembre 2018 e sulla base di quanto comunicato nella seduta del Gruppo Tecnico dello scorso 12 febbraio.

PROVINCIA DI AREZZO

PROVINCIA		SCHEDE/RP	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
AREZZO	1	11	258 - MARECCHIA	Messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR n°258 Marecchia in provincia di Arezzo e Comune di Badia Tedalda	0	400	400	400	0	0%	LAVORI IN CORSO
AREZZO		AG11_1B	70 - DELLA CONSUMA	Lavori di sistemazione frane e dissesti dai km 23+000 al 23+200 in località Vaiano, Comune di Pratovecchio	25	60	85	60	60	100%	ULTIMATO

Per l'intervento di messa in sicurezza SRT 258 in Comune di Badia Tedalda, la Provincia ha comunicato che il cantiere è stato dissequestrato e i lavori sono stati riconsegnati e subito sospesi per avverse condizioni metereologiche che.

Relativamente all'intervento di Variante di S. Mama 1° lotto, la Regione chiede chiarimenti in merito alle eventuali valutazioni effettuate dalla Provincia relativamente alle riserve iscritte che ammontano a circa € 480.000. La Provincia comunica che ha ritenuto le riserve prive di fondamento e non accoglibili; essendo le stesse di importo inferiore al 10% dell'importo contrattuale verranno comunque trattate in sede di collaudo tecnico-amministrativo. Ricorda, infine, che è necessario finanziare la realizzazione del tappeto di usura per un importo di circa 180.000 euro.

Relativamente all'intervento di variante alla SRT 69, 1° e 2° lotto (scheda AR 1AB), la Regione chiede chiarimenti in merito alle eventuali valutazioni effettuate dalla Provincia relativamente a un'eventuale transazione con l'impresa sulle riserve, che sono state confermate nel collaudo e ammontano complessivamente a € 5.427.185,84. La Provincia comunica che la procedura transattiva non ha avuto seguito; sono pertanto in corso le necessarie valutazioni su come dirimere la questione, anche compensando eventualmente le riserve tramite l'applicazione delle detrazioni determinate dalle risultanze del collaudo tecnico-amministrativo.

La Regione chiede inoltre se è stato emesso il certificato di collaudo per l'intervento di variante alla SRT 69, 3° lotto (scheda AR 1CD). La Provincia comunica che al momento non ha ancora emesso il certificato di collaudo ma sta producendo gli ultimi documenti necessari a tale scopo.

La Provincia ha ricordato nella seduta del gruppo tecnico di aver segnalato il degrado del viadotto sul Torrente Marecchia lungo la SRT 258, in località Ponte Presale. La Regione chiede una stima economica degli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza della struttura. La Provincia ritiene che l'investimento sia rilevante, dell'ordine di 1.500.000/2.000.000 di euro, e ritiene necessario sviluppare specifici studi e monitoraggi allo scopo di valutare il livello di degrado e stimare quindi i necessari interventi; viene pertanto indicato che la Provincia proceda a stimare il costo dei suddetti studi che dovranno delineare le modalità ed entità degli interventi.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

PROVINCIA		SCHEMA N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	AI TOTALE FINANZIAMENTO	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
FIRENZE	1	1	222 - CHIANTIGIANA	Variante al Centro abitato di Grassina	9.296	17.037	26.333	17.037	4.066	0%	LAVORI AVVIATI L.9/6/2017
FIRENZE	2	13C	69 - DI VAL D'ARNO	Variante di Figline - 2° stralcio - LOTTO 3 : DA ROTATORIA STADIO A PONTE TORRENTE GALLIANA	0	2.625	2.625	2.625	450	0%	E' STATO STIPULATO UN ACCORDO TRA PROVINCIA E COMUNE DI FIGLINE PER CUI L'INTERVENTO E' REALIZZATO DAL COMUNE DI FIGLINE

1. Variante di Grassina - Con DD 420 del 16/03/2017, la Città Metropolitana ha riapprovato il progetto esecutivo e ha dichiarato la pubblica utilità per l'importo contrattuale originale più € 540.346,71 (autorizzati con DGR 684 del 26/06/2017 a valere sulle economie di gara), per un importo complessivo di € 13.948.498,91. L'8 giugno 2017 sono stati avviati i lavori. Con nota del 22/01/2018, la Città Metropolitana ha comunicato un'inerzia nell'esecuzione dei lavori da parte dell'impresa, per cui ad oggi non sono stati ancora emessi stati di avanzamento. La Città Metropolitana comunica che l'impresa negli ultimi giorni si è attivata nel contattare i gestori dei sottoservizi presenti, in modo tale che siano avviati i lavori di spostamento dei sottoservizi. La CMF comunica, inoltre, che il 25 gennaio scorso si è svolto il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma vigente tra CMF e Comuni di Bagno a Ripoli, Impruneta e Grassina; la CMF ha consegnato copia del verbale alla Regione durante la seduta del Gruppo Tecnico del 12 febbraio, affinché sia informata sull'evolversi del procedimento.
2. Variante di Figline 3° lotto - L'intervento ha avuto ritardi attuativi significativi a causa di un contenzioso tra la Città Metropolitana ed un privato. L'intervento non riguarda una strada regionale: si tratta di una strada locale funzionale all'attuale tracciato della SRT 69 destinata ad essere classificata comunale (gli altri lotti della "variantina" sono già comunali) in quanto sarà regionale la variante alla SRT 69 in riva destra. Pertanto, in data 9/6/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra Città Metropolitana e Comune di Figline, che stabilisce che la stazione appaltante per l'intervento è il Comune. Ad aggiornamento di quanto sopra, si evidenzia che con nota prot. 1910 del 12 gennaio 2018, la Città Metropolitana ha trasmesso il progetto definitivo con in allegato la nota del Comune di Figline e Incisa Valdarno di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione. Dalla nota del Comune si evince che il progetto è suddiviso in due fasi funzionali, una corrispondente alla copertura finanziaria attuale ed un'altra di importo pari a € 630.000,00. Considerata la conferenza dei servizi già indetta dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, la Regione verificherà la possibilità di un ulteriore stanziamento fino a € 300.000,00 a favore della Città Metropolitana per la finalità sopra specificata a valere sul fondo riserve e contenziosi, nell'ambito nel presente monitoraggio regionale in corso, fermo restando che l'impegno di spesa sarà subordinato all'invio quanto prima possibile alla Regione del quadro economico di progetto, già richiesto con nota PEC regionale del 16.01.2018 e alla comunicazione del Comune di Figline ed Incisa Valdarno della complessiva copertura finanziaria, cantierabilità dell'opera e che non sussistono impedimenti per l'indizione della gara d'appalto.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

Per quanto riguarda l'intervento di variante alla SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino, il procedimento, sia relativamente a quanto di competenza della Città Metropolitana che a quanto di competenza del Commissario regionale, è monitorato nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

L'azione del Commissario regionale è così sintetizzabile:

- lotto 6 – I lavori sono stati ultimati lo scorso luglio e il tratto è stato aperto al traffico;
- lotto 5 – Attualmente in fase di gara;
- lotto 4 - Progettazione in fase conclusiva.

La Regione richiede chiarimenti circa lo stato di attuazione dell'intervento di messa in sicurezza della piazzola degli autobus lungo la SRT 429 in località Brusiana, oggetto di uno stanziamento specifico di € 30.000,00 nel precedente monitoraggio.

Richiede inoltre chiarimenti circa lo stato di attuazione dell'intervento sulla SRT 302, relativo alla frana in località Marradi, finanziato con DGR 12/2014. La CMF comunica che l'intervento è ancora in fase di progettazione perché è stata riscontrata una situazione imprevista dal punto di vista geologico, per la quale sono necessari approfondimenti.

In relazione ai lavori di adeguamento FIPILI connessi ai raccordi ferroviari di Livorno si ricorda quanto indicato nella convenzione circa le verifiche in corso d'opera per i lavori in corso che dovessero comportare maggiori oneri a fine dei lavori.

PROVINCIA DI GROSSETO

Si chiede conferma alla Provincia di Grosseto dell'ultimazione di tutti gli interventi. La Provincia conferma che tutti i lavori sono ultimati e si impegna a rendicontare quanto prima le spese alla Regione. Relativamente alle risorse di cui alla DGR n° 244 del 16-03-2015 due interventi sono ultimati ed uno in via di ultimazione.

PROVINCIA DI LIVORNO

PROVINCIA		SCHEDA R'	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANZIAMENTO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIVORNO	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
LIVORNO	1	5	S.G.C. FI - PI - LI	interventi di rinnovo e adeguamento della pavimentazione e delle barriere di sicurezza LOTTO 2 - dal Km. 70+965 al Km 79+906	0	3.969	3.969	3.969	3.969	9%	L'impresa ha chiesto lo scioglimento del contratto - in fase di risoluzione - eventuale nuovo affidamento.

Relativamente all'intervento in tabella, con nota del 31/07/2017 la Provincia di Livorno, su richiesta della Regione, ha trasmesso una proposta di cronoprogramma dei lavori e il prospetto dei pagamenti dell'intervento.

Con nota del 29/9/2017, la Regione ha chiesto alla Provincia di relazionare in merito allo scioglimento del contratto con l'impresa, che ad oggi non risulta formalizzato, e di fornire la precisa quantificazione delle somme ancora dovute alla stessa impresa, sia in termini di credito spettante sia con riferimento al procedimento di eventuale accordo bonario. Con nota del 9/2/2018, la Provincia ha comunicato che il contenzioso con l'impresa è ancora in corso; il credito residuo dovuto all'impresa, come risultante dalla contabilità, è pari a € 1502,40; l'importo previsto in bilancio per l'accordo bonario ammonta a € 289.326,30.

La Provincia comunica che sarà affidato, compatibilmente con il bilancio, il progetto di completamento dell'intervento, per il quale ci sono stati ritardi in conseguenza della necessità di dare priorità agli interventi urgenti post alluvione dello scorso novembre nell'area livornese.

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'****PROVINCIA DI LUCCA**

PROVINCIA		SCHEDE N°	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ENTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STANCIAMENTO	A TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
LUCCA	1	11	445 - DELLA GARFAGNANA	Completamento dei lavori di ripristino della frana il loc. "Acqua Bona"	1.000	1.000	2.000	1.000	742	95%	I lavori principali sono terminati il 22/5/2017 in corso i lavori di completamento

La Provincia di Lucca evidenzia, in particolare:

1. Frana in località "Acqua Bona" – la Regione richiede chiarimenti circa lo stato di attuazione. La Provincia comunica che i lavori dell'appalto principale sono ultimati; per quanto riguarda le opere di completamento l'appalto sarà aggiudicato a breve e saranno avviati i lavori a marzo.

La Regione chiede chiarimenti in merito allo stato di attuazione dell'intervento di manutenzione straordinaria lungo la SRT 445 "frana in località Passo dei Carpinelli", in Comune di Minucciano, finanziato per € 420.000,00 con DGR 684 del 26/06/2017. Nella precedente riunione, la Provincia aveva comunicato che entro l'anno sarebbero stati affidati gli incarichi per la progettazione, che potevano essere rendicontati entro gennaio 2018. La Provincia comunica di avere affidato gli incarichi di progettazione; il progetto sarà approvato nei prossimi giorni.

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SRT 445 Variante di Santa Chiara – L'intervento è stato inaugurato e aperto al traffico lo scorso 20 dicembre. La Regione chiede alla Provincia di completare la trasmissione della rendicontazione dell'intervento entro l'anno, comprese le risorse per gli espropri.

PROVINCIA DI PISA

Variante alla SR 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. La Regione chiede chiarimenti in merito alla transazione con l'Impresa per l'esecuzione dei lavori necessari per la collaudabilità dell'opera.

La Provincia comunica di aver inviato la documentazione relativa alla transazione al proprio ufficio legale e di essere in attesa del parere legale.

La Provincia comunica inoltre che gli interventi in variante necessari per la collaudabilità dell'opera richiederanno l'esproprio di alcuni terreni ulteriori (probabilmente già oggetto di occupazione) il cui valore è da stimare.

La Provincia ricorda che per il ponte provvisorio posizionato lungo la SRT 439 in località Buti è previsto e finanziato il noleggio fino a giugno 2019. Ad oggi si dà atto della mancanza del finanziamento regionale per il nuovo ponte. Si evidenzia che la SR 439 è fra le strade regionali che saranno trasferite allo Stato nell'ambito della revisione della rete stradale nazionale.

Relativamente ai contenzioni in essere, la Provincia comunica che: per la variante di Castelnuovo, a seguito di sentenza della Corte di Appello, ha depositato quanto liquidato dalla sentenza ed ha proposto ricorso in Cassazione; per le pavimentazioni stradali sulla FI-PI-LI, l'impresa ha notificato atto di accesso a procedura

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'

arbitrale con contestuale nomina di arbitro ma la Provincia non ha accettato e ha inteso resistere nominando a sua volta un proprio arbitro.

PROVINCIA DI PISTOIA

Con nota del 19/10/2017, la Provincia ha inviato la rendicontazione della scheda 3A ed ha richiesto l'autorizzazione all'utilizzo delle economie finali per € 171.837,71 per completare la realizzazione del rivestimento in pietra dei muri di sostegno, come da prescrizione della Soprintendenza.

PROVINCIA DI PRATO

PROVINCIA		SCHEDA IF	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ERTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STRALCICIO	A) TOTALE FINANZIAMENTI	IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
PRATO	1	1	325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	Progetto di adeguamento e miglioramento della sede stradale nei tratti esterni ai centri abitati, dal Km. 57+400 al Km. 69+680, Tronco Vaiano - Vernio (I lotto).	423	21.091	21.514	21.091	15.767	98%	
PRATO	2	2A/comp02	325 - DI VAL DI SETTA E VAL DI BISENZIO	rogetto di adeguamento della S.R. 325 nel Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCICIO	1.009	331	1.340	331	0	0%	INTERVENTO REALIZZATO DA ANAS

La Provincia di Prato evidenzia, in particolare:

1. SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto – La Provincia comunica che l'intervento è ultimato e collaudato. La Regione ricorda di essersi attivata con il Ministero per avviare il procedimento di autorizzazione su tale intervento per l'utilizzo delle economie CIPE, pari a € 531.365,96, relative all'intervento già ultimato di variante al centro abitato di Poggio a Caiano, ma non ha ancora ricevuto dalla Provincia il nuovo progetto per le opere di completamento. La Provincia comunica che invierà il progetto preliminare entro la fine del mese di marzo e avvierà subito dopo la predisposizione del progetto definitivo. Relativamente a tale intervento, è sorto un contenzioso per un esproprio tra la Provincia di Prato e l'immobiliare Il Bivio, per il quale la Provincia è stata condannata al pagamento di una somma di circa 13.000 euro; a tale proposito la Provincia chiede alla Regione l'autorizzazione all'utilizzo delle economie dell'intervento per il pagamento del contenzioso.
2. SR 325 Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCICIO – ANAS ha presentato il progetto esecutivo relativo al lotto di completamento e la Provincia ha aperto la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto. ANAS trasmetterà le integrazioni richieste sul progetto entro il mese di marzo dopodiché la Provincia potrà riattivare la conferenza dei servizi e procedere alla sua chiusura. Nel mese di gennaio si è svolto un incontro in Prefettura relativamente all'intervento in oggetto, nel corso del quale i sindaci di Vaiano, Vernio e Cantagallo hanno espresso la loro preoccupazione per l'avvio dei lavori lungo la SRT 325, per i disagi che si ripercuoteranno sulla cittadinanza in termini di rallentamento del traffico veicolare, in quanto a breve è prevista la chiusura per lavori della linea ferroviaria. Il Sindaco di Vaiano ha evidenziato la necessità di realizzare una rotatoria in località Isola.

Il sindaco di Carmignano comunica che lungo la SRT 66, tra la località Seano e la località Poggetto, negli ultimi anni ci sono stati numerosi incidenti a causa delle elevate velocità di percorrenza e della mancanza di marciapiedi. Il Comune ritiene necessaria la realizzazione di una nuova rotatoria e di due attraversamenti pedonali, da posizionarsi tra la rotatoria esistente e la nuova rotatoria, su un tratto quindi a minore velocità, e

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**SETTORE PROGRAMMAZIONE VIABILITA'**

comunica la propria disponibilità ad una compartecipazione finanziaria. La Regione chiede al Comune di stimare il costo dell'intervento proposto, da condividere con la Provincia di Prato ente gestore della strada, in modo da poter avviare le necessarie valutazioni in merito alle possibilità di finanziamento dell'opera.

PROVINCIA DI SIENA

PROVINCIA	SCHEDE	STRADA REGIONALE	DESCRIZIONI	IMPORTO ERTI	TOTALE FINANZIAMENTI REGIONALI STABILIMENTO		IMPEGNI TOTALI	LIQUIDAZIONI	AVANZAMENTO LAVORI	NOTE
						A)				
SIENA	1	1A	2 - VIA CASSIA Variante Monteroni - Monsindoli Tronco 2 - da Isola d'Arbia a Monteroni d'Arbia - COMPLETAMENTO	0	20.403	20.403	20.403	20.403	60%	LAVORI DI COMPLETAMENTO VECCHIO APPALTO NECESSARI PRIMA DELLA NUOVA GARA
SIENA	2	1A_1	2 - VIA CASSIA Variante Monteroni - Monsindoli Tronco 2 - da Isola d'Arbia a Monteroni d'Arbia - NUOVO APPALTO	0	24.472	24.472	14.285	139	0%	COMPLETAMENTO TRONCO 2
SIENA	3	13	2 - VIA CASSIA Indagini e ripristini viadotti dissestati sulla SRT 2	0	150	150	150	122	81%	Verifiche di stabilità dei viadotti.

- 1. 2. Variante Monteroni - Monsindoli.** L'intervento di variante alla SRT 2 tratto Monteroni - Monsindoli era stato attivato dalla Provincia di Siena. La Provincia ha dovuto rescindere il contratto con l'Impresa esecutrice dei lavori per gravi inadempimenti e, quindi, deve procedere con un nuova gara d'appalto per la conclusione delle opere, che ammontano a circa il 70% delle opere complessivamente previste dall'originario progetto, il cui quadro economico era stato approvato nel 2009. A causa dell'incremento di costo dovuto alla necessità di riappaltare i lavori, l'intervento è stato suddiviso in due lotti e viene data precedenza attuativa al tratto tra Isola d'Arbia e Monteroni d'Arbia (Tronco 2). Per la progettazione e realizzazione di tale lotto, con DPGR n° 72 del 5/5/2016 è stato nominato un commissario regionale. La Regione sta monitorando con apposite riunioni con la Provincia e i comuni interessati lo stato di attuazione dell'intervento. Nell'ambito di tale intervento è stato concordato di dare priorità alla realizzazione della rotonda in corrispondenza dello svincolo della zona industriale di Isola d'Arbia, con appalto separato. Si chiedono alla Provincia notizie circa lo stato di attuazione di tale appalto.

Si richiedono chiarimenti alla Provincia circa lo stato di attuazione dell'intervento di rifacimento della pavimentazione stradale lungo la SP18 in comune di Abbadia San Salvatore, finanziato con DGR 684/2017. La Provincia comunica che in accordo con il comune di Abbadia San Salvatore, il lavori sono stati rinviati di qualche mese per venire incontro ad alcune sopravvenute esigenze del Comune e a causa delle numerose nevicate verificatesi negli ultimi mesi.

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 404

E/78 S.G.C. Grosseto - Fano. Adeguamento a quattro corsie nel tratto Grosseto-Siena (SS 223 “Di Paganico”). Partecipazione del rappresentante regionale alla conferenza dei servizi.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'opera “ E78 - S.G.C. Grosseto - Fano Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena (SS223 di Paganico) dal km. 41+600 al km. 53+400 - lotto 9” è stata dichiarata strategica e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121;

- l'accertamento della compatibilità ambientale dell'opera in oggetto è stato espresso con provvedimento DEC/VIA n. 1465 del 18.01.1993 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di concerto con l'allora Ministero per i Beni Culturali ed Ambientale;

- sul progetto definitivo della E78 - S.G.C. Grosseto - Fano Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena (SS223 di Paganico) dal km. 41+600 al km. 53+400 - lotto 9, questa Amministrazione si è già espressa con delibera di Giunta Regionale n. 494 del 23 giugno 2008;

- nella riunione della Conferenza di Servizi il 04/05/2016, è stato richiesto l'aggiornamento del progetto alla normativa vigente, per strada di tipo III alle norme CNR n. 78/1980, categoria B del DM 05/11/2001, con studio delle intersezioni secondo DM 19/04/2006, opere d'arte maggiori e minori come da normativa DM.LL.PP. 06/01/1996 a normativa DM 14/01/2008 - NTC2008);

Visti:

- la legge 21 dicembre 2001 n. 443, modificata con la legge 1° agosto 2002 n. 166;

- il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm. ii;

- il PIT - Piano di Indirizzo Territoriale - approvato con deliberazione di Consiglio Regionale del 24 luglio 2007 n. 72 e la sua implementazione paesaggistica adottata con D.C.R.T.n. 32/2009;

Vista la nota n. 271697 del 25/05/2017 con la quale ANAS ha trasmesso il progetto definitivo relativo alla E/78 S.G.C. Grosseto Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena (SS 223 “di Paganico”) dal km. 41+600 al km. 53+400 - lotto 9;

Richiamata la nota n. 287656/O.050.010.010 del 05/06/2017 con la quale il Settore regionale Programmazione Viabilità ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Siena ed ai Comuni territorialmente interessati di Monticiano, Murlo e Sovicille, di prendere atto del progetto in argomento e procedere alle prime valutazioni

di competenza su quanto trasmesso in attesa dell'avvio del procedimento così come previsto dalla normativa vigente;

Richiamata la nota n. 287658/O.050.010.010 del 05/06/2017 con la quale il Settore regionale Programmazione Viabilità ha richiesto alle strutture interne e ad ARPAT di prendere atto del progetto in argomento e procedere alle prime valutazioni di competenza su quanto trasmesso in attesa del previsto avvio del procedimento;

Vista la nota prot. 421270 del 05/09/2017, con la quale il Genio Civile Toscana sud ha richiesto ai fini del perfezionamento del parere ai sensi del R.D. 523/1904 che venga fornita documentazione integrativa;

Preso atto della nota prot. 82870 del 15/02/2018, con la quale ANAS ha trasmesso i documenti progettuali integrativi richiesta con la nota del Genio Civile di cui sopra e dell'Autorità di Distretto idrografico dell'Appennino settentrionale del 02/11/2017;

Vista la nota prot. n. 2466 del 09/03/2018, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato per il giorno 18 aprile 2018 una conferenza di servizi sul progetto definitivo dell'opera in oggetto, ai sensi degli ex artt. 165 e 166 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche, chiedendo a tutti i Dicasteri, alla Regione ed agli altri Enti in indirizzo di formulare le valutazioni di competenza.

Richiamata la nota n. 151115/O.050.010.010 del 16/03/2018 con la quale il Settore regionale Programmazione Viabilità ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Siena ed ai Comuni territorialmente interessati di Monticiano, Murlo e Sovicille, i pareri per quanto di competenza in merito al progetto in oggetto;

Richiamata la nota n. 151117/O.050.010.010 del 16/03/2018, con la quale il Settore regionale Programmazione Viabilità ha richiesto alle strutture interne e ad ARPAT le valutazioni di competenza in merito al progetto in oggetto;

Vista la nota prot. 1455 del 27/03/2018, con la quale il “Consorzio 6 Toscana Sud” esaminato il progetto in oggetto, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizione;

Preso atto che il settore VIA/VAS- opere pubbliche di interesse strategico regionale con mail del 26/03/2018, ha segnalato che ANAS Spa, in data 01/03/2018 ha presentato al Ministero dell'Ambiente istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale di competenza statale (legge obiettivo, n. 443/2001). Lo stesso informa che il Ministero non ha ancora provvedu-

to a comunicare la procedibilità dell'istanza ed a richiedere il parere dei soggetti interessati, tra cui la Regione Toscana;

Vista la nota prot.190645 del 06/04/2018, con la quale il Genio Civile Toscana Sud, esaminata anche la documentazione integrativa trasmessa da ANAS con nota prot. 82870 del 15/02/2018, comunica il proprio parere segnalando tra l'altro, "che ci sono punti per i quali sono state date risposte parziali o non esaustive e per i quali non è stata fornita alcuna documentazione integrativa, sui quali si riserva di valutare la documentazione del progetto esecutivo". Inoltre per le opere realizzate ai fini della stabilità degli attraversamenti (soglie e protezioni alle pile dei viadotti), nonché tutte le opere di protezione della strada ricadono nell'art. 12 ai sensi del R.D. 523/1904;

Vista la nota prot. 186713 del 05/04/2018, con la quale il Settore Tutela della natura e del mare a seguito di quanto emerso dalla verifica di ottemperanza e dall'analisi delle modifiche progettuali introdotte, esprime parere favorevole con prescrizioni per la progettazione esecutiva;

Valutata la nota prot. 25265 del 07/04/2018, con la quale ARPAT ha trasmesso il proprio contributo con prescrizioni e raccomandazioni, segnalando tra l'altro, che il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto necessario l'attivazione della procedura di VIA per la variante dei viadotti Ornate e Merse, nonché sulle opere di difesa spondale, per cui si riserva di effettuare nuove valutazioni qualora la procedura di VIA comporti ulteriori prescrizioni in merito a tali varianti;

Visto il contributo rilasciato dal Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio con nota del 10/04/2018, con il quale esaminato il progetto in oggetto, e considerato che l'intervento interessa un tracciato già esistente, valuta favorevolmente il progetto stesso rispetto ai contenuti e alla disciplina del PIT-PPR, tuttavia suggerisce, in particolare in relazione alla previsione dei 3 svincoli di Il Picchetto, I Ponticini e Fontazzi collocati - con relative rotatorie e opere di corredo - in un tratto limitato (inferiore ai 12 km), di valutare possibili migliorie progettuali, sulla base dei contenuti del PPR sopra richiamati al fine di contenere l'impatto di tali opere.

Dato atto che ad oggi non è stato possibile perfezionare l'istruttoria a causa del mancato invio di taluni pareri richiesti ad Enti e soggetti interessati, e che dai pareri acquisiti e sopra richiamati non emergono elementi ostativi, ma prescrizioni e raccomandazioni per il perfezionamento del progetto;

Considerato che, come stabilito dall'art. 26 secondo comma della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per

la partecipazione alle Conferenze di Servizi promosse da altre amministrazioni pubbliche la Regione è rappresentata dal dirigente, quando l'atto di assenso sia di competenza della struttura cui lo stesso è preposto, o quando l'atto di assenso sia stato preventivamente adottato dalla Giunta regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di ritenere i lavori relativi al progetto definitivo della E/78 S.G.C. Grosseto - Fano. Adeguamento a 4 corsie nel tratto Grosseto - Siena dal km. 41+600 al km. 53+400 - lotto 9 urgenti, indispensabili e strategici per i collegamenti trasversali della Regione, per lo sviluppo sociale, economico ed industriale regionale e nazionale;

2. di dare mandato al Responsabile unico regionale, individuato ai sensi dell'articolo 26bis della l.r. 40/2009, ad esprimere in conferenza di servizi, ai fini del D.Lgs. 163/2006 sul progetto definitivo in oggetto, trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con la nota di cui nelle premesse, un parere interlocutorio sostanzialmente positivo all'intervento, per quanto emerso dal contesto istruttorio ad oggi definito, riservandosi di esprimere il parere definitivo dopo la conclusione del procedimento di VIA in corso, che terrà conto degli ulteriori contributi istruttori che potranno essere acquisiti, ancorché già richiesti agli Enti e soggetti interessati;

3. di incaricare le competenti strutture regionali di inviare la presente deliberazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad ANAS, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Provincia di Siena e ai Comuni di Sovicille, Monticiano e Murlo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 405

Approvazione dello schema di Convenzione con Unioncamere Toscana e dei criteri di selezione per l'avviso di presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana per l'anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 60 dello Statuto della Regione Toscana che impegna la Regione a valorizzare le autonomie funzionali e a favorirne la partecipazione all'attività propria e degli enti locali;

Vista la DGR 472/2011 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Toscana e Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente «Attuazione della delega di cui all'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura»;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2016 - 2020 approvato da Consiglio Regionale con risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017 e pubblicato sul BURT del 3 aprile 2017 n. 13 che prevede il progetto Vetrina Toscana per lo sviluppo di collaborazione di filiera tra la rete dei pubblici esercizi, i negozi di vicinato e le produzioni agroalimentari tipiche;

Vista la DRG n. 97 del 20/12/2017 con la quale è stato approvato il “Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 – Nota di aggiornamento” la cui scheda 20 prevede una nuova progettualità integrata che valorizzi e innovi strumenti di promozione consolidati come il progetto Vetrina Toscana;

Vista la DGR 517/2016 che approva la Convenzione tra Regione Toscana e Unioncamere Toscana per il cofinanziamento del progetto regionale Vetrina Toscana;

Vista la successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 747/2016 di modifica e integrazione alla sopra richiamata DGR 517/2016;

Preso atto della nota a firma dell'Assessore alle Attività Produttive, al Credito, al Turismo ed al Commercio della Regione Toscana prot. n. A00/GRT/0434260/A.060 del 13/09/2017 che proroga la scadenza della convenzione suddetta al 3 agosto 2018 al fine di completare le azioni del programma di attività sul progetto Vetrina Toscana previste per l'annualità 2016/2017;

Ritenuto pertanto opportuno approvare una nuova convenzione fra Regione Toscana e l'Unione delle Camere di Commercio della Toscana al fine di definire gli obiettivi e le modalità di collaborazione relativi al progetto Vetrina Toscana per l'annualità 2018;

Visto lo schema di convenzione Allegato A alla presente delibera della quale costituisce parte integrante

e sostanziale, che definisce gli obiettivi e i compiti delle parti relativi al progetto suddetto;

Ritenuto necessario, in attuazione a quanto disposto in convenzione ai sensi dell'art. 5, procedere all'emanazione di un avviso per la presentazione di progettualità trasversali territoriali per l'anno 2018 relative a Vetrina Toscana riservato alle Camere di Commercio della Toscana in quanto soggetti competenti per la valorizzazione del patrimonio culturale nonché per lo sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;

Richiamata la propria decisione n. 4 del 07/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e s.m.i.;

Ritenuto necessario individuare i criteri di selezione per l'avviso di presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana per l'anno 2018 di cui all'allegato B;

Ritenuto di incaricare il Settore “Promozione Economica e Turistica” della Direzione Attività Produttive di procedere all'indizione dell'avviso;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che la valutazione delle progettualità trasversali territoriali presentate sarà effettuata da una commissione composta da funzionari della Regione Toscana del settore competente e di Unioncamere Toscana;

Dato atto che i progetti ammessi saranno finanziati da parte di Regione Toscana e della Camera di Commercio proponente sempre in ugual misura e che per ogni progetto presentato la Regione Toscana potrà finanziare comunque fino a un massimo di 15.000 euro;

Dato atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione dell'avviso è pari a euro 150.000,00 reperibili sul capitolo 53054 sul bilancio di previsione 2018;

Dato atto altresì che l'impegno delle risorse finanziarie è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la legge regionale n. 79 del 27/12/2017 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

Vista la propria deliberazione del 08/01/2018 n.2 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

Visto il DPRG n. 179 del 14/10/2015 “Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati”;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 29 marzo 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di convenzione Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa i criteri di selezione per l’avviso di presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana per l’anno 2018, Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando è pari a euro 150.000,00 reperibili sul capitolo 53054 sul bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018;

4. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie per gli interventi oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite in materia dalla Giunta Regionale;

5. di incaricare il competente Settore “Promozione Economica e Turistica” della Direzione Attività Produttive di procedere all’indizione di un avviso per la presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana nonché di adottare gli atti conseguenti al presente atto;

6. di stabilire che la valutazione dei progetti presentati sarà effettuata da una Commissione composta da un gruppo di lavoro congiunto che verrà costituito da Regione Toscana e Unioncamere Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

**CONVENZIONE TRA
REGIONE TOSCANA ED UNIONCAMERE TOSCANA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO REGIONALE VETRINA TOSCANA**

Il giorno _____ presso la Regione Toscana, con sede a Firenze, Piazza del Duomo, 10 sono presenti:

REGIONE TOSCANA (da qui in avanti: Regione) con sede in Firenze Piazza del Duomo 10, nella persona del Direttore Attività Produttive Albino Caporale,

E

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DELLA TOSCANA (da qui in avanti: Unioncamere), con sede in Firenze via Lorenzo il Magnifico 24, nella persona del Segretario Generale Lorenzo Bolgi,

PREMESSO

- che con decreto del 16/12/1999 del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato è stato approvato il Programma attuativo della Regione Toscana di cui alle delibere G.R. nn.1643/98, 1050/99 e 1466/99 recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo ai sensi e per gli effetti della delibera CIPE 5/8/98" che prevede tra l'altro, nell'ambito dell'Azione 1, interventi per la costituzione e la promozione della rete "Vetrina Toscana";

-che con D.G.R. n. 1297/2000 è stato approvato il programma unitario d'interesse regionale "Vetrina Toscana" e che individua quale soggetto per l'attuazione del programma Unioncamere;

-che il progetto regionale Vetrina Toscana nasce con l'obiettivo di valorizzare l'identità dei territori regionali, le produzioni di qualità, i prodotti tipici e tradizionali toscani creando un legame fra territorio, produzione, ristorazione e consumatore finale ed è costituita da una rete di piccole e medie imprese nel settore del commercio della produzione agricola artigianale e manifatturiera per creare un legame stabile e profondo tra aziende di produzione e quelle di commercializzazione/somministrazione integrandole con la vasta offerta culturale e turistica del territorio regionale;

-che il progetto Vetrina Toscana ricerca una forte integrazione tra risorse finanziarie ed attività promosse e finanziate dai soggetti pubblici locali con particolare riguardo per le Camere di Commercio e gli Enti locali nonché dal sistema delle imprese e dalle Associazioni di categoria.

-che Regione Toscana e Unioncamere hanno proficuamente collaborato dalla prima approvazione del progetto sino ad oggi alla realizzazione delle attività di Vetrina Toscana contribuendo ciascuno per la propria parte al finanziamento del progetto stesso;

VISTO

- la legge costituzionale n. 3 del 2001 ha ridisegnato un nuovo sistema di competenze tra Stato e Regioni, attribuendo a queste ultime la potestà legislativa su numerose materie tra le quali, la Cultura, il Commercio, il Turismo, l'Artigianato e l'Agricoltura;

- l'art. 2 comma 2 lettera d bis) della legge n. 580 del 1993 che prevede che le Camere di Commercio singolarmente o in forma associata nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza svolgano funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti;
- l'art. 2 comma 7 della legge n. 580 del 1993 che stabilisce che la programmazione degli interventi a favore del sistema delle imprese e dell'economia, nell'ambito del programma pluriennale dell'attività, è formulata dalle Camere di Commercio in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni;
- l'art. 6 comma 1 della legge n. 580 del 1993 che stabilisce "Le camere di commercio possono associarsi in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale;
- il Programma regionale di sviluppo 2016 – 2020 approvato da Consiglio Regionale con risoluzione n.47 del 15 marzo 2017 e pubblicato sul BURT del 3 aprile 2017 n.13 che prevede il progetto Vetrina Toscana per lo sviluppo di collaborazione di filiera tra la rete dei pubblici esercizi, i negozi di vicinato e le produzioni agroalimentari tipiche;
- il DRG n. 97 del 20/12/2017 che ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2018 – Nota di aggiornamento la cui scheda 20 prevede una nuova progettualità integrata che valorizzi e innovi strumenti di promozione consolidati come il progetto Vetrina Toscana,
- l'art. 15 n. 241 del 1990 che dà la possibilità alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 10 della L.R. n. 28 del 2005, che dà la possibilità alle amministrazioni pubbliche di avvalersi dei centri di assistenza tecnica allo scopo di facilitare il rapporto tra amministrazioni pubbliche e imprese e di realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 06-06-2011, n.472 che ha approvato il Protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere che esprime la volontà di sviluppare una collaborazione per lo sviluppo economico, la competitività territoriale e la crescita occupazionale;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premessa)

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 (Oggetto della convenzione)

Il presente atto definisce gli obiettivi e le modalità di collaborazione fra i sottoscrittori per la gestione del programma di attività promozionali e di comunicazione relative al progetto Vetrina Toscana per l'annualità 2018.

Con questa convenzione la Regione Toscana ed Unioncamere Toscana (di seguito le parti) intendono:

- confermare, estendere e qualificare la propria collaborazione in materia di politiche di promozione e interventi di qualificazione finalizzati ad elevare la competitività delle imprese con particolare attenzione a quelle di dimensione micro e piccola;
- integrare le politiche regionali e del sistema camerale in un quadro intersettoriale di sviluppo locale aperto ad una forte integrazione con iniziative culturali, sociali, ecc.;
- realizzare addizioni fra le risorse (economico-finanziarie, tecnico-organizzative, professionali e relazionali) proprie di ciascun soggetto per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Articolo 3 - Definizione degli obiettivi

Le parti condividono nel rispetto dei principi richiamati in premessa i seguenti obiettivi:

- valorizzare l'identità dei territori regionali, le produzioni di qualità, i prodotti tipici e tradizionali toscani
- diffondere la conoscenza storica e culturale della civiltà della cucina toscana
- creare un legame sempre più stretto fra territorio, produzione, ristorazione e consumatore finale
- creare un buon coordinamento con la manifestazione Anno del Cibo 2018 indetta dai Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali e dei beni culturali e del turismo per dare visibilità al progetto superando i confini regionali e rafforzando l'immagine e i valori della tradizione toscana
- valorizzare i piccoli borghi e le destinazioni meno note della Toscana e le aree interne.

Articolo 4 - Ambiti di intervento

In rapporto alle finalità indicate dall'art. 3 le parti identificano i seguenti ambiti di intervento relativi al progetto Vetrina Toscana:

- la governance regionale e locale del progetto;
- la rete di imprese operanti nei vari settori economici partecipanti alle iniziative;
- il programma delle attività di promozione della rete e degli eventi e il supporto a progettualità trasversali territoriali;
- la comunicazione unitaria del progetto e dei suoi contenuti;
- il sistema di controllo e di qualificazione della rete;
- gli strumenti di gestione della rete.

Articolo 5 - Modalità di esecuzione

In relazione agli ambiti indicati di cui all'articolo 4 le parti si impegnano a:

- a) predisporre un programma di attività per l'annualità 2018 nel quale sono riportate tutte le azioni promozionali e di comunicazione volte alla promozione delle imprese e della rete di Vetrina Toscana dando particolare rilievo a progettualità trasversali territoriali di promozione di destinazioni turistiche meno note;
- b) concordare i contenuti di un avviso per la presentazione delle progettualità trasversali territoriali per l'anno 2018 relative a Vetrina Toscana riservato alle nove Camere di Commercio della Toscana per la valorizzazione di destinazioni turistiche meno note;
- c) realizzare una forte convergenza delle politiche di sviluppo fra gli enti firmatari e quelli che aderiranno alle proposte avanzate dalla governance regionale;
- d) costituire un gruppo di lavoro congiunto che si riunirà con regolare periodicità per l'esame, la condivisione e l'approvazione delle attività promozionali, di comunicazione e di controllo utili al successo del progetto. Il gruppo di lavoro sarà coordinato dalla Regione Toscana, gestito da Unioncamere Toscana e partecipato dai soggetti interessati alla definizione del sistema, alla progettazione, alla comunicazione, al monitoraggio ed alla verifica periodica del programma di attività;

- e) coordinarsi nella gestione delle azioni di comunicazione relative al progetto Vetrina Toscana;
- f) a riconoscere in Unioncamere Toscana il soggetto atto a gestire le risorse economiche che verranno da Regione Toscana trasferite con specifico atto.

In particolare Regione Toscana si impegna a:

- 1) procedere all'emanazione di un avviso per la presentazione di progettualità trasversali territoriali per l'anno 2018 relative a Vetrina Toscana;
- 2) cofinanziare in egual misura rispetto a Unioncamere le progettualità progettuali trasversali su base territoriale.

In particolare Unioncamere Toscana si impegna a:

- 3) svolgere il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione del programma annuale di attività di cui alla lettera a) del presente articolo;
- 4) garantire, in qualità di rappresentante delle nove Camere di Commercio della Toscana, il cofinanziamento delle stesse sui progetti presentati di cui alla lettera a) art.5 in egual misura al cofinanziamento della Regione Toscana;
- 5) produrre, entro il 15/1/2019 la rendicontazione dell'attività con i risultati raggiunti e delle spese sostenute secondo le modalità che saranno convenute fra le parti;
- 6) realizzare il programma annuale di attività per l'anno 2018 di cui alla lettera a) art. 5 con le risorse già nella disponibilità di Unioncamere come da Decreto del Dirigente n.10553/2016;
- 7) attuare, per la parte di propria competenza, il piano di comunicazione regionale messo a punto dal gruppo di lavoro congiunto.

Per l'attuazione del programma annuale di attività possono essere utilizzati i Centri di Assistenza Tecnica delle Associazioni del Commercio, riconosciuti dalla Regione, nonché altri soggetti privati riconosciuti dalla Regione che svolgano attività di promozione del territorio toscano.

Articolo 6 - Risorse

Le parti si impegnano ad approvare con specifici atti il finanziamento della presente convenzione per il periodo di validità e a vincolare nei propri bilanci le risorse necessarie a dare certezza di copertura finanziaria alle iniziative nella misura necessaria per lo svolgimento del progetto Vetrina Toscana nel periodo di validità della convenzione stessa.

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Toscana, stanziare sul bilancio 2018, ammontano ad Euro 150.000,00 e verranno utilizzate quale cofinanziamento delle progettualità trasversali territoriali di cui all'articolo 5 lettera a). L'impegno di tali risorse da parte della Regione resta comunque legato al rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 7 - Durata e modifiche

La presente convenzione ha validità sino al 31.12.2018. E' fatta salva la possibilità di modificare consensualmente quanto concordato, sulla base del monitoraggio ed in relazione agli esiti e ai risultati osservati dal gruppo di lavoro congiunto di cui alla lettera d) del precedente art. 5.

Per la Regione Toscana _____

Per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura della

Toscana _____

Allegato B

Criteri di selezione per la presentazione di progetti relativi a Vetrina Toscana per l'anno 2018

Descrizione finalità

Si intende supportare il progetto di interesse regionale Vetrina Toscana il cui obiettivo è quello di promuovere l'integrazione fra ristorazione di qualità e produzioni tipiche toscane (sia agroalimentari che artigianali) per sostenere e rilanciare le tipicità e le identità territoriali toscane e per valorizzare il brand Vetrina Toscana.

Beneficiari:

Le Camere di Commercio della Toscana.

Requisiti di ammissibilità dei progetti:

Per essere ammesse le proposte progettuali devono possedere i seguenti requisiti:

1. progetti contenenti attività di valorizzazione dei piccoli borghi e delle destinazioni meno note della Toscana
2. progetti integrati di valorizzazione della rete di Vetrina Toscana con uno o più dei seguenti settori: agricoltura, artigianato, cultura e turismo.

Criteri di valutazione e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
Caratteristiche della proposta progettuale	Chiarezza della strategia di intervento descritta nella proposta ed in particolare: - rilevanza della progettualità proposta rispetto al contesto di riferimento - coerenza fra gli obiettivi, risultati attesi e attività - adeguatezza degli strumenti promozionali messi in campo	80
	Ricadute all'interno del sistema della rete sulla base del numero dei soggetti coinvolti	20

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti. Le proposte devono raggiungere un punteggio minimo di 50 punti sui 100 disponibili per essere ammessi a finanziamento.

I progetti presentati oggetto del presente avviso dovranno riferirsi all'annualità 2018 e dovranno pertanto concludersi entro il 31/12/2018, salvo eventuali slittamenti adeguatamente motivati e concordati con Regione Toscana.

Le attività di comunicazione relative ai progetti approvati dovranno essere coordinate con il piano di comunicazione regionale sul progetto Vetrina Toscana.

Tipologia di interventi finanziabili: progetti territoriali integrati di tipo promozionale a favore dell'integrazione fra ristorazione di qualità e produzioni tipiche toscane (sia agroalimentari che artigianali) per sostenere e rilanciare le tipicità e le identità territoriali toscane e per valorizzare il brand Vetrina Toscana.

Spese ammissibili:

- a) spese per beni e servizi e consulenze esterne necessarie all'organizzazione di iniziative promozionali a favore del progetto Vetrina Toscana
- b) spese di pubblicità, comunicazione, materiale informativo anche su media e social da concordare e coordinare con il piano regionale delle attività di comunicazione sul progetto
- c) le spese di coordinamento e segreteria relative ad ogni progetto non potranno superare il 15% del suo costo.

Spese non ammissibili:

- a) costi di struttura e di personale della Camera di Commercio proponente;
- b) costi relativi alla formazione.

L'intensità di aiuto:

I progetti ammessi saranno finanziati da parte di Regione Toscana e della Camera di Commercio proponente sempre in ugual misura.

Per ogni progetto presentato la Regione Toscana potrà finanziare comunque fino a un massimo di 15.000 euro.

I progetti potranno essere finanziati pertanto anche da parte di altri soggetti interessati: Comune, Fondazione, Banca, Privato, ecc.) la cui partecipazione deve essere evidenziata nella proposta progettuale.

Di seguito alcuni esempi:

Es.1: costo del progetto 15.000 euro: cofinanziamento Regione Toscana 7.500 euro, cofinanziamento Camera di Commercio 7.500 euro.

Es.2: costo del progetto 15.000 euro: cofinanziamento Regione Toscana 5.000 euro, cofinanziamento Camera di Commercio 5.000 euro, cofinanziamento altri soggetti: 5.000 euro.

Es.3: costo del progetto 50.000 euro: cofinanziamento Regione Toscana 15.000 euro, cofinanziamento Camera di Commercio 15.000 euro, cofinanziamento altri soggetti: 20.000 euro.

Es.4: costo del progetto 50.000 euro: cofinanziamento Regione Toscana 10.000 euro, cofinanziamento Camera di Commercio 10.000 euro, cofinanziamento altri soggetti: 30.000 euro.

Dotazione finanziaria:

Euro 150.000,00 reperibili sul capitolo 53054 sul bilancio di previsione 2018-2020 della regione Toscana, annualità 2018.

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 412

Cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali relative agli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli stanziamenti per le annualità 2014-2015-2016.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 92/2012, art. 2, comma 64, inerente la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2013-2016;

Visto il D.lgs. 148/2015, ed in particolare l'art. 44, comma 6 relativo alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2015;

Vista la L. 208/2015, art. 1, comma 304, relativo alla concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016;

Visto il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014 che definisce i criteri di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013;

Viste le Delibere di Giunta n. 1120/2014, n. 1324/2015 e n. 1101/2016, con le quali la Regione Toscana ha disciplinato la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga in Toscana negli anni 2014-2016;

Visto l'art. 44, comma 6 bis del D.lgs. 148/2015, così come inserito dal D.lgs. 185/2016, che prevede che "con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, [...], destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

Viste la DGR 290/2017, successivamente modificata

dalla DGR 1439/2017, e la DGR 696/2017, successivamente modificata dalla DGR 48/2018, con le quali è stato approvato il programma di politiche attive a valere sulle risorse residue di cui al citato art. 44, comma 6-bis, D.lgs. 148/2015, determinate dalla differenza tra le risorse assegnate e le risorse già oggetto di decretazione;

Preso atto del messaggio INPS n. 347 del 24.01.2018 avente ad oggetto "Circolare concernente la Determinazione presidenziale n. 164 dell'8 novembre 2017. Convenzione tra le Regioni o Province autonome e l'Inps per l'erogazione degli importi relativi a misure di politica attiva ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D.lgs. 24 settembre 2015, n. 148 - cessazione degli effetti finanziari delle decretazioni regionali", con il quale è comunicato che "I residui sono dunque determinati dalla differenza tra i decreti di assegnazione e gli impegni corrispondenti ai trattamenti in deroga autorizzati";

Preso atto altresì che, a tenore del medesimo messaggio, risulta che "è di tutta evidenza che il diritto al pagamento della prestazione nasce con il decreto emanato dalla Regione, che costituisce il titolo originario, [e] la Regione ben può chiedere che le risorse a disposizione per le politiche attive siano quantificate sulla base di quanto effettivamente speso. E' tuttavia necessario che, prima, la Regione, con proprio atto dispositivo, dandone la massima pubblicità anche mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, disponga la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti, dando mandato all'Istituto di non procedere con ulteriori pagamenti, sollevando lo stesso ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati.";

Considerato quindi che INPS ritiene possibile la determinazione delle risorse residue disponibili per le azioni di politica attiva di cui al D.lgs. 148/2015, art. 44, comma 6-bis anche sulla base della differenza tra le risorse oggetto di autorizzazione regionale e quanto effettivamente speso;

Considerato che, al fine di poter utilizzare ulteriori risorse da destinare ad azioni di politica attiva di cui l'art. 44, comma 6-bis, del D.lgs. 148/2015, la Regione Toscana intende disporre la cessazione degli effetti finanziari di tutte le proprie autorizzazioni di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga relative a periodi di competenza 2014-2015-2016, e che tale cessazione avvenga a decorrere dal 60° giorno successivo alla presentazione del presente atto sul BURT, fatto salvo quanto relativo alle autorizzazioni ad oggi oggetto di contenzioso e quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al successivo capoverso;

Ritenuto, così come prescritto nel messaggio INPS n.

347 del 24.01.2018, disporre la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti, dando mandato ad INPS di non procedere con ulteriori pagamenti, sollevando INPS ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati.

Ritenuto inoltre, per lo scopo di cui sopra, di costituire un fondo di riserva presso INPS a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, pari ad euro 2 milioni;

Visto il parere positivo del CD espresso in data 05.04.2018;

Dato inoltre atto che gli interventi di cui al presente documento non comportano ricadute sul Bilancio regionale, in quanto all'attuazione degli stessi si provvede mediante risorse statali;

A voti unanimi

DELIBERA

1. che non verranno adottati nuovi provvedimenti autorizzatori a valere sulle risorse stanziare per le annualità 2014-2015-2016, eccetto eventuali provvedimenti a valere sul fondo di riserva di cui al successivo punto 3.;

2. che tutte le autorizzazioni di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga relative a periodi di competenza 2014-2015-2016 rilasciate dalla Regione Toscana cessano i propri effetti finanziari a decorrere dal 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul BURT, fatto salvo quanto relativo alle autorizzazioni ad oggi oggetto di contenzioso e quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al successivo punto 3.;

3. di dare atto che verrà costituito un fondo di riserva presso INPS a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, pari ad euro 2 milioni;

4. di dare mandato ad INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2., sollevando INPS ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati. INPS potrà in ogni caso procedere all'elaborazione delle autorizzazioni per le quali la documentazione sia stata trasmessa dai soggetti interessati dall'autorizzazione entro il termine di cui al punto 2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 413

Approvazione delle disposizioni attuative dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 recante lo "Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde" ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i.;

Visto il comma 2 dell'art. 12 "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" della Legge 26 luglio 2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

Considerato il documento 17/72/CR07/C9-C10 con cui la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, nella seduta del giorno 8 giugno 2017, ha approvato lo "Standard professionale e formativo di Manutentore del verde" ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" della Legge 26 luglio 2016, n. 154;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 893 del 07 agosto 2017 avente ad oggetto "Disposizioni attuative del documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del giorno 8 giugno 2017 recante lo standard professionale e formativo di manutentore del verde ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della legge 26 luglio 2016, n. 154" con cui è stato recepito il documento di cui al punto precedente;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12030 del 10 agosto 2017 con cui è stata approvata la scheda descrittiva del percorso di "Formazione obbligatoria per Manutentore del verde" in attuazione di quanto previsto al punto 8 "Inserimento dei percorsi per Manutentore del verde

nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali” della DGR n. 893 del 07/08/2017 sopra citata;

Preso atto dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l’accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del giorno 8 giugno 2017 recante lo “Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde” ai sensi del comma 2 dell’Art. 12 “Esercizio dell’attività di manutenzione del verde” della Legge 26 luglio 2016, n. 154;

Ritenuto, con il presente atto, di recepire il documento di cui al punto precedente e di approvare, per quanto di competenza e in coerenza con la normativa regionale in materia di attività formative, le disposizioni attuative del documento stesso per la realizzazione di percorsi di formazione per Manutentore del verde, Allegato “A” al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

Ritenuto di demandare al Settore regionale competente “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l’adozione degli atti necessari all’attuazione della presente delibera;

Considerato che l’argomento risulta iscritto all’o.d.g. dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita, di cui all’articolo 23 della L.R. 32/2002, nella seduta dell’11 aprile 2018;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 12 aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

- di recepire l’Accordo approvato in Conferenza Sta-

to-Regioni del 22 febbraio 2018 ,che modifica ed integra l’accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del giorno 8 giugno 2017 recante lo “Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde” ai sensi del comma 2 dell’art. 12 della Legge 26 luglio 2016 n. 154, e di approvare, per quanto di competenza e in coerenza con la normativa regionale in materia di attività formative, le disposizioni attuative del nuovo Accordo per la realizzazione di percorsi di formazione per Manutentore del verde, Allegato “A” al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;

- di stabilire che lo standard approvato con l’allegato A della Delibera della Giunta regionale n. 893 del 07 agosto 2017 continua ad applicarsi ai percorsi di Formazione obbligatoria per manutentore del verde riconosciuti ed attivati alla data della presente delibera o che a tale data sono in fase di attivazione in quanto avevano già ottenuto il riconoscimento da parte del Settore competente ed erano stati già pubblicizzati o erano in corso di pubblicizzazione;

- di demandare al settore regionale competente “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” l’adozione degli atti necessari all’attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ACCORDO IN CONFERENZA STATO REGIONI DEL 22.2.2018 CHE MODIFICA ED INTEGRA L'ACCORDO IN CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DEL GIORNO 8 GIUGNO 2017 RECANTE LO "STANDARD PROFESSIONALE E FORMATIVO DI MANUTENTORE DEL VERDE" AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 2016, N. 154**

Con il presente atto la Regione Toscana detta disposizioni attuative dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l'accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del giorno 8 giugno 2017 recante lo "Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde" ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" della Legge 26 luglio 2016, n. 154, adottando ulteriori modalità operative, per quanto di competenza, in coerenza con la propria normativa in materia di formazione professionale.

Il "Manutentore del verde" allestisce, sistema e manutiene/cura aree verdi, aiuole, parchi, alberature e giardini pubblici e privati. Cura la predisposizione del terreno ospitante, la messa a dimora delle piante sino alla realizzazione dell'impianto e alla successiva gestione, applicando le necessarie tecniche colturali e fitosanitarie; gestisce le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la potatura delle principali specie ornamentali, in osservanza anche delle "Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" (Vedi MATTM, 2017); applica la difesa fitosanitaria vegetali nei limiti delle leggi in vigore. E' in grado di recuperare e di smaltire correttamente sfalci e potature. E' in grado di fare un uso corretto delle attrezzature e dei macchinari specifici.

Il Manutentore del verde svolge l'attività professionale in diversi contesti e in diverse tipologie di aziende, quali cooperative di manutenzione di aree verdi, punti vendita di settore, garden center, imprese specifiche di realizzazione e manutenzione di aree verdi.

1. Soggetti destinatari della formazione

Ai sensi dell'articolo 12 comma 1, lettera b), della legge n. 154 del 26 luglio 2016 i corsi di formazione per la qualificazione di Manutentore del verde sono rivolti al titolare o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa.

I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde.

2. Requisiti di ammissione al percorso formativo

Ai fini dell'ammissione al corso di formazione per Manutentore del verde sono necessari i seguenti requisiti:

- a) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
- b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

3. Casi di esenzione e/o di riduzione del percorso formativo

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame:

- a) i soggetti in possesso di una qualificazione professionale regionale riconducibile alle ADA del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali (Aree di Attività: ADA.1.242.806 Cura e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini e ADA.1.242.805 – Costruzione di aree verdi, parchi e giardini) associate alla qualificazione di Manutentore del verde.
- b) i soggetti in possesso di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, ambientali e naturalistiche;
- c) i soggetti in possesso di master post-universitario in temi legati alla gestione del verde e/o del paesaggio;
- d) i soggetti in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale in materia agraria e forestale
- e) gli iscritti negli ordini e collegi professionali del settore agrario e forestale;
- f) i soggetti in possesso di una qualificazione pubblica di livello minimo 4 EQF, riconducibile alle ADA del QNQR richiamate al punto a) del presente paragrafo ovvero nei settori scientifico disciplinari, relativi alle discipline agrarie e forestali;
- g) i soggetti in possesso di qualifica di operatore agricolo e di diploma di tecnico agricolo rilasciati a seguito della frequenza dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- h) con riferimento alle imprese iscritte, alla data di entrata in vigore della legge 28 luglio 2016 n. 154, al Registro delle Imprese della CCIAA (cod. ATECO 81.30.00), anche come codice secondario, le seguenti figure:
 - il titolare
 - il socio con partecipazione di puro lavoro
 - il coadiuvante
 - il dipendente
 - il collaboratore familiare dell'impresa

Per queste figure occorre dimostrare un'esperienza almeno biennale, maturata alla data di stipula dell'Accordo Stato-Regioni del 22.2.2018, attraverso specifica documentazione da presentare agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane. La richiesta, corredata dalla relativa documentazione, deve essere presentata entro 24 mesi dalla data di stipula del citato Accordo del 22.2.2018.

L'esperienza biennale può essere dimostrata anche attraverso l'apprendistato, purché esso abbia avuto durata pari o superiore all'anno e sia stato completamente svolto.

Qualunque sia la durata, l'apprendistato svolto è equiparato ad un anno di esperienza lavorativa.

- i) i soggetti che acquisiscono la qualificazione professionale regionale in esito a percorsi formativi autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome dell'8 giugno 2017, fino alla data di stipula dell'Accordo Stato Regioni del 22.2.2018. In Regione Toscana si considerano autorizzati e riconosciuti ai sensi dell'Accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'8 giugno 2017 i corsi di Formazione obbligatoria per manutentore del verde riconosciuti ed attivati alla data della presente delibera o che a tale data sono in fase di attivazione in quanto avevano già ottenuto il riconoscimento da parte del

Settore Gestione, Rendicontazione e Controllo competente ed erano stati già pubblicizzati o erano in corso di pubblicizzazione.

Sono fatte salve le disposizioni inerenti le procedure di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite ai sensi del decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, ovvero le procedure di riconoscimento dei crediti formativi, che consentono di ridurre, in tutto o in parte, la durata dei percorsi formativi e del relativo esame limitatamente alla specifica situazione del singolo individuo.

4. Soggetti che erogano la formazione

I corsi di formazione per la qualificazione di Manutentore del verde sono erogati direttamente o attraverso soggetti accreditati, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR) e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

In Regione Toscana, nello specifico, attraverso soggetti accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e, successivamente, ai sensi della DGR 1407 del 27/12/2016 e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base ad eventuali disposizioni adottate dalla stessa Regione.

b) Riconoscimento dei corsi di formazione

I soggetti di cui sopra dovranno realizzare i corsi per Manutentore del verde ai sensi della LR 32/02 articolo 17 "Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale";

Con riguardo alla procedura di riconoscimento, per tali percorsi, considerata la modifica della disciplina regionale derivante dalla revisione dell'Accordo in Conferenza delle Regioni a seguito dell'Accordo Stato Regioni del 22.2.2018, sarà possibile presentare le domande di riconoscimento dei percorsi formativi, oltre che alle scadenze annuali ordinarie, anche ad una scadenza straordinaria prevista per il 30 aprile 2018.

5. Articolazione e durata dei percorsi di formazione

a) Articolazione:

U.F 1 Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)

U.F. 2 Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)

Lo standard professionale e formativo del percorso fa riferimento all'allegato A (standard professionale) e B (standard formativo) dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22.2.2018

b) Durata:

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Manutentore del verde è di 180 ore complessive di cui almeno 630 ore di attività pratiche, come da Allegato B dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22.2.2018 – standard formativo, contenente indicazioni per la progettazione dei percorsi formativi.

c) FAD

Con riguardo al percorso di Manutentore del verde sopra individuato, la formazione può essere erogata anche attraverso modalità FAD fino ad un massimo del 20% del monte ore complessivo del percorso, secondo le modalità stabilite dalla Dgr 1179/2011 al punto A.2.4.

6. Docenti

I docenti devono essere in possesso di esperienza triennale didattica o professionale nella materia di riferimento

7. Esame finale

La qualificazione all'attività di Manutentore del verde è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame:

- a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
- b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013.

La normativa di riferimento per quanto concerne la composizione della commissione di esame e la definizione delle prove di esame è costituita dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro) e dalla DGR 532/2009 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, la composizione della commissione di esame è disciplinata dal comma 2 dell'Art 66 decies del Regolamento 47/R/2003 sopra citato.

8. Certificazione rilasciata

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione, nello specifico un attestato di frequenza, di Manutentore del verde ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154. Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione.

9. Inserimento dei percorsi per Manutentore del verde nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali

I contenuti dei moduli componenti i percorsi formativi per Manutentore del verde ed il relativo monte ore fanno riferimento a quanto stabilito nel documento approvato in Conferenza Stato Regioni in data 22 febbraio 2018.

Con successivo decreto del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione. Programmazione IEFP, Apprendistato e Tirocini saranno definiti nel dettaglio i contenuti del corso di formazione e sarà previsto l'inserimento della relativa scheda descrittiva nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali

10. Rinvio accordo Stato-Regioni del 22.2.2018

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nel documento approvato in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2018 recante lo "Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde" ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 "Esercizio dell'attività di manutenzione del verde" della Legge 26 luglio 2016, n. 154.

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 423

Approvazione degli “Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia”.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;

- l'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province», il quale prevede l'adozione, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un «Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere»;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, con cui è stato adottato il suddetto Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di seguito denominato «Piano»;

- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 Novembre 2016, con cui sono state ripartite tra le regioni e le province autonome le risorse per la realizzazione delle quattro linee d'azione previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

- la DGR 719 del 10/07/2017 con cui è stato deliberato di destinare alla linea d'azione b) “inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza” le risorse previste dal paragrafo 4 del suddetto “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”;

- la Legge Regionale n.32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione

professionale e lavoro” e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003, e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale n. 59/2007 “Norme contro la violenza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge Regionale n. 16/2009 “Cittadinanza di genere” e successive modifiche ed integrazioni;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 adottato con DGR n. 567 del 14 giugno 2016 e approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 Marzo 2017;

- la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2018 approvata con la DCR n. 97 del 20/12/2017, richiamando il progetto regionale n.18 “Tutela dei diritti civili e sociali” che tra gli interventi per rafforzare le politiche di genere prevede azioni per il reinserimento lavorativo e sociale di donne inserite in percorsi di fuoriuscita dalla violenza.

Atteso che i principi di libertà, dignità, garanzia dell'eguaglianza e pari opportunità costituiscono un valore fondante dell'azione della Regione Toscana e che Regione Toscana è sempre stata sensibile al tema dei diritti, delle pari opportunità e dell'occupazione femminile affrontando queste tematiche non solo a livello statutario ma anche con normative specifiche volte alla valorizzazione della cittadinanza di genere ed alla lotta alla violenza di genere;

Atteso che la dipendenza economica e la mancanza di autonomia costituiscono l'ostacolo principale all'uscita dalla violenza e che pertanto si rende necessario sostenere una maggiore partecipazione al mercato del lavoro delle donne vittime di violenza di genere;

Atteso altresì che, in considerazione di quanto sopra, si rende necessario attivare un percorso integrato di politiche attive presso il Centro per l'impiego attraverso la definizione di un progetto personalizzato a sostegno dell'occupabilità;

Considerato che per favorire la partecipazione al percorso integrato e la realizzazione delle azioni di politica attiva in esso previste è opportuno prevedere diversi tipi di misure volte a supportare l'autonomia economica, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la mobilità geografica;

Dato atto che in considerazione di quanto sopra si rende necessario emanare un avviso pubblico a copertura di quanto segue:

- indennità di partecipazione per lo svolgimento di al-

meno due politiche attive del lavoro previste nel progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'Impiego;

- contributo a supporto della conciliazione vita-lavoro e della mobilità geografica nello svolgimento delle azioni di politica attiva previste dal percorso;

Dato atto inoltre che tra le misure previste volte a supportare l'occupabilità e l'autonomia economica vi è lo svolgimento di tirocini non curriculari e che pertanto si rende necessario emanare un avviso pubblico rivolto a soggetti ospitanti privati a copertura parziale o totale del rimborso erogato alla tirocinante;

Ritenuto pertanto di approvare gli elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi rivolti alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di far fronte agli interventi di cui alla presente Delibera G.R. con risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con decreto del PDCM del 7 luglio 2015";

Visto il DPCM 24 novembre 2016 recante ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità che assegna alla Regione Toscana l'importo pari ad € 851.500,00;

Ritenuto pertanto di assegnare risorse per un importo totale di € 851.500,00 a valere sul Bilancio regionale 2018, secondo l'articolazione sotto specificata:

- per € 300.000,00 a valere sul Capitolo 85104 anno 2018
- per € 496.350,00 a valere sul Capitolo 85023 anno 2018
- per € 55.150,00 a valere sul Capitolo 85022 anno 2018;

Ritenuto di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto A al presente atto;

Ritenuto altresì di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini non curriculari a favore delle donne inserite in

percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto B al presente atto;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. 27 dicembre 2017, n. 79 "Bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020.";

Vista la D.G.R n. 2 del 08 gennaio 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario";

Tutto ciò premesso;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 5 Aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli "Elementi essenziali di due avvisi pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far fronte agli interventi di cui alla presente Delibera G.R. con le risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con decreto del PDCM del 7 luglio 2015" per un importo totale di € 851.500,00;

3. di procedere di assegnare risorse per un importo totale di € 851.500,00 a valere sul Bilancio regionale 2018, secondo l'articolazione sotto specificata:

- per € 300.000,00 a valere sul Capitolo 85104 anno 2018
- per € 496.350,00 a valere sul Capitolo 85023 anno 2018
- per € 55.150,00 a valere sul Capitolo 85022 anno 2018;

4. di dare mandato alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di provvedere con successivi atti all'approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi individuali a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto A al presente atto;

5. di dare mandato altresì alla Dirigente responsabile del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia, in coerenza con gli elementi essenziali approvati con la presente deliberazione, di adottare l'avviso pubblico per il finanziamento di un contributo per tirocini non curriculari a favore delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia, di cui all'allegato 1 punto B al presente atto;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT i sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1)**ELEMENTI ESSENZIALI DI DUE AVVISI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA****1. Descrizione della finalità dell'intervento**

La finalità degli avvisi è quella di favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia.

Tale finalità è coerente con quanto indicato nella DGR n.719 del 10 luglio 2017 che destina alla linea d'azione b) "inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza" le risorse previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" e con l'azione della Regione Toscana volta alla valorizzazione della cittadinanza di genere e alla lotta alla violenza di genere.

Per l'individuazione degli interventi previsti dagli avvisi si è privilegiato un approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento dei Centri Antiviolenza e dei Centri per l'Impiego della regione Toscana. Il numero di donne che nel 2017 sono state seguite dai Centri Antiviolenza della Toscana è pari 4.017 e tale numero è in aumento (+ 22,5% tra il 2016 ed il 2017). La maggior parte di queste donne hanno responsabilità di cura nei confronti di minori.

Per favorire l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia sono previste azioni integrate di politica attiva del lavoro e misure di accompagnamento a supporto della conciliazione vita lavoro e della mobilità geografica, definite nel progetto per l'occupabilità redatto presso il Centro per l'Impiego.

L'integrazione degli interventi permette di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle situazioni di vulnerabilità temporanea che caratterizzano le destinatarie. A tal fine si rende necessaria l'emanazione di due avvisi pubblici strettamente integrati: un avviso è rivolto alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia e prevede la concessione di contributi individuali; un avviso è rivolto a soggetti ospitanti privati per l'attivazione di tirocini non curricolari a favore delle stesse.

2. Progetto per l'occupabilità

Propedeutica all'assegnazione dei contributi previsti è la definizione di un progetto per l'occupabilità presso il Centro per l'impiego, finalizzato all'individuazione del percorso di politica attiva del lavoro e delle misure di accompagnamento.

Nel progetto per l'occupabilità verrà previsto un "doppio tutoraggio" attraverso l'indicazione del nominativo della tutor/consulente del Centro per l'Impiego e della tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale del Comune che accompagneranno la persona nello svolgimento del percorso concordato, effettuando anche un'attività di puntuale monitoraggio delle azioni. Il progetto per l'occupabilità dovrà essere aggiornato in itinere dalla tutor del Centro per l'Impiego in raccordo con la tutor del Centro Antiviolenza/Casa Rifugio/Servizio Sociale del Comune.

3. Destinatario

Destinatario degli interventi previsti dal presente avviso sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni;
- essere residenti e/o domiciliate in Toscana. In caso di cittadina non comunitaria è necessario essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente lo svolgimento di un'attività lavorativa;
- essere inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere debitamente certificati dai Servizi Sociali del Comune o dai Centri antiviolenza o dalle Case Rifugio esistenti sul territorio regionale istituite ai sensi dell'articolo 5-bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 ottobre 2013;
- essere in stato di disoccupazione ai sensi del D.Lgs. 150/2015

A) CRITERI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INDIVIDUALI A DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

4. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso prevede l'erogazione di un contributo, a fronte della partecipazione ad un percorso di politica attiva del lavoro concordato con il Centro per l'impiego e definito nel progetto per l'occupabilità, a copertura delle seguenti tipologie di interventi:

- a) indennità di partecipazione per lo svolgimento di almeno due delle seguenti politiche attive del lavoro:
- orientamento specialistico (ad esempio colloqui individuali specialistici; bilancio di competenze, counseling) di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - formazione orientativa di gruppo di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - supporto all'autoimpiego di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - accompagnamento al lavoro o all'attivazione di un tirocinio non curriculare di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - formazione a distanza presso WLP – Web Learning Point dei Centri per l'Impiego di cui alla Carta dei Servizi dei Centri per l'Impiego della Regione Toscana
 - percorsi di validazione/certificazione delle competenze
 - percorsi formativi o corsi di istruzione per adulti

L'importo dell'indennità di partecipazione è pari a € 500,00.

Per la frequenza di un percorso formativo per l'ottenimento di una qualifica, di durata almeno pari a 6 mesi, verrà riconosciuta un'ulteriore indennità di partecipazione pari ad euro 2.700,00. Il percorso formativo dovrà essere finalizzato all'inserimento lavorativo: a questo scopo è necessario allegare alla domanda di finanziamento la lettera di impegno all'assunzione della destinataria da parte di un'azienda.

b) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva, volte a favorire la conciliazione vita lavoro quali:

- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi educativi, per la cura e l'intrattenimento di figli/e minori di 13 anni (ad es. servizi per la prima infanzia; ludoteche; etc) erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati
- voucher di conciliazione per l'acquisto di servizi per la cura e l'assistenza di figli/e in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità certificate ai sensi della normativa vigente. I servizi devono essere erogati da soggetti pubblici o da soggetti privati autorizzati e/o accreditati

Il voucher di conciliazione è destinato anche alla copertura dei costi relativi ai servizi accessori, strettamente collegati al servizio principale, quali ad esempio costi per la mensa, spese per il trasporto/scuolabus etc.

Il voucher di conciliazione finanzia tutte le spese sostenute, ed opportunamente documentate, relative al pagamento di servizi fruiti nel periodo che intercorre tra l'inizio e la fine del percorso di politica attiva concordato nel progetto.

c) misure di accompagnamento al percorso di politica attiva volte a supportare la mobilità geografica quali:

- contributo a rimborso delle spese di trasporto pubblico o privato autorizzato (ad esempio servizi di trasporto collettivi; car sharing etc)

Il voucher sarà riconosciuto per l'utilizzo del mezzo di trasporto necessario per il raggiungimento del luogo di erogazione della politica attiva concordata con il Centro per l'Impiego nel progetto per l'occupabilità.

Per le misure di cui a punti b) e c) l'importo massimo del contributo è pari a € 1.000,00.

5. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 300.000,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

6. Validità dell'avviso

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT e fino al 30/11/2018.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso.

Qualora le richieste di finanziamento risultino superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Massa, Carrara Lucca e Pistoia provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

7. Approvazione delle domande

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso in relazione a caratteristiche delle destinatarie, modalità di presentazione delle domande, documenti richiesti dall'avviso.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia.

Le domande presentate saranno istruite mensilmente e le domande ammissibili verranno inserite, in ordine cronologico, nell'elenco del mese in cui sono pervenute al Settore.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale della dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sulla Banca Dati della Regione Toscana e sul BURT.

Gli elenchi con i nominativi delle destinatarie NON sono soggetti a pubblicazione. In caso di ammissibilità della domanda ne verrà data comunicazione all'indirizzo email indicato nella domanda di finanziamento. In caso di non ammissibilità ne verrà data comunicazione tramite raccomandata A.R. all'indirizzo indicato nella domanda.

B) CRITERI PER IL FINANZIAMENTO DI UN CONTRIBUTO PER TIROCINI NON CURRICULARI A FAVORE DI DONNE INSERITE IN PERCORSI DI USCITA DALLA VIOLENZA E DI AUTONOMIA

8. Tipologia ed entità del contributo

L'avviso promuove l'attivazione, da parte dei centri per l'impiego, di tirocini non curriculari finalizzati all'inserimento e al reinserimento al lavoro, ai sensi della legge regionale n. 32/2002, rivolti a donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia che siano in possesso dei requisiti specificati al paragrafo 3, da svolgersi nel territorio della Regione Toscana.

Il tirocinio deve essere di durata minima di due mesi e deve prevedere un rimborso spese da parte del soggetto ospitante di almeno € 600,00 mensili lordi a favore della tirocinante.

L'avviso finanzia il contributo destinato alla copertura totale o parziale del rimborso spese erogato alla tirocinante, per un importo pari ad € 600,00 mensili lordi e per una durata massima di sei mesi. In caso di proroga del tirocinio la domanda di contributo può essere richiesta fino al periodo massimo cumulato di sei mesi.

9. Beneficiari

I beneficiari del contributo sono i soggetti ospitanti privati.

Sono esclusi i soggetti pubblici indicati all'articolo 1 comma 2 del D.lgs 165/2001.

10. Risorse finanziarie

Per l'attuazione degli interventi è disponibile la cifra complessiva di € 551.500,00 a valere sulle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" previste dal paragrafo 4 del "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" di cui all'art. 5 del D.L. 93 del 2013.

11. Validità dell'avviso

Le domande di contributo potranno essere presentate a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BURT e fino alla scadenza del 30/11/2018.

La scadenza sopra indicata resta valida fino ad esaurimento delle risorse stanziare a copertura del presente avviso.

Qualora le richieste di finanziamento risultino superiori alle risorse disponibili, il Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia provvederà con proprio atto alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo.

12. Approvazione delle domande

Le domande presentate saranno sottoposte a verifica di ammissibilità nell'ambito della quale viene verificato il rispetto dei requisiti previsti dall'Avviso in relazione a caratteristiche dei soggetti ospitanti beneficiari, delle destinatarie, modalità di presentazione delle domande, documenti richiesti dall'avviso.

L'istruttoria di ammissibilità delle domande verrà effettuata dal Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia.

Le domande presentate verranno inserite in ordine cronologico nell'elenco del mese in cui sono pervenute.

Si procederà all'accertamento dell'ammissibilità a finanziamento delle domande in base all'ordine cronologico di presentazione delle stesse.

L'elenco delle domande ammesse e l'elenco delle domande non ammesse verranno approvati con decreto dirigenziale della Dirigente del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, Lucca e Pistoia entro la fine del mese successivo al mese in cui le domande sono pervenute.

Il decreto dirigenziale di approvazione verrà pubblicato sulla Banca Dati della Regione Toscana e sul BURT.

Nel decreto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse verranno indicati in allegato i dati del soggetto ospitante, l'importo ammesso a finanziamento e la durata del tirocinio, ma non verrà pubblicato l'allegato con l'elenco dei nominativi delle tirocinanti.

13. Controlli

I centri per l'impiego garantiscono il corretto utilizzo dei tirocini mediante le attività di controllo, verificando il rispetto della convenzione e dell'allegato progetto formativo.

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 424

Approvazione dell'intesa per la cessione e acquisizione degli spazi finanziari tra gli Enti locali in attuazione dell'articolo 2 comma 6 del DPCM 21 Febbraio 2017 n. 21 per l'anno 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visto l'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 in base al quale " i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo, non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10";

Visto altresì l'articolo 10 della citata Legge 24 dicembre 2012, n. 243 riguardante il "ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali" ed in particolare il comma 3 il quale stabilisce che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo, di cui al predetto articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima;

Vista la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017);

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018).

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017 n.21 recante criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Vista la delibera numero 60 del 29/01/2018 con la quale la Giunta Regionale, previo parere positivo del Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato l'avviso di cui al comma 1, articolo 2 del DPCM sopracitato, contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri, di cui all'articolo 2, commi 6 e 7 del DPCM, sulla base

dei quali è stabilito l'ordine di priorità per l'attribuzione degli spazi disponibili;

Considerato altresì che, vista l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Toscana per l'anno 2018, è stato ritenuto di non dare attuazione per il corrente anno, a normativa vigente, alle possibilità previste dall' articolo 2 commi 2, 3 e 8 del dpcm sopracitato;

Dato atto di come, giusta la citata delibera, sia stato ritenuto:

- che i criteri e l'ordine di priorità individuati dall'articolo 2, comma 6 del DPCM 21 febbraio 2017 risultano tali da soddisfare per l'anno 2018 le esigenze di attribuzione degli spazi finanziari disponibili per l'attuazione dell'intesa territoriale in Toscana;

- di non individuare modalità applicative e/o criteri ulteriori a quelli sopra richiamati;

- di, vista l'oggettiva difficoltà di garantire l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione Toscana per l'anno 2018, non dare attuazione per il corrente anno, a normativa vigente, a quanto previsto dal citato articolo 2 commi 2, 3 e 8 del suddetto DPCM per ciò che concerne la possibilità di cessione di spazi finanziari della Regione medesima agli enti locali del territorio, senza restituzione negli esercizi successivi;

Considerato che nei termini previsti dall'avviso hanno presentato domanda di adesione 16 enti di cui 6 per cedere spazi finanziari per un ammontare complessivo pari a 19.877.360 euro e 10 per richiedere spazi finanziari per un ammontare complessivo pari a 1.933.000,00 euro;

Considerato che, poiché gli spazi finanziari messi a disposizione dagli enti cedenti risultano ampiamente superiori a quelli richiesti, si rende necessario suddividere le offerte di spazi in maniera proporzionale fra i cedenti stessi;

Considerato altresì che con la presentazione di richieste di acquisizione o cessione di spazi finanziari in risposta all'avviso, gli enti hanno manifestato la volontà di aderire alla presente intesa così come definita dal comma 6 dell'articolo 2 del DPCM;

Considerato che entro il termine perentorio del 30 Aprile, la Regione deve comunicare agli enti locali partecipanti all'Intesa i saldi obiettivo rideterminati e al MEF, in riferimento a ciascuno degli enti medesimi, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 L.243/2012;

Visto la decisione di Giunta Regionale n. 19 del 9

Aprile 2018 con la quale è stato sottoposto al parere del CAL lo schema della presente delibera;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 16 Aprile 2018;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare l'intesa come definita dall' articolo 2 comma 6 del DPCM 21 febbraio 2017 n.21 (allegato 1) e la scheda riepilogativa delle informazioni fornite dagli enti all'atto della presentazione delle richieste per la cessione o di acquisizione di spazi finanziari vincolati

agli investimenti di cui ai commi da 2 a 4 del succitato articolo (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007..

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

OGGETTO: Attuazione dell' articolo 2 comma 6 del DPCM 21 febbraio 2017 n.21

L'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 ha stabilito che “ i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto conseguono un saldo, non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10”;

L'articolo 10 della citata Legge 24 dicembre 2012, n. 243 riguardante il ricorso all'indebitamento delle regioni e degli enti locali ed in particolare il comma 3 ha stabilito che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti siano effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo, di cui al predetto articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima;

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017 n.21 ha stabilito criteri e modalità di attuazione dell'articolo 10, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Con la delibera n. 60 del 29 Gennaio 2018 la Giunta Regionale, previo parere positivo del Consiglio delle Autonomie Locali, ha approvato l'avviso di cui al comma 1, articolo 2 del DPCM sopracitato, contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri, di cui all'articolo 2, commi 6 e 7 del DPCM stesso, sulla base dei quali è stabilito l'ordine di priorità per l'attribuzione degli spazi disponibili;

Con la stessa delibera la Giunta Regionale ha stabilito, altresì, di non introdurre nel citato avviso, criteri o modalità applicative ulteriori rispetto a quelle stabiliti ai commi di cui all'articolo 2, commi 6 e 7, del decreto summenzionato, ritenendo i criteri e l'ordine di priorità individuati dall'articolo 2, comma 6 del DPCM 21 febbraio 2017 tali da soddisfare per l'anno 2018 le esigenze di attribuzione degli spazi finanziari disponibili per l'attuazione dell'intesa territoriale in Toscana;

Considerato che nei termini previsti dall'avviso hanno presentato domanda di adesione 16 enti di cui 6 per cedere spazi finanziari per un ammontare complessivo pari a 19.877.360 euro e 10 per richiedere spazi finanziari per un ammontare complessivo pari a 1.933.000 euro;

Considerato che gli spazi finanziari messi a disposizione dagli enti cedenti risultano ampiamente superiori a quelli richiesti, è stato necessario suddividere le offerte di spazi in maniera proporzionale fra i cedenti stessi;

Considerato altresì che con la presentazione di richieste di acquisizione o cessione di spazi finanziari in risposta all'avviso approvato con delibera n.60 del 29/01/2018 gli enti hanno manifestato la volontà di aderire alla presente intesa così come definita dal comma 6 dell'articolo 2 del DPCM;

Alla luce delle richieste degli enti che hanno ad essa aderito e sulla base dei criteri contenuti nell'avviso stesso, si procede a rideterminare i saldi obiettivo degli stessi come sotto indicato:

Rideterminazione dei saldi obiettivo anno 2018

Comune	Cessione spazi finanziari 2018 (valori in euro)	Cessione effettiva (par al 9,72% della richiesta di cessione)	Miglioramento del saldo 2019 (50%)	Miglioramento del saldo 2020 (25%)	Miglioramento del saldo 2021 (25%)	Spazi finanziari richiesti e ottenuti (100%)	Peggioramento del saldo 2019 (50%)	Peggioramento del saldo 2020 (25%)	Peggioramento del saldo 2021 (25%)
Aulla	-	-	-	-	-	300.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00
Cetona	-	-	-	-	-	120.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00
Eucecchio	1.200.000,00	116.695,58	58.347,79	29.173,89	29.173,89	-	-	-	-
Loro Ciuffenna	-	-	-	-	-	160.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00
Ortignano Raggiolo	-	-	-	-	-	43.000,00	21.500,00	10.750,00	10.750,00
Palaja	-	-	-	-	-	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Pieve Santo Stefano	-	-	-	-	-	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Pistoia	4.000.000,00	388.985,26	194.492,63	97.246,31	97.246,31	-	-	-	-
Pongibonsi	-	-	-	-	-	300.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00
Prato	10.000.000,00	972.463,14	486.231,57	243.115,79	243.115,79	-	-	-	-
Rapolano	-	-	-	-	-	250.000,00	125.000,00	62.500,00	62.500,00
Scandicci	4.000.000,00	388.985,26	194.492,63	97.246,31	97.246,31	-	-	-	-
Terranuova Bracciolini	327.360,00	31.834,55	15.917,28	7.958,64	7.958,64	-	-	-	-
Torrita di Siena	-	-	-	-	-	440.000,00	220.000,00	110.000,00	110.000,00
Vaiano	350.000,00	34.036,21	17.018,11	8.509,05	8.509,05	-	-	-	-
Volterra	-	-	-	-	-	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	19.877.360,00	1.933.000,00	966.500,00	483.250,00	483.250,00	1.933.000,00	966.500,00	483.250,00	483.250,00

Allegato 2 - Prospetto delle informazioni fornite dagli enti all'atto della presentazione delle richieste per la cessione o di acquisizione di spazi finanziari

Comune	Cessione spazi finanziari 2018 (valori in euro)	Richiesta spazi finanziari 2018 (valori in euro)	Miglioramento/peggioramento del saldo 2019 (50%)	Miglioramento del saldo 2020 (25%)	Miglioramento del saldo 2021 (25%)	Eventuali cessioni/rischieste con tempistiche e percentuali di acquisizione/resistiti zioni diverse da quelle di cui alle colonne c) 9) e) nei limiti di cui ai commi II e 12 dell'articolo 2 del Dpcm	Avanzi di amministrazione al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	Comune escluso dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;	Comune istituito, nel quinquennio precedente al 2018, a seguito dei processi di fusione conclusi entro il 1° gennaio 2018 (SI/NO)	Importo del Fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno 2017	Quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione	Importo della quota vincolata del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	Importo della quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e risultante dal rendiconto o dal pre consuntivo dell'anno 2017	Importo investimenti per i quali l'ente DISPONE di progetti esecutivi ex art. 23 c.8 d.lgs 50/2016 validati e approvati in conformità alla vigente normativa, completati del cronoprogramma finalizzati in QUOTA LIBERA articolo 2 comma 6 lett.b) Dpcm (valori in €)	Importo investimenti per i quali l'ente DISPONE di progetti esecutivi ex art. 23 c.8 d.lgs 50/2016 validati e approvati in conformità alla vigente normativa, completati del cronoprogramma finalizzati in QUOTA LIBERA articolo 2 comma 6 lett.c) Dpcm (valori in €)
Aulla	-	300.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00	-	9.807.702,00	Nb	Nb	2.926.965,96	8.18.524,00	9.691.493,17	241.412,87	300.000,00	-
Cetina	-	120.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	-	1.019.586,51	Nb	Nb	813.752,53	72.646,65	565.196,08	-	120.000,00	-
Fucecchio	1.200.000,00	-	600.000,00	300.000,00	300.000,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Loro Ciuffenna	-	160.000,00	80.000,00	40.000,00	40.000,00	-	899.328,85	Nb	Nb	986.813,20	128.860,83	599.519,98	313.087,03	50.000,00	-
Orignano Roggolo	-	43.000,00	21.500,00	10.750,00	10.750,00	-	131.367,54	SI	Nb	241.899,11	25.054,05	-	72.026,68	-	-
Palcia	-	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	-	433.912,08	Nb	Nb	599.291,49	213.859,43	131.507,19	88.546,46	-	60.000,00
Pieve Santo Stefano	-	60.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	-	1.117.712,28	Nb	Nb	1.019.179,59	-	329.225,12	-	-	-
Pistoia	4.000.000,00	-	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Poggibonsi	-	300.000,00	150.000,00	75.000,00	75.000,00	-	2.729.855,60	Nb	Nb	4.354.507,75	1.315.991,35	150.096,85	2.697.421,95	-	300.000,00
Prato	10.000.000,00	-	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Rapalano	-	250.000,00	125.000,00	62.500,00	62.500,00	33,33	1.433.823,05	Nb	Nb	1.170.752,44	369.321,21	40.000,00	580.000,00	-	-
Scandicci	4.000.000,00	-	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Terranuova	327.350,00	-	163.680,00	81.840,00	81.840,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Bracciolini	-	440.000,00	220.000,00	110.000,00	110.000,00	-	1.083.254,50	Nb	Nb	619.273,72	543.000,40	3.928,18	-	-	-
Torrita di Siena	-	350.000,00	175.000,00	87.500,00	87.500,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-
Vaiano	-	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	-	1.654.418,77	Nb	Nb	1.070.630,69	971.254,00	286.733,05	-	-	-
Volterra	-	200.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00	-	-	Nb	Nb	-	-	-	-	-	-

DELIBERAZIONE 16 aprile 2018, n. 425

Piano Integrato per l'Occupazione: modifica riparto risorse fra le misure previste.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 44, comma 6-bis del D.lgs. 148/2015, introdotto dall'art. 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D.lgs. 185/2016, che prevede che le Regioni "possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, [...], destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. [...]";

Vista la Circolare n. 34/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale sono state fornite indicazioni e chiarimenti operativi in merito alla disposizione di cui sopra, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse per azioni di politica attiva del lavoro;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2017, che ha posticipato l'avvio delle predette azioni di politica attiva al 31 marzo 2017;

Vista la DGR 290/2017, avente ad oggetto "Piano Integrato per l'Occupazione - individuazione delle azioni di politica attiva di cui all'art. 44 comma 6-bis del D.lgs. 148/2015";

Vista la DGR 696/2017 con la quale sono stati definiti beneficiari, destinatari e misure degli interventi di cui alla DGR 290/2017;

Vista la DGR 1327/2017, con la quale è stato preso atto dell'ammontare effettivo delle risorse residue disponibili per le misure di cui alla DGR 290/2017, dell'importo destinato alla misura "indennità di partecipazione" la cui erogazione è posta a carico di INPS, dell'importo per l'onere dovuto ad INPS, ed è stato approvato lo schema di convenzione con INPS per l'erogazione della suddetta misura;

Vista la DGR 1439/2017, con la quale è stato preso atto delle risorse effettivamente disponibili, ripartendo le stesse tra le misure di cui alla DGR 290/2017 (assegno di ricollocazione, indennità di partecipazione, incentivi

all'occupazione) in proporzione a quanto già stabilito con tale delibera;

Vista la DGR 48/2018, con la quale è stata modificata la precedente DGR 696/2017 nella parte relativa alla misura dell'assegno di ricollocazione, ed è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Toscana, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e ANPAL per la gestione e l'erogazione delle risorse relative all'assegno di ricollocazione e degli incentivi all'occupazione, con l'indicazione degli importi destinati alle tre misure del Piano Integrato per l'Occupazione;

Vista la DGR 339/2018, che ha modificato la precedente DGR 48/2018 nella parte relativa alla misura dell'assegno di ricollocazione e degli incentivi all'occupazione;

Preso atto che le numerose adesioni al Piano Integrato per l'Occupazione da parte dei soggetti aventi diritto sono state superiori a quanto inizialmente previsto, e che le risorse destinate con i sopracitati atti all'indennità di partecipazione non sono sufficienti a garantire l'erogazione di tale beneficio a tutti gli aventi diritto;

Vista la DGR n. 412/2018, che ha disposto la cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga relative a periodi di competenza 2014-2015-2016 rilasciate dalla Regione Toscana, e considerato che tale disposizione, così come indicato dal messaggio INPS n. 347 del 24.01.2018, consente ad INPS riconoscere alle Regioni ulteriori somme da destinare alle politiche attive quantificando le stesse sulla base di quanto effettivamente speso per gli ammortizzatori sociali in deroga;

Dato atto che per le misure relative all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e all'incentivo all'occupazione il riconoscimento del contributo è dovuto fino ad esaurimento risorse, e che in ogni caso le risorse destinate a tali misure potranno essere incrementate con le ulteriori somme di cui al paragrafo precedente;

Ritenuto necessario, per quanto sopra, rimodulare il riparto delle risorse disponibili tra le misure del Piano Integrato per l'Occupazione al fine di garantire a tutti gli aventi diritto il riconoscimento dell'indennità di partecipazione, come di seguito specificato:

- sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione - euro 4.418.863,77
- indennità di partecipazione - euro 20.352.940,58
- incentivi all'occupazione - euro 4.429.005,80;

Ritenuto necessario modificare le proprie precedenti deliberazioni n. 1327/2017, n. 1439/2017, n. 48/2018 e n. 339/2018 sostituendo gli importi indicati nelle stesse e

nei relativi allegati e riferiti alle misure sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, indennità di partecipazione e incentivi all'occupazione con gli importi indicati nel precedente capoverso;

Considerato inoltre necessario modificare l'allegato 1 alla DGR 339/2018 al fine di specificare l'importo del contributo relativo all'incentivo all'assunzione in caso di assunzione con orario di lavoro part-time, e definire gli importi riconosciuti in caso di assunzione con contratto di apprendistato in relazione alla durata dello stesso;

Ritento a tal fine necessario sostituire l'allegato 1 alla DGR 339/2018 con l'allegato 1 al presente atto, a costituire parte integrante e sostanziale;

Dato inoltre atto che gli interventi di cui al presente documento non comportano ricadute sul Bilancio regionale, in quanto all'attuazione degli stessi si provvede mediante risorse statali;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di modificare le proprie precedenti deliberazioni n. 1327/2017, n. 1439/2017, n. 48/2018 e n. 339/2018, per le motivazioni espresse in narrativa, sostituendo gli importi indicati nelle stesse e nei relativi allegati e riferiti alle misure sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, indennità di partecipazione e incentivi all'occupazione con gli importi di seguito indicati:

- sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione - euro 4.418.863,77
- indennità di partecipazione - euro 20.352.940,58
- incentivi all'occupazione - euro 4.429.005,80;

2. di dare atto che per le misure relative all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione e all'incentivo all'occupazione il riconoscimento del contributo è dovuto fino ad esaurimento risorse, e che in ogni caso le risorse destinate a tali misure potranno essere incrementate con le ulteriori somme che saranno riconosciute da INPS secondo quanto indicato nel messaggio INPS n. 347 del 24.01.2018 e in conseguenza della disposizione della cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni di cassa integrazione guadagni in deroga e di mobilità in deroga relative a periodi di competenza 2014-2015-2016 rilasciate dalla Regione Toscana e di cui alla DGR 412/2018;

3. di modificare l'allegato 1 alla DGR 339/2018 al fine di specificare l'importo del contributo relativo all'incentivo all'assunzione in caso di assunzione con orario di lavoro part-time, e definire gli importi riconosciuti in caso di assunzione con contratto di apprendistato in relazione alla durata dello stesso, sostituendo l'allegato 1 alla DGR 339/2018 con l'allegato 1 al presente atto, a costituire parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO 1)**Piano Integrato per l'Occupazione di cui alla DGR 290/2017: definizione dei beneficiari, delle modalità e quantificazione degli importi relativi all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, all'indennità di sostegno al reddito e agli incentivi all'occupazione.**

Il Piano Integrato per l'Occupazione di cui alla DGR 290/2017 prevede l'attuazione di interventi di politica attiva volti a favorire il rientro nel mercato del lavoro di soggetti disoccupati attraverso le seguenti misure:

- 1) la sperimentazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione;
- 2) l'erogazione di un'indennità di partecipazione alle politiche previste dall'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, proporzionata alla durata delle stesse, in favore dei soggetti privi di strumenti a sostegno del reddito;
- 3) l'incentivo all'occupazione, che può essere richiesto dai datori di lavoro che assumono i soggetti destinatari dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (sperimentazione regionale).

Con il presente documento si individuano:

- i destinatari/beneficiari, le modalità di erogazione e gli importi dei benefici relativi all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (l'attuazione di questa misura integra quella della DGR 484/2017 in ambito POR FSE 2014/2020);
- i beneficiari dell'indennità di partecipazione alle attività previste dall'assegno, nonché la misura dell'indennità relativa;
- i beneficiari degli incentivi all'occupazione nel caso di assunzione dei soggetti destinatari dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (sperimentazione regionale), nonché le misure di tali incentivi.

1. Destinatari/beneficiari, modalità di erogazione e importi dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione

La sperimentazione dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione si configura come un servizio di tutoraggio e assistenza alla ricerca intensiva di una nuova occupazione, con percorso di accompagnamento mirato a sbocchi occupazionali, e che può essere usufruito presso un Centro per l'Impiego (CPI) o presso un soggetto privato accreditato per lo svolgimento dei servizi per il lavoro sul territorio della Regione Toscana, iscritto nell'elenco regionale di cui alla Sezione II del Capo II del Regolamento n. 47/R del 2003 di esecuzione delle L.R. 32/2002 (artt. 135 e seguenti) o nella sezione 1 dell'Albo dei soggetti accreditati a livello nazionale istituito ai sensi della Delibera di ANPAL N. 7/2016.

L'obiettivo della misura di tutoraggio e assistenza alla ricollocazione è l'avviamento al lavoro del destinatario preso in carico, mediante la stipula di un contratto di lavoro.

Possono accedere all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a. residenti o domiciliati in Toscana;
- b. iscritti allo stato di disoccupazione presso un Centro per l'Impiego della Toscana ai sensi del D.lgs. 150/2015, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato;
- c. disoccupati da almeno 12 mesi ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- d. privi di strumenti a sostegno del reddito

Possono altresì accedere all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a. residenti in uno dei Comuni toscani delle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale;
- b. iscritti allo stato di disoccupazione presso un Centro per l'Impiego della Toscana ai sensi del D.lgs. 150/2015, che hanno sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato;
- c. disoccupati da almeno 6 mesi ai sensi del D.lgs. 150/2015;
- d. privi di strumenti a sostegno del reddito

Il Piano Integrato per l'Occupazione è l'occasione per sperimentare in Regione Toscana nuove metodologie di valorizzazione della rete di servizi impegnati nell'erogazione di politiche attive del lavoro e, soprattutto, nuove forme di integrazione tra soggetti pubblici e privati finalizzate alla promozione dell'occupazione e a fornire un adeguato supporto e competenze specialistiche nell'ambito dei servizi di accompagnamento al lavoro.

In questa ottica, viene superata la logica tipicamente competitiva dell'assegno di ricollocazione nazionale per applicare una forma di cooperazione attiva tra servizi che punti ad un obiettivo comune: l'erogazione di servizi di qualità a tutti i beneficiari del Piano.

Viene superato quindi anche il concetto di presa in carico univoca ed esclusiva dell'utente da parte del CPI o dell'Agenzia accreditata, per pervenire ad un approccio cooperativo in cui due soggetti collaborano assieme sullo stesso soggetto.

Pertanto, il tutor del centro per l'impiego, in sede di colloquio per la definizione o aggiornamento del programma di assistenza intensiva nei confronti del beneficiario, può inviare lo stesso:

1. ai servizi di orientamento e formazione erogati nell'ambito del progetto Prometeo4.0, con particolare riferimento a moduli formativi aventi riguardo ai temi delle competenze chiave di cui alla Raccomandazione Europea 2006/962/CE e corsi di aggiornamento professionale e tecnico, che andranno a costituire una parte del percorso di assistenza intensiva;
2. ad un soggetto accreditato tra quelli che hanno aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'Assistenza alla Ricollocazione nell'ambito del Piano Integrato per l'Occupazione. Dal momento in cui il CPI ha proposto al beneficiario una politica attiva da svolgere presso una agenzia accreditata, questa può operare ed attivare azioni di politica attiva nei suoi confronti, ivi compresa l'azione di ricollocazione che comporta il riconoscimento del premio a risultato. L'azione di accompagnamento al lavoro dovrà tuttavia essere necessariamente preceduta da almeno un colloquio specialistico da parte dell'agenzia.

Gli importi per l'assistenza alla ricollocazione, che saranno riconosciuti esclusivamente ai soggetti accreditati tra quelli che hanno aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'Assistenza alla Ricollocazione nell'ambito del Piano Integrato per l'Occupazione, sono definiti in funzione del punteggio di profilazione del destinatario della misura, definito in sede di sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (costituito da un valore compreso tra 0 -probabilità nulla di restare disoccupato nei successivi 12 mesi- e 1 -probabilità totale di restare disoccupato nei successivi 12 mesi), e del tipo e della durata del contratto.

Le tipologie di contratti per i quali si riconosce l'esito occupazionale sono i seguenti:

- Tempo Indeterminato, compreso l'apprendistato;
- Tempo determinato (anche in somministrazione) di norma maggiore o uguale a 6 mesi.

Al fine di valorizzare esperienze lavorative che contribuiscano a rendere il soggetto impegnato in una attività lavorativa nei territori in cui il sistema economico non sia in grado di garantire offerte lavorative stabili, nelle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale si riconosce

l'assegno anche a seguito di assunzione con un contratto breve con durata uguale o superiore ai 3 mesi.

Ai fini della determinazione dell'Assegno in caso di successo occupazionale, l'ammontare dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione varia quindi tra *un minimo* e un *massimo secondo una funzione continua*:

- a seconda del valore dell'indice di profilazione;
- a seconda del tipo di contratto alla base del rapporto di lavoro.

L'importo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione è calcolato come segue:

<p>a) per i valori di p inferiori a 0,5 il valore è posto pari al minimo;</p> <p>b) per i valori di p superiori a 0,5, l'algoritmo è il seguente:</p> $AdR = m + (p-0,5) * 2 * (M-m)$

Ove:

AdR	importo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione
p	indice di profilazione
m	importo minimo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione per la specifica tipologia contrattuale
M	importo massimo dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione per la specifica tipologia contrattuale

Valori minimi e massimi dell'AdR riconoscibili in caso di risultato occupazionale

Tipologia contrattuale	Valore minimo AdR (euro)	Valore massimo AdR (euro)
Contratto a tempo indeterminato (compreso apprendistato)	1.000	5.000
Contratto a termine (anche in somministrazione) superiore o uguale a 6 mesi	500	2.500
Contratto a termine compreso superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi (*)	250	1.250

(*) Solo per le Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale

Ai fini della determinazione dell'ammontare dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, si prende a riferimento l'indice di profilazione calcolato al momento della richiesta.

Il calcolo dell'ammontare è approssimato all'unità di euro.

In caso di contratto di lavoro a tempo parziale, si considera raggiunto il risultato occupazionale solo in presenza di una percentuale di part-time almeno pari al 50% dell'orario normale di lavoro. In tale ipotesi, l'importo da riconoscere sarà pari all'ammontare dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione per il contratto in questione, moltiplicato per la percentuale di part-time.

Gli importi sono esenti IVA.

Gli importi sopra indicati saranno riconosciuti (esclusivamente ai soggetti erogatori privati accreditati che hanno aderito all'Avviso):

1. per una quota fissa che si configura come remunerazione a costi standard di un quantitativo non inferiore a tre e non superiore a dieci ore di assistenza intensiva alla ricollocazione. La prima ora è obbligatoriamente individuale mentre la seconda e la terza possono essere erogate in piccoli gruppi. Le prime tre ore prevedono un costo di 35,50 euro/ora.

Le successive 7 ore, se fruite in gruppo da 3/8, persone prevedono un costo di 15,00 euro/ora ad utente. Le 7 ore sono da considerarsi non obbligatorie, restano cioè nella discrezionalità dell'operatore di ciascuna Agenzia sulla base delle reali esigenze dell'utente. Verranno liquidate solo le ore realmente fruite.

2. interamente, in base al conseguimento del risultato, cioè l'assunzione del beneficiario sulla base della richiesta ricevuta da parte del soggetto erogatore, verificata anche sulla base delle comunicazioni obbligatorie. La richiesta può avvenire come da tabella sotto riportata:

Tipologia contrattuale	Tempistica di riconoscimento dell'assegno
Contratto a tempo indeterminato (e compreso apprendistato)	Interamente al superamento dei 6 mesi di durata
Contratto a termine superiore o uguale a 6 mesi	al superamento dei sei mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)
Contratto a termine compreso superiore o uguale a 3 mesi e fino a 6 mesi (*)	al superamento dei tre mesi di durata (anche se raggiunto mediante proroga)

(*) Solo per le Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale

Allo scopo di agevolare l'occupabilità dei beneficiari nel percorso di transizione tra disoccupazione, anche di lunga durata, e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro e favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati, all'ente privato accreditato promotore di un tirocinio extracurricolare, è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

	Profilazione Bassa (0,00 - 0,24)	Profilazione Media (0,25 - 0,49)	Profilazione Alta (0,50 - 0,74)	Profilazione Mol- to Alta (0,75 - 1)
Tirocinio extracurricolare	200,00	300,00	400,00	500,00

L'agenzia accreditata che ha promosso il tirocinio potrà avere accesso alle remunerazioni a risultato in caso di assunzione anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata pari o superiore a 6 mesi (3 nelle aree di crisi) entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o in un altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

In materia di tirocini extracurricolari, l'articolo 17 ter, comma 9, della legge 32/2002 dispone che "Al tirocinante è corrisposto un rimborso spese forfettario da parte del soggetto ospitante nella misura minima stabilita dal regolamento di cui all'articolo 32 (500 euro minimo). (...) Se il tirocinio è svolto da un soggetto percettore dell'indennità di mobilità, anche in deroga, dell'indennità di disoccupazione, o in cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga, il rimborso spese non è dovuto, fatti salvi i casi in cui l'importo della suddetta indennità risulti inferiore al rimborso spese forfettario, nel qual caso è corrisposta al tirocinante un'integrazione".

L'indennità di partecipazione al P.I.O. è finanziata con risorse residue degli ammortizzatori sociali in deroga ai sensi del D.Lgs. 148/2015 ed erogata dall'INPS nei confronti di chi non beneficia di altri ammortizzatori sociali. Pertanto, si configura come avente la medesima natura delle indennità richiamate al citato l'articolo 17 ter, comma 9, della legge 32/2002.

Si applica quindi nei loro confronti lo stesso principio in base al quale le imprese che li ospitano in tirocinio non sono obbligate ad erogare il rimborso spese forfettario.

2. Beneficiari e misura dell'indennità di partecipazione alle azioni dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione

Possono beneficiare di un'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva i soggetti di cui al Paragrafo 1 che hanno sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato in cui risulti concordato un percorso di politiche attive comprensivo anche dell'azione relativa all'assegno per l'assistenza alla ricollocazione (Programma di assistenza intensiva alla ricollocazione - sperimentazione regionale), e che hanno effettivamente attivato tale strumento presso un Centro per l'Impiego o presso un soggetto privato accreditato tra quelli che hanno aderito all'Avviso pubblico per la realizzazione della sperimentazione regionale dell'Assegno per l'Assistenza alla Ricollocazione nell'ambito del Piano Integrato per l'Occupazione.

L'indennità di cui al presente paragrafo è riconosciuta per un importo di euro 500 mensili per una durata massima di 6 mesi. Tale importo non prevede le quote per la contribuzione figurativa e per gli assegni familiari.

La mancata presentazione, in assenza di giustificato motivo, alle convocazioni, appuntamenti o iniziative proposte dal soggetto erogatore nel Programma di assistenza intensiva alla ricollocazione - sperimentazione regionale, comporta la decadenza dal programma stesso e conseguentemente dall'indennità di partecipazione.

Il rifiuto di un'offerta di lavoro congrua di cui all'art. 20, comma 3 lett. c) del D.lgs. 150/2015 comporta la decadenza dallo stato di disoccupazione e conseguentemente dal programma di assistenza intensiva alla ricollocazione e dall'indennità di partecipazione

3. Beneficiari e misura dell'indennità di partecipazione alle azioni del Patto di Servizio Personalizzato a seguito di richiesta mobilità in deroga

L'indennità di partecipazione alle azioni di politica attiva è altresì erogabile ai lavoratori che abbiano sottoscritto il Patto di Servizio Personalizzato in seguito alla richiesta di mobilità in deroga di cui alla D.G.R. 1101/2016, che abbiano regolarmente svolto le attività previste da tale patto e per i quali la richiesta di mobilità in deroga sia stata inizialmente autorizzata dalla Regione Toscana ma risulti non erogabile da parte di INPS per effetto delle disposizioni di cui alla Circolare MLPS n. 2/2017.

Per tali lavoratori l'indennità di partecipazione è corrisposta "una tantum" ed è calcolata nella misura di euro 5.100.

L'importo sopra indicato non prevede le quote per la contribuzione figurativa e per gli assegni familiari.

4. Beneficiari e misure degli incentivi all'occupazione

Possono richiedere l'incentivo all'occupazione i datori di lavoro che assumono i soggetti di cui al Paragrafo 1 che hanno effettivamente attivato l'assegno per l'assistenza alla ricollocazione. La sede legale o unità produttiva presso la quale avviene l'assunzione per cui è richiesto l'incentivo può anche essere ubicata fuori dal territorio regionale.

Gli incentivi sono riconosciuti per le seguenti tipologie di assunzione, e nelle misure indicate:

- euro 8.000 per l'assunzione a tempo indeterminato full-time, incluso il contratto di apprendistato;
- euro 4.000 per l'assunzione a tempo indeterminato, incluso il contratto di apprendistato, con orario di lavoro part-time non inferiore al 50% dell'orario contrattuale;
- euro 2.000 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 12 mesi, con orario di lavoro full-time;
- euro 1.000 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 12 mesi, con orario di lavoro part-time non inferiore al 50% dell'orario contrattuale;
- euro 1.000 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 6 mesi ed inferiore a 12 mesi, compreso l'apprendistato stagionale, con orario di lavoro full-time;
- euro 500 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 6 mesi ed inferiore a 12 mesi, compreso l'apprendistato stagionale, con orario di lavoro part-time non inferiore al 50% dell'orario contrattuale;
- euro 500 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 3 mesi ed inferiore a 6 mesi nelle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale, compreso l'apprendistato stagionale, con orario di lavoro full-time;
- euro 250 per l'assunzione a tempo determinato o di somministrazione di durata maggiore o uguale a 3 mesi ed inferiore a 6 mesi nelle Aree Crisi industriale complessa/non complessa e regionale, compreso l'apprendistato stagionale, con orario di lavoro part-time non inferiore al 50% dell'orario contrattuale.

Gli incentivi sono riconosciuti per le assunzioni effettuate entro 6 mesi dalla fine del programma di assistenza intensiva alla ricollocazione.

CONSIGLIO REGIONALE
UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 22 marzo 2018, n. 35

Capodanno toscano: III edizione, anno 2018. Approvazione elenchi delle partecipazioni economiche da concedere ai soggetti di cui all'articolo 2 dell'Avviso pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 135/2018.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 con la quale sono disciplinate le iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie "Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001", così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017, n. 9 "Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei Premi regionali di valorizzazione del territorio toscano Innovazione - Made in Tuscany e Giovanni da Verrazzano - Eccellenze toscane. Modifiche alla l.r. 46/2015";

Dato atto che la legge sopraindicata ha introdotto, tra gli eventi di particolare rilievo e rilevanza, la ricorrenza del "Capodanno toscano" per ricordare che l'anno civile, fino al 1749, in Toscana, iniziava il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa cattolica aveva collocato la festa dell'Annunciazione o, più esattamente, dell'Incarnazione, in corrispondenza del nono mese antecedente la nascita di Gesù. Nel 1582 entrò in vigore il calendario gregoriano che fissava l'inizio dell'anno al 1° gennaio, ma Firenze ed altre città toscane, quali: Lucca, Pisa, Prato, Siena, continuarono a considerare il 25 marzo come il loro Capodanno. Ciò avvenne fino a quando, nel novembre 1749, il Granduca Francesco III di Lorena emise un decreto che fissava anche per la Toscana il 1° gennaio come data iniziale dell'anno civile, uniformandosi a quanto già in vigore nel resto d'Italia e d'Europa, ovvero allo "stile moderno" con inizio dell'anno il 1° gennaio.

Tenuto conto della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare dell'articolo 1, comma 3 bis, nel quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto, delle disposizioni della legge regionale 21 giugno 2001, n. 26 (Istituzione della Festa della Toscana);

Premesso che con la sopracitata legge regionale n. 46/2015, il Consiglio regionale ha deciso di introdurre tra le iniziative istituzionali la Celebrazione del "Capodanno toscano", in ricordo dell'antica computazione dell'anno nelle città toscane (il 25 marzo fino al 1749) a decorrere dall'anno 2016, in coerenza con l'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Dato atto che con deliberazione del 21 febbraio 2018, n. 19, l'Ufficio di Presidenza ha approvato le "Linee di indirizzo per la celebrazione della III edizione del "Capodanno toscano", allegato quale parte integrante della sopracitata deliberazione n. 19/2018, stabilendo di adottare l'impianto organizzativo utilizzato tutti gli eventi istituzionali disciplinati dalla legge regionale sopracitata, il cui programma delle iniziative è articolato in eventi promossi direttamente ed eventi promossi da soggetti terzi, a cui il Consiglio regionale concede partecipazioni economiche sulla base di un Avviso Pubblico, riconoscendone il valore e la coerenza con le finalità istituzionali;

Ricordato che con la predetta deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 19/2018 è stato stabilito di destinare alla celebrazione del "Capodanno toscano", III edizione, anno 2018, la somma di euro 72.000,00, di cui euro 12.000,00 da destinare al finanziamento di eventi promossi direttamente dal Consiglio regionale ed euro 60.000,00 quale somma massima da destinare al cofinanziamento di iniziative promosse da soggetti terzi, sulla base di istanze presentate in seguito ad Avviso pubblico;

Visto l'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale 22 febbraio 2018, n. 135;

Considerato che l'Ufficio di presidenza, nella seduta odierna, ha esaminato l'elenco delle richieste di compartecipazione economica per la realizzazione di eventi promossi nell'ambito del Capodanno toscano, da parte dei soggetti di cui all'articolo 2 del sopracitato Avviso pubblico, approvato con il citato decreto dirigenziale del 22 febbraio 2018, n. 135;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio le domande sono risultate tutte ammissibili;

Ritenuto di approvare in riferimento alla III edizione della celebrazione del "Capodanno toscano", anno 2018, gli elenchi delle compartecipazioni economiche da concedere ai soggetti di cui all'articolo 2 del sopracitato "Avviso", per la realizzazione di eventi, da loro promossi, nell'ambito delle celebrazioni del "Capodanno toscano", così suddivisi:

- elenco delle compartecipazioni a favore degli enti locali, allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- elenco delle compartecipazioni a favore delle istituzioni sociali private, allegato B), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni specificate in narrativa, alla realizzazione della III edizione del "Capodanno toscano" anno 2018;

2. di approvare, in riferimento alla III edizione della celebrazione del "Capodanno toscano" anno 2018, gli elenchi delle compartecipazioni economiche da concedere, sulla base dell'istruttoria del competente settore, ai soggetti di cui all'articolo 2 del sopracitato "Avviso pubblico" per la realizzazione di eventi, da loro promossi, nell'ambito delle celebrazioni del Capodanno toscano, anno 2018 così suddivisi:

a) elenco delle compartecipazioni riconosciute a favore degli enti locali, allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) elenco delle compartecipazioni riconosciute alle istituzioni sociali private, allegato B) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di autorizzare i destinatari delle compartecipazioni economiche di cui alle lettere a) e b) del punto 2) all'utilizzazione del logo del Consiglio regionale secondo le modalità indicate nella deliberazione n. 109/2013 "Linee guida per l'utilizzo dello stemma e del marchio del Consiglio regionale";

4. di prevedere, ove possibile, la partecipazione dei componenti dell'Ufficio di presidenza alle varie iniziative realizzate nell'ambito del programma degli eventi del "Capodanno toscano", III edizione;

5. di stabilire che i dirigenti competenti per materia sono tenuti all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei necessari atti amministrativi e all'attuazione degli adempimenti organizzativi per la realizzazione del programma degli eventi del "Capodanno toscano", anno 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Segretario
Silvia Fantappiè

SEGUONO ALLEGATI

CAPODANNO TOSCANO 2018 - ELENCO COMPARTICIPAZIONI

Enti Locali all.A) Deliberazione n. 35/2018

N.	Ente Locale	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili)
1	Comune di Sansepolcro	AR	<i>Presentazione del restauro de "La Resurrezione di Piero della Francesca"</i>	24 e 25 marzo 2018 Museo civico Piero della Francesca	€ 5.464,90
2	Comune di Pisa	PI	<i>Festeggiamenti del Capodanno Pisano 24 e 25 marzo in Piazza dei Cavalieri, Piazza Garibaldi, Ponte di Mezzo, Fortilizio presso la Cittadella, Lungarni per Regata del Palio</i>	24 e 25 marzo 2018 Pisa: Piazza dei Cavalieri, Piazza Garibaldi, Ponte di Mezzo, Fortilizio presso la Cittadella, Lungarni per Regata del Palio	€ 15.634,40
3	Comune di Buti	PI	<i>Capodanno toscano, III edizione, anno 2018</i>	23 marzo - 8 aprile 2018 Comune di Buti, Comune di Pisa	€ 6.902,42
4	Unione dei Comuni Montani del Casentino	AR	<i>Realizzazione del prodotto multimediale "Il Capodanno dell'Annunciazione in Casentino tra rito religioso e rappresentazione sacra"</i>	dal 24 marzo al 31 luglio 2018 - Comune di Poppi	€ 3.849,20
5	Comune di Loro Ciuffenna	AR	<i>Venturino Venturi e l'Angelo Annunziante</i>	7 e 8 aprile 2018 - Museo Venturino Venturi di Loro Ciuffenna	€ 752,42
6	Comune di Galliciano	LU	<i>Festival di Capodanno</i>	24 marzo - 8 aprile 2018 C.I.A.F. (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia)	€ 1.153,18
7	Comune di Asciano	SI	<i>Mostra "Amos Cassioli e gli amici puristi. Opere dell'800 senese da una collezione privata" Nell'ambito delle giornate FAI di primavera "Asciano Arte e paesaggio - un itinerario tra le Crete Senesi"</i>	24 e 25 marzo 2018 Centro storico di Asciano e itinerari turistici ad esso collegati, compresa la frazione di Chiusure.	€ 1.243,48
Totale compartecipazioni Enti locali					€ 35.000,00

CAPODANNO TOSCANO 2018 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTECIPAZIONE

Istituzioni sociali private all.B) Deliberazione n. 35/2018

N.	Istituzioni sociali private	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione e concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili)
1	Parrocchia di San Donato in Polverosa	Firenze	FI	<i>La rappresentazione dei drammi religiosi nella tradizione toscana: dall'Annunciazione a Maria (25 marzo)</i>	25 marzo - 7 aprile 2018 Chiesa di San Donato in Polverosa Firenze	€ 944,33
2	Compagnia Balestrieri della Città di Volterra	Volterra	PI	<i>I festeggiamenti per il Capodanno toscano dell'Annunciazione</i>	7 aprile 2018 Sede della Compagnia dei Balestrieri Museo del Tiro con la balestra Cantine del Seminario vescovile - Volterra	€ 1.515,19
3	Associazione per la rievocazione storica Battaglia di Ponte di Sacco	Ponsacco	PI	<i>Capodanno Pisano dell'Annunciazione in Ponte di Sacco</i>	24 e 25 marzo 2018 Vie del Centro del Comune di Ponsacco e Teatro Comunale	€ 380,84
4	Associazione Culturale Giotto in Musica	Pontassieve	FI	<i>Pianto della Madonna</i>	25 marzo 2018 Chiesa di Sant'Arcangelo Pontassieve	€ 472,42
5	Associazione Il Gallo di Borea	Pisa	PI	<i>Concerto per i festeggiamenti del Capodanno Pisano</i>	25 marzo 2018 Piazza dei Cavalieri - Pisa	€ 873,65
6	Associazione Teatro di Buti in partenariato con La Compagnia del Maggio e Associazione culturale P. Frediani	Buti	PI	<i>Il Capodanno toscano e le tradizioni butesi</i>	24 marzo - 8 aprile 2018 Teatro F. Di Bartolo - Buti	€ 2.933,89
7	Filarmonica di Firenze G. Rossini	Firenze	FI	<i>Quando l'anno cominciava a Primavera. Sacre armonie verdiane per il giorno dell'Annunciazione, Capodanno toscano</i>	8 aprile 2018 ore 17.30 Chiesa di San Francesco Borgo San Lorenzo	€ 2.072,35

CAPODANNO TOSCANO 2018 - ELENCO DOMANDE DI COMPARTECIPAZIONE

N.	Istituzioni sociali private	comune	prov.	titolo iniziativa	luogo e data	Compartecipazione e concessa (riproporzionata percentualmente in base alle risorse disponibili)
8	Apuania Film Commission in partenariato con Ass. Cult. Officine T.O.K.	Massa	MS	"Il mistero del Capodanno spostato"	31 marzo -31 luglio 2018 (trattandosi della realizzazione di una pubblicazione l'arco temporale di riferimento coincide con quello previsto dall'avviso pubblico).	€ 3.259,87
9	Versiliadanza	Firenze	FI	Goodbye Mr. Nightingale - Una serata con Antonio Tabucchi	23 e 24 marzo 2018 Teatro Olimpia - Vecchiano (Pi)	€ 1.403,56
10	Associazione Arte e Mercati	Firenze	FI	Festeggiamenti per il capodanno alla corte medicea	3 aprile 2018 Palazzo Bastogi, Sala delle Feste	€ 1.514,03
11	Sacred Art School Firenze	Firenze	FI	Stampa e presentazione del volume "E il Verbo si fece carne: la corporeità nell'arte sacra cristiana. Riflessioni tra passato e futuro"	dal 24 marzo al 31 luglio 2018 - Centro di Arte e Cultura dell'Opera di Santa Maria Novella - Firenze	€ 1.510,93
12	Coro e Orchestra Desiderio da Settignano	Firenze	FI	Concerto per il Convento di San Marco	27 marzo 2018 Basilica di San Marco - Firenze	€ 2.147,38
13	Associazione Cascinemà in partenariato con Associazione il Musicale	Buti	PI	Dal Capodanno pisano... all'era moderna	25 - 31 marzo 2018 Comune di Buti	€ 3.259,86
14	Comitato delle Contrade della Città di Volterra	Volterra	PI	Il Capodanno dell'Annunciazione e l'inizio dell'anno contradaio	25 marzo 2018 Città di Volterra: Piazza San Giovanni, Chiesa di San Michele e Palazzo Comunale	€ 719,56
15	FEISCT in partenariato con 6 Comuni Toscani e con il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere	Pisa	PI	Itinerari e luoghi della Cultura - Capodanno dell'Annunciazione sui cammini storici della Toscana	2 - 8 Aprile 2018 Vie dei Comuni di: Asciano, Fivizzano; Vicopisano; Villa Basilica, Gavorrano, Castelfiorentino e Montaione	€ 1.992,14
						€ 25.000,00

- Dirigenza-Decreti

DECRETO 12 aprile 2018, n. 4

Nomina direttore della Direzione di area “Assistenza Istituzionale” dr.ssa Patrizia Tattini.

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 7 marzo 2018, n. 25 con la quale, ai sensi dell’articolo 15 dello Statuto, la sottoscritta è stata nominata, a decorrere dal 7 marzo 2018, Segretario del Consiglio regionale, con cessazione dall’incarico decorsi sessanta giorni dalla prima riunione del nuovo Ufficio di Presidenza della XI Legislatura, ai sensi dell’articolo 24, della l.r. 4/2008;

Considerato che con la citata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 25/2018 è stata costituita altresì una direzione di Area rinviando a successiva deliberazione la determinazione delle competenze;

Richiamato, altresì, l’articolo 5 del citato Regolamento interno n. 16/2011 nel quale si prevede che l’Ufficio di Presidenza entro trenta giorni dalla deliberazione di nomina del Segretario generale, ai sensi dell’articolo 24 della citata legge regionale, sentito il segretario generale, procede alla costituzione, con propria delibera, delle direzioni di area entro il numero massimo previsto dalla legge regionale e ne determina le competenze e l’eventuale differenziazione;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 4 aprile 2018, n. 38, con la quale, in attuazione della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell’Assemblea legislativa regionale) è stato mantenuto sostanzialmente l’assetto organizzativo di cui alla citata deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 28 settembre 2016, n. 114, confermando la direzione di area “Assistenza Istituzionale”, e specificando, le competenze riservate direttamente al Segretario generale e quelle attribuite alla citata direzione di area”;

Considerato l’indirizzo espresso dall’ Ufficio di

presidenza nella citata deliberazione n. 38 del 4 aprile 2018 di procedere, ove possibile, alla rotazione degli incarichi dirigenziali, anche sulla base di quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020;

Richiamato l’articolo 18 - comma 2 - lett. f) della citata l.r. 5 febbraio 2008, n. 4 concernente la competenza del Segretario generale in ordine alla nomina del direttore di area;

Visto l’articolo 6 del Regolamento interno 22 novembre 2011, n. 16 (Regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale), nel quale si prevede che il segretario generale, entro trenta giorni dalla costituzione o dalla modifica delle direzioni di area, nomina i direttori di area, in riferimento alle competenze delle direzioni di area, ai titoli posseduti, alla qualificazione ed esperienza professionale, ai risultati conseguiti nei precedenti incarichi, con particolare riferimento a quelli inerenti analoghe strutture, dell’attitudine alla direzione complessa;

Visto il comma 2 del citato articolo 6 del regolamento interno 16/2011 nel quale si prevede che il Segretario generale comunica la suddetta nomina all’Ufficio di presidenza;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e specificamente l’articolo 19 “Incarichi di funzioni dirigenziali”;

Visto l’articolo 10 “Affidamento incarichi dirigenziali” del Contratto collettivo nazionale di lavoro per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 relativo all’area della dirigenza del comparto “Regioni-Autonomie locali”;

Visto l’accordo decentrato integrativo del personale regionale dell’area della dirigenza per il periodo 2004-2005, sottoscritto in data 4 aprile 2008;

Considerato altresì che l’attribuzione della responsabilità della direzione di area, in rapporto alle competenze attribuite alla citata Direzione, con la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 38/2018, richiede il possesso di un elevato livello qualitativo di responsabilità nonché adeguate capacità professionali e spiccate attitudini, tenuto conto della natura e delle caratteristiche dei compiti da svolgere e delle funzioni da realizzare, del curriculum professionale, degli incarichi specificamente svolti, delle esperienze precedentemente acquisite e dei risultati conseguiti, con particolare riferimento alle esperienze maturate in strutture complesse;

Ritenuto pertanto, avuto riguardo al quadro di riferimento sopra richiamato, di procedere alla nomina sulla base dei criteri indicati, quale responsabile della direzione di area, la dirigente dr.ssa Patrizia Tattini, tenuto conto del curriculum professionale, delle esperienze precedentemente acquisite e dei risultati conseguiti, dell'esperienze maturate dalla medesima nell'esercizio di funzioni di direzione di strutture complesse con particolare riferimento a quelle di Direttore della medesima Direzione di area;

Dato atto che l'incarico di cui sopra cessa, a norma dell'art. 25 della succitata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo Segretario generale - fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

Dato atto che con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n 38/2018 è stata confermata, sulla base di quanto previsto nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 settembre 2009, n. 61, l'individuazione della direzione di area "Assistenza Istituzionale" quale direzione maggiormente complessa di primo livello, anche ai fini della retribuzione di posizione del direttore di area;

DECRETA

1. di nominare, con decorrenza dalla data del presente atto, quale responsabile della direzione di area, per quanto argomentato in premessa, la dirigente dr.ssa Patrizia Tattini, comunicando il presente atto all'Ufficio di presidenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 2, del regolamento interno di organizzazione n. 16/2011;

2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1) cessa, a norma dell'art. 25 della succitata l.r. 4/2008, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo Segretario generale, fatta salva l'eventuale cessazione del rapporto di lavoro per raggiungimento dei limiti di età e/o di anzianità contributiva;

3. di dare atto che la Direzione di area "Assistenza Istituzionale" è stata individuata, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 38/2018 quale direzione maggiormente complessa di primo livello secondo i parametri di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 61/2009, ai fini della retribuzione del direttore di area;

4. di attribuire, per le motivazioni di cui in narrativa, al Direttore di area la qualifica di "dirigente" ai sensi del d.lgs. 81/2008 articolo 2, comma 1, lettera d);

5. di attribuire al direttore di area la responsabilità

dei trattamenti dei dati personali, come definiti dal d.lgs. 196/2003, relativi alle attività e funzioni di cui con il presente atto viene nominato competente;

6. di richiedere al Direttore di Area, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del regolamento interno di organizzazione del Consiglio regionale n. 16/2011, la specifica indicazione per la costituzione delle strutture dirigenziali interne alla direzione di area, per la loro differenziazione e per la designazione dei relativi responsabili;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore della Direzione Organizzazione della Giunta regionale, per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007. (PBURTII/BD).

Il Segretario Generale
Silvia Fantappiè

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua

DECRETO 28 marzo 2018, n. 5157
certificato il 13-04-2018

Procedure espropriative perizia n. 174 torrente Fermulla in Comune di Quarrata. Deposito indennità di esproprio e di occupazione rifiutata.

IL DIRIGENTE

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 9243 del 19 settembre 1983 "Art. 89 D.P.R. 24/07/1977 n. 616 T.U. 25/07/1904 n. 523. Opere idrauliche di terza categoria. Perizia n. 174. Lavori di sistemazione definitiva delle difese arginali in destra e sinistra idrografica del Torrente Fermulla a monte del ponte di Via Firenze nel Comune di Quarrata" con la quale si approvava la Perizia n. 174 ed il relativo piano particellare di esproprio;

Visto il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. n. 30/2005 che reca disposizioni in

materia di espropriazione per pubblica utilità e stabilisce all'art. 3, comma 1, lettera a), che le funzioni relative ai procedimenti di espropriazione per la realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione sono conferite al comune nel cui territorio l'opera si realizza, in questo caso al Comune di Quarrata;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 542 del 14/12/1983 col quale è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili individuati nel piano particellare di esproprio descrittivo e lineare della Perizia n. 174, conservato agli atti presso questo ufficio;

Visto che da tale particellare risulta nei confronti del Signor Renzo Drovandi, nato a Tizzana (PT) il 31/01/1944, proprietario degli immobili come meglio specificato in Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, un importo dovuto a titolo di indennità di cessione/esproprio e di occupazione rivalutata per un totale di Euro 5.518,13;

Considerato che in data 8 agosto 2017 questo ufficio ha inviato con lettera raccomandata al Signor Renzo Drovandi la dichiarazione per accettazione dell'indennità come sopra stimata e che ad oggi non è pervenuta alcuna risposta a tale comunicazione;

Considerato pertanto che, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, decorso inutilmente il termine stabilito per l'accettazione da parte del Signor Renzo Drovandi dell'offerta a titolo di indennità di cessione/esproprio e di occupazione temporanea, tale offerta si debba considerare rifiutata e si possa pertanto procedere al deposito della stessa presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze;

Preso atto del deposito definitivo n. 1317258/189932 aperto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) in data 19 marzo 2018 per l'importo di Euro 5.518,13 a favore del Signor Renzo Drovandi;

Considerato che tale somma non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

Considerato pertanto di poter procedere ad impegnare sul capitolo 42240 del bilancio regionale 2018, che presenta la necessaria disponibilità, codice di v° livello P.d.C. n. 2.02.01.09.010, l'importo complessivo di Euro 5.518,13 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), sede di Firenze -vedi Allegato "A" per il deposito definitivo a favore del Signor Renzo Drovandi a titolo di indennità di esproprio e di occupazione rifiutata;

Considerato inoltre di liquidare a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) sede di Firenze la somma di Euro 5.518,13 imputandola all'impegno assunto col presente atto;

Visto il D.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la L.R. n. 79 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

Visto il Regolamento n. 61/R approvato con D.P.G.R.T. del 19/12/2001;

DECRETA

1. di assumere un impegno di spesa sul capitolo 42240 del bilancio regionale 2018, che presenta la necessaria disponibilità, codice di v° livello P.d.C. n. 2.02.01.09.010, per l'importo complessivo di Euro 5.518,13 a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.), sede di Firenze, -vedi Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di disporre il deposito amministrativo definitivo della somma di Euro 5.518,13, per indennità di esproprio e di occupazione rifiutata, non soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) sede di Firenze a favore del Signor Renzo Drovandi - vedi Allegato "A";

3. di liquidare, imputando all'impegno assunto col presente atto, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, la somma totale di Euro 5.518,13.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla

pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Marco Masi

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5228
certificato il 13-04-2018

Interventi revisione assetto organizzativo Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Dato atto che l'art. 7 della suddetta norma dispone che "...il direttore costituisce, modifica e sopprime i settori, previo parere del Direttore Generale, reso sulla base di un'istruttoria della direzione competente in materia di organizzazione";

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si individuano le strutture di vertice dell'amministrazione ai sensi della legge regionale n. 1/2009 e si definiscono le relative competenze;

Preso atto che per effetto di quanto disposto coi decreti dirigenziali nn. 4304/2015, 11866/2017, 12346/2017, 13897/2017 e 1336/2018 l'attuale assetto organizzativo della Direzione "Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale" risulta così definito:

- 1) SETTORE CONSULENZA GIURIDICA, RICERCA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO
- 2) SETTORE CONTABILITA' CONTROLLO E INVESTIMENTI
- 3) SETTORE INNOVAZIONE SOCIALE
- 4) SETTORE ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E PERCORSI CRONICITA'
- 5) SETTORE POLITICHE DEL FARMACO E APPROPRIATEZZA
- 6) SETTORE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
- 7) SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA
- 8) SETTORE PROCESSI TRASVERSALI STRATEGICI
- 9) SETTORE PROGETTI SPECIALI E PROCESSI TRASVERSALI IN AMBITO DI PREVENZIONE
- 10) SETTORE PROGRAMMAZIONE, GOVERNO

DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E FORMAZIONE

11) SETTORE QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE

12) SETTORE CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI

13) SETTORE SISTEMI INFORMATIVI, SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE

14) SETTORE WELFARE E SPORT;

Ritenuto di dover rivedere tale assetto al fine di adeguare, anche in relazione ai mutamenti organizzativi operati sul SSR, ai processi strategici avviati a livello regionale ed agli obiettivi della Direzione dei Diritti di cittadinanza e Coesione sociale, la struttura organizzativa e le funzioni assegnate ad alcuni settori;

Dato atto che, in particolare, si è reso opportuno verificare, in una logica di omogeneità di compiti attribuiti e di linearità ed efficienza dei processi governati, la corretta allocazione delle funzioni assegnate ai vari settori, la ridenominazione, esplicitativa delle attività svolte, di alcuni di essi, una più specifica declinazione di alcune competenze, e, non ultima, una maggiore definizione di attività settoriali non esaustivamente descritte;

Valutata l'opportunità di attivarsi in tal senso attraverso i seguenti ed iniziali interventi riorganizzativi, di seguito descritti in forma sintetica, rinviandosi per i contenuti dettagliati e specifici, all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Attività di ridenominazione dei seguenti settori:

a) Settore "Consulenza giuridica, ricerca e supporto organismi di governo clinico" in Settore "Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico"

b) Settore "Contabilità, controllo ed investimenti" in Settore "Contabilità ed investimenti"

c) Settore "Politiche del farmaco ed appropriatezza" in Settore "Politiche del farmaco e dispositivi"

d) Settore "Programmazione, governo delle innovazioni tecnologiche e formazione" in Settore "Politiche del personale del SSR e relazioni sindacali"

e) Settore "Sistemi informativi, sanità digitale e innovazione" in Settore "Sanità digitale ed innovazione"

2. Attività di ricollocazione e specificazione, a fini di valorizzazione e migliore sistematizzazione, di alcune funzioni presidiate da settori e Posizioni Organizzative (P.O.), tenuto conto in particolare per gli interventi di revisione di queste ultime, di quanto disposto dal paragrafo rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore Generale n. 5535 del 24/11/2015:

a) la P.O., e le relative funzioni e competenze, denominata "Gestione delle disposizioni contrattuali e

normative del personale del servizio sanitario nazionale”, ad oggi allocata nel - ridenominato -settore “Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico”, viene ricollocata, per omogeneità di materia ed ambiti di interesse, nel -ridenominato -settore “Politiche del personale del SSR e relazioni sindacali”; nel medesimo Settore vengono collocate le nuove funzioni operative riguardanti, in generale, le politiche per le risorse umane operanti nel SSR;

b) il ridenominato Settore “Sanita’ digitale ed innovazione” viene ad assumere funzioni e competenze riguardanti il coordinamento e gestione dell’H.T.A. regionale;

c) le declaratorie delle funzioni del settore “Organizzazione delle Cure e Percorsi Cronicita’” e del settore “Qualità dei servizi e reti cliniche” vengono entrambe integrate con speculari compiti di gestione di processi di raccordo, in materia economico finanziaria e gestione del personale, funzionali all’appropriato uso e reperimento delle risorse nei rispettivi ambiti di competenza;

d) le declaratorie delle funzioni delle P.O.: “Promozione dell’immagine del SSR e delle iniziative adottate nell’ambito dello stesso e supporto alla rete toscana medicine integrate”, “Ricerca sanitaria e cooperazione internazionale in sanità”, “Sistema informativo sanitario”, “Sistema informativo della rete di assistenza e strumenti per la gestione della mobilità sanitaria interregionale” e “Valutazione dei processi socio sanitari e degli scambi interregionali e internazionali”, vengono integrate così come specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

e) il Settore “Processi Trasversali Strategici”, il cui dirigente, con ordine di servizio n. 5 del 13/04/2018, è stato trasferito presso la Direzione Organizzazione e sistemi informativi, viene attribuito “ a scavalco” allo scrivente Direttore della Direzione diritti di Cittadinanza e Coesione sociale nelle more di un diverso assetto della struttura, funzionale a garantire ulteriori processi ritenuti strategici dalla Direzione, e di individuazione del dirigente responsabile. Contestualmente la funzione relativa alla Gestione e sviluppo del sistema informativo strategico per l’accreditamento dei soggetti e degli enti abilitati all’erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell’autorizzazione all’impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), viene ricollocata nella struttura\incarico di destinazione del dirigente trasferito;

Visto il documento allegato sub A) riportante l’organigramma, aggiornato all’assetto ridefinito col presente atto, la relativa declaratoria delle funzioni delle strutture interessate dal presente atto;

Dato atto del parere favorevole del Direttore della Direzione Generale della Giunta, espresso, ai sensi e per

gli effetti di cui all’art. 7 della Legge regionale n° 1/2009, in data 12 aprile 2018;

Ritenuto di far decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 16 aprile 2018 e di provvedere, con successive disposizioni di servizio, alla riattribuzione del personale attualmente assegnato ai settori oggetto di revisione secondo quanto disposto dal presente provvedimento;

Dato atto dell’informativa resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

1. di approvare, per quanto esposto in narrativa, l’allegato sub A), contenente l’organigramma e la declaratoria delle funzioni di settori e posizioni organizzative, quali ridefinite in forza del presente atto di riorganizzazione, della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;

2. di dare atto che l’assetto dei settori della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale diventa il seguente:

1) SETTORE CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA RICERCA ED AGLI ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO - Responsabile K. Belvedere

2) SETTORE CONTABILITA’ ED INVESTIMENTI - Responsabile M. Neri

3) SETTORE CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI - Responsabile B. Tonietti

4) SETTORE POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E RELAZIONI SINDACALI - Responsabile M. Sammartino

5) SETTORE SANITA’ DIGITALE ED INNOVAZIONE - Responsabile A. Belardinelli

6) SETTORE POLITICHE DEL FARMACO E DISPOSITIVI - Responsabile R. Banfi

7) SETTORE ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E PERCORSI CRONICITA’ - Responsabile L. Roti

8) SETTORE QUALITA’ DEI SERVIZI E RETI CLINICHE - Responsabile M.T. Mechi

9) SETTORE PROCESSI TRASVERSALI STRATEGICI - attribuzione a scavalco al Direttore DDCCS

10) SETTORE INNOVAZIONE SOCIALE - Responsabile A. Salvi

11) SETTORE POLITICHE PER L’INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA - Responsabile B. Trambusti

12) SETTORE WELFARE E SPORT - Responsabile P. Garvin

13) SETTORE DELLA PREVENZIONE COLLETTIVA - Responsabile E. Balocchini

14) SETTORE PROGETTI SPECIALI E PROCESSI TRASVERSALI IN AMBITO PREVENZIONE - in corso di individuazione;

3. di far decorrere la revisione organizzativa di cui al presente atto dalla data del 16 aprile 2018 e di provvedere, con successive ma immediate disposizioni di servizio, alla riattribuzione del personale attualmente assegnato ai settori oggetto di revisione secondo quanto disposto dal presente provvedimento;

4. di riassumere sotto la propria responsabilità, nelle

more del previsto ed ulteriore intervento di revisione organizzativa, la direzione “a scavalco” del settore “Processi Trasversali strategici”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Monica Calmai

SEGUE ALLEGATO

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (04932) QUALITA' DEI SERVIZI E RETI CLINICHE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Funzioni di pianificazione e di monitoraggio delle attività del SSR nelle materie sotto elencate: • Assistenza sanitaria ospedaliera: - sviluppo della rete dei presidi ospedalieri, pubblici e privati - promozione dell'innovazione organizzativa a supporto dell'efficienza della rete ospedaliera - indirizzi alle aziende sanitarie sulle attività di controllo e verifica della produzione ospedaliera • Reti per patologia (rete infarto, rete ictus, rete traumatologica, rete oncologica, rete trapiantologica, rete malattie rare, rete medicine specialistiche) e percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie complesse ed a lungo termine • Rete emergenza urgenza ospedaliera • Programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'accesso ai servizi • Accredimento istituzionale sanitario • Organizzazione e coordinamento delle funzioni regionali in materia di partecipazione e ascolto del cittadino, tutela ed umanizzazione

Nuova declaratoria: **Funzioni di pianificazione e di monitoraggio delle attività del SSR nelle materie sotto elencate: Assistenza sanitaria ospedaliera: sviluppo della rete dei presidi ospedalieri, pubblici e privati. Promozione dell'innovazione organizzativa a supporto dell'efficienza della rete ospedaliera - indirizzi alle aziende sanitarie sulle attività di controllo e verifica della produzione ospedaliera. Reti per patologia (rete infarto, rete ictus, rete traumatologica, rete oncologica, rete trapiantologica, rete malattie rare, rete medicine specialistiche) e percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie complesse ed a lungo termine. Rete emergenza urgenza ospedaliera. Programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi per il miglioramento della qualità dell'accesso ai servizi. Accredimento istituzionale sanitario. Organizzazione e coordinamento delle funzioni regionali in materia di partecipazione e ascolto del cittadino, tutela ed umanizzazione. Tempi di attesa delle prestazioni chirurgiche ed ambulatoriali in raccordo col competente settore territoriale. Coordinamento dei percorsi di continuità assistenziale H - Territorio in raccordo con il competente settore territoriale. Gestione processi di raccordo con i settori competenti in materia economico finanziaria e di gestione del personale per l'appropriato uso e reperimento delle risorse nei percorsi ospedalieri. Coordinamento delle attività finalizzate alla elaborazione del Piano socio-sanitario integrato regionale (PSSIR) e dei piani di area vasta.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0018276) MECHI MARIA TERESA

Data fine incarico: 30-11-2018

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Denominazione: (04934) ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E PERCORSI CRONICITA'

Tipologia: SETTORE

Allegato al Decreto

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Sviluppo e gestione accordi Medicina Convenzionata. Organizzazione delle Cure primarie, attività distrettuale e Case della Salute. Cure intermedie. Sanità di iniziativa. Percorsi di riabilitazione e assistenza protesica. Organizzazione della rete emergenza-urgenza territoriale – 118 e trasporti sanitari. Gestione del nomenclatore tariffario e compartecipazione alla spesa sanitaria. Assistenza consultoriale. Ottimizzazione organizzativa per l'erogazione di prestazioni specialistiche. Tempi di attesa delle prestazioni. Politiche per le azioni di self management e promozione della salute nei percorsi della cronicità. Coordinamento attività regionali relative alle reti europee per la cronicità e invecchiamento attivo. Programmazione screening oncologici. Sviluppo reti cure palliative e terapia del dolore. Promozione delle politiche integrate a tutela della salute mentale. Prevenzione e interventi di reinserimento per persone con dipendenze. Attuazione delle politiche regionali per l'assistenza sanitaria in carcere e superamento OPG. Sviluppo di progetti trasversali in materia di salute mentale e carcere.

Nuova declaratoria: **Sviluppo e gestione accordi Medicina Convenzionata. Organizzazione delle Cure primarie, attività distrettuale e Case della Salute. Cure intermedie. Sanità di iniziativa. Percorsi di riabilitazione e assistenza protesica. Organizzazione della rete emergenza-urgenza territoriale 118 e trasporti sanitari. Gestione del nomenclatore tariffario e compartecipazione alla spesa sanitaria. Assistenza consultoriale. Ottimizzazione organizzativa per l'erogazione di prestazioni specialistiche. Tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e chirurgiche in coordinamento col competente settore ospedaliero. Coordinamento dei percorsi di continuità assistenziale H -Territorio in raccordo con il competente settore ospedaliero. Coordinamento delle funzioni di integrazione socio sanitaria nei percorsi assistenziali in raccordo col competente settore. Politiche per le azioni di self management e promozione della salute nei percorsi della cronicità. Coordinamento attività regionali relative alle reti europee per la cronicità e invecchiamento attivo. Programmazione screening oncologici. Sviluppo reti cure palliative e terapia del dolore. Promozione delle politiche integrate a tutela della salute mentale. Prevenzione e interventi di reinserimento per persone con dipendenze. Attuazione delle politiche regionali per l'assistenza sanitaria in carcere e superamento OPG. Sviluppo di progetti trasversali in materia di salute mentale e carcere. Gestione processi di raccordo con i settori competenti in materia economico finanziaria e di gestione del personale per l'appropriato uso e reperimento delle risorse nei percorsi di assistenza territoriale.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTEProgramma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEAResponsabile: (0018275) ROTI LORENZOData fine incarico: 13-09-2018Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (04941) CONTABILITA', CONTROLLO E INVESTIMENTINuova denominazione: **CONTABILITA' E INVESTIMENTI**Tipologia: SETTORE COMPLESSOPadre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Gestione e coordinamento del Fondo Sanitario Regionale e dei finanziamenti statali. Interfaccia in materia di bilancio con la direzione competente. Coordinamento delle attività di natura contabile, economica e finanziaria della direzione di riferimento. Governance e controllo dei bilanci e della dinamica economico-finanziaria delle aziende sanitarie e degli altri soggetti finanziati dal fondo sanitario regionale. Tenuta della contabilità ed elaborazione del bilancio della gestione sanitaria accentrata. Coordinamento per la predisposizione dei consolidati relativi ai Modelli Economici Ministeriali. Valutazione e gestione programmi

di investimento strutturali e tecnologici. Gestione del patrimonio sanitario, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie. Gestione e monitoraggio dell'attuazione dei programmi straordinari di investimento in edilizia sanitaria. Coordinamento procedimenti di programmazione negoziata in materia di realizzazione di strutture sanitarie. Raccordo tra gli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale regionale e locale in materia di strutture socio-sanitarie.

***Nuova declaratoria:* Gestione e coordinamento del Fondo Sanitario Regionale e dei finanziamenti statali. Interfaccia in materia di bilancio con la direzione competente. Coordinamento delle attività di natura contabile, economica e finanziaria della direzione di riferimento. Governance e controllo dei bilanci e della dinamica economico-finanziaria delle aziende sanitarie e degli altri soggetti finanziati dal fondo sanitario regionale. Tenuta della contabilità ed elaborazione del bilancio della gestione sanitaria accentrata. Coordinamento per la predisposizione dei consolidati relativi ai Modelli Economici Ministeriali. Valutazione e gestione programmi di investimento strutturali e tecnologici. Gestione del patrimonio sanitario, con particolare riferimento alla valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende sanitarie. Gestione e monitoraggio dell'attuazione dei programmi straordinari di investimento in edilizia sanitaria. Coordinamento procedimenti di programmazione negoziata in materia di realizzazione di strutture sanitarie. Raccordo tra gli strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale regionale e locale in materia di strutture socio-sanitarie.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0019610) NERI MORALDO

Data fine incarico: 20-09-2018

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (04943) SISTEMI INFORMATIVI, SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE

Nuova denominazione: SANITA' DIGITALE E INNOVAZIONE

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Sviluppo progetti di innovazione tecnologica per il Servizio Sanitario Regionale (SSR). Definizione e pianificazione delle politiche di sviluppo e di innovazione in ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per gli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Monitoraggio e verifica delle azioni attuative delle linee d'indirizzo regionali in ambito ICT svolte da ESTAR. Coordinamento con i Ministeri di riferimento per la Sanità Elettronica ed in particolare per il Sistema Tessera Sanitaria, il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), il Fascicolo Sanitario Elettronico e l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA).

***Nuova declaratoria:* Progettazione e sviluppo del sistema informativo sanitario, socio-sanitario e sociale regionale. Sviluppo politiche e progetti di innovazione tecnologica e ricerca ICT per il Servizio Sanitario Regionale (SSR). Monitoraggio e verifica delle azioni attuative delle linee d'indirizzo regionali in ambito ICT svolte da ESTAR, con competenza nella definizione di indirizzi in materia di ICT e TECNOLOGIE SANITARIE per il SSR. Definizione, organizzazione e monitoraggio dei sistemi informativi in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale in raccordo con gli Enti SSR, le strutture della Direzione e con le altre Direzioni regionali, finalizzate all'attività di programmazione, gestione, controllo e valutazione; Coordinamento con i Ministeri di riferimento e con AGID per la Sanità Elettronica ed in particolare per il Sistema Tessera Sanitaria, il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), il Fascicolo Sanitario Elettronico e l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA). Coordinamento Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari e del Centro operativo di valutazione delle tecnologie e degli investimenti. Valutazione delle tecnologie nel sistema regionale (HTA) e appropriatezza del loro**

utilizzo. Raccordi istituzionali con le reti HTA nazionali ed europee. Supporto tecnico informatico per gli adempimenti nei confronti del livello nazionale in coordinamento col settore competente.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (05) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

Responsabile: (0020604) BELARDINELLI ANDREA

Data fine incarico: 11-02-2019

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (04944) POLITICHE DEL FARMACO E APPROPRIATEZZA

Nuova denominazione: **POLITICHE DEL FARMACO E DISPOSITIVI**

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Declaratoria: Programmazione della rete territoriale delle farmacie pubbliche e private. Accordi nazionali e regionali per l'assistenza farmaceutica. Farmaco/dispositivo vigilanza. Assistenza farmaceutica. Assistenza integrativa. Gestione del sistema informativo regionale dei prodotti farmaceutici e dei dispositivi medici, compresi lo sviluppo e la manutenzione delle anagrafiche di riferimento. Programmazione dei costi e analisi dei consumi farmaceutici (farmaci/DM). Partecipazione, per gli aspetti di competenza, ai lavori dei tavoli nazionali. Segreteria della Commissione terapeutica regionale. Registri di monitoraggio web based: individuazione e abilitazione delle strutture specialistiche per la prescrizione ed il rilascio dei piani terapeutici web-based.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0020600) BANFI ROBERTO

Data fine incarico: 31-01-2019

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (04946) CONSULENZA GIURIDICA, RICERCA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO

Nuova denominazione: **CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO**

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Supporto giuridico-legale nelle materie di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di produzione legislativa, regolamentare e amministrativa. Applicazione della normativa sulla privacy. Atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR. Indirizzo e interfaccia con le unità operative legali delle aziende sanitarie. Applicazione delle disposizioni contrattuali e normative in materia di personale del Servizio sanitario nazionale. Supporto alle attività della segreteria dell'assessore riguardanti le interrogazioni consiliari e parlamentari. Atti e procedimenti relativi a stesura e stipula di protocolli e di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e con soggetti del terzo settore. Sviluppo della ricerca in materia di salute e valorizzazione dei risultati attraverso la brevettazione e il trasferimento tecnologico. Sviluppo strategico delle politiche integrate del distretto scienze della vita e

indirizzo e sostegno alla sperimentazione clinica. Cooperazione sanitaria umanitaria internazionale. ^{Allegato al Decreto} Rapporti con l'Unione Europea e l'Organizzazione mondiale della sanità. Coordinamento delle attività della direzione e del sistema delle aziende sanitarie in materia di relazioni internazionali in sanità. Attività di promozione dell'immagine del SSR e delle iniziative adottate nell'ambito dello stesso. Supporto alle attività svolte dagli organismi del governo clinico regionale e dal Consiglio sanitario regionale. Supporto alle attività della Commissione regionale di bioetica e dei comitati etici.

Nuova declaratoria: Consulenza giuridico-legale nelle materie di competenza della direzione. Coordinamento e supporto alle attività di produzione legislativa, regolamentare e amministrativa, in raccordo con la direzione Affari legislativi, giuridici ed istituzionali. Consulenza giuridica per l'applicazione della normativa sulla privacy, nelle materie di competenza della Direzione. Atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR. Interfaccia con le unità operative legali delle aziende sanitarie. Interfaccia con l'Avvocatura regionale, in tema di contenziosi o problematiche giuridico-legali di alta complessità. Supporto amministrativo alle attività riguardanti le interrogazioni consiliari e parlamentari. Supporto e consulenza in merito ad atti e procedimenti relativi a stesura e stipula di protocolli e di accordi di Collaborazione con soggetti pubblici/privati Supporto alla Cooperazione sanitaria umanitaria internazionale, in raccordo con il Centro di salute globale. Supporto alla tenuta dei rapporti con l'Unione Europea e l'Organizzazione mondiale della sanità. Coordinamento delle attività della direzione e del Sistema delle aziende sanitarie in materia di relazioni internazionali in sanità. Supporto amministrativo alle attività svolte dall'Organismo Toscano per il Governo Clinico e dagli organismi del governo clinico regionale. Supporto giuridico amministrativo alle attività della Commissione regionale di bioetica e dei comitati etici. Supporto alle attività di promozione dell'immagine del SSR e valorizzazione, in collaborazione col settore della sanità digitale, dei pertinenti strumenti, anche comunicativi, digitali. Sviluppo della ricerca in materia di salute e valorizzazione dei risultati attraverso la brevettazione e, in collaborazione col settore della sanità digitale, il trasferimento tecnologico. Sviluppo strategico politiche integrate del Distretto Scienze della Vita in collaborazione col settore della sanità digitale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015653) BELVEDERE KATIA

Data fine incarico: 01-09-2020

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Attuale denominazione: (05886) PROGRAMMAZIONE, GOVERNO DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E FORMAZIONE

Nuova denominazione: **POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E RELAZIONI SINDACALI**

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Raccordo con la programmazione regionale (PRS) e con la programmazione nazionale. Coordinamento nucleo tecnico unico dei direttori della programmazione di area vasta. Coordinamento Commissione di valutazione delle tecnologie e degli investimenti sanitari e del Centro operativo di valutazione delle tecnologie e degli investimenti. Valutazione delle tecnologie nel sistema regionale (HTA) e appropriatezza del loro utilizzo. Raccordi istituzionali con le reti HTA nazionali ed europee. Collaborazione con Agenas. Coordinamento rete responsabili prevenzione della corruzione delle aziende sanitarie. Rete per la formazione nel SSR: formazione per l'accesso al sistema sanitario, continua (ECM) e manageriale. Coordinamento delle attività di competenza del Formas.

Nuova declaratoria: **Aspetti normativi ed economici dei contratti di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale e relativo coordinamento regionale per l'uniforme applicazione degli istituti**

giuridici e contrattuali. **Esame del contenzioso in materia di personale del servizio sanitario nazionale.** Allegato al Decreto
Coordinamento del sistema di valutazione del personale del SSR. Monitoraggio economico e supporto alla programmazione del fabbisogno del personale del SSR. Monitoraggio del sistema di gestione delle risorse umane del SSR con particolare riferimento all'impatto economico finanziario sulle Aziende. Raccordo con ESTAR per lo svolgimento coordinato delle funzioni di programmazione del fabbisogno di risorse del SSR e di governo degli istituti normativi correlati. Coordinamento rete responsabili prevenzione della corruzione delle aziende sanitarie. Rete per la formazione nel SSR: formazione per l'accesso al sistema sanitario, continua (ECM) e manageriale. Coordinamento delle attività di competenza del Formas.

Missione: (12) DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma: (04) INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Responsabile: (0020602) SAMMARTINO MATTEO

Data fine incarico: 04-02-2019

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Denominazione: (05988) PROCESSI TRASVERSALI STRATEGICI

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Promozione, diffusione e sviluppo degli strumenti di mutualismo integrativo, in cooperazione con le funzioni volte alla Programmazione degli interventi, attraverso la promozione di sperimentazioni operative anche tramite convenzioni sottoscritte con gli stakeholder. Coordinamento degli interventi di welfare effettuati in collaborazione con altre direzioni, con particolare riferimento alla cabina di regia sul reddito di solidarietà. Regolamentazione e sviluppo del "turismo sanitario", quale strumento per accrescere l'efficienza delle politiche territoriali di tutela e valorizzazione della sanità toscana, con particolare riferimento al presidio delle relazioni sia con le aziende e gli enti del sistema sanitario regionale sia con il Ministero della Salute e gli altri enti ed organismi di livello nazionale. Servizio Civile. Attività e funzioni inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Attività del Centro Regionale per l'Accessibilità (ex CRID), con particolare attenzione alle fasi di avvio e successiva implementazione e all'impianto e gestione delle relazioni con gli enti locali e con le associazioni operanti nel settore. Gestione e sviluppo dei sistemi informativi regionali strategici riguardanti: • l'accreditamento dei soggetti e degli enti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE); • la gestione delle graduatorie dei medici di medicina convenzionata; • Progetto AT2.0 (reingegnerizzazione e manutenzione software a supporto dell'area tecnica delle aziende sanitarie).

Nuova declaratoria: **Promozione, diffusione e sviluppo degli strumenti di mutualismo integrativo, in cooperazione con le funzioni volte alla Programmazione degli interventi, attraverso la promozione di sperimentazioni operative anche tramite convenzioni sottoscritte con gli stakeholder. Coordinamento degli interventi di welfare effettuati in collaborazione con altre direzioni, con particolare riferimento alla cabina di regia sul reddito di solidarietà. Regolamentazione e sviluppo del "turismo sanitario", quale strumento per accrescere l'efficienza delle politiche territoriali di tutela e valorizzazione della sanità toscana, con particolare riferimento al presidio delle relazioni sia con le aziende e gli enti del sistema sanitario regionale sia con il Ministero della Salute e gli altri enti ed organismi di livello nazionale. Servizio Civile. Attività e funzioni inerenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Attività del Centro Regionale per l'Accessibilità (ex CRID), con particolare attenzione alle fasi di avvio e successiva implementazione e all'impianto e gestione delle relazioni con gli enti locali e con le associazioni operanti nel settore. Gestione e sviluppo dei sistemi informativi regionali strategici riguardanti: gestione delle graduatorie dei medici di medicina**

convenzionata. Progetto AT2.0 (reingegnerizzazione e manutenzione sw a supporto area tecnica aziende sanitarie). Allegato al Decreto

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)

Attuale responsabile: (0014255) GALARDI GIANCARLO

Attuale Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0020598) CALAMAI MONICA

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Data fine incarico: 31-01-2023

Attuale denominazione: (06004) SETTORE CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Nuova denominazione: **CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Tipologia: SETTORE

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Impostazione di un sistema di controllo direzionale finalizzato a dare supporto alle scelte decisionali della direzione e dei settori nei processi di indirizzo e governo del sistema sanitario. Monitoraggio completezza flussi informativi e assolvimento adempimenti nei confronti del livello nazionale. Analisi dei costi di processo finalizzata a supportare le funzioni di definizione tariffaria e compartecipazione alla spesa. Supporto alla definizione della mobilità regionale, interregionale ed internazionale. Collaborazione con controlli direzionali aziende sanitarie. Raccordo con i sistemi regionali e nazionali di valutazione delle performance sanitarie finalizzato a sintetizzare e veicolare l'informazione generata dalle varie metriche.

Nuova declaratoria: **Progettazione e strutturazione dei flussi per la definizione dei contenuti informativi in coordinamento con i settori competenti. Monitoraggio flussi informativi e assolvimento adempimenti nei confronti del livello nazionale. Impostazione di un sistema di controllo direzionale finalizzato a dare supporto alle scelte decisionali della direzione e dei settori nei processi di indirizzo e governo del sistema sanitario. Analisi dei costi di processo finalizzata a supportare le funzioni di definizione tariffaria e compartecipazione alla spesa. Collaborazione con controlli direzionali aziende sanitarie. Raccordo con i sistemi regionali e nazionali di valutazione delle performance sanitarie finalizzato a sintetizzare e veicolare l'informazione generata dalle varie metriche. Gestione scambio flussi mobilità interregionale e regolazione accordi con le altre regioni e con il livello nazionale. Gestione degli scambi di prestazioni di mobilità internazionale. Supporto alla definizione e aggiornamento del sistema tariffario.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (05) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

Responsabile: (0020612) TONIETTI BARBARA

Data fine incarico: 12-03-2019

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Denominazione: (05703) SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO

Allegato al Decreto

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-ALTA)*Padre:* (06004) **CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI***Attuale declaratoria:* Progettazione, sviluppo, gestione e monitoraggio del Sistema Informativo Sanitario Regionale garantendone la coerenza, la qualità e la completezza in stretta collaborazione con gli enti SSR, i settori di riferimento della direzione e con le altre direzioni. Assolvimento adempimenti nei confronti del livello nazionale (adempimenti LEA, adempimenti tavolo MEF). Gestione dizionario dati. Organizzazione del patrimonio informativo in modelli conoscitivi coerenti con i compiti di governo, programmazione e controllo garantendone la disponibilità ai diversi livelli di responsabilità della direzione, della Giunta regionale e del Consiglio regionale, degli enti del SSR e dei soggetti esterni.*Nuova declaratoria:* **Flussi informativi di tipo sanitario: progettazione e strutturazione dei flussi informativi di tipo sanitario per la definizione dei contenuti in coordinamento con i settori competenti, gestione e monitoraggio al fine di garantirne la coerenza, la qualità e la completezza in stretta collaborazione con gli enti SSR, i settori di riferimento della direzione e con le altre direzioni. Assolvimento adempimenti nei confronti del livello nazionale (adempimenti LEA, adempimenti tavolo MEF). Gestione dizionario dati. Organizzazione del patrimonio informativo in modelli conoscitivi coerenti con i compiti di governo, programmazione e controllo garantendone la disponibilità ai diversi livelli di responsabilità della direzione, della Giunta regionale e del Consiglio regionale, degli enti del SSR e dei soggetti esterni.***Missione:**Programma:**Responsabile:* (0014714) ACCIAI SERENELLA*Data fine incarico:* 31-12-2020*Incarico:* RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (05706) SISTEMA INFORMATIVO DELLA RETE DI ASSISTENZA E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITÀ SANITARIA INTERREGIONALE*Tipologia:* POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-ALTA)*Padre:* (06004) **CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI***Attuale declaratoria:* Progettazione, sviluppo, gestione e monitoraggio del sistema informativo regionale inerente le strutture sanitarie e sociosanitarie, i principali dati economici e di attività delle aziende sanitarie e assolvimento ai relativi debiti informativi verso il livello nazionale. Sistema Informativo della mobilità sanitaria interregionale e processo di gestione per lo scambio dei dati con le regioni. Elaborazione e valutazione dei basamenti informativi di competenza in stretto raccordo con i settori della direzione e gli enti del SSR.*Nuova declaratoria:* **Progettazione, sviluppo e gestione del sistema informativo regionale nell'ambito dei modelli ministeriali di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle aziende sanitarie e assolvimento del relativo debito informativo verso il livello centrale. Sistema Informativo della mobilità sanitaria interregionale e processo di gestione per lo scambio dei dati con le regioni. Elaborazione e valutazione dei basamenti informativi di competenza in stretto raccordo con i settori della direzione e gli enti del SSR.***Missione:**Programma:**Responsabile:* (0016600) MENNA ENRICA

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (05707) PROMOZIONE DELL'IMMAGINE DEL SSR E DELLE INIZIATIVE ADOTTATE NELL'AMBITO DELLO STESSO E SUPPORTO ALLA RETE TOSCANA MEDICINE INTEGRATE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-BASSA)

Padre: (04946) **CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO**

Attuale declaratoria: Sviluppo delle attività di promozione dell'immagine del SSR, volta a garantire la migliore accessibilità ai servizi e a favorire e potenziare gli elementi delle politiche per la salute. Supporto all'elaborazione e gestione delle campagne di comunicazione regionali. Definizione dei contenuti e implementazione del sito web in materia di salute e politiche di solidarietà. Supporto amministrativo alle attività della rete toscana medicine integrate

Nuova declaratoria: **Sviluppo delle attività di promozione dell'immagine del SSR, volta a garantire la migliore accessibilità ai servizi e a favorire e potenziare gli elementi delle politiche per la salute. Supporto all'elaborazione e gestione delle campagne di comunicazione regionali in collaborazione con il settore Sanità digitale. Collaborazione per la definizione dei contenuti e implementazione del sito web in materia di salute e politiche di solidarietà in sinergia col settore della sanità digitale. Supporto amministrativo alle attività della rete toscana medicine integrate.**

Missione:

Programma:

Responsabile: (0016490) CONSIGLI SERENA

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (05714) RICERCA SANITARIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE IN SANITÀ

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (ALTA)

Padre: (04946) **CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO**

Attuale declaratoria: Organizzazione e coordinamento delle attività inerenti la ricerca sanitaria, per lo sviluppo e il finanziamento di progetti di ricerca-innovazione finanziati con fondi regionali, statali e comunitari. Cura delle relazioni con i soggetti della ricerca sanitaria e con le direzioni regionali interessate al sistema della ricerca e innovazione. Organizzazione delle relazioni con le strutture tecniche regionali presso l'Unione Europea per la promozione e sviluppo del sistema della ricerca sanitaria toscana. Coordinamento delle attività amministrative inerenti la cooperazione sanitaria internazionale.

Nuova declaratoria: **Organizzazione e coordinamento delle attività inerenti la ricerca sanitaria, per lo sviluppo e il finanziamento di progetti di ricerca-innovazione finanziati con fondi regionali, statali e comunitari in collaborazione con il settore Sanità digitale. Cura delle relazioni con i soggetti della ricerca sanitaria e con le direzioni regionali interessate al sistema della ricerca e innovazione in collaborazione con il settore Sanità digitale. Organizzazione delle relazioni con le strutture tecniche regionali presso l'Unione Europea per la promozione e sviluppo del sistema della ricerca sanitaria toscana. Coordinamento delle attività amministrative inerenti la cooperazione sanitaria internazionale**

Missione:

Programma:

Allegato al Decreto

Responsabile: (0010993) TANINI DONATELLA

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (05723) GESTIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E NORMATIVE DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI STAFF, STUDIO E RICERCA, VIGILANZA E CONTROLLO (MEDIO-ALTA)

Attuale padre: (04946) CONSULENZA GIURIDICA, RICERCA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO

Nuovo padre: **(05886) POLITICHE DEL PERSONALE DEL SSR E RELAZIONI SINDACALI**

Declaratoria: Studio degli aspetti normativi ed economici dei contratti di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale. Attività di coordinamento regionale, in rapporto con le organizzazioni sindacali e le aziende sanitarie per l'applicazione delle norme contrattuali e verifica degli effetti derivanti. Esame del contenzioso in materia di personale del servizio sanitario nazionale. Predisposizione di linee guida per la uniforme applicazione della normativa in materia di personale delle aziende e degli enti del sistema sanitario regionale.

Missione:

Programma:

Responsabile: (0013439) BALDUCCI VALERIA

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Denominazione: (05968) VALUTAZIONE DEI PROCESSI SOCIO SANITARI E DEGLI SCAMBI INTERREGIONALI E INTERNAZIONALI

Tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-BASSA)

Padre: (06004) **CONTROLLO DIREZIONALE E SISTEMA DI REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Attuale declaratoria: Analisi di coerenza tra la programmazione sanitaria e l'impatto economico dei meccanismi di regolazione degli scambi tra aziende e proiezione a livello interregionale.

Nuova declaratoria: **Analisi di coerenza tra la programmazione sanitaria e l'impatto economico dei meccanismi di regolazione degli scambi tra aziende e proiezione a livello interregionale. Analisi dei costi di processo finalizzata a supportare le funzioni di definizione tariffaria e compartecipazione alla spesa. Gestione degli scambi di prestazioni di mobilità internazionale.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (08) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0015233) COZZOLINO ADRIANA

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5264
certificato il 13-04-2018

Assetto strutture dirigenziali Direzione Organizzazione e sistemi informativi - modifiche.

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il proprio decreto n. 4307 del 29/09/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 3 aprile 2018 con la quale: -si nomina il Dott. Giancarlo Galardi, dirigente del ruolo organico della Giunta regionale in servizio presso la Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, quale Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la Regione Toscana -Giunta regionale ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 per la durata di un anno rinnovabile; -si impegna la disponibilità del dirigente sopra individuato come Responsabile della Protezione dei dati per il Consiglio, gli Enti e le Agenzie regionali che ne facciano formalmente richiesta;

Preso atto che la sopra chiamata deliberazione GR n. 325/2018 incarica il dirigente designato quale RPD dello svolgimento dei compiti e funzioni definiti dall'art. 39, par.1, del Regolamento UE 2016/679 affidandogli compiti aggiuntivi quali la definizione di un piano di azioni per la piena applicazione del regolamento e della normativa di riferimento in materia di protezione dei dati personali per la Giunta, il Consiglio e gli enti regionali oltre allo svolgimento, in collaborazione con la Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale, di una funzione di coordinamento nei confronti dei responsabili della protezione dei dati del sistema sanitario regionale e delle relative strutture;

Considerato, altresì, che la stessa deliberazione GR n. 325/2018 dispone espressamente di "incaricare il Direttore della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi, in virtù della complessità dell'organizzazione e dei trattamenti regionali, di provvedere alla riorganizzazione e alla concentrazione sulla figura del RPD del complesso

di attività afferenti ai compiti affidati a tale figura nonché alla regolazione e alla gestione delle attività relative alla privacy, ivi compresa la tenuta del registro delle attività di trattamento della Giunta Regionale, che dovrà avvenire sotto la responsabilità del titolare e attenendosi alle istruzioni impartite dallo stesso. Eventuali ulteriori competenze dell'ufficio dovranno essere tali da garantire comunque l'ottimale espletamento dei compiti e delle funzioni assegnate al RPD";

Ritenuto, pertanto, in attuazione delle disposizioni della deliberazione GR n. 325/2018, di costituire, nell'ambito dell'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, specifico settore competente dello svolgimento del complesso dei compiti affidati al RPD nonché della regolazione e gestione delle attività relative alla privacy, ivi compresa la tenuta del registro delle attività di trattamento della Giunta Regionale, oltre che del presidio di competenze aggiuntive che rispettano l'omogeneità generale delle funzioni già attribuite e non ostantive al regolare e ottimale esercizio delle medesime, come dettagliato nell'allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto, sulla base della valutazione dei criteri enucleati dalla deliberazione GR n. 1137 del 3/11/2003, dell'individuazione del livello di graduazione e differenziazione della costituenda struttura dirigenziale in "settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute";

Ritenuto altresì, in virtù dell'attribuzione al costituendo settore delle competenze in materia di regolazione e gestione delle attività relative alla privacy, di modificare coerentemente la denominazione e la declaratoria del Settore "Prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy. Sistema documentale e della comunicazione interna" afferente alla Direzione Organizzazione e sistemi informativi, come specificato nel citato allegato A, confermandone l'incarico alla dirigente attualmente responsabile (Barlacchi Antonella);

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. 1/2009 in data 9 aprile 2018;

Visto l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l'art. 22 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 10.4.1996, e successive modifiche ed integrazioni, e l'art. 8 del CCDI del 20.4.2000 in materia di affidamento e revoca degli incarichi dirigenziali;

Visto e richiamato l'ordine di servizio del Direttore generale n. 13 del 5 aprile 2018 che dispone il trasferimento del dirigente regionale Giancarlo Galardi dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale alla Direzione Organizzazione e sistemi informativi a decorrere dal giorno 16 aprile 2018;

Ritenuto di attribuire al Dott. Giancarlo Galardi, già designato Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la Regione Toscana -Giunta regionale, l'incarico di responsabilità del settore costituito con il presente provvedimento, per la durata di un anno, soggetta a rinnovo automatico, e per la medesima durata, in ipotesi di rinnovo da parte della Giunta della nomina a Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), fermo restando la relativa cessazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore e quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la direttiva per l'attuazione del sopra richiamato D.Lgs. 196/2003, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28/04/2014, che attribuisce ai direttori la nomina dei responsabili dei trattamenti;

Dato atto dell'informativa resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di costituire, nell'ambito dell'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, specifico settore competente

dello svolgimento del complesso dei compiti affidati al RPD nonché della regolazione e gestione delle attività relative alla privacy, ivi compresa la tenuta del registro delle attività di trattamento della Giunta Regionale, secondo quanto disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 3 aprile 2018, oltre che del presidio di competenze aggiuntive che rispettano l'omogeneità generale delle funzioni già attribuite e non ostantive al regolare e ottimale esercizio delle medesime, come dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di modificare la denominazione e la declaratoria del Settore "Prevenzione della corruzione, trasparenza, privacy. Sistema documentale e della comunicazione interna" afferente alla Direzione Organizzazione e sistemi informativi, come specificato nell'allegato A di cui al punto 1, confermandone l'incarico alla dirigente attualmente responsabile (Barlacchi Antonella);

3) di attribuire al Dott. Giancarlo Galardi, già designato Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) per la Regione Toscana -Giunta regionale dalla succitata deliberazione GR n. 325/2018, l'incarico di responsabilità del settore costituito con il presente provvedimento, per la durata di un anno, soggetta a rinnovo automatico, e per la medesima durata, in ipotesi di rinnovo da parte della Giunta della nomina a Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), fermo restando la relativa cessazione, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009, decorsi sessanta giorni dal conferimento dell'incarico al nuovo direttore e quanto disposto dall'articolo 72, comma 11, del D.L. 112/2008;

4) di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconfiribilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

5) di attribuire al dirigente Galardi, per conto del Titolare Regione Toscana - Giunta regionale, la responsabilità dei trattamenti dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, relativamente alle attività ed alle funzioni di competenza aggiuntive

ai compiti di RPD, disponendo che il medesimo adotti conseguentemente, nell'ambito della struttura dirigenziale diretta, i provvedimenti e le misure attuative del "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le previsioni contenute nella direttiva regionale di cui alla deliberazione GR n. 319 del 28/04/2014 e nel rispetto delle istruzioni di cui all'allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

6) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 16 aprile 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Carla Donati

SEGUONO ALLEGATI

Allegato al Decreto

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (04995) PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, PRIVACY. SISTEMA DOCUMENTALE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA

Nuova denominazione: **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA. SISTEMA DOCUMENTALE E DELLA COMUNICAZIONE INTERNA**

Tipologia: SETTORE ORGANICO

Padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Attuale declaratoria: Funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso. Regolazione e gestione delle attività relative alla privacy. Archivi cartacei e digitali, sistema documentale (protocollo, archivi correnti e flussi) e relativi servizi. Ufficio unico di protocollo. Gestione della comunicazione organizzativa interna all'Ente tramite la Intranet della Giunta regionale. Presidio giuridico legislativo sulle materie di competenza. Rapporti a livello tecnico negli organismi nazionali e interregionali.

Nuova declaratoria: **Funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Regolazione delle attività relative al diritto di accesso. Archivi cartacei e digitali, sistema documentale (protocollo, archivi correnti e flussi) e relativi servizi. Ufficio unico di protocollo. Gestione della comunicazione organizzativa interna all'Ente tramite la Intranet della Giunta regionale. Presidio giuridico legislativo sulle materie di competenza. Rapporti a livello tecnico negli organismi nazionali e interregionali.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (10) RISORSE UMANE

Responsabile: (0008386) BARLACCHI ANTONELLA

Data fine incarico:

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: UFFICIO RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Attuale padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Declaratoria: Funzioni di responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi del Regolamento UE 2016/679, anche per la struttura operativa del Consiglio regionale e degli enti dipendenti: consulenza al titolare del trattamento o ai responsabili del trattamento dei dati in ordine agli obblighi derivanti dal regolamento e dalla normativa di riferimento, sorveglianza dell'osservanza del regolamento e delle altre disposizioni in materia nonché dello svolgimento della valutazione di impatto sulla protezione dei dati, cooperazione e punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali. Definizione di indirizzi, linee guida e azioni per l'attuazione della normativa di riferimento in materia di protezione dei dati personali per la Giunta, il Consiglio e gli enti dipendenti. Coordinamento dei responsabili della protezione dei dati degli Enti e Aziende del Sistema Sanitario regionale in collaborazione con la direzione competente in materia di diritto alla salute. Regolazione e gestione delle attività relative alla protezione dei dati personali, ivi compresa la tenuta del registro delle attività di trattamento della Giunta regionale. Rete Referenti Sistema Privacy delle strutture di vertice della Giunta. Gestione e sviluppo dei sistemi informativi per l'accreditamento dei soggetti e degli enti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). Progetti di cybersecurity nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0. Coordinamento dei progetti di cybersecurity nel sistema regionale e promozione della sicurezza by design nelle soluzioni di information technology.

Responsabile: (0014255) GALARDI GIANCARLO

Tipo incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Data fine incarico:

Allegato B

Istruzioni per il responsabile del trattamento dati personali ex art. 29 comma 5 D.Lgs. 196/2003

Il trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito delle attività e delle funzioni della struttura dirigenziale in oggetto, che risultano dall'archivio regionale dei trattamenti dati (procedura informatizzata TDP), deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle ulteriori disposizioni impartite con Direttiva della Giunta Regionale approvata con DGR 319/2014 e s.m.i.

In particolare la S.V., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, deve:

- a) nominare con ordine di servizio gli incaricati del trattamento; fornire loro le istruzioni relative alle operazioni da compiere e vigilare sulla corretta osservanza delle istruzioni impartite; aggiornare sistematicamente l'individuazione dell'ambito di trattamento consentito ai singoli incaricati, qualora se ne presentino le condizioni;
- b) dare l'informativa agli interessati, preferibilmente per iscritto, sugli elementi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, ogniqualevolta si provveda alla raccolta dei dati personali, predisponendo la necessaria modulistica e facendo espressamente riferimento agli obblighi e i compiti in base al quale è effettuato il trattamento, in caso di dati sensibili e giudiziari;
- c) adottare e far adottare dagli incaricati del trattamento le misure di sicurezza secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla direttiva regionale approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014;
- d) procedere con propria determinazione, per conto del titolare, alla designazione del responsabile esterno, qualora l'affidamento all'esterno di un determinato servizio, relativo all'ambito di propria competenza, comporti anche il trattamento di dati personali, con espressa richiesta di idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- e) rispondere alle richieste degli interessati, ai fini dell'esercizio dei diritti dell'interessato, ai sensi degli artt. 7-10 D.lgs 196/2003 e collaborare con l'Ufficio privacy regionale per rispondere alle istanze del Garante per la protezione dei dati personali;
- f) segnalare all'Ufficio privacy regionale la necessità di provvedere alla notificazione al Garante ex art. 37 D.Lgs. 196/2003;
- g) identificare le tipologie di dati sensibili e giudiziari trattati nell'ambito delle attività di rilevante interesse pubblico inerenti la propria struttura dirigenziale, nonché le operazioni eseguibili, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs 196/2003, e procedere periodicamente alla verifica della loro completezza e al loro aggiornamento;
- h) sovrintendere ai procedimenti di comunicazione, diffusione, blocco, aggiornamento, rettificazione, integrazione e cancellazione dei dati personali;
- i) conformare il proprio comportamento alle ulteriori regole previste nella Deliberazione della Giunta regionale n. 319 del 28.04.2014 per la corretta attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 da parte degli uffici regionali.

Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5287
certificato il 13-04-2018

Modifica decreto n. 5228 del 13/04/2018.

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale si individuano le strutture di vertice dell’amministrazione ai sensi della legge regionale n. 1/2009 e si definiscono le relative competenze;

Visto il proprio decreto n. 5228 del 13/04/2018 con il quale si è provveduto a modificare l’assetto organizzativo della Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale così come riportato nell’allegato A) del succitato decreto;

Considerato che, per mero errore materiale, la nuova denominazione del settore “Consulenza giuridica e

supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico” è stato indicato nell’allegato A) in modo errato ovvero “Consulenza giuridica e supporto agli organismi di governo clinico”;

Ritenuto, pertanto, di modificare la denominazione del suddetto settore così come riportato nell’allegato 1) del presente atto;

DECRETA

1. di procedere alla modifica dell’allegato A) al decreto 5228 del 13/04/2018 sostituendo la denominazione del settore da “Consulenza giuridica e supporto agli organismi di governo clinico” a “Consulenza giuridica e supporto amministrativo alla ricerca ed agli organismi di governo clinico” così come indicato nell’allegato 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Monica Calamai

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (04946) CONSULENZA GIURIDICA, RICERCA E SUPPORTO ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO

Nuova denominazione: **CONSULENZA GIURIDICA E SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA RICERCA ED AGLI ORGANISMI DI GOVERNO CLINICO**

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Declaratoria: Supporto giuridico-legale nelle materie di competenza della direzione. Coordinamento delle attività di produzione legislativa, regolamentare e amministrativa. Applicazione della normativa sulla privacy. Atti e procedimenti inerenti la nomina delle direzioni aziendali delle aziende e degli enti del SSR. Indirizzo e interfaccia con le unità operative legali delle aziende sanitarie. Applicazione delle disposizioni contrattuali e normative in materia di personale del Servizio sanitario nazionale. Supporto alle attività della segreteria dell'assessore riguardanti le interrogazioni consiliari e parlamentari. Atti e procedimenti relativi a stesura e stipula di protocolli e di accordi di collaborazione con soggetti pubblici e con soggetti del terzo settore. Sviluppo della ricerca in materia di salute e valorizzazione dei risultati attraverso la brevettazione e il trasferimento tecnologico. Sviluppo strategico delle politiche integrate del distretto scienze della vita e indirizzo e sostegno alla sperimentazione clinica. Cooperazione sanitaria umanitaria internazionale. Rapporti con l'Unione Europea e l'Organizzazione mondiale della sanità. Coordinamento delle attività della direzione e del sistema delle aziende sanitarie in materia di relazioni internazionali in sanità. Attività di promozione dell'immagine del SSR e delle iniziative adottate nell'ambito dello stesso. Supporto alle attività svolte dagli organismi del governo clinico regionale e dal Consiglio sanitario regionale. Supporto alle attività della Commissione regionale di bioetica e dei comitati etici.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0015653) BELVEDERE KATIA

Data fine incarico: 15-04-2018

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

**Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale
Settore Programmazione Viabilità**

DECRETO 13 aprile 2018, n. 5409
certificato il 16-04-2018

**Dismissione di un relitto stradale posto al km. 7
della SP 145 “Montebuono” nel Comune di Sorano
(GR).**

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti gli artt. 22, 23 e 24 della L.R. n. 88/98 ed il regolamento attuativo ai sensi dell’art. 22 della Legge Regionale stessa, approvato con DPGR n. 41/R del 2/8/2004;

Vista la nota della Provincia di Grosseto prot. n. 4991 del 20.02.2018 assunta al protocollo Regionale in data 22.02.2018 al num. AOO/GRT/101248/O/050/040/020, con la quale si richiede alla Regione Toscana l’avvio del procedimento per la dismissione di un relitto stradale posto in Comune di Sorano (GR) al Km. 7 della S.P. 145 “Montebuono”, identificato al C.T. nel foglio di mappa 77 con la particella 351;

Visti i documenti inviati della Provincia di Grosseto, e allegati alla nota di cui sopra, in cui:

- si afferma che al km. 7 della SP suddetta c’è un resede stradale divenuto tale a seguito di un variante eseguita sul tracciato in epoca remota;

- viene richiamato il N.O. per l’alienazione dello stesso rilasciato dal Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto con nota prot. 36591 del 25.08.2016;

- viene sottolineato che l’Ente proprietario dichiara che tale relitto stradale ha perso le caratteristiche di uso pubblico, che non riveste più alcuna utilità ai fini della viabilità, e che la dismissione dello stesso non pregiudica e non modifica la pubblica viabilità;

- viene affermato che per tale relitto stradale è stato presentato apposito frazionamento catastale e che lo stesso è adesso individuato al C.T. di Sorano nel Foglio di mappa 77 con la particella 351;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 160 del

19.02.2018 del Direttore dell’Area Viabilità e Trasporti della Provincia di Grosseto, in cui:

- si richiamano i documenti già sopra citati e la relazione tecnica del Servizio Viabilità della Provincia di Grosseto prot. 4648 del 19.02.2018;

- si determina di dismettere il relitto stradale in oggetto ai sensi dell’art. 22 della L.R. 88/98;

Vista la cartografia allegata alla sopracitata nota protocollata al protocollo regionale in data 22.02.2018, costituita, fra l’altro, da un estratto di mappa catastale ove il tratto in questione viene individuato con campitura rigata rossa, e che viene conservata agli atti di questo ufficio;

Visti gli artt. 18 e 19 del Regolamento 41/R sopracitato, e considerato pertanto di dover accogliere l’istanza suddetta, avanzata dall’Amministrazione Provinciale di Grosseto, precisando che:

- la dismissione è stata richiesta per regolarizzare una situazione costituita in tempo remoto e per la quale non sono state eseguite le procedure richieste dal D.LGS. 285/92, e che quindi non è necessario classificare a S.P. il tratto in variante;

- resta impregiudicato e di competenza esclusiva dell’Amministrazione richiedente la decisione e gli ulteriori atti amministrativi inerenti la destinazione finale del tratto dismesso in questione;

Visti gli atti d’Ufficio;

DECRETA

1. di dismettere, ai sensi dell’art. 18 del Regolamento Regionale approvato con D.P.G.R. n. 41/R del 2.08.2004, il relitto stradale in Comune di Sorano al km. 7 della S.P. n. 145 “Montebuono”, individuato al C.T. del Comune di Sorano nel Foglio di mappa 77 con la particella 351 e miglior rappresentato con campitura rigata nello stralcio di mappa catastale allegato al presente decreto sotto il numero 1, derivante dalla documentazione ricevuta dalla Provincia di Grosseto e conservato agli atti d’ufficio;

2. di dare atto che la istanza di dismissione di cui al precedente capoverso è stata richiesta dalla Amministrazione Provinciale di Grosseto ai sensi dell’art. 18 del Regolamento Regionale sopracitato;

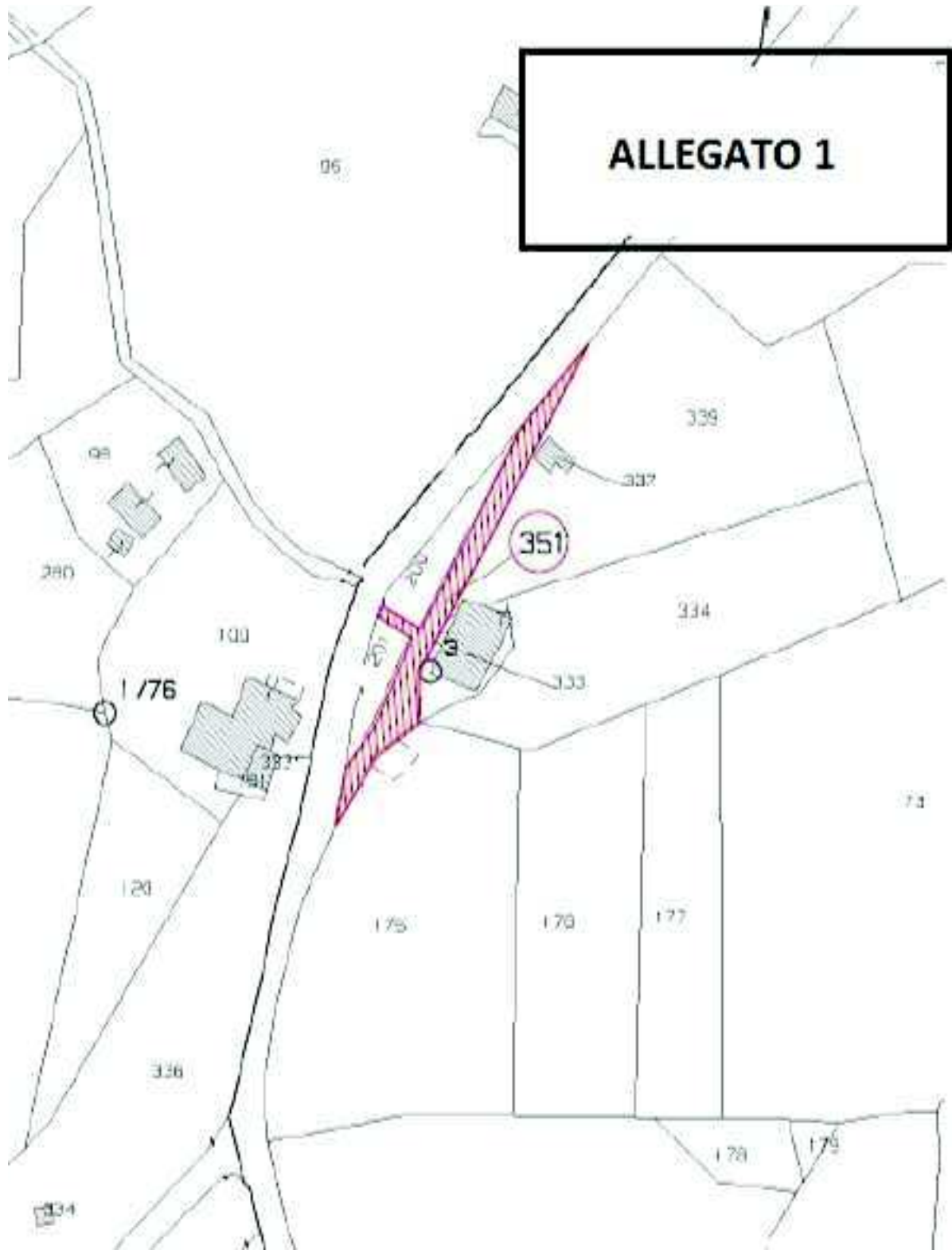
3. di trasmettere il presente atto alla Provincia di Grosseto, che provvederà con eventuali atti di esclusiva propria competenza a stabilire la destinazione finale del tratto in oggetto e agli eventuali aggiornamenti catastali;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla
banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale
ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Marco Ierpi

SEGUE ALLEGATO



Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi

DECRETO 17 aprile 2018, n. 5515
certificato il 17-04-2018

Revisione struttura dirigenziale Direzione Organizzazione e sistemi informativi.

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione GR n. 706 del 1° luglio 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il proprio decreto n. 4307 del 29/09/2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Visto l'articolo 7 bis della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 di disciplina delle funzioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

Richiamata la deliberazione GR n. 128 del 07/03/2011 che individua nella sottoscritta il "datore di lavoro" ai sensi e per gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

Dato atto che la sottoscritta "datore di lavoro" ai sensi del D.Lgs. 81/2008 esercita le proprie funzioni tramite il servizio di prevenzione e protezione dei rischi di cui all'art. 31 del succitato decreto, individuato nello specifico Settore "Servizio prevenzione e protezione" della Direzione Organizzazione e sistemi informativi;

Richiamato il proprio decreto n. 2093 del 2 aprile 2016 con il quale si dispone la modifica di declaratoria di competenze del Settore "Servizio prevenzione e protezione" ricomprendendone le funzioni di supporto al Segretario Generale del Consiglio regionale per gli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, a seguito di specifica intesa in ordine all'avvalimento della struttura da parte datore di lavoro consiliare ai sensi dell'art. 15 bis della L.R. 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la richiesta del direttore di Artea, di cui a nota prot. n. 30054 del 28/02/2018, di potersi avvalere dell'RSPP di Giunta e Consiglio regionale e del competente Settore "Servizio prevenzione e protezione" della Giunta regionale, al fine di uniformare l'Agenzia

alle procedure ed ai sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro;

Dato atto dell'accoglimento della succitata richiesta da parte della sottoscritta, in accordo con il Direttore generale della Giunta regionale, come da nota prot. n. 129987 del 7/03/2018;

Ritenuto, in relazione al sopravvenuto avvalimento del Settore "Servizio prevenzione e protezione" della Direzione Organizzazione e sistemi informativi da parte di Artea, di modificare la declaratoria di competenze della struttura dirigenziale ricomprendendone le funzioni di supporto tecnico anche al datore di lavoro e ai dirigenti dell'Agenzia per gli adempimenti derivanti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, integrandola altresì con le funzioni di coordinamento degli adempimenti in materia di gestione della sorveglianza sanitaria e di emergenze sui luoghi di lavoro di Giunta, Consiglio e Artea, insieme alle attività di acquisto e fornitura, su delega dei datori di lavoro interessati, anche di materiale di primo soccorso e attrezzature attinenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, come specificato nell'allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalla data del 1 luglio 2018;

Vista la deliberazione GR n. 1137 del 3/11/2003 con la quale si individuano, in attuazione dell'articolo 6, comma 3, della L.R. 1/2009, i criteri per la costituzione e la differenziazione dei settori;

Ritenuto che, in virtù dell'accrescimento delle funzioni del Settore "Servizio prevenzione e protezione" disposto con il presente provvedimento, il livello di graduazione e differenziazione della struttura dirigenziale vada rimodulato parimenti con decorrenza dal 1 luglio 2018 da "settore che svolge solo parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni" a "settore addetto allo svolgimento di attività, o parti di esse, riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni", in ragione di una nuova valutazione in particolare dei criteri di rischio professionale, di professionalità, di interazioni organizzative e di innovazione operativa;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. 1/2009 in data 16 aprile 2018;

Dato atto dell'informativa resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di modificare la declaratoria di competenze del Settore “Servizio prevenzione e protezione” della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, come specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di disporre la variazione del livello di graduazione e differenziazione del Settore “Servizio prevenzione e protezione” della Direzione Organizzazione e sistemi informativi, in virtù dell’accrescimento di funzioni di cui al punto 1, modificandolo da “settore che svolge solo parti omogenee di un complesso di competenze ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni” a “settore addetto allo svolgimento di attività, o parti di

esse, riferite ad un complesso omogeneo di competenze regionali ripartite per materia, per obiettivo o per tipo di funzioni”;

3) di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 1 luglio 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Carla Donati

SEGUE ALLEGATO

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (04194) SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attuale tipologia: SETTORE

Nuova tipologia: **SETTORE ORGANICO**

Padre: (50115) ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Attuale declaratoria: ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DEL SUO RESPONSABILE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, A SUPPORTO DEL DATORE DI LAVORO INDIVIDUATO AI SENSI DI LEGGE PER LA GIUNTA REGIONALE NONCHE', SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 4/2008, DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE. SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO AL DATORE DI LAVORO DI GIUNTA E DI CONSIGLIO PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI RELATIVA COMPETENZA. COORDINAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA E SUPPORTO TECNICO AI DIRIGENTI PER L'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI LORO COMPETENZA O A LORO DELEGATI DAL DATORE DI LAVORO. ACQUISTO E FORNITURA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE E DELLA CARTELLONISTICA IN MATERIA DI SICUREZZA.

Nuova declaratoria: **Adempimenti di competenza e supporto tecnico ai datori di lavoro di Giunta regionale, Consiglio regionale e Artea, ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Coordinamento degli adempimenti in materia di gestione della sorveglianza sanitaria e delle emergenze sui luoghi di lavoro di Giunta regionale, Consiglio regionale e Artea. Supporto tecnico ai dirigenti di Giunta regionale, Consiglio regionale e Artea per l'assolvimento degli obblighi di loro competenza o a loro delegati dal datore di lavoro. Acquisto e fornitura, per Giunta regionale, Consiglio regionale e Artea, su delega dei datori di lavoro, di dispositivi di protezione individuale (DPI), materiale di primo soccorso, attrezzature attinenti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, segnaletica di sicurezza.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (10) RISORSE UMANE

Responsabile: (0015581) VIGIANI FRANCESCO

Data fine incarico: 30-06-2018

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Direzione Istruzione e Formazione
Settore Sistema Regionale della Formazione:
Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 17 aprile 2018, n. 5522
certificato il 17-04-2018

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: approvazione scheda descrittiva modificata del percorso di Formazione obbligatoria per Manutentore del verde (D.D. 12030 del 10/08/2017; Accordo Conferenza Stato-Regioni n. 50/CSR del 22 febbraio 2018; Delibera della Giunta della Regione Toscana approvata il 16 aprile 2018).

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la D.G.R. n. 532/2009 e s.m.i che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e s.m.i e, nello specifico, il paragrafo C.6.5 “La gestione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali;

Vista il comma 2 dell’art. 12 “Esercizio dell’attività di manutenzione del verde” della Legge 26 luglio 2016, n. 154 “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale”;

Visto il Documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del giorno 8 giugno 2017 recante lo “Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde” ai sensi del comma 2 dell’art. 12 “Esercizio dell’attività di manutenzione del verde” della Legge 26 luglio 2016, n. 154;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 893 del 07/08/2017 avente ad oggetto “Disposizioni attuative del documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del giorno 8 giugno 2017 recante lo “Standard professionale e formativo di Manutentore del verde” ai sensi del comma 2 dell’art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154”;

Considerato il Decreto Dirigenziale n. 12030 del 10 agosto 2017 avente ad oggetto “Repertorio Regionale dei

Profili Professionali: approvazione scheda descrittiva del percorso di Formazione obbligatoria per manutentore del verde – (Legge 26 luglio 2016, n. 154, art. 12, comma 2; D documento approvato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del giorno 8 giugno 2017; DGR n. 893 del 07/08/2017)” che approva la scheda descrittiva del percorso di “Formazione obbligatoria per manutentore del verde e ne prevede l’inserimento nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali”;

Visto l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni (Repertorio atti n. 50/CSR del 22 febbraio 2018) che modifica e integra l’Accordo in Conferenza delle Regioni e della Province Autonome dell’08 giugno 2017 sullo “Standard professionale e formativo per l’attività di manutenzione del verde” ai sensi dell’art. 12 comma 2 della legge 154/2016;

Vista la successiva Delibera della Giunta della Regione Toscana approvata il 16 aprile 2018 avente ad oggetto “Approvazione delle disposizioni attuative dell’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 recante lo Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde ai sensi del comma 2 dell’art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154”;

Dato atto che la citata Delibera rimanda ad un successivo Decreto Dirigenziale del Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema per l’approvazione della scheda descrittiva del percorso formativo di cui sopra al fine del suo inserimento nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali;

Ritenuto necessario modificare la scheda descrittiva del percorso di “Formazione obbligatoria per manutentore del verde” attualmente presente nel Repertorio Regionale dei Profili Professionali, in coerenza con quanto previsto dalla DGR approvata il 16 aprile 2018 sopra citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere all’approvazione della scheda descrittiva modificata del percorso di “Formazione obbligatoria per manutentore del verde”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto”;

DECRETA

- di procedere all’approvazione, per le ragioni espresse in narrativa, della scheda descrittiva modificata del percorso di “Formazione obbligatoria per manutentore del verde”, di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto”;

- di provvedere ad aggiornare il Repertorio Regionale dei Profili Professionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUE ALLEGATO

AU-A



FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER MANUTENTORE DEL VERDE

Settore ISFOL: 1 - AGRICOLTURA
 SubSettore ISFOL: 0107 - Floricoltura, giardinaggio, manutenzione verde pubblico
 Codice Profilo: 0107020

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale, che prepara all'esercizio di una specifica attività lavorativa anch'essa disciplinata per legge nel settore delle attività connesse all'agricoltura quali creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi rivolto al titolare o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa o a chi intende avviare l'attività di manutentore del verde.

Tipologia: Dovuti per Legge - ESITO POSITIVO

Codice ISFOL (comparto)

0107 - Floricoltura, giardinaggio, manutenzione verde pubblico

Riferimenti normativi

Legge 26 luglio 2016, n. 154;

Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 che modifica ed integra l'accordo in Conferenza delle Regioni "Standard professionale e formativo di Manutentore del verde" del giorno 8 giugno 2017;

DGR approvata il 16 aprile 2018 - Approvazione delle disposizioni attuative dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 recante lo "Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde" ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154.

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Curare e mantenere aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.806)	Elementi di botanica generale, Elementi di botanica sistematica, Elementi di coltivazioni arboree, Elementi di entomologia, Elementi di fitopatologia. Elementi di pedologia: Applicare tecniche di preparazione del terreno; Applicare tecniche di diserbo; Utilizzare attrezzi agricoli; Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI); Utilizzare sistemi di irrigazione; Utilizzare strumenti per distribuzione antiparassitari; Elementi di normativa fitosanitaria: Applicare la normativa fitosanitaria con particolare riferimento al passaporto delle piante;	90	Test scritto + prova pratica o simulazione

		<p>Applicare la normativa fitosanitaria con riferimento agli organismi nocivi da quarantena e eventuali prescrizioni;</p> <p>Normativa in materia di scarti verdi: Applicare la normativa sul corretto smaltimento/recupero dei materiali vegetali di risulta.</p> <p>Applicare tecniche di potatura.</p> <p>Applicare tecniche di concimazione.</p>		
2	Costruire aree verdi, parchi e giardini (ADA 1.242.805)	<p>Elementi di coltivazioni arboree, Elementi di entomologia e patologia, Principi di fisiologia vegetale, Principi di agronomia generale e speciale;</p> <p>Applicare tecniche di concimazione;</p> <p>Applicare tecniche di potatura;</p> <p>Applicare tecniche di difesa e diserbo;</p> <p>Applicare tecniche di semina;</p> <p>Utilizzare attrezzi agricoli;</p> <p>Utilizzare dispositivi di protezione individuale (DPI);</p> <p>Utilizzare sistemi di irrigazione;</p> <p>Utilizzare strumenti per distruzione di prodotti fitosanitari.</p> <p>Elementi di normativa fitosanitaria:</p> <p>Applicare le prescrizioni fitosanitarie obbligatorie</p> <p>Elementi di progettazione del verde: Utilizzare gli elaborati progettuali e trasferirli in cantiere.</p> <p>Applicare tecniche di trapianto e messa a dimora.</p>	90	Test scritto + prova pratica o simulazione

Totale durata: 180

Criteri di selezione

Requisiti per l'ammissione al corso:

- a) possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado
- b) 18 anni di età ovvero età inferiore purché in possesso di qualifica professionale triennale in assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve

essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.

Note

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo e dal relativo esame i soggetti individuati dal paragrafo 3 della DGR approvata il 16 aprile 2018 avente ad oggetto "Approvazione delle disposizioni attuative dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 recante lo Standard professionale e formativo di Manutentore del Verde ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 della Legge 26 luglio 2016, n. 154".

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di Manutentore del verde è di 180 ore complessive di cui almeno 60 ore di attività pratiche, come da Allegato B dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22.2.2018 - standard formativo, contenente indicazioni per la progettazione dei percorsi formativi a cui occorre fare riferimento per la progettazione dettagliata del percorso formativo.

La formazione può essere erogata anche attraverso modalità FAD fino ad un massimo del 20% del monte ore complessivo del percorso, secondo le modalità stabilite dalla Dgr 1179/2011 al punto A.2.4.

La qualificazione all'attività di Manutentore del verde è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame:

- a) i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza;
- b) i soggetti che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze.

In Regione Toscana la normativa di riferimento per quanto concerne la composizione della commissione di esame e la definizione delle prove di esame è costituita dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)" e dalla DGR 532/2009 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, la composizione della commissione di esame è disciplinata dal comma 2 dell'Art 66 decies del Regolamento 47/R/2003 sopra citato.

Certificazione rilasciata

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione, nello specifico un attestato di frequenza, di Manutentore del verde ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge 28 luglio 2016, n. 154.

Direzione Generale Avvocatura

DECRETO 9 aprile 2018, n. 5600
certificato il 18-04-2018

Assunzione impegno di spesa per liquidazione della fattura dell'Avv. Ornella Agliotti relativa all'attività di domiciliazione della sede giudiziaria di Pisa, ns. rif. n. 12683-1. Modifica Decreto n. 2233 del 05/02/2018 dell'Avv. Aldo Barcaioli domiciliazione sede giudiziaria di Arezzo, ns. rif. n. 12241-2, 12776-1 e 12859-1.

L'AVVOCATO GENERALE
DELL'AVVOCATURA REGIONALE

Vista la L.R 2 dicembre 2005, n. 63 avente ad oggetto "Disciplina della rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Toscana e degli enti dipendenti. Attribuzioni dell'Avvocatura Regionale", come modificata dalla L.R. 17 novembre 2010, n. 57;

Vista il Decreto Dirigenziale n. 6699 del 28/12/2007 avente per oggetto: "Affidamento attività di domiciliazione per le cause di cui sono parte la Regione Toscana e gli Enti dipendenti" – per il periodo 2008-2010 originariamente assunto sul capitolo U-13009;

Visto che è pervenuta la fattura n. 1/PA del 04/04/2018 con codice CIG: Z2D0065419 All. A, quale parte integrale e sostanziale del presente atto, presentata dall'Avv. Ornella Agliotti, a seguito della definizione della causa seguita come domiciliatario della sede giudiziaria di Pisa;

Visto che il debito non si è estinto per prescrizione o altra causa e che le relative controversie sono state definite;

Ritenuto opportuno provvedere al pagamento della suddetta fattura impegnando in competenza l'importo necessario a liquidare la citata fattura per un importo di € 634,40= sul capitolo 13237 del bilancio regionale 2018 che presenta la necessaria disponibilità -con cod. Piano dei Conti V liv. U.1.03.02.99.002;

Ritenuto inoltre, di liquidare con successivo atto all'Avv. Ornella Agliotti, la fatture allegata All. A, quale parte integranti e sostanziali del presente atto, per l'importo di € 634,40=;

Ritenuto opportuno chiedere che l'impegno assunto in competenza con il presente atto sia collegato con l'impegno perente n. 7491/10 assunto con il Decreto n. 6699 del 28/12/2007 sopra citato;

Ritenuto opportuno, inoltre - in relazione al Decreto

n. 2233 del 05/02/2018 con il quale venivano assunti gli impegni n. 1853/18 di € 444,08= e n. 1852/18 di € 989,66= sul capitolo U-13237 per liquidare le competenze, a seguito della definizione delle cause seguite come domiciliatario della sede giudiziaria di Arezzo, dell'Avv. Aldo Barcaioli, chiedere la revoca della dichiarazione di economia degli impegni perenti n. 7491/10 e n. 29/11, originariamente assunti sul capitolo U-13009 con Decreto n. 6699 del 28/12/2007 e chiederne contestualmente il collegamento agli impegni perenti rispettivamente n. 7491/10 (imp. 1853/18 di € 444,08=) e al n. 29/11 (imp. 1852/18 di € 989,66=);

Visto il D.Lgs. 118/2011 "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'art. 31, 2° comma, della L.R. n. 1/2015, base al quale fino all'approvazione del regolamento emanato dalla Giunta Regionale rimangono in vigore le disposizioni del Regolamento di contabilità approvato con D.P.G.R. 19 dicembre 2001, n. 61/R e successive modifiche ed integrazioni in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011;

Richiamati pertanto in proposito gli artt. 39 e 44 di detto Regolamento;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2018);

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78 (Legge di stabilità per l'anno 2018);

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 79 (Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020);

Vista la delibera della G.R.T. n. 2 del 08/01/2018 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del bilancio finanziario gestionale 2018-2020" con cui viene approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 20182020;

Visto il decreto dirigenziale n. 184 del 11/1/2018 del Direttore Generale con cui vengono assegnate ai direttori, ai sensi dell'art. 39 c. 10 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 4Bis c. 3 lett. d) L.R. 1/2009, le risorse finanziarie di cui agli allegati A (capitoli entrata) e allegato B (capitoli uscita);

Visto l'ordine di servizio n. 1 del 15 gennaio 2018 relativo all'attribuzione della responsabilità dei capitoli

di bilancio di competenza dell'Avvocatura Regionale per l'anno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento non sottostà alla disciplina contrattuale (D.Lgs. 50/2016), né, altresì, agli obblighi di tracciabilità ai sensi della L. 136/2010;

DECRETA

1) di procedere al pagamento, con successiva nota di liquidazione, della fattura presentata dall'Avv. Ornella Aglioti All. A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito della definizione della causa seguita come domiciliatario nella sede giudiziaria di Pisa;

2) di procedere all'assunzione in competenza di un impegno di spesa per un importo di € 634,40= sul Cap. U-13237 del bilancio regionale 2018 che presenta la necessaria disponibilità, con cod. Piano dei Conti V liv. U.1.03.02.99.002, per liquidare la fattura n. 1/PA del 04/04/2018 di € 634,40= con codice CIG: Z2D0065419;

3) di procedere con successivo atto alla liquidazione delle competenze di cui trattasi, ai sensi dell'art. 44 del citato Regolamento di Contabilità n. 61/R del 19/12/2001 e sm.i., compatibile con il D.Lgs. 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati, a seguito di presentazione di fattura elettronica (D.M. n. 55 del 03/04/2013);

4) di chiedere che l'impegno assunto in competenza con il presente atto sia collegato con il perente n. 7491/10 assunto con il Decreto n. 6699 del 28/12/2007 originariamente assunto sul capitolo U13009;

5) di chiedere, inoltre, in relazione al Decreto n. 2233 del 05/02/2018, con il quale venivano assunti gli impegni n. 1853/18 di € 444,08= e n. 1852/18 di € 989,66=, sul capitolo U-13237 per liquidare le competenze, a seguito della definizione delle cause seguite come domiciliatario nella sede giudiziaria di Arezzo dall'Avv. Aldo Barcaioli, la revoca della dichiarazione di economia degli impegni perenti imp. n. 7491/10 e imp. n. 29/11 originariamente assunti sul capitolo U-13009 con Decreto n. 6699 del 28/12/2007; chiedendone il contestuale collegamento agli impegni perenti rispettivamente n. 7491/10 (imp. 1853/18 di € 444,08=) e n. 29/11 (imp. 1852/18 di € 989,66=).

L'attività oggetto del presente atto non è afferente a piani/programmi ex art. 10 L.R. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

L'Avvocato Generale
Lucia Bora

SEGUE ALLEGATO

FATTURA ELETTRONICA

Versione FPA1

Dati relativi alla trasmissione

Identificativo del trasmittente: **IT01021160328**
Progressivo di invio: **rmHYs**
Formato Trasmissione: **FPA12**
Codice Amministrazione destinataria: **PGF8TX**
Telefono del trasmittente: **0409751179**
E-mail del trasmittente: **info@fatturaelettronica.pa.it**

Dati del cedente / prestatore

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT00868410507**
Codice fiscale: **GLTRLL55H42D976G**
Nome: **ORNELLA**
Cognome: **AGLIOTI**
Titolo: **AVVOCATO**
Regime fiscale: **RF01** (ordinario)

Dati della sede

Indirizzo: **VIA S. MARTA, 57**
CAP: **56127**
Comune: **PISA**
Provincia: **PI**
Nazione: **IT**

Recapiti

Telefono: **050970393**
E-mail: **aglioti@tiscali.it**

Dati del cessionario / committente

Dati anagrafici

Codice Fiscale: **01386030488**
Denominazione: **Regione Toscana - Uffici Giunta Regionale**

Dati della sede

Indirizzo: **piazza Duomo, 10 - Palazzo Sacratì Strozzi**
CAP: **50100**
Comune: **Firenze**
Provincia: **FI**
Nazione: **IT**

Dati del terzo intermediario soggetto emittente

Dati anagrafici

Identificativo fiscale ai fini IVA: **IT01021160328**
Denominazione: **TEK - 01 S.A.S. DI SERGIO PORTALURI & C.**

Soggetto emittente la fattura

Soggetto emittente: **TZ** (terzo)

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Versione FPA1

Dati generali del documento

Tipologia documento: **TD01** (fattura)
Valuta importi: **EUR**
Data documento: **2018-04-04** (04 Aprile 2018)
Numero documento: **1/PA**
Importo totale documento: **634.40**
Causale: **DOMICILIAZIONE PROCEDURA ENTE PARCO M.S.R.M. / RAFFAGNAGI G.**

Ritenuta

Tipologia ritenuta: **RT01** (ritenuta persone fisiche)
Importo ritenuta: **100.00**
Aliquota ritenuta (%): **20.00**
Causale di pagamento: **A** (decodifica come da modello 770S)

Cassa previdenziale

Tipologia cassa previdenziale: **TC01** (Cassa Nazionale Previdenza e Assistenza Avvocati e Procuratori legali)
Aliquota contributo cassa (%): **4.00**
Importo contributo cassa: **20.00**
Imponibile previdenziale: **500.00**
Aliquota IVA applicata: **22.00**

Dati dell'ordine di acquisto

Identificativo ordine di acquisto: **000000**
Codice Identificativo Gara (CIG): **Z2D0065419**

Dati relativi alle linee di dettaglio della fornitura

Nr. linea: 1

Descrizione bene/servizio: **Per domiciliazione procedura ENTE PARCO M.S.R.M. / RAFFAGNAGI G., definita con sentenza del Tribunale di Pisa n. 672/2016. Incarico affidato da avv. F. CIARI in data 9.11.2010 (Vs. rif. 12683)**
Quantità: **1.00**
Valore unitario: **500.00**
Valore totale: **500.00**
IVA (%): **22.00**
Soggetta a ritenuta: **SI**

Dati di riepilogo per aliquota IVA e natura

Aliquota IVA (%): **22.00**
Totale imponibile/importo: **520.00**

<https://web.regione.toscana.it/gestioneFatture/viewFatturaXML?idFatt...>

Totale imposta: **114.40**
Esigibilità IVA: **S** (scissione dei pagamenti)

Dati relativi al pagamento

Condizioni di pagamento: **TP02** (pagamento completo)

Dettaglio pagamento

Modalità: **MP05** (bonifico)
Importo: **420.00**
Codice IBAN: **IT70U010301400000002270504**

Versione prodotta con foglio di stile SdI www.fatturapa.gov.it

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

DECRETO 18 aprile 2018, n. 5651
certificato il 18-04-2018

RD 523/1904-LR 80/2015. Concessione di porzione di alveo del Torrente Faltona nel Comune di Borgo San Lorenzo (FI). 247/2018 IL CENACOLO - Società Cooperativa Sociale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 93 del R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

Vista la L. 37/94 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, torrenti, laghi e altre acque pubbliche";

Visto il D.Lgs n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali", in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la L.R. 21/2012 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua", s.m.i.;

Vista la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", ed in particolare l'art. 2 lett. i);

Vista la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994";

Vista la D.C.R.T. n. 101 del 21/12/2016 con cui, ai sensi della L.R. 79/12, è stato individuato il reticolo idrografico e il reticolo di gestione;

Visto l'art. 8/ter della L.R. 7/2005 con cui è stata prorogata la vigenza di tutti i Piani Provinciali per la Pesca nelle acque interne, fino all'approvazione del nuovo Piano Regionale della Pesca;

Visto il DPGR 60/R "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni, come modificato dalla DGRT n. 829 del 31/07/2017;

Vista la DGRT n. 888 del 07/08/2017 "determinazione dei canoni per l'uso del demanio idrico";

Vista l'istanza di autorizzazione presentata dalla richiedente Il Cenacolo -Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Firenze, via L. Pellas n. 20/A-B, C.F. 04272890486, acquisita agli atti di questo settore con prot. n. 95345 del 20/02/2018;

Dato atto che la documentazione progettuale depositata dal richiedente inerente all'istanza è composta dai seguenti elaborati a firma del Geom. Paolo Manzani:

- TAV. 01: Estratti -Relazione -Calcolo S.U.L. - Documentazione fotografica;
- TAV. 02: Elaborati grafici;
- TAV. 03: Planimetria scavi;

Dato atto che viene richiesta l'autorizzazione per lavori di adeguamento di impianto di smaltimento primario e secondario delle acque reflue domestiche con recapito fuori fognatura, in sx idraulica del T. Faltona, relativamente ad un edificio residenziale posto nel Comune di Borgo San Lorenzo in località Faltona.

Considerato che le attività sopra descritte comportano l'utilizzo di aree del demanio idrico, e precisamente:

- Porzione di alveo in sx idraulica del Torrente Faltona nei pressi della p.lla 55 del F. 100 del Catasto Terreni del Comune di Borgo San Lorenzo (FI), in loc. Faltona, da occuparsi con manufatto di scarico acque reflue domestiche;

Dato atto che per la concessione dell'area si può procedere ad assegnazione diretta in quanto le opere in narrativa rientrano in una delle fattispecie di cui all'art. 13 del Regolamento 60/R/2016 e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 24 comma 6 del succitato Regolamento, ai sensi del quale la concessione è rilasciata senza il disciplinare, dando atto che il presente decreto contiene gli elementi essenziali e le clausole che regolano il rapporto giuridico tra Amministrazione concedente e concessionario;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dirigente;

Rilevato che gli elaborati progettuali nella loro stesura finale, quelli che descrivono l'esecuzione dei lavori, ed ai quali si riferisce il seguente atto sono quelli sopra riportati;

Considerato che:

- il progetto delle opere in oggetto presenta i requisiti per essere autorizzato con le prescrizioni di seguito riportate

- la realizzazione dei lavori in oggetto è disciplinata dal Capo VII del R.D. 523/1904 e dalla normativa regionale di riferimento;

Dato atto che, nella realizzazione delle opere dovranno essere osservate le prescrizioni tecniche e generali, che vengono di seguito specificate:

PRESCRIZIONI TECNICHE:

- La tubazione di scarico non dovrà sporgere oltre la sponda, ma dovrà essere a filo della stessa;

- La sponda dovrà essere opportunamente protetta con scogliera non intasata e la tubazione dovrà essere ammorsata alla stessa;

- eventuali pozzetti di ispezione potranno essere realizzati a non meno di 4 metri dal ciglio superiore di sponda;

-

durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere mai impedito o ostacolato il regolare deflusso delle acque né essere mai ridotta l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato dai lavori;

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti e le precauzioni necessarie affinché l'interferenza con la dinamica fluviale non determini aggravio di rischio idraulico ed in generale pericolo per l'incolumità delle persone e danni ai beni pubblici e privati;

- tutte le opere provvisorie occorrenti per l'esecuzione dei lavori dovranno ingombrare il meno possibile l'alveo del corso d'acqua ed in ogni caso dovranno essere rimosse a lavori ultimati e comunque prima del sopraggiungere delle piene;

- tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte secondo le normative, le specifiche e le linee guida esistenti per i materiali da costruzione e le modalità realizzative. Le opere finite dovranno risultare conformi ai disegni esaminati;

- dovrà essere sempre garantito l'accesso al cantiere al personale dello scrivente Settore Genio Civile Valdarno Superiore e del Consorzio di Bonifica n. 3 Medio Valdarno, od altro da tali Enti comandati, addetto alla vigilanza e alla manutenzione del corso d'acqua, preventivamente condividendo con l'ufficio le indicazioni relative alla sicurezza;

- al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessato dal cantiere e da occupazioni temporanee, comprensivo di tutte quelle aree interessate dal passaggio dei mezzi sia lungo le rive degli alvei che sulle viabilità di accesso;

PRESCRIZIONI GENERALI:

- l'autorizzazione di cui al presente atto riguarda esclusivamente l'esecuzione delle opere indicate in premessa, per cui ogni variazione od ogni ulteriore opera o attività non indicata negli elaborati progettuali inoltrati, od altro comunque non previsto, dovrà essere sottoposto

ad ulteriore esame di questo Settore per la nuova eventuale autorizzazione prima della loro esecuzione

- i lavori dovranno iniziare entro 12 mesi dalla data di rilascio del presente atto pena la perdita di validità dello stesso. Nel caso in cui le opere non fossero ancora iniziate entro tale scadenza, l'autorizzazione devono essere considerate automaticamente decadute senza ulteriore comunicazione da parte dello scrivente ufficio;

- l'autorizzazione di cui al presente atto ha validità di anni 3 dalla data di inizio dei lavori a pena di decadenza del presente atto senza ulteriori comunicazioni da parte dello scrivente ufficio;

- le opere saranno eseguite a totale cura e spese del richiedente;

- le il richiedente dovrà comunicare allo scrivente Settore la data di inizio e fine lavori con un anticipo di almeno 15 giorni e trasmettere copia della dichiarazione di rispondenza delle opere stesse a quanto oggetto di autorizzazione e dell'avvenuto recepimento delle prescrizioni contenute nel presente atto;

- il Concessionario, ai fini dell'esecuzione delle opere, è tenuto a munirsi di tutti i titoli abilitativi, autorizzativi e degli atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle leggi vigenti.

Il Concessionario si obbliga a proprie cure e spese:

a ripristinare eventuali scoscendimenti provocati dal manufatto di scarico per le acque meteoriche;

- ad assumere la custodia dell'area demaniale in concessione, oltreché delle opere realizzate, mantenendole in buono stato, preservandole dal pericolo di distruzione o danneggiamento, salvaguardandole da intrusioni e manomissioni da parte di soggetti non autorizzati;

- a porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la stabilità nel tempo dei manufatti, anche in dipendenza del mutevole regime del corso d'acqua, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Amministrazione Concedente, dichiarando fin d'ora di non aver nulla a pretendere per qualsiasi danno eventualmente occorso alle opere oggetto di concessione ed agli utilizzatori, per effetto delle piene e dei fenomeni di dinamica fluviale;

- a consentire l'accesso al personale di vigilanza incaricato dalla Concedente, che potrà in ogni momento effettuare verifiche per accertare lo stato di manutenzione dell'area e impartire l'ordine di effettuare gli interventi eventualmente necessari, ad insindacabile giudizio della Concedente, per garantire il buon regime delle acque;

- a sollevare fin d'ora la Concedente da ogni onere e responsabilità per qualsiasi danno derivante alle persone ed alla proprietà pubblica e privata a seguito di inadeguata manutenzione o di inadeguata custodia del bene demaniale in concessione, assumendosi gli oneri del risarcimento;

- a rispettare le leggi ed i regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza, nonché la normativa in materia di polizia delle acque contenuta nel R.D. 523/1904 e nel R.D. 1775/1933, tenendo fin d'ora

indenne la Concedente da ogni conseguenza determinata dalla inosservanza di essi;

- a non mutare la destinazione del bene in concessione, né apportarvi aggiunte, innovazioni o altro senza la preventiva autorizzazione della Concedente, prendendo atto che tutte le opere addizionali e di miglioria autorizzate resteranno acquisite al demanio senza che il Concessionario possa avere diritto a rimborsi o indennizzi e che qualora il Concessionario esegua le predette opere senza autorizzazione sarà tenuto alla rimessa in pristino, a propria cura e spese, salvo che la Concedente non ritenga di mantenerle senza alcun onere a proprio carico; sarà tenuto inoltre al risarcimento degli eventuali danni;

- a non cedere la concessione né subconcedere, anche parzialmente, il bene oggetto di concessione;

- il Concessionario si obbliga sin d'ora di tenere indenne la Concedente dalle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificamente coinvolte dagli interventi di installazione e manutenzione e di ripristinare a regola d'arte le aree medesime nei tempi stabiliti;

- il Concessionario è obbligato a consentire, in ogni momento l'accesso e/o il transito, per le opportune operazioni di vigilanza, al personale del Genio Civile ed ai mezzi addetti al servizio di piena e di polizia idraulica;

- la concessione avrà la durata di 9 (nove) anni;

- è escluso il rinnovo tacito della concessione;

- il Concedente potrà disporre, mediante atto amministrativo, la revoca della presente concessione in qualunque momento, con effetto immediato, qualora intervengano ragioni di regimazione idraulica del corso d'acqua interessato o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità o per qualsiasi ragione di pubblico interesse;

- l'inadempimento da parte del Concessionario degli obblighi previsti dal presente Decreto di concessione, costituisce causa di decadenza, che si verifica in particolare nei casi di.

a) violazione delle disposizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari e nel presente Decreto;

b) violazione del divieto di cessione della concessione e di sub-concessione anche parziale dell'immobile;

c) esecuzione dei lavori in difformità del progetto autorizzato. Prima di dichiarare la decadenza con apposito decreto, la Concedente comunicherà un termine non inferiore a 30 giorni entro il quale il Concessionario potrà presentare le proprie deduzioni.

- Al Concessionario dichiarato decaduto non spetterà alcun rimborso per le opere realizzate e per le spese sostenute.

- Fatte salve le eventuali sanzioni di cui all'art. 9 della L.R. 80/2015, il Concessionario decaduto è soggetto

all'obbligo di rilascio dell'immobile e al ripristino dei luoghi.

- Nel caso di mancato rilascio è eseguito lo sfratto in via amministrativa.

- Alla cessazione della concessione, per decorrenza del termine di durata sopra indicato, revoca, rinuncia, la concessione si risolve col conseguente obbligo per il Concessionario di ripristinare, a proprie spese, i luoghi, nel termine assegnato.

- Qualora il Concessionario non ottemperi a quanto sopra, si farà luogo all'esecuzione d'ufficio in danno del Concessionario, salvo che su istanza di questi l'Amministrazione concedente non ritenga di esonerarlo, nel qual caso il Concessionario non avrà diritto a compensi od indennizzi di sorta, e fatta salva la facoltà della Concedente di acquisire le opere al demanio, senza oneri per l'amministrazione.

- Per quanto non espressamente previsto dal presente Decreto di Concessione si applicano le vigenti disposizioni, di legge e di regolamento, statali e regionali, ed in particolare il codice civile, la normativa concernente il buon regime delle acque, nonché l'igiene e la sicurezza pubblica, l'edilizia e l'urbanistica vigenti nel territorio dove i beni sono ubicati.

Il Concessionario inoltre:

- rimane il solo ed unico responsabile agli effetti del risarcimento di tutti i danni che fossero arrecati alla proprietà privata, a cose o persone per effetto di quanto autorizzato e comunque tenendo indenne la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;

- è obbligato, ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904 ad eseguire a proprie spese e non appena ricevutane intimazione, tutte quelle varianti e modifiche, compresa anche l'eventuale demolizione delle opere stesse e la messa in pristino dello stato dei luoghi, che, a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica, si rendessero necessarie per garantire il buon regime idraulico o in seguito all'accertamento di effetti dannosi delle opere stesse o per le variate condizioni del corso d'acqua o per ogni altro pubblico interesse che potesse sopravvenire

- dovrà provvedere inoltre a ripristinare tempestivamente qualsiasi danno o guasto causato alle opere idrauliche ed al corso d'acqua in generale per effetto della presente autorizzazione, in conformità alle prescrizioni che saranno impartite dalla competente autorità idraulica;

- è tenuto alla osservanza delle disposizioni del R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche, nonché delle prescrizioni legislative e regolamentari vigenti, quali quelle concernenti la tutela delle acque pubbliche, dell'agricoltura, della fauna ittica, dell'industria, dell'igiene e della pubblica incolumità;

Rilevato che l'inosservanza delle condizioni e

prescrizioni cui è vincolato il presente provvedimento, al pari dell'inosservanza delle norme contenute nel Capo VII del R.D. 523/1904, comporterà denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 374 della L. 2248/1865 allegato F;

Dato atto che il presente decreto è sostanzialmente conforme allo schema approvato con Decreto del Direttore n. 463 del 12/02/2016;

Dato atto infine che il richiedente ha provveduto al versamento a favore della Regione Toscana di € 598,00 a titolo di deposito cauzionale (per € 460,00) e canone annualità 2018 (per 138,00 €, pari a nove dodicesimi del canone annuale di 184,00 €) mediante versamento sul conto Banco Posta, codice iban IT41X0760102800001031581018, intestato a REGIONE TOSCANA;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

1. di autorizzare l'esecuzione delle opere ai soli fini idraulici ai sensi e per gli effetti dell'art. art. 2, comma 1, lettera i) e lettera n) della L.R. 80/2015 e dell'art. 93 del R.D. 523/1904 così come sopra descritto e rappresentato negli elaborati sopra elencati;

2. di accordare alla ditta Il Cenacolo -Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Firenze, via L. Pellas n. 20/A-B, C.F. 04272890486, la Concessione demaniale per l'occupazione di porzione di alveo in sx idraulica del Torrente Faltona nei pressi della p.lla 55 del F. 100 del Catasto Terreni del Comune di Borgo San Lorenzo (FI), in loc. Faltona, da occuparsi con manufatto di scarico acque reflue domestiche

3. di disporre che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

4. di stabilire che la concessione ha durata di anni 9 (nove) secondo le condizioni e le clausole previste in premessa e che il canone di concessione è pari a € 184,00 (centoottantaquattro/00), salvo successivi aggiornamenti;

5. di dare atto che gli effetti della concessione decorrono dalla data del presente decreto;

6. di disporre che la realizzazione delle opere sia sottoposta alle prescrizioni tecniche e generali individuate in premessa;

7. di dare atto che

- il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini di tutela delle opere idrauliche e del buon regime delle acque pubbliche, giusto l'art. 2 del R.D. 523/1904, e pertanto fa salvi e impregiudicati i diritti di terzi. Il destinatario è tenuto a munirsi di tutti gli ulteriori titoli abilitativi e atti di assenso previsti dalle leggi vigenti.

- il Concessionario è a conoscenza che, ferme restando le vigenti disposizioni urbanistiche del Comune interessato, in assenza della presente autorizzazione non possono iniziare i lavori;

8. di notificare il presente atto agli indirizzi pec: fgfsrlaccessori@legalmail.it e paolo.manzani@geopec.it

9. di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della L. 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all'Autorità Giudiziaria competente o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

DECRETO 18 aprile 2018, n. 5680
certificato il 18-04-2018

Riassetto posizioni organizzative Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale".

IL DIRETTORE

Richiamato il decreto n. 4312 del 29 settembre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si definisce l'assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, comprensivo delle posizioni organizzative afferenti, e si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori medesimi;

Visti gli articoli 8, 9 e 10 del CCNL relativo alla revisione del sistema di classificazione del personale del comparto delle "Regioni - Autonomie locali" del 31.3.1999;

Richiamato il decreto del Direttore Generale n. 5535 del 24 novembre 2015 con il quale si approvano i criteri

generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative;

Richiamato il decreto n. 5822 del 3 dicembre 2015 "Riassetto posizioni organizzative Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del budget di competenza per la costituzione e modifica delle posizioni organizzative della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale di cui a decreto n. 5803 del 02/12/2015, come da ultimo rideterminato con decreto DG n. 4798 del 06/04/2018 al fine di consentire l'intervento di accrescimento di funzioni, con conseguente passaggio dall'attuale livello "medio-basso" al livello "medio-alto", della posizione organizzativa dedicata al supporto e coordinamento delle attività di antincendio boschivo regionale;

Dato atto delle esigenze della Direzione, di modifica, ai sensi del disciplinare, di posizione esistente succitata, per rafforzare il presidio di funzioni negli ambiti di intervento regionale di competenza;

Ritenuto, altresì, di procedere, sempre sulla base del budget assegnato, alla revisione ai sensi del paragrafo rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto, con decorrenza 1 maggio 2018, della posizione organizzativa "Supporto alle attività di antincendio boschivo" costituita con proprio decreto n. 11096/2016, con la revisione della declaratoria, come specificato nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, confermandone l'incarico al Dott. Gianluca Calvani e dando atto che l'accrescimento delle funzioni ivi disposto comporta il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione della posizione in esame, ovvero da livello "medio-basso" a "medio-alto";

Dato atto dell'informazione resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare ai sensi del paragrafo rubricato "Interventi di modifica" del disciplinare dell'istituto, con decorrenza 1 maggio 2018, la posizione organizzativa "Supporto alle attività di antincendio boschivo", costituita con proprio decreto n. 11096/2016, con integrazione della declaratoria di funzioni/attività con le attribuzioni in ordine a "Coordinamento delle attività di competenza regionale in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi", come specificato nell'allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, confermandone l'incarico al Dott. Gianluca Calvani e dando atto che l'accrescimento delle funzioni ivi disposto comporta il passaggio al livello di graduazione più elevato rispetto a quello valutato in fase di individuazione e costituzione della posizione in esame, ovvero da livello "medio-basso" a "medio-alto";

2. di stabilire che gli effetti del presente provvedimento decorrono dalla data del 1 maggio 2018.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore
Roberto Scalacci

SEGUE ALLEGATO

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**STRUTTURE MODIFICATE**

Attuale denominazione: (05936) SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

Nuova denominazione: **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO. SUPPORTO ALLA SOUP.**

Attuale tipologia: POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-BASSA)

Nuova tipologia: **POSIZIONE ORGANIZZATIVA DI COORDINAMENTO STRUTTURA (MEDIO-ALTA)**

Padre: (05961) FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE

Attuale declaratoria: SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA' DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI

Nuova declaratoria: **COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMPETENZA REGIONALE IN MATERIA DI PREVISIONE, PREVENZIONE E LOTTA ATTIVA AGLI INCENDI BOSCHIVI. SUPPORTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI SPECIFICI DI PREVENZIONE AIB. COORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI PER LA LORO ATTIVAZIONE.**

Missione:

Programma:

Responsabile: (0014911) CALVANI GIANLUCA

Data fine incarico: 31-12-2020

Incarico: RESPONSABILE POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI**- Comunicati**

**Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e
Inquinamenti**

Avviso dell'istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche, denominata "MENSANO", presentato da Soc. Rauch S.r.l. che interessa i territori dei comuni di Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa e Radicondoli (SI) e del Comune di Castelnuovo Val di Cecina (PI).

Con istanza del 03/04/2018, prot. regionale n. 181784 del 03/04/2018, Magma Energy Italia S.r.l., con sede legale in Via E. Rossi, 9 - 52100 Arezzo, ha chiesto a Regione Toscana il rilascio della concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "MENSANO" che interessa il territorio provinciale di Siena, per i Comuni di Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa e Radicondoli, ed il territorio provinciale di Pisa per il Comune di Castelnuovo Val di Cecina, nonché

l'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto geotermoelettrico e delle opere accessorie.

La Direzione Generale Ambiente ed Energia informa che, in applicazione dell'art. 33 del DPR 27 maggio 1991 n. 395 e degli art.6 e 8 del D. Lgs. 11 febbraio 2010 n.22, in data 13 aprile 2018 è stato avviato il procedimento relativo all'istanza di concessione di coltivazione di risorse geotermiche, denominata "MENSANO", ed all'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio delle opere del progetto geotermoelettrico e delle opere accessorie, presentata da Soc. Magma Energy Italia S.r.l., con sede legale in Via E. Rossi, 9 - 52100 Arezzo.

Ubicazione e delimitazione della concessione richiesta:

Superficie richiesta: 152,85 Km²

Province: Siena Pisa

Comuni: Castelnuovo Val di Cecina, Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa e Radicondoli

Fogli della carta d'Italia alla scala 1:100.000 (I.G.M.): n. 113 (Castelfiorentino) n. 120 (Siena)

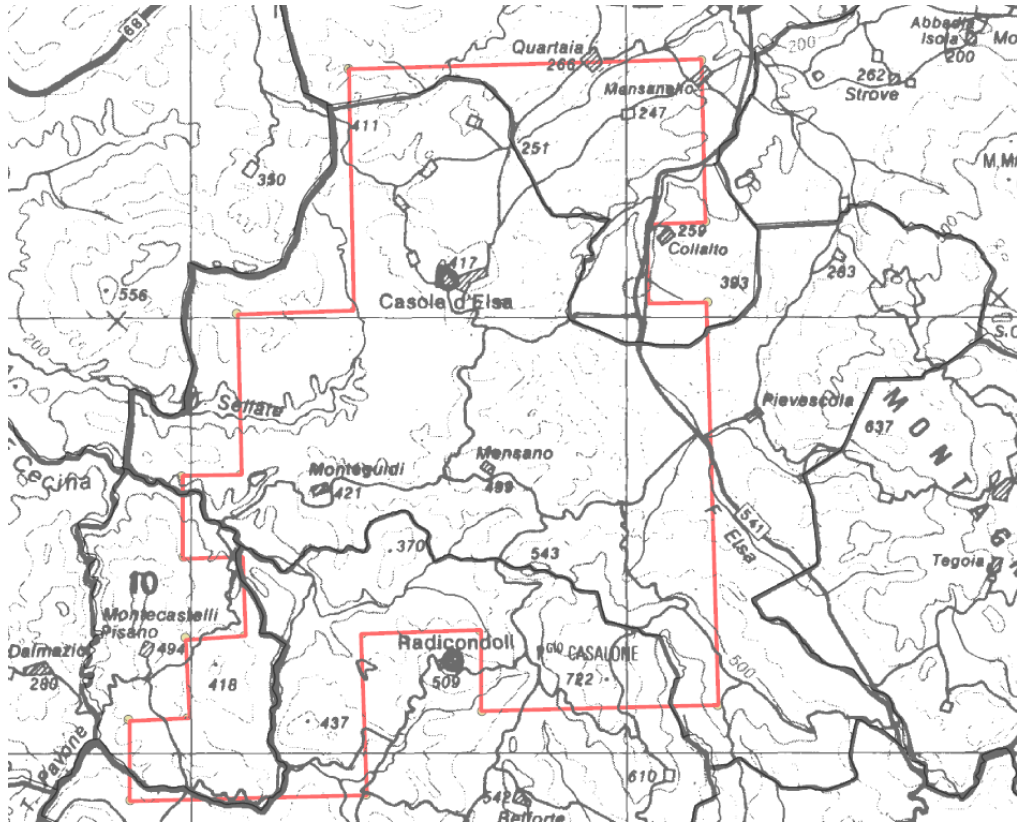
Coordinate geografiche dei vertici (rif. Monte Mario-Roma

Vertice	Latitudine	Longitudine
a	43°23'00"	-1°26'00"
b	43°23'00"	-1°20'00"
c	43°21'00"	-1°20'00"
d	43°21'00"	-1°21'00"
e	43°20'00"	-1°21'00"
f	43°20'00"	-1°20'00"
g	43°15'00"	-1°20'00"
h	43°15'00"	-1°24'00"
i	43°16'00"	-1°24'00"
j	43°16'00"	-1°26'00"
k	43°14'00"	-1°26'00"
l	43°14'00"	-1°30'00"
m	43°15'00"	-1°30'00"
n	43°15'00"	-1°29'00"
o	43°16'00"	-1°29'00"
p	43°16'00"	-1°28'00"
q	43°17'00"	-1°28'00"
r	43°17'00"	-1°29'00"
s	43°18'00"	-1°29'00"
t	43°18'00"	-1°28'00"
u	43°20'00"	-1°28'00"
v	43°20'00"	-1°26'00"

Viene allegata la riproduzione del piano topografico del permesso richiesto.

Il Responsabile
Renata Laura Caselli

SEGUE ALLEGATO

CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE MENSANO

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda concessione di derivazione in Comune di Mulazzo. PRATICA n. DC 1408/35-3.

Con istanza presentata in data 19/07/2017 al protocollo n. 361588 la Società La Magra Energy s.r.l., con sede in Sarzana (SP) in Via P. B. Ugo Muccini n. 32, ha chiesto la concessione per la derivazione di acqua pubblica per una quantità media di 20 l/s e massima pari a 40 l/s, ad uso idroelettrico, mediante opera di presa ubicata sul Canale del Frantoio (bacino del Fiume Magra) in località Mulazzo nel comune di Mulazzo, nei terreni appartenenti al demanio, e restituzione più a valle.

Successivamente, con protocollo n. 110516 del 27/02/2018 la ditta ha presentato documentazione integrativa dalla quale risulta una variante sostanziale al progetto, consistente nell'aumento della portata media di concessione da 20 l/s a 21,5 l/s, e conseguentemente della potenza nominale media annua da 33,70 kW a 36,25 kW. Rimane invariata la portata massima pari a 40 l/s e il salto nominale di 172 m, tra il pelo libero della vasca di carico e l'asse della turbina.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt, nell'albo pretorio del Comune di Mulazzo e sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 11/04/2018.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

Il Dirigente
Enrico Bartoletti

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud**

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA. Domanda di ricerca e concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Podere

S. Francesco nel Comune di Piancastagnaio per uso Agricolo. PRATICA n. 26518.

Il Sig. Scapigliati Renato in qualità di Legale Rappresentante della Società Agricola Roccone Srl con sede in Piancastagnaio (SI), loc. Podere S. Francesco, ha presentato in data 12/03/2018, prot. Reg. n. 138614 richiesta di ricerca e concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo da realizzare su terreno contraddistinto al Catasto Terreni del comune di Piancastagnaio (SI) con la Particella n. 5 del Foglio n. 76 per una portata media pari a 0,11 l/s e massima di 1.2 l/sec per un volume annuo stimato in 3.600 mc, ad uso Agricolo per l'irrigazione di appezzamenti con alberi da frutta.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana, sul BURT ed all'albo pretorio del comune di Piancastagnaio (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 02/05/2018. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 19/06/2018 con ritrovo alle ore 11,30 presso la casa Comunale di Piancastagnaio.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

Avviso di istruttoria ex art. 45 regolamento regionale D.P.G.R. 61/r/2016 e successive modifiche nuova concessione di captazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933. Richiedente: GRANAROLO SPA. Pratica: Nuova concessione n. 4172.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
DELLA REGIONE TOSCANA

RENDE NOTO CHE

GIANPIERO CALZOLARI in qualità di legale rappresentante della GRANAROLO SPA, con sede in VIA CADRIANO 27/2 (Codice fiscale 01660360601 e P.Iva 04119190371) ha presentato la domanda per ottenere la nuova concessione di acque pubbliche per uso PRODUZIONE E SERVIZI e POTABILE da prelevare mediante n. 1 POZZO esistente (Autorizzazione prot. n. 3800 del 14/06/1993 del Ufficio del Genio Civile di Siena) in terreno di proprietà di AZIENDA AGRARIA BRENTINE DI BERTINI SANDRA SAS, posto nel Comune di COLLE VAL D'ELSA, località BRENTINE e individuato nei mappali del N.C.T. al foglio di mappa n. 38 particella 31, per un quantitativo annuo massimo di 36.000 mc/anno e per un quantitativo massimo giornaliero di 98,3 mc/giorno e per una portata massima istantanea di 2,3 l/s e per una portata media annua di concessione (PMA) di 0,0011 l/s;

L'acqua, dopo il passaggio nell'impianto di depurazione aziendale, è restituita interamente al corso d'acqua "Botro delle Cave", tributario del Torrente Foci.

La visita locale di istruttoria di cui agli artt. 8 e 95 del R.D. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per le ore 15:00 del giorno 08/05/2018, con ritrovo sul posto.

Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita locale può essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul B.U.R.T. e nell'Albo Pretorio telematico del comune di Colle di Val d'Elsa (SI).

Il presente Avviso è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Colle di Val d'Elsa (SI) per 15 gg. consecutivi dal 19/04/2018; sulla pagina web della Regione Toscana per 15 giorni e sul B.U.R.T.

Per il periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore - Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.

Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta al suddetto settore competente entro 45 giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso sul B.U.R.T.; invece le eventuali domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 16 agosto 2016, n. 61/R e successive modifiche) dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Leandro Radicchi. La durata del procedimento è di 180 giorni.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

ALTRI AVVISI

COTTOSENESE S.P.A.

Avviso ai sensi dell'art. 48 c.7 della L.R. 10/2010 di avvenuto deposito presso gli enti interessati della documentazione progettuale ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto: "Progetto per l'ampliamento della cava di argilla "Poggioli" - Località Moggiolo, Comune di Torrita di Siena, Provincia di Siena".

IL PROPONENTE COTTOSENESE S.P.A.

con sede legale in via loc. Fornaci nel
comune di San Quirico d'Orcia (SI)

RENDE NOTO CHE

ai sensi dell'art. 48 c. 1 della L.R. 10/2010 è stata attivata la procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'opera in oggetto, presso l'Unione dei Comuni Valdichiana Senese quale autorità competente per il procedimento ai sensi della lett. H) dell'allegato B3 alla legge regionale;

l'opera consiste in nella coltivazione di argille e sabbie per la realizzazione di laterizi;

la documentazione progettuale è depositata presso il Comune di Torrita di Siena, l'Unione dei Comuni della Valdichiana Senese;

ai sensi dell'art. 48 c.5 della L.R. 10/2010 entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso, potranno essere trasmesse osservazioni e memorie inerenti il progetto all'Unione dei Comuni della Valdichiana, Corso Garibaldi 10-53047 Sarteano (SI), in quanto soggetto che svolge le funzioni amministrative associate per il Comune di Torrita di Siena.

SEZIONE II

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI PARCO ALTAVALDERA

Statuto dell'Unione dei Comuni Parco Altavaldere art. 4-5-6 modificati con delibera n. 8 del 28709/2017 del Consiglio dell'Unione Parco Altavaldere.

Le modifiche statutarie di cui all'oggetto sono entrate in vigore in data 01/11/2017.

Il Segretario
Adriana Viale

- Deliberazioni

COMUNE DI FIRENZUOLA (Firenze)

DELIBERAZIONE 16 febbraio 2018, n. 7

Variazione della scheda n. 10/150 della variante al P.R.G. ambito extraurbano. Adozione.

IL SINDACO PRESIDENTE

Omissis

Dopo di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare la modifica della scheda n. 10/150 della variante al P.R.G. in ambito extraurbano, come da bozza allegata;

2. Di dare atto che:

- il dispositivo di cui al comma precedente trova applicazione nell'ambito della normativa di cui alla classificazione dei fabbricati ai sensi della L.R. n. 59/80 in ambito extraurbano, ai fini delle attività edilizie ammissibili;

- la variazione degli interventi ammessi dalle schede rientra fra le varianti di cui all'art. 5 della L.R. 59/80;

- la procedura di approvazione della presente variante è definita dall'articolo 69 della L.R. n.1/2005, ora disciplinata dagli articoli del regime transitorio da 222 a 250 della L.R. n. 65/14;

- il Responsabile del procedimento è l'Ing. Paolo Del Zanna;

- il garante della comunicazione è la geom. Lorenza Ballerini;

- vengono allegati al presente atto: scheda 10/150 (modificata) - All. 1;

- relazione del responsabile del procedimento (All. 2);

- relazione del garante della informazione - (All. 3);

3. Di disporre il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere, all'esecuzione del presente provvedimento;

Omissis

DELIBERA

Di Dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000) e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del procedimento
Paolo Del Zanna

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DELIBERAZIONE 11 aprile 2018, n. 79

Declassificazione di un tratto della strada vicinale di San Pierino a strada vicinale privata con dismissione dell'uso pubblico.

LA GIUNTA

Vista l'istanza presentata in data 06.04.2017 e acclarata al Protocollo Generale dell'Ente al n. 8775, da parte dei Sigg. B.M., N.M., M.L., M.M. e P.S., con la quale viene richiesto all'Amministrazione Comunale la dismissione all'uso pubblico di un tratto della via vicinale di "San Pierino" in modo da tornare in proprietà libera dei proprietari frontisti richiedenti;

Visto l'art. 2 del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada) e il relativo regolamento d'esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16.12.1992, disciplinanti le procedure da adottare per la classificazione o la declassificazione delle strade;

Visto il D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998: "Conferimento

di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali”, in attuazione del Capo I della L. n. 59/97 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 23 c. 1 della L.R. Toscana n. 88 del 01.12.1998, come modificato dalla L.R. n. 40 del 22.03.2000 che recita: “ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali”;

Dato atto che il Comune risulta, pertanto, nella piena titolarità delle funzioni trasferite relative alla classificazione e declassificazione delle strade vicinali;

Preso atto che per tale strada vicinale non vi è costituzione di consorzio di cui all'art. 1 del D.Lgs. 1446/1918;

Vista la relazione istruttoria redatta in data 02.11.2017 e allegata sub “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, con la quale l'istruttore tecnico di questo Ente, Geom. Luca Mainardi, accertati gli elementi di fatto, propone di accogliere l'istanza sulla scorta delle seguenti considerazioni:

- il tratto stradale di cui trattasi è stato originato dalla rettifica della vecchia via vicinale di “San Pierino” oggi via del Gelso;

- nel periodo compreso tra gli anni 1965/1978 la strada denominata attualmente via del Gelso fu collegata in modo diretto con via di Macone;

- della vecchia via vicinale di “San Pierino” rimane attualmente un breve tratto, di circa 150 ml. di lunghezza e avente una larghezza media di circa 3 ml., privo di pavimentazione bituminosa e utilizzato quasi esclusivamente dai richiedenti che risultano essere intestatari catastali delle particelle attestanti il suddetto tratto;

- che la viabilità esistente consente di assolvere la totalità del traffico di zona;

Considerato, inoltre, che con l'eliminazione della servitù di uso pubblico non vengono a crearsi fondi interclusi;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., è stato avviato il procedimento di dismissione all'uso pubblico mediante avviso pubblicato all'albo pretorio digitale comunale dal 22.09.2017 al 12.10.2017;

Tenuto conto che non sono pervenute a questa Amministrazione osservazioni in merito;

Ritenuto, conseguentemente, di poter accogliere la richiesta in parola, disponendo la declassificazione a strada vicinale privata e la conseguente dismissione dell'uso pubblico del tratto in oggetto, costituente di fatto ciò che attualmente rimane della vecchia via vicinale di “San Pierino”;

Dato atto che la dismissione all'uso pubblico non estingue le servitù esistenti per legge e non altera la situazione proprietaria esistente e dei relativi diritti privatistici che non sono incisi dalla perdita del pubblico transito;

Atteso che a seguito della dismissione dell'uso pubblico si costituisce sul tratto di strada una comunione tra i titolari del diritto di proprietà dei fondi al cui servizio la strada stessa era stata originariamente costruita;

Precisato che tutte le spese derivanti dal presente atto saranno a carico della parte richiedente;

Visto il D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 (Nuovo Codice della Strada) e il relativo regolamento d'esecuzione approvato con D.P.R. n. 495 del 16.12.1992;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 31.03.1998;

Vista la L.R. Toscana n. 88 del 01.12.1998 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, ancorché non rilevante sotto il profilo contabile, in quanto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, è comunque trasmessa, al responsabile del servizio finanziario ed al segretario generale per il controllo di cui all'art. 11, comma 8, del vigente regolamento comunale del sistema integrato dei controlli interni;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del t.u.e.l. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio e LL.PP., che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, poiché l'approvazione della presente proposta di deliberazione non comporta riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente”;

A voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di accogliere la richiesta presentata in data 06.04.2017, acclarata al Protocollo Generale dell'Ente al n. 8775, da parte dei Sigg. B.M., N.M., M.L., M.M. e

P.S., intestatari catastali delle particelle attestanti il tratto di strada in questione e oggetto di declassificazione;

2. di procedere alla declassificazione del tratto di strada vicinale indicato nella richiesta e costituente, di fatto, ciò che attualmente rimane della vecchia via vicinale di "San Pierino", mediante dismissione dell'uso pubblico e conseguente trasformazione in strada vicinale privata;

3. di specificare che il tratto di strada declassificato a strada vicinale privata è identificato come segue: "dalla diramazione di via del Gelso all'intersezione con via di Macone, per una lunghezza di circa 150 ml., il tutto come meglio evidenziato nella planimetria allegata sub " B " e costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che ogni onere derivante dal presente atto per l'inoltro al competente ufficio del territorio di Firenze e comunque di tutti gli eventuali oneri inerenti la presente deliberazione sono a completo carico degli interessati;

5. di dare atto che il provvedimento di deliberazione, una volta divenuto definitivo, sarà pubblicato sul B.U.R. ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà effettuata la pubblicazione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/1992, così come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 610/1996;

6. di dare atto che:

- la dismissione all'uso pubblico non estingue le servitù esistenti per legge e non altera la situazione proprietaria esistente e dei relativi diritti privatistici che non sono incisi dalla perdita del pubblico transito;

- a seguito della dismissione dell'uso pubblico si costituisce sul tratto di strada una comunione tra i titolari del diritto di proprietà dei fondi al cui servizio la strada stessa era stata originariamente costruita;

7. di attestare che il presente atto è stato redatto in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dalla Deliberazione del Garante n. 243/2014 avente ad oggetto "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali.." e che pertanto i dati personali ivi contenuti sono stati resi anonimi;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale (sotto-sezione Provvedimenti di "Amministrazione Trasparente"), stante che lo stesso rientra negli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo le modalità stabilite con direttiva interna del Responsabile della Trasparenza;

9. di dare atto che ai sensi dell'art. 125 del "Testo

Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

10. di dare atto che avverso il presente provvedimento gli interessati potranno presentare:

- entro 60 gg., ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana (D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104);

- oppure, in via alternativa, entro 120 gg., ricorso al Presidente della Repubblica (D..P. R. n. 1199 del 24.11.1971);

INDI LA GIUNTA COMUNALE

In ragione della necessità di dare immediata attuazione alle previsioni contenute nel presente deliberato, con successiva votazione e con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente verbale è stato approvato e qui di seguito sottoscritto:

Il Sindaco
Alessio Spinelli

Il Segretario Generale
Simone Cucinotta

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 11 aprile 2018, n. 1075

Lavori di eliminazione del passaggio a livello di S. Mama con costruzione di variante stradale alla SR 71 in località omonima. Pagamento saldo delle indennità.

IL RESPONSABILE

Omissis

DETERMINA

Omissis

4) DI PROVVEDERE UNA VOLTA DIVENUTO

ESECUTIVO IL PRESENTE PROVVEDIMENTO A SEGUITO DI PUBBLICAZIONE AL B.U.R.T., al pagamento della somma di € 1.787,38= a favore di Bacci Melania nata a Arezzo il 24.08.1980 c.f. BCC MLN 80M64 A390B.

Omissis

6) DI DARE ATTO che sulla somma di cui sopra non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.35 del D.P.R. 327/2001, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui allo stesso articolo di legge.

7) DI DARE immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Responsabile
D. Caccialupi

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 27 marzo 2018, n. 28

Adozione, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n. 65/2014, della variante al Regolamento Urbanistico per la modifica dell'art. 70 delle NTA in relazione all'attribuzione della funzione esclusiva "I" ad un'area produttiva di tipo artigianale, in loc. Case Nuove di Ceciliano.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 28 del 27.03.2018, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 60 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 24 APRILE 2018 al giorno 25 GIUGNO 2018. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ubicato in P.zza Amintore Fanfani n. 2.

Potranno essere presentate osservazioni entro il giorno 25 GIUGNO 2018 ai sensi dell'art. 19 comma 2, L.R. 65/2014.

Il Direttore
Alessandro Farné

COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)

DECRETO 16 aprile 2018, n. 31

Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno centrale e tutela dell'acqua - sede di Pistoia. Perizia n. 368 Lavori di ristrutturazione delle difese idrauliche in destra del torrente Ombrone ed in sinistra del Torrente Stella e formazione di un bacino di accumulo, in località Case Carlesi del Comune di Quarrata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LAVORI PUBBLICI

Omissis

DECRETA

Art. 1

1) Sono definitivamente espropriati a favore del demanio della Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Piazza del Duomo, 10 - c.f. 01386030488 -, i seguenti immobili situati nel Comune di Quarrata, intestati ed identificati come segue:

Carlesi Franco, nato a Quarrata il 22/02/1956, C.F.: CRLFNC56B22H109D, proprietario per 1/2;

Pinferi Carlo Odoardo, nato a Quarrata il 15/07/1957, C.F.: PNFCLD57L15H109A, proprietario per 2/12;

Pinferi Paolo, nato a Quarrata il 14/04/1962, C.F.: PNFPLA62D14H109G, proprietario per 2/12;

Rossi Vivetta, nata a Carmignano il 13/02/1929, C.F.: RSSVTT29B53B794Y, proprietaria per 2/12;

Comune di Quarrata Foglio di mappa	Particella	Qualità catastale	Superficie mq.	Reddito dominicale	Reddito agrario
42	566	Seminativo arborato	255	€ 1,79	€ 1,71

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante, sarà notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini di urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato all'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (art. 4 L.R. 50/1984).

Il Dirigente
dell'Area Tecnica
Iuri Gelli

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

DECRETO n. 159/2018

Decreto di esproprio per costruzione strada di collegamento tra Via Tarlati (ex S.P. Libbia) e la SS. 73 Senese Aretina. Pubblicazione per estratto.

IL RESPONSABILE

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Sansepolcro, per le motivazioni sopra espresse, l'espropriazione del terreno sito in Comune di Sansepolcro, distinto a catasto terreni al foglio n. 75, particelle n. 475 della superficie di mq. 43,00 e 477 della superficie di mq. 107,00 per la superficie complessiva di mq 150,00, con trasferimento di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, pertinenza, dipendenza e servitù attive e passive legalmente costituite.

Art. 2

Il bene immobile oggetto di esproprio entrerà a far parte del patrimonio del Comune di Sansepolcro.

Art. 3

Il presente decreto verrà notificato a cura e spese del Comune di Sansepolcro ai proprietari. La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti traslativi prodotti dal decreto medesimo (ex art. 23, comma 1 lettera f) del precitato D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Art. 4

Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso il locale ufficio delle entrate di Sansepolcro e la successiva trascrizione alla conservatoria dei RR. II. e voltura al catasto terreni e fabbricati presso la competente Agenzia del Territorio di Arezzo, il tutto nei termini di legge.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Art. 6

Il presente provvedimento, ai sensi di legge, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti dell'esproprio.

Art. 7

Avverso al presente decreto è ammesso ricorso al tribunale Amministrativo regionale della Toscana, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale è proponibile ricorso straordinario al presidente della repubblica entro il termine di 120 giorni, sempre decorrenti dalla data di notifica.

Art. 8

Il presente decreto, redatto in carta semplice, in esenzione dell'imposta di bollo è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi di legge.

Il Responsabile del Servizio
Gilda Rosati

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)

DECRETO n. 160/2018

Decreto di esproprio per costruzione strada di collegamento tra via Bruno Buozzi e Via Achille Grandi.

IL RESPONSABILE

Omissis

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del Comune di Sansepolcro per le motivazioni sopra espresse l'espropriazione della quota parte della particella di terreno sito in Comune di Sansepolcro, distinta a catasto terreni al foglio 83, particella n.403 della superficie di mq. 205,00 per la quota parte di 252/1000, con trasferimento di proprietà in capo alla predetta Autorità espropriante. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, pertinenza, dipendenza e servitù attive e passive legalmente costituite.

Art. 2

Il bene immobile oggetto di esproprio entrerà a far parte del patrimonio del Comune di Sansepolcro.

Art. 3

Il presente Decreto verrà notificato a cura e spese del Comune di Sansepolcro ai proprietari. La mancata notificazione ed esecuzione del presente decreto nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti traslativi prodotti dal decreto medesimo (ex art.23, comma 1 lett. f) del precitato D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).

Art. 4

Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a cura e spese, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente Decreto presso il locale ufficio delle Entrate di Sansepolcro e la successiva trascrizione alla conservatoria dei RR.II. e voltura al catasto terreni e fabbricati presso la competente Agenzia del Territorio di Arezzo, il tutto nei termini di legge.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Art. 6

Il presente provvedimento, ai sensi di legge, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti su beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti dell'esproprio.

Art. 7

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al tribunale Amministrativo Regionale della Toscana, entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale è proponibile ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, sempre decorrenti dalla data di notifica.

Art. 8

Il presente decreto, redatto in carta semplice, in esenzione dell'imposta di bollo è soggetto a registrazione in misura fissa ai sensi di legge.

Il Responsabile del Servizio
Gilda Rosati

- Avvisi**COMUNE DI ANGHIANI (Arezzo)**

Approvazione Piano Attuativo Zona C1.5 Area di trasformazione prevalentemente residenziale La Giardinella ai sensi dell'articolo 111 della LR 65/2014. Presa atto della mancata presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 26.06.2017 di adozione del Piano Attuativo Zona C1.5 Area di trasformazione prevalentemente residenziale La Giardinella;

Rilevato che gli elaborati del piano sono stati depositati

presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione nel B.U.R.T del 12.07.2017 e che nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che, ai sensi del comma 5 dell'articolo 111 della LR 65/2014, l'efficacia del predetto Piano Attuativo Zona C1.5 Area di trasformazione prevalentemente residenziale La Giardinella decorre da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Procedimento
Gerardo Guadagni

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di deposito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 11.04.2018 attinente "Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa". Adozione ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 11.04.2018 "Variante al primo stralcio del PDL residenziale Terrarossa". Adozione ai sensi dell'articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014";

Vista la L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che:

A) secondo quanto disposto dall'articolo 111 comma 3° della L.R. 65/2014, per giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, resteranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale Sezione Urbanistica di Questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, i seguenti atti:

- Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 11.04.2018, completa di tutti i suoi allegati;

B) durante il periodo di cui sopra, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile del Settore
Adriano Magrini

COMUNE DI BUGGIANO (Pistoia)

Avviso di deposito della Deliberazione del Consi-

glio Comunale n. 22 del 11.04.2018 attinente “Piano di Lottizzazione residenziale Terrarossa - secondo stralcio”. Adozione ai sensi dell’articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014”.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 11.04.2018 “Piano di Lottizzazione residenziale Terrarossa - secondo stralcio”. Adozione ai sensi dell’articolo 111 della L.R. n. 65 del 10.11.2014;

Vista la L.R. n. 65/2014;

RENDE NOTO

che:

A) secondo quanto disposto dall’articolo 111 comma 3° della L.R. 65/2014, per giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, resteranno depositati presso l’Ufficio Tecnico Comunale Sezione Urbanistica di Questo Comune, in libera visione a tutti i cittadini, i seguenti atti:

- Delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 11.04.2018, completa di tutti i suoi allegati;

B) durante il periodo di cui sopra, chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Responsabile del Settore
Adriano Magrini

COMUNE DI CARMIGNANO (Prato)

Variante semplificata al Regolamento Urbanistico finalizzata all’adozione della Scheda Norma 7 - luogo centrale Vannucci Colle - come da Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) , di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 27 novembre 2017 è stata adottata , ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 della L.R. 65/2014, la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, costituita dai seguenti allegati:

- Relazione descrittiva;

- Estratto tav. P03 - Usi e modalità di intervento, gli insediamenti Vannucci Colle - del Regolamento Urbanistico Vigente , Tavola 1:2000;

- Estratto Allegato D delle Norme tecniche di Attuazione - Dimensionamenti;

- Scheda Norma n. 7 - Vannucci Colle;

RENDE NOTO

Che i provvedimenti e tutti gli atti annessi sono depositati presso il Settore IV del Comune di Carmignano e che gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURT del presente avviso;

INFORMA

Che chiunque può prendere visione della variante adottata e presentare le osservazioni che ritenga opportune ai sensi dell’art. 32 comma 2 della L.R. 65/2014, che dovranno essere indirizzate al Settore IV del Comune di Carmignano;

Che tutta la documentazione è consultabile , oltre che presso il settore IV del Comune di Carmignano all’indirizzo web:

<http://dgegovpa.it/Carmignano/albo/dati/20170064C.PDF>

Il Responsabile del Settore IV
Leonardo Mastropieri

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

Piano Attuativo (P.d.R.) edificio di proprietà Della Lena Patrizio sito in strada della Vittoria approvazione art. 111 - L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto consiliare n. 16 in data 22.02.2018 esecutivo ai sensi di legge, si è provveduto ad adottare il Piano Attuativo edificio di proprietà Della Lena Patrizio in Strada della Vittoria.

Tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 11 del 14 marzo 2018, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale.

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso sul Burt - come risulta da

certificazione del Segretario Comunale in data 16.04.2018 non sono pervenute osservazioni scritte;

Preso atto del verbale di sorteggio n. 191 in data 08.03.2018 per il controllo a campione delle indagini geologiche di supporto depositate presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, come da comunicazione prot. 3962/2018;

Visto l'art. 111 comma 5 L.R. n.65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

Che il Piano Attuativo edificio di proprietà Della Lena Patrizio sito in Strada della Vittoria è definitivamente approvato.

L'efficacia del medesimo avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il Responsabile del Servizio
Anna Maria Ottaviani

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Legge Regionale n. 65/2014 e succ. mod. e integr. Variante R.U. n. 14 Mediante approvazione del Progetto per la realizzazione di Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno. Proponente: Comune di Civitella in Val di Chiana. Presa d'atto mancata presentazione di osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e succ. mod. e integr.;

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 30.01.2018 con delibera n. 10 ai sensi dell'articolo 34 della L.R.T. 65/2014 è stato approvato il progetto definitivo che costituisce variante al R.U., come revisionato in sede di coprogettazione, dei lavori per la realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno, nel tratto da Ponte Buriano e da Innesto su SP2 a confine con Comune di Montevarchi;

- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni e pertanto, ai sensi dell'art. 34 L.R.T. 65/2014, l'efficacia della predetta variante decorre da oggi, data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

- gli elaborati tecnici allegati alla Delibera sopra richiamata sono altresì pubblicati sul sito www.civichiana.it

Il Responsabile del procedimento
Marco Magrini

COMUNE DI LIVORNO

Variante al Piano particolareggiato "Porta a Mare". Approvazione ex art. 112 L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 111 - comma 5 - L.R. 65/2014;

RENDE NOTO

che sono depositati presso il Dipartimento 1A - Area Tecnica Politiche del Territorio - Settore Pianificazione Territoriale e G.I.S. del Comune di Livorno, a libera visione del pubblico, per tutta la durata della loro validità, gli elaborati tecnici della Variante al Piano Particolareggiato "Porta a Mare", approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 03.04.2018. I relativi elaborati sono altresì consultabili sul sito del Comune di Livorno, nella sezione dedicata agli "atti dell'Ente", tra le delibere del Consiglio Comunale (dal 29/10/2015), cliccando sul collegamento alla delibera C.C. n. 59/03.04.2018.

Il Responsabile del Procedimento
Stefano Del Seppia

COMUNE DI MULAZZO (Massa Carrara)

Adozione di un Piano di recupero ad iniziativa privata del patrimonio edilizio esistente in località Cravilla, via Arionzo.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 111 e 119 della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 06/04/2018, esecutiva nei termini di legge, è stato adottato il piano di recupero di iniziativa privata in località Cravilla, via Arionzo, presentato da Uberti Alice.

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito ufficiale del Comune di Mulazzo per 30 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione presentando, per iscritto al Protocollo Generale del Comune, le proprie eventuali osservazioni od opposizioni.

COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO (Lucca)**Adozione varianti al vigente Piano Regolatore generale comunale (P.R.G.C).**

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Ai sensi dell'art 32 della L.R 65/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 16/04/2018, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono state adottate le varianti al Vigente Piano Regolatore Generale comunale (P.R.G.C) Nr. 4-5-6-7-8a-10-11-12.

Le suddette varianti acquisiscono efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Nominativo	Foglio	Particella	mq in esproprio	Importo
Natali Tiziana	60	1762	2	€ 153,55
Natali Barbara	60	1762	2	€ 153,55
Gori Multiservice SRL	74	440 sub 1 e sub 2	698	€ 118.911,28

è stato altresì assunto l'impegno di spesa per il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze dell'indennità di esproprio a favore di:

Carlesi Aida	74	656	400	€ 60.878,40
--------------	----	-----	-----	-------------

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento:

- è comunicato ad eventuali terzi che risultino titolari di diritti e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- diverrà esecutivo decorso il termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta opposizione da parte di terzi.

Il Dirigente
Luca Poli

COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena)**Delibera C.C. n. 21 del 15/03/2018. Adozione variante semplificata al Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo ai sensi degli artt. 32 e 107 della L.R. n. 65/2014.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

PREMESSO

Che il Consiglio Comunale con delibera n. 21 del 13/03/2018, ha adottato ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 10/11/2014, n. 65 la variante semplificata al

sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014.

Il Garante della Comunicazione
Francesco Borghesi

COMUNE DI PRATO**Viabilità complanare a raso funzionale al raddoppio del Viale Leonardo da Vinci nel tratto compreso tra via Marx e via Nenni. Progetto approvato con D.C.C. n. 381 del 24/10/2017.**

SI AVVISA CHE

con determinazione dirigenziale n. 912 del 13/04/2018 sono stati assunti gli impegni di spesa per la liquidazione delle indennità di esproprio riferite ai beni interessati dalle opere in oggetto a favore delle seguenti ditte:

Regolamento Urbanistico e contestuale Piano Attuativo ai sensi degli artt. 32 e 107 della L.R. n. 65/2014. comparto CT07 - Ambito di Trasformazione per Attività Produttive Miste (industriali, artigianali, commerciali) ubicata a Rapolano Terme in località Ficaiole in continuità con la locale zona industriale del Sentino;

RENDE NOTO

Che il provvedimento adottato è depositato presso l'Ufficio Tecnico Area Urbanistica per sessanta (30) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e gli atti sono accessibili sul sito istituzionale del Comune: http://www.comunerapolanoterme.it/servizi_on_line/garante_della_comunicazione-274.html

INFORMA

Chiunque può prenderne visione, e gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT.

Il Responsabile dell'Area
Maurizio Brogi

COMUNE DI RIPARBELLA (Pisa)

Adozione di variante al RU art. 30 L.R. 65/14 per variante puntuale al Regolamento Urbanistico per diversa classificazione di una limitata porzione di zona agricola all'interno dell'UTOE R07 San Martino da area "E1 - area agricola interna al sistema insediativo" a "E - area a prevalente uso agricolo", ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 art. 32;

RENDE NOTO

Che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16 Aprile 2018 è stata adottata la variante in oggetto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/14 per diversa classificazione di una limitata porzione di zona agricola all'interno dell'UTOE R07 San Martino da area "E1 - area agricola interna al sistema insediativo" a "E - area a prevalente uso agricolo". Dell'adozione della suddetta variante è stata data notizia alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa. La variante è pubblicata sul sito istituzionale www.comune.riparbella.pi.it nella sezione "amministrazione trasparente" al seguente indirizzo http://www.comune.riparbella.pi.it/amministrazionetrasparente_pagina.php?id=1900#.

Il Responsabile del Procedimento
Luciana Orlandini

COMUNE DI SAN GIMIGNANO (Siena)

Avviso pubblicazione e deposito controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano di Lottizzazione a destinazione mista in loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1.

Ai sensi e per gli effetti della legge 10.11.2014 n. 65;

PREMESSO

- Che la Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 30/01/2018 ha adottato, ai sensi dell'art. 33, della L.R. n. 65/2014, il Piano di Lottizzazione a destinazione mista in Loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1;

- Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 4 del 02/02/2018 ha adottato, ai sensi dell'Art. 33, della L.R. n. 65/2014, il Piano di Lottizzazione a destinazione

mista in Loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1;

Dato atto che nel periodo di pubblicazione (30 gg) sono pervenute all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di San Gimignano numero 3 (tre) osservazione ai sensi dell'art.111 c.3 della L.R. 65/2014;

- Che con nota prot. n. 8685 del 17/04/2018, è stata trasmessa copia degli atti depositati ai competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale di Siena;

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. . 12 dell'11/04/2018 la Giunta Comunale ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'Art. 33, della L.R. n. 65/2014, il Piano di Lottizzazione a destinazione mista in Loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1;

- che con deliberazione n. . 53 dell'11/04/2018 il Consiglio Comunale ha controdedotto e approvato, ai sensi dell'Art. 33, della L.R. n. 65/2014, il Piano di Lottizzazione a destinazione mista in Loc. S. Chiara - scheda normativa e di indirizzo progettuale TRR16_1/TRM13_1;

- che gli atti e gli elaborati relativi alle suddette deliberazioni, saranno depositati presso l'ufficio Tecnico - Settore Servizi per il Territorio del comune di San Gimignano, a libera visione del pubblico. Il Piano di lottizzazione in oggetto è efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente del Settore servizi
per il territorio e ll.p.p.
Alberto Sardelli

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO (Firenze)

Variante normativa al Regolamento Urbanistico ex Comune di Scarperia relativa alla modifica dell'art. 24 delle Norme - Controdeduzioni osservazione - approvazione.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA ED URBANISTICA**

Vista la Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 22/03/2018, è stata approvata la variante normativa al Regolamento Urbanistico ex Comune di Scarperia

relativa alla modifica dell'art. 24 "Insediamenti recenti: aree con strutture produttive", adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 29/09/2017, controdeducendo all'osservazione pervenuta.

Che copia della deliberazione consiliare e degli atti allegati sono depositati, in pubblica visione, presso il Settore Edilizia ed Urbanistica e sono consultabili in via telematica sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: <http://www.comune.scarperiaesanpiero.fi.it/>, sezione Amministrazione Trasparente "Pianificazione e Governo del Territorio".

Che la variante è efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Settore
Rodolfo Albisani

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Adozione della variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente finalizzata alla riorganizzazione funzionale e alla valorizzazione dell'impianto produttivo della Soc. Serramarmi Snc posto in località Pozzone.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

- Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e in particolare gli articoli 30 e seguenti;

AVVISA

- che in data 5 aprile 2018, con delibera del Consiglio comunale n. 35, è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico vigente finalizzata alla riorganizzazione funzionale e alla valorizzazione dell'impianto produttivo della Soc. Serramarmi Snc posto in località Pozzone;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso;

- che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, redatte in triplice esemplare, facendole pervenire al Comune di Seravezza, Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, Via XXIV maggio, 22, 55047 Seravezza (Lucca).

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il Funzionario Responsabile
Andrea Tenerini

COMUNE DI SUBBIANO (Arezzo)

Avviso di approvazione della variante n. 15 al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 29/09/2017, con la quale è stata adottata la variante n. 15 al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, pubblicata nel BURT n. 42 del 18/10/2017;

Vista la L.R. 65 del 10/11/2014 articoli 30 e 32;

RENDE NOTO

Che la suddetta Variante è stata approvata definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/3/2018, ai sensi dell'articolo 32 comma 3 della L.R. 65/2014.

Gli atti relativi vengono inoltrati alla Regione Toscana ed alla Provincia di Arezzo.

Il Responsabile del Procedimento
Laura Paolucci

COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA (Firenze)

Adozione, ai sensi dell'art. 19 LR n. 65/2014, del Piano Operativo e contestuale Variante puntuale al Piano Strutturale del Comune di Tavarnelle Val di Pesa.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ASSOCIATO GOVERNO DEL TERRITORIO

Vista la L.R. n.65 del 10.11.2014;

Vista la L.R. n. 10 del 12.02.2010;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10 aprile 2018 si è provveduto alla contestuale adozione del Piano Operativo e della Variante puntuale al Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 65/2014;

- che con la stessa deliberazione n. 19/2018 sono stati adottati, ai sensi dell'art. 8 della LR 10/2010, il «Rapporto Ambientale e la «Sintesi non tecnica» relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti urbanistici adottati;

- che, ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014, gli atti adottati sono depositati presso la sede del Comune, in libera visione, per sessanta (60) giorni consecutivi dalla

data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni;

- che gli atti adottati sono consultabili sul sito web del Comune (www.tavarnellevp.it) al seguente indirizzo: <http://www.tavarnellevp.it/pianificazione-e-governo-del-territorio>;

- che, ai fini delle consultazioni di VAS, il Proponente è il Responsabile dell'Ufficio Associato Governo del Territorio, Simone Dallai e l'Autorità competente è il Responsabile dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune, Nino Renato Beninati;

- che, ai sensi dell'art. 25 della LR n. 10/2010, entro lo stesso termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione degli atti adottati e presentare, ai fini delle consultazioni di VAS, eventuali osservazioni e pareri all'autorità competente ed all'autorità procedente o proponente.

*Il Responsabile dell'Ufficio
Associato Governo del Territorio
Simone Dallai*

AVVISI DI RETTIFICA

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 aprile 2018, n. 322

Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/1990 tra Regione Toscana e Comune di Firenze per la realizzazione dell'intervento "Rifunzionalizzazione dell'edificio Ex TRE di Firenze per il Memoriale degli italiani di Auschwitz". (Pubblicata sul B.U. n. 15 del 11.4.2018).

Nell'allegato 1 all'allegato A parte integrante dell'atto, nella riga relativa al Cronoprogramma delle attività

leggasi

Lavori: data inizio 1/08/2018 - data fine 31/12/2018

e Collaudo in corso d'opera: data inizio 1/12/2018 - data fine 31/12/2018.

anziché

Lavori: data inizio 1/08/2018 - data fine 31/01/2019

e Collaudo in corso d'opera: data inizio 1/12/2018 - data fine 15/02/2019.

ALTRI ENTI

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

Avviso ex art. 34 L.R. 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Sistemazione rete fognaria Valenzatico - Quarrata". (Pubblicato sul BURT n. 14 del 4.04.2018).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
AREA VASTA CENTRO

- Visto l'avviso apparso nel BURT n. 14 del 4/04/2018 e avente come oggetto «Avviso ex art. 34 della LR 65/2014 per variante allo strumento urbanistico mediante approvazione progetto. Progetto definitivo denominato "Sistemazione Rete Fognaria Valenzatico - Quarrata"»;

- Considerato che per mero errore materiale nel suddetto avviso è stato riportato un indirizzo errato della pagine del sito web di AIT da cui recuperare la documentazione inerente il progetto, viene qui di seguito indicato il corretto percorso da seguire per acquisire tale documentazione:

<http://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/approvazione-progetti/ct3-sistemazione-fognaria-valenzatico-quarrata>

*Il Responsabile dell'Ufficio Area Vasta Centro
Barbara Ferri*

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631